

WEEKEND MAGAZINE» Gli eventi, gli appuntamenti e gli spettacoli da non perdere ■ INSERTO DI 8 PAGINE

GIOVEDÌ 5 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 81
■ www.messaggeroveneto.it

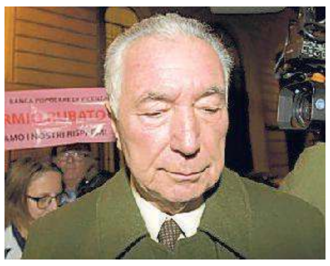
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



CRAC BANCHE

Pop Vicenza, sequestrate ville e terreni a Zonin

■ TOMÈ A PAGINA 20



CONSIGLIO DI STATO

I sacchetti bio potranno essere portati da casa

■ A PAGINA 21



Dimezzato il settore dell'edilizia

In dieci anni persi migliaia di lavoratori e di aziende. Si riparte con i restauri ■ CESCON ALLE PAGINE 2 E 3

VERSO IL VOTO: L'INTERVISTA

MORGERA: PIÙ SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il candidato M5s: dai tagli risparmi per 200 milioni



Alessandro Fraleoni Morgera

di Mattia Pertoldi

Tagliare sprechi e doppioni per recuperare risorse – oltre 200 milioni secondo una prima ipotesi – da investire nei settori strategici per i cittadini del Fvg. Il mantra è quello di Alessandro Fraleoni Morgera.

■ ALLE PAGINE 6 E 7

NUOVO GOVERNO

LE COALIZIONI E I NUMERI

di GIANFRANCO PASQUINO

In politica i numeri contano, ma, come ha sempre convincentemente sostenuto Sartori, bisogna saperli contare.

■ A PAGINA 4

SINISTRA IN CRISI

L'ELETTORE VOTA GLI ALTRI

di FRANCO BELCI

Molti commentatori vicini al centrosinistra ritengono che al Pd serva un "congresso rifondativo".

■ A PAGINA 8

ATTACCHI A FEDRIGA E ZAIA

Bolzonello: un patto per le Camere di commercio

■ MILIA A PAGINA 8

NORME INCOMPRENSIBILI E PAGAMENTI IN RITARDO

Così la burocrazia soffoca gli allevatori



■ I SERVIZI ALLE PAGINE 18 E 19

E c'è chi chiede all'Unesco di tutelare la transumanza

di GIACOMINA PELLIZZARI

Tra poco più di un mese Alberto Pischiutti e un gruppo di amici attraverseranno parte della Carnia e del Canal del Ferro con 30 bovini al seguito. Sono rimasti in pochi a trasferire la mandria all'alpeggio a piedi, magari accompagnati dai cani, senza ricorrere ai mezzi meccanici.

■ A PAGINA 19

CENTRO STORICO

AI VARCHI DELLA ZTL

Le telecamere "pizzicano" decine di abusivi

di Cristian Rigo

Sono decine gli ingressi abusivi nella Ztl registrati dalle telecamere.

■ A PAGINA 23

25 APRILE

Resistenza e Gatto day è polemica a Cividale

■ AVIANI A PAGINA 36

CERVIGNANO

Arrivano 25 profughi: i residenti protestano

■ MICHELLUT A PAGINA 40

LE LETTERE NON ARRIVANO

Caporetto-Friuli, la disfatta delle Poste

di Riccardo De Toma

Il confine con l'Italia è aperto dal 1° maggio 2004, ma la Slovenia, evidentemente, è molto più lontana di quanto dicano la geografia e la geopolitica dell'Europa. Ad accorgersene, a proprie spese, i soci del Circolo filatelico numismatico gemonese, che attendono da due mesi le lettere con la tessera 2018, spedite il 6 febbraio scorso.

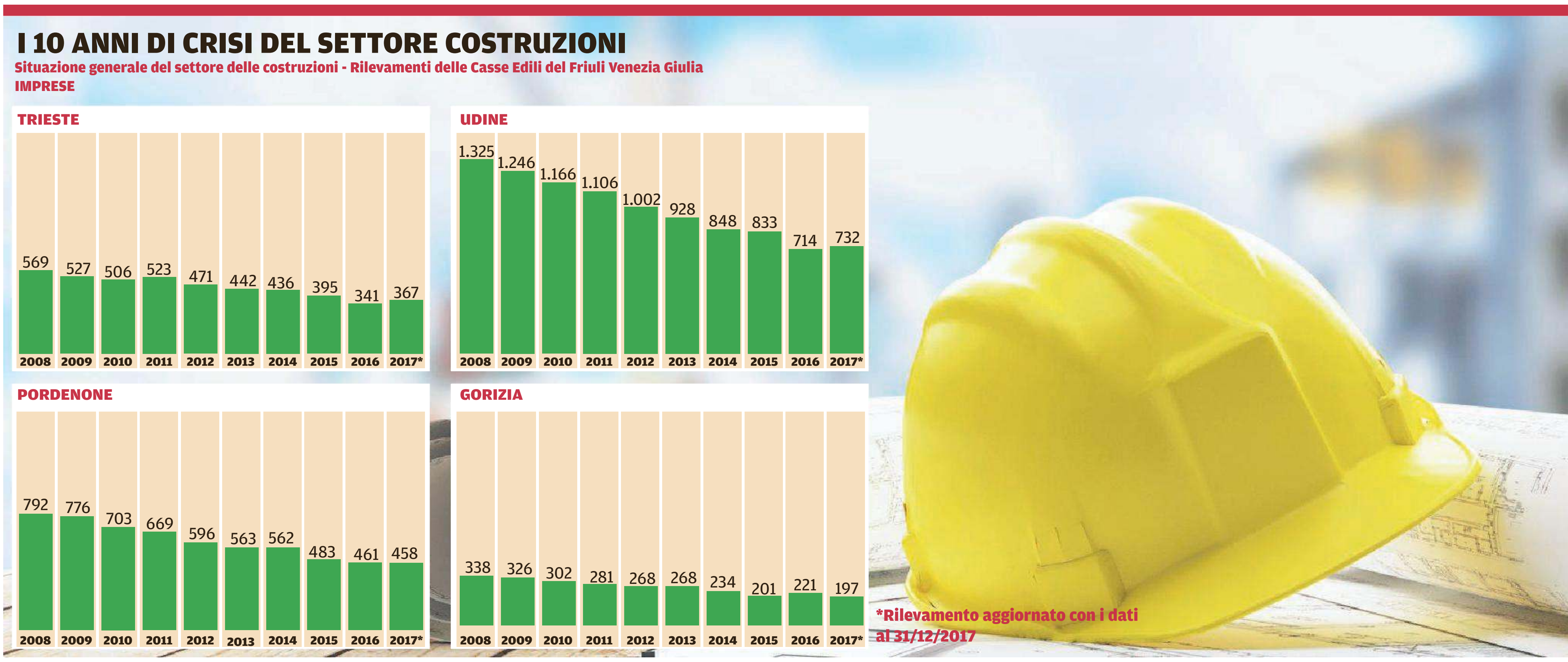
■ A PAGINA 17

LA SERIE NERA

Ecco perché l'Udinese è in caduta libera



■ MEROI A PAGINA 47



edilizia

Aziende e addetti dimezzati Il settore riparte coi restauri

Nei 10 anni della crisi addio a 1.270 imprese e 6.689 lavoratori in meno Appalti, regole Ue e certificazioni: cosa cambia per chi vuole competere

di Maurizio Cescon

UDINE

È uscito con le ossa rotte e per ultimo dal tunnel della grande crisi, cominciata nel 2008. Ma oggi il settore delle costruzioni vuole ripartire anche «se l'euforia di dieci anni fa non tornerà più, nè i livelli di lavoro che c'erano allora», come afferma il presidente regionale dell'Ance Roberto Contessi, impresario udinese con sede alle porte del capoluogo. Ristrutturazioni, un po' di appalti pubblici, regole certe, meno burocrazia, radicamento sul territorio: queste, secondo Contessi, le soluzioni per far ripartire l'edilizia. «Il nostro è il settore che produce indotto come nessun altro - afferma con orgoglio il numero uno dell'Ance -. Un milione di euro investito nelle costruzioni dà lavoro direttamente a 12 addetti, mentre genera un indotto, cioè crea ricchezza, pari a 3,5 milioni di euro. Grazie a noi vivono i fornitori di materiali, quelli di macchinari e mezzi pesanti, la ristorazione. Basti pensare che in un medio cantiere vi sono almeno 10 sub appaltatori».

La crisi ha picchiato duro dalle nostre parti, in una terra che ha il *mal dal modon*, che fin dal Dopoguerra ha sfornato fior di muratori, apprezzati in tutta Europa fuori dai confini regionali e nazionali. Le aziende sono passate da 3.024 del 2008 alle 1.754 del 2017, cioè sono sparite 1.270 realtà, anche nomi importanti, che hanno fatto la storia delle costruzioni. Udine resta la provincia che fa da traino, con 732 imprese, seguita da Pordenone con 458, Trieste con 367 e Gorizia con 197. «Ma i colossi si contano sulle dita di una mano - ammette il presidente Ance -. Dietro De Eccher e Icop troviamo un'altra sessantina di aziende "strutturate", con circa una decina di dipendenti. Il resto sono affiliati all'Api (Associazione piccole imprese) oppure artigiani che si sono messi in proprio. Ma del resto il tessuto imprenditoriale italiano, e di conseguenza friulano, è questo. All'inizio delle difficoltà, a mio avviso, le istituzioni, a tutti i livelli, hanno un po' sottovalutato il problema che si stava delineando. Non c'è stata mobilitazione, da parte di sindacati, politici e media come per la manifattura. Se chiude un'impresa edile con 30 occupati, nessuno ne parla, se la crisi investe una fabbrica invece il trattamento è diverso. E così quella del nostro settore è stata una morte lenta, costante, ma non meno dolorosa, perchè la forza lavoro si è quasi dimezzata. E qui in Friuli Venezia Giulia il fatturato medio, oggi, è inferiore ai 5, 6 milioni che si trova in media nel resto del Paese».

PROBLEMA SOTTOSTIMATO

Le istituzioni, a tutti i livelli, avrebbero dovuto fare di più: se chiude una società manifatturiera la mobilitazione è maggiore



Oggi dal tunnel si è usciti, ma la categoria come vede il futuro? «Il nostro settore va verso un sistema di ristrutturazioni del patrimonio immobiliare esistente - dice ancora Contessi - incentivato dai bonus che hanno le famiglie e in genere i privati. Certo fare i restauri è più complicato e costa di più a un'impresa, rispetto al nuovo. E poi io ritengo che quello del consumo di suolo sia un finto problema, anche perchè oggi i terreni valgono pochino, a meno che non siano in qualche zona di grande pregio. Ma se le ristrutturazioni godono di veri incentivi, va benissimo, noi ci adattiamo e facciamo il meglio». Contessi, adesso che siamo in clima pre elettorale (il 29 aprile si vota per le Regionali), lancia un appello ai candidati. «Chiederemo normative e leggi che premino le aziende locali che, in caso di lavori, utilizzino le imprese edili del territorio. L'economia che viene creata qui dovrebbe restare qui, non andare fuori. Non come è accaduto a Trieste, dove una grande compagnia di assicurazioni, per il restauro di un palazzo, si è avvalsa di una ditta veneta. Io credo che dovremmo fare come accade già in Trentino Alto Adige o in Valle d'Aosta, dove si privilegiano le imprese locali, almeno per appalti fino a una determinata cifra. Facendo così avremmo risultati notevolissimi, e anche l'ente pubblico avrebbe i suoi vantaggi, perchè una buona quota di fiscalità, per esempio, resterebbe in regione».

INDOTTO IMPORTANTE

Ogni milione di euro investito in case, ponti, strade, garantisce reddito diretto a 12 persone, e crea ricchezza per altri 3,5 milioni

Altro tema che sta a cuore alla categoria è quello delle regole, delle certificazioni e della burocrazia. «Gli appalti pubblici sono ridotti ai minimi termini - aggiunge Contessi -, mentre nel residenziale o nel commerciale c'è ancora qualcuno che investe. Ma se tutti si scannano nel mercato privato, i ribassi sono spinti all'estremo e così la marginalità, per chi realizza l'opera, diventa molto bassa. Noi auspichiamo che ci siano regole più severe per quanto riguarda le certificazioni "Soa", che è obbligatoria per un lavoro pubblico di importo superiore a 150 mila euro, ma non serve per gli appalti privati. Così si genera una concorrenza "selvaggia", senza controlli sul processo produttivo. Infine l'Unione europea: non possiamo farci imporre regole che possono essere utili per Germania o Francia, ma non per l'Italia, dove il tessuto imprenditoriale è molto più frammentato».

IL PRESIDENTE ANCE

«Persa una generazione Ma ora un muratore ha posto e buona paga»

Contessi: chi si è diplomato nel 2017 ha trovato subito impiego «Molti gli stranieri, ma serve uno zoccolo duro di italiani»

di Maurizio Cescon

UDINE

«Abbiamo perduto una generazione, per colpa della crisi. In questi 10 anni di impoverimento complessivo del settore, non c'è stato ricambio. Le imprese chiudevano e licenziavano. Così oggi l'età media, in un cantiere, è superiore ai 50 anni, con diversi operai o tecnici che arrivano oltre i 60. Non abbiamo potuto inserire maestranze nuove, adesso rischiamo di non avere linfa vitale per il futuro. Anche se ora, con la piccola ripresa dell'ultimo biennio, un po' di occupazione si è creata, ma figure adatte alle nostre imprese è difficile trovarle».

Roberto Contessi è il presidente regionale dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Eletto una prima volta nel 2013, è stato riconfermato per un secondo quadriennio nel 2017. Ha preso in mano le redini del settore nel bel mezzo della crisi economica, ha visto materializzarsi i numeri del punto più basso, toccato nel 2016. Ora confida, dati alla mano, in una ripresina, che dovrebbe irrobustirsi nel corso dell'anno e che dovrebbe riportare un po' di manovali di nuovo in cantiere, a tirare su muri e a fare la malta. E proprio il tema della nuova occupazione diventa centrale, in un settore che si è evoluto rapidamente, ma che rappresenta ancora, per la nostra regione, una bandiera. «Ci sono molti stranieri che subentrano a chi va in pensione - dice Contessi -, ma noi avremmo bisogno di uno zoccolo duro di manodopera italiana, friulana, locale. Di ingegneri civili ce ne sono a sufficienza, anzi alcuni devono andare fuori per trovare un posto. Invece manca chi dovrebbe mandare avanti il cantiere: capi, tecnici, muratori. All'istituto professionale udinese della Cassa Edile si sono iscritti 60 giovani ed è un segnale incoraggiante. Lì si insegna la manualità, a fare un getto, a realizzare una parete e tutte le altre mansioni specifiche del mestiere. Al diploma arriva circa il 70%, più della metà sono italiani. Ma tutti quelli che hanno preso il pezzo di carta l'anno scorso hanno trovato un'occupazione in aziende friulane. Certo non si tratta di un lavoro "comodo". Con il freddo o il grande caldo d'estate bisogna essere operativi alle 7.30, poi se dovesse piovere si torna a casa con la giornata retribuita. Ma io credo che un giovane che abbia voglia di lavorare ed è motivato può guadagnare più che in una fabbrica. La Cassa Edile garantisce dei benefit, copre anche parte delle spese mediche per esempio. È un istituto che è stato creato da menti illuminate e che funziona. Guai se non ci fosse. Un giovane che comincia a 18 anni una carriera lavorativa in un cantiere, se poi è sveglio e ha capacità, un domani può mettersi in proprio, creare una società. Insomma le opportunità ci sono, basterebbe saperle sfruttare».

Se le speranze di occupazione per il futuro non mancano, l'analisi delle cifre sull'emorragia di posti in edilizia dal 2008 a oggi, è sconfortante. Dieci anni fa infatti gli occupati del settore erano 14.438 in Friuli Venezia Giulia. La perdita di manodopera è stata costante, un vero e proprio declino, fino ad arrivare al punto più basso nel 2016 con 7.266 addetti. Nel 2017 l'inversione di tendenza, quando gli occupati sono risaliti a 7.749, circa l'8% in più rispetto all'anno precedente. Ma tra 2008 e 2017 si sono volatilizzati ben 6.689 posti nei cantieri in una regione piccola come la nostra. A livello provinciale, nel 2017, è Udine che fa la parte del leone con 3.644 muratori, seguita da Pordenone con 1.839, Trieste con 1.401 e Gorizia con 865 addetti. Un raggio di sole, indicativo di come la situazione sia effettivamente migliorata negli ultimi 12 mesi, è data dal drastico ricorso alla cassa integrazione. Nel 2016 le ore totali erano state 1.221.764 nella sola provincia di Udine, delle quali 561.976 di cassa straordinaria e 659.788 di ordinaria. Nel 2017 il totale si è ridotto a 808.033 ore, delle quali 314.037 di straordinaria e 493.996 di ordinaria. La diminuzione complessiva è stata del 33,9%.



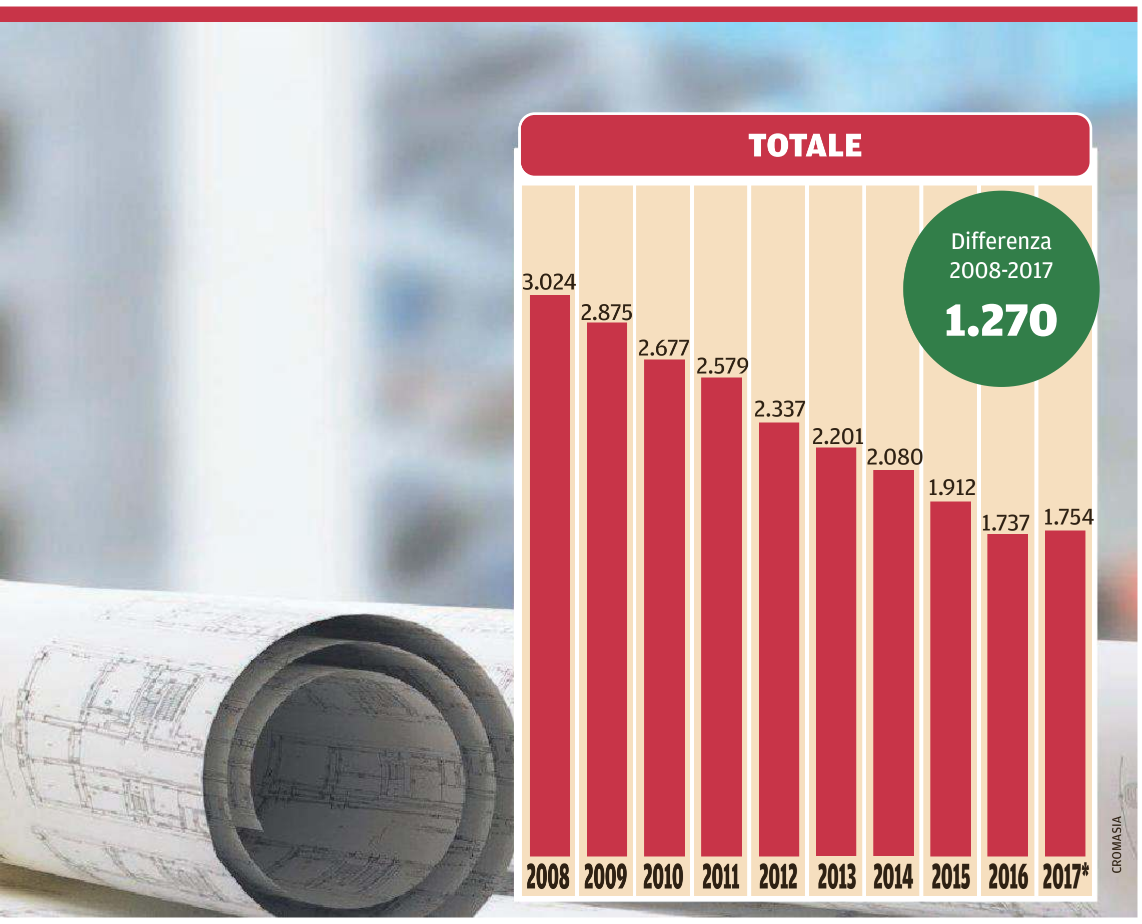
Il presidente regionale dell'Ance Roberto Contessi

ETÀ MEDIA ELEVATA

«Chi oggi è assunto in un cantiere ha un'anzianità di oltre 50 anni, senza ricambio non c'è nuova linfa per poter andare avanti»

MOTIVAZIONI FORTI

«Un ragazzo deve aver voglia di impegnarsi: le condizioni di lavoro non sono come quelle che si trovano in un ufficio»



LE CIFRE-OPERAI

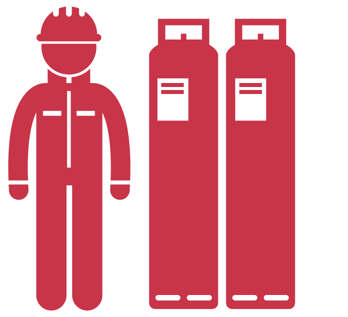
Situazione generale del settore delle costruzioni
Rilevamenti delle Casse Edili del Friuli Venezia Giulia

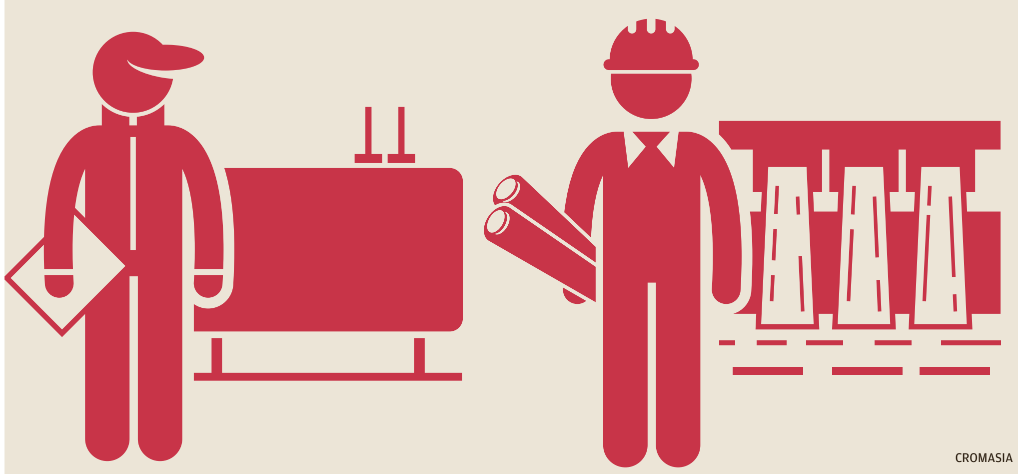
	TRIESTE	UDINE	PORDENONE	GORIZIA	TOTALE
2008	2.789	6.497	3.759	1.393	14.438
2009	2.410	6.236	3.579	1.326	13.551
2010	2.129	5.710	3.187	1.233	12.259
2011	2.377	5.637	2.932	1.223	12.169
2012	2.247	5.011	2.580	1.255	11.093
2013	2.009	4.580	2.330	1.172	10.091
2014	1.872	3.951	2.091	974	8.888
2015	1.587	3.920	1.889	936	8.332
2016	1.387	3.181	1.759	939	7.266
2017*	1.401	3.644	1.839	865	7.749
DIFFERENZA 2008-2017					6.689

ORE AUTORIZZATE DI INTEGRAZIONE SALARIALE EDILIZIA NELLA PROVINCIA DI UDINE

	2016			2017		
	ORDINARIA	STRAORDINARIA	TOTALE	ORDINARIA	STRAORDINARIA	TOTALE
Industria edile	436.758	561.328	998.086	308.938	314.037	622.975
Artigianato edile	212.718	0	212.718	130.798	0	130.798
Industria lapidei	6.645	648	7.293	44.683	0	44.683
Artigianato lapidei	3.667	0	3.667	9.577	0	9.577
TOTALE	659.788	561.976	1.221.764	493.996	314.037	808.033

	DIFFERENZA % 2017/2016		
	ORDINARIA	STRAORDINARIA	TOTALE
Industria edile	-29,3	-44,1	-37,6
Artigianato edile	-38,5	---	-38,5
Industria lapidei	572,4	---	512,7
Artigianato lapidei	161,2	---	161,2
TOTALE	-25,1	-44,1	-33,9





POLITICA » LE CONSULTAZIONI

di Maria Berlinguer
ROMA

«Tra un mese, dopo il 29 aprile, tireremo tutti le somme perché la democrazia è sovrana». Mentre le delegazioni dei partiti salgono al Colle per il primo giro di consultazioni, il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, ammette che bisognerà aspettare le elezioni in Molise e Friuli per capire se e come nascerà un governo. E comunque avvisa Di Maio: se resterà il veto su Berlusconi l'unica strada saranno le elezioni. Ma i contatti tra Movimento 5Stelle e Lega continuano e sono costanti anche se il faccia a faccia tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio slitterà di qualche giorno. La prossima settimana «in campo neutro a Roma» comunica il leader leghista. Oggi Sergio Mattarella proverà a stanare i quattro principali partiti per capire quale tipo di esecutivo sarà possibile in un Parlamento dove nessuno schieramento ha numeri per governare da solo. Anche al Quirinale però si prevedono tempi lunghi per sciogliere il rebus. E già si pensa al secondo giro di consultazioni che potrebbe essere fissato a metà della prossima settimana. Salvini frena su un eventuale incarico: «L'esploratore lo facevo a dieci anni da boy scout. Oggi è inutile perché non ci sono i numeri, quindi io posso solo prenderne atto». Quindi, «qualcuno dovrà cedere, perché se tutti rimangono sulle loro posizioni si va a votare o a giugno o a ottobre».

Intanto Luigi Di Maio, che oggi alle 18.30 chiuderà il primo giro di consultazioni, rilancia sul blog delle Stelle la sua offerta a Pd e Lega perché firmino un contratto di governo con i Cinquestelle sul modello di quanto avviene in Germania dal 1961. Il M5S, spiega il candidato premier pentastellato continuando a rivendicare la guida del governo per se stesso, non propone inciuci o alleanze alle altre forze politiche. Ma un patto di governo con una tabella di marcia su temi e scadenze. Il contratto è aperto al Pd a patto che si liberi di Renzi e al Carroccio se lascia Berlusconi. «Speriamo di poter incontrare il prima possibile i due partiti per capire quali siano le loro proposte e per capire con chi si possa cominciare a scrivere questo contratto. Poi mettiamolo in pratica. Vogliamo metterci subito al lavoro per far partire la terza Repubblica che deve essere e sarà la Repubblica dei cittadini», scrive il capo grillino.

Dal Pd però arriva un netto no. «Finisca il teatrino per cui Luigi Di Maio si rivolge al Pd per aumentare il potere contrattuale con la Lega: Di Maio esca dalla modalità campagna elettorale e entri nella modalità responsabilità per il Paese e dica cosa vuole fare», dice il vicepresidente democratico della Camera, il renziano Ettore Rosato. «Noi incontriamo tutti ma mi sembra che le premesse per un incontro lui non le voglia costruire se pensa di poter scegliere chi nel Pd vuole incontrare si sbaglia di grosso: la trama che stiamo disegnando da mesi è l'accordo Lega-M5S e alla fine imbarcheranno anche Forza Italia», aggiunge Rosato. Al presidente Mattarella la delegazione dem ripeterà quello che la direzione ha approvato quasi all'unanimità il giorno delle dimissioni di Renzi. Il Pd non sosterrà nessun governo M5S–Lega, e del resto al momento non c'è nessun contatto tra i Cinquestelle e la componente «dialogante» del Pd. La mossa del contratto di Di Maio però apre nuove crepe all'interno di un partito già diviso dopo il tracollo elettorale. «Il contratto alla tedesca? Prima sarebbe meglio leggerlo, i no a prescindere sono sempre incomprensibili», dice Francesco Boccia, con Michele Emiliano da subito pronto a discutere coi Cinquestelle. «Ora dobbiamo tenere unito il Pd», aggiunge. Intanto Maurizio Martina, il reggente che oggi guiderà la delegazione dem, esce allo scoperto e annuncia che si candiderà alle segreteria all'assemblea nazionale di fine aprile. Forse senza sfidanti. Se dovesse fallire il confronto tra Salvini e Di Maio il Pd potrebbe rientrare in gioco, rispondendo a un richiamo del Colle. Intanto LeU apre al dialogo M5S sul programma. Quanto a Giorgia Meloni al Colle ha proposto Salvini come premier anche di un governo di minoranza.

Così oggi

A colloquio con Sergio Mattarella

10.00 — **PARTITO DEMOCRATICO** (A. Marcucci, G. Delrio, M. Martina e M. Orfini)

11.00 — **FORZA ITALIA** (S. Berlusconi A. M. Bernini e M. Gelmini)

12.00 — **LEGA** (M. Salvini, G. Giorgetti e G.M. Centinaio)

16.30 — **CINQUE STELLE** (L. Di Maio, D. Toninelli e G. Grillo)

ANSA centimetri





Il presidente della Camera Roberto Fico al Quirinale a piedi, a destra il presidente Mattarella nello studio della vetrata dove avvengono i colloqui

Oggi i big al Quirinale Salvini prende tempo

Il capo del Carroccio: «Incarico esplorativo a me oggi inutile senza i numeri» Il leader dei 5Stelle rilancia il contratto di governo, il Pd rifiuta la proposta



IL SEGRETARIO DELLA LEGA

“ L'esploratore lo facevo a dieci anni da boy scout. Tutti devono cedere perché in caso contrario si torna al voto tra giugno e ottobre



LUIGI DI MAIO

“ Speriamo di incontrare presto i due partiti per capire con chi si possa cominciare a scrivere il patto e far partire la terza Repubblica

---

DALLA PRIMA PAGINA di GIANFRANCO PASQUINO

BISOGNA DARE I NUMERI PER FARE LE COALIZIONI

In politica i numeri contano, ma, come ha sempre convincentemente sostenuto Sartori, bisogna saperli contare. Nel contesto attuale, quelli che contano sono i numeri dei voti e i numeri dei seggi. Per formare un governo i numeri dei seggi debbono, abitualmente, raggiungere una maggioranza.

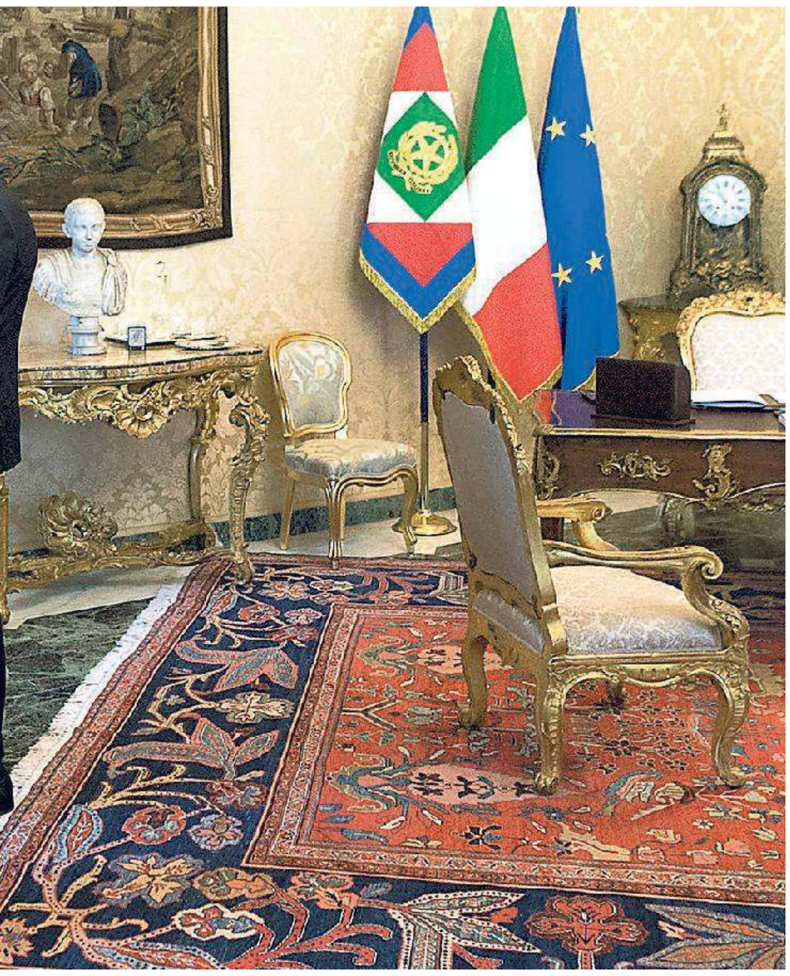
Nel caso tedesco, ad esempio, la maggioranza che elegge il/la Cancelliere/a deve essere assoluta con riferimento al numero dei deputati. Nel caso italiano, lo scarno dettato costituzionale "il governo deve avere la fiducia delle due Camere" (articolo 94) lascia ai regolamenti parlamentari di stabilire quale debba essere la maggioranza, non degli aventi diritto, ma dei votanti (i contrari potendo astenersi oppure, come al Senato, uscire dall'aula per non farsi contare). La teoria delle coalizioni, un campo di ricerca della scienza politica sviluppato con molto successo, ha chiarito che possono esistere tre tipi di coalizioni: di minoranza, minimo vincenti, sovradimensionate. Nel corso del tempo, l'Italia ha avuto governi di tutt'e tre i tipi, con una leggera prevalenza di governi che si reggevano su coalizioni sovradimensionate (come, per lo più, il centrismo, il centro-sinistra e, soprattutto, il pentapartito).

Sovradimensionata è qualsiasi coalizione che comprenda anche partiti non necessari per conseguire la maggioranza assoluta in Parlamento. Pertanto, le Grandi Coalizioni di stampo tedesco non appartengono alla categoria delle coalizioni sovradimensionate, essendo entrambi i partiti contraenti assolutamente necessari per conseguire la maggioranza assoluta dei seggi. La teoria delle coalizioni rileva poi come più plausibili siano le coalizioni fra partiti contigui, fra partiti programmaticamente compatibili, fra partiti che già abbiano formato una coalizione fra loro e che, di conseguenza, sono in grado di ridurre le incertezze sui rispettivi comportamenti e i tempi delle inevitabili contrattazioni sul programma di governo.

Le elezioni italiane del 2018 hanno consegnato un Parlamento nel quale dal punto di vista numerico sono possibili più coalizioni, nell'ordine: Movimento 5Stelle più centrodestra (249 senatori, 483 deputati); centrodestra più Pd (219 e 372); Movimento 5Stelle più Lega (167 e 347); Movimento 5Stelle più Pd (161 e 333). A questa ultima ipotesi vanno aggiunti 4 senatori e 14 deputati di LiberieUguali. Non tengo conto delle affiliazioni dei cinque senatori a vita. Poiché, almeno temporaneamente, il Partito democratico si è chiamato fuori affermando di volere fare un'opposizione (a un governo che ancora non esiste, mah) seria e responsabile (anche se alcune posizioni già sembrano ridicole e irresponsabili), restano in campo, per usare il politichese, Cinquestelle/centrodestra, che sarebbe una coalizione notevolmente sovradimensionata (forse anche preoccupantemente tale poiché con i due terzi dei voti è possibile riformare la Costituzione senza correre il rischio di un referendum oppositivo) e una coalizione davvero minimo vincente: Cinquestelle e Lega.

Toccherà al presidente della Repubblica sciogliere la matassa che, in verità, non è neppure troppo ingarbugliata. È probabile che il Presidente ponga due condizioni: la compatibilità programmatica e l'operatività effettiva, condizioni che stanno insieme. Rimane aperto il problema della leadership della coalizione.

Teoricamente, se tutto il centrodestra partecipa compatto alla coalizione, allora le quotazioni di Salvini crescono significativamente. Altrimenti nella coalizione Cinquestelle-Lega il candidato naturale a presidente del Consiglio è Di Maio. Tuttavia, il prezzo della coalizione potrebbe essere la rinuncia di entrambi alla carica più elevata e la loro convergenza, incoraggiata e favorita dal Presidente, su una persona terza accettabile da tutt'e due e magari tale da avere un consenso parlamentare persino più ampio. Sì, le democrazie parlamentari hanno un grande pregio: la loro flessibilità. Il resto dipende, ahinoi, dalla qualità della classe politica.



Forza Italia respinge i veti «Giù le mani dal Cavaliere»

Berlusconi riunisce a palazzo Grazioli i dirigenti del partito prima di salire al Colle Bufera nella Lega a Palermo: voto di scambio, ai domiciliari l'ex deputato Caputo

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Berlusconi si fida di Salvini e non crede che farà mai accordi con Di Maio tagliando via Forza Italia. O meglio: il Cavaliere si fida «per ora», fino a prova contraria, in quanto sarebbe ben grave se l'altro lo pugnalasse alla schiena. A Di Maio, invece, Berlusconi prova a sbarrare la strada. Lo fa durante un vertice a palazzo Grazioli con i big del partito in vista delle consultazioni al Quirinale alle quali si presenterà insieme ai capigruppo di Camera e Senato, Mariastella Gelmini e Anna Maria Bernini. «Il presidente Berlusconi e Forza Italia dopo la vittoria della coalizione di centrodestra alle elezioni politiche ribadiscono con nettezza l'unità della coalizione e l'indisponibilità a qualunque forma di dialogo o ipotesi di governo con chi pone veti inaccettabili in una democrazia» si legge nella nota diffusa al termine del vertice. Il gruppo dirigente di Forza Italia sostiene compatto Berlusconi nell'intima certezza che, se il veto grillino venisse subito senza colpo ferire, in quel preciso momento il partito azzurro cesserebbe di esistere. Non stupisca dunque che la reazione più immediata sia venuta dalle donne. «Per la formazione del governo si parte da Salvini e dal nostro programma», dice Gelmini. «Forza Italia si confronterà sui programmi senza accettare veti e preclusioni», aggiunge Bernini. Scende in campo anche Antonio Tajani: «Di Maio usa metodi antidemocratici e non mostra rispetto per i quasi 5 milioni di cittadini che hanno votato Forza Italia». E la Lega? Finora dal Carroccio arrivano dichiarazioni di fedeltà all'alleanza. «Noi abbiamo proposto un programma di grande cambiamento che Berlusconi ha sottoscritto. Di Maio ci propone un programma alla tedesca con i tradimenti all'italiana, di noi a Berlusconi e del Pd a Renzi. Non lo si può chiedere. Chi ha votato la coalizione di centrodestra ha votato anche Forza Italia. Siamo disposti a confrontarci con i Cinquestelle ma senza pregiudiziali e pregiudizi nei confronti di nessuno, altrimenti non si fanno passi in avanti», sentenzia il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, per il quale se il M5S continuasse a porre veti «l'unica strada sarebbe il ritorno alle urne».

Quel che è certo è che la giornata di ieri ha visto la Lega nella bufera in Sicilia. Due dirigenti palermitani, i fratelli Salvino a Mario Caputo, arrestati. I due coordinatori regionali, Alessandro Pagano e Angelo Attaguile, indagati quali "istigatori". Attentato contro i diritti politici del cittadino e associazione a delinquere finalizzata alla corruzione elettorale e alla compravendita di voti, i reati contestati. Posti di lavoro e altri favori in cambio di voti, insomma. I carabinieri hanno posto ai domiciliari i fratelli Salvino a Mario Caputo: il primo avvocato "acchiappa-voti" ex sindaco di Monreale, quattro volte deputato regionale, con una storia nel Msi, in An e Pdl, prima di approdare nel movimento Noi con Salvini con l'incarico, nel febbraio 2017, di commissario straordinario; il secondo, candidato non eletto alle Regionali del 5 novembre. Ai domiciliari anche il "procacciatore di voti" Benito Vercio. Nel corso delle indagini ricostruiti dodici episodi di compravendita di voti in cambio di promesse di posti di lavoro o altri favori. Il gip parla di gravi indizi di colpevolezza. E soprattutto su Salvino Caputo il procuratore Ambrogio Cartosio è lapidario: «Il voto di scambio era un'attività che esercitava in modo sistematico». Vista la situazione, Matteo Salvini ha convocato per oggi a Roma i vertici siciliani e non ha escluso di commissariare il movimento che in Sicilia alle politiche ha ottenuto il 5,5%.



Silvio Berlusconi e Antonio Tajani

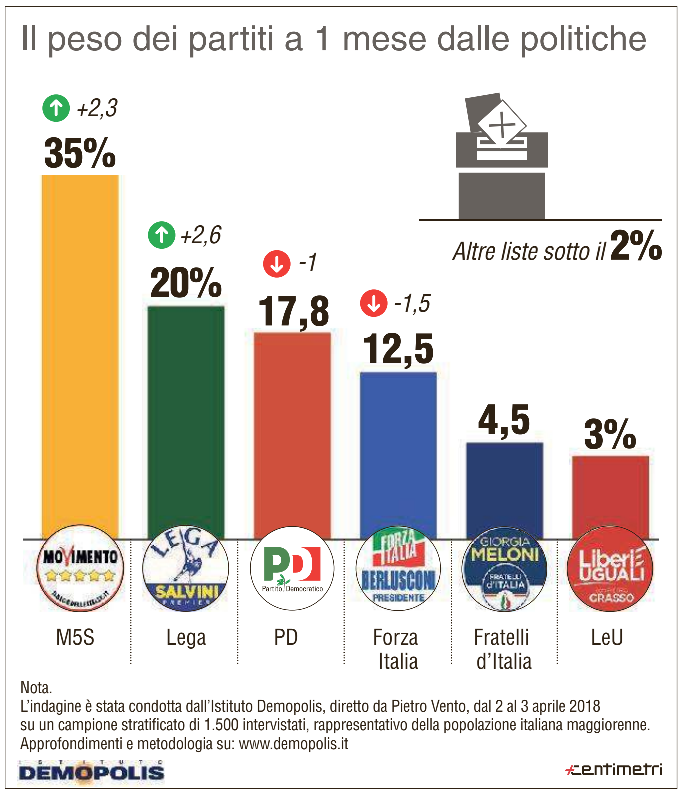
> **ANTONIO TAJANI**
> Il numero uno grillino usa metodi antidemocratici e non mostra rispetto per i quasi 5 milioni di cittadini che hanno votato Fi

Sicilia, per avere i benefici della 104 si fanno "adottare"

Per beneficiare della legge 104 succede che qualche dipendente della Regione siciliana, una flotta di 13mila persone, «rinneghi» padre e madre e si faccia adottare da un anziano bisognoso di assistenza in modo da potere godere di tre giorni al mese di permessi retribuiti. I nomi dei «furbetti» Nello Musumeci non li fa, ma promette di pubblicarli se i sindacati non collaboreranno col suo governo per smantellare quel sistema che sta creando problemi nella gestione del personale. «Abbiamo bisogno di tecnici geologi, ingegneri e architetti, ma pur disponendo di 13mila dipendenti non riusciamo a gestirli» si sfoga il governatore. Controlli sono in corso: «Presto avremo il quadro più chiaro», assicura Musumeci che annuncia tolleranza zero. «Sono convinto che troveremo le organizzazioni sindacali dalla nostra parte»dice il presidente della Regione. Che mostra il pugno duro: «Il tempo delle coperture e dei ricatti reciproci è scaduto». Musumeci dà qualche numero. I regionali che beneficiano della legge 104 sono 2.350, quasi il 20% dell'organico. Non solo. C'è un plotone di 2.600 dipendenti che svolge mansioni di dirigente tra le sigle sindacali, «personale – evidenzia il governatore – che non può essere comandato». Nonostante gli atti di interpello e la ricerca costante di figure professionali necessarie in posti chiave come il dipartimento Economia, risulta un'impresa muovere un dipendente da un ufficio. «Si pensi che non possiamo trasferire personale oltre i 50 chilometri – afferma – e che tra due anni andranno in pensione altri 3 mila dipendenti. È assurdo disporre di una consistente somma di denaro e non poterla usare perché mancano i progetti e chi li fa».

BAROMETRO DEMOPOLIS

Se si votasse oggi, Lega più su del Pd



■■ Sorpasso della Lega (+2,6%) nei confronti del Pd (-1%) e M5S che vola al 35% (+2,3%). È questo lo scenario che disegna l'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, nel suo Barometro politico dopo il voto del 4 marzo. Anche Forza Italia perderebbe l'1,5% rispetto al mese scorso mentre resta stabile il consenso a Fratelli d'Italia e, con il 3%, sarebbe a rischio l'ingresso in Parlamento di LeU.

L'OPPOSIZIONE

E Martina si candida alla segreteria

Dialoganti e renziani: prove di unità tra i democratici nel segno del reggente



Maurizio Martina, segretario Pd

di Nicola Corda
ROMA

Provare a parlare con una voce sola. L'obiettivo di Maurizio Martina che, alla vigilia delle consultazioni da Mattarella, lancia ufficialmente la sua candidatura alla segreteria del Pd, assume le sembianze di un colpo d'ala che arriva dal Nazareno dopo settimane di sospetti reciproci. Forse è troppo parlare di partito unito, ma la decisione del reggente di fare un passo in avanti fa almeno chiarezza. «Costruire una nuova fase con un segretario nella pienezza delle sue funzioni» scrive Martina per «rilanciare con forza la missione del Pd, aprirci, radicarci, ascoltare, proporre la nostra idea di cambiamento del paese».

L'appuntamento è per il 21 aprile quando sarà convocata l'assemblea nazionale del partito, dove saranno decisi modi e tempi del dopo Renzi. E dove, forse, sarà messa nuovamente sulla bilancia la decisione di restare all'opposizione. Perché la probabilità che le manovre per il nuovo governo siano ancora in corso è alta, in una fase in cui ancora tutto può succedere. In questi giorni sono gli "attendisti" i più interessati a conoscere l'esito di questo primo giro di consultazioni perché se i vincitori dovessero fallire nella formazione di un governo, allora anche i partiti perdenti come il Pd rientrerebbero in gioco. Ragione per cui tra i Dem le evoluzioni da Prima Repubblica a un mese esatto dal voto, vengono osservate con attenzione.

Stamattina al Quirinale la delegazione confermerà senza esitazioni la decisione di piazzarsi all'opposizione, all'insegna del motto "chi vince governi" la cui traduzione è però "vediamo se siete capaci". Il gioco di specchi lo conosce bene anche il presidente della Repubblica che con le varie anime del Pd, rappresentate dalla formazione che salirà al Colle, Martina, Orfini, Marcucci e Delrio, parlerà chiaro e chiederà fino a dove e soprattutto fino a quando terrà la decisione di stare fuori da ogni ipotesi di maggioranza. Capire i tempi di tenuta della linea dura per il Capo dello Stato è essenziale per valutare poi "la tattica dei due forni" rilanciata da Luigi Di Maio. «Si rivolgono a noi per alzare il potere contrattuale con la Lega» reagisce Ettore Rosato, che respinge senza appello anche l'invito al dialogo con i Cinquestelle: «Se pensano di poter scegliere nel Pd chi incontrare, sbagliano di grosso». I veti pentastellati non fanno breccia e la stessa strategia che punta a dividere i Dem non sta funzionando. Oltre le schermaglie, tra Salvini e Di Maio ci sono invece segnali di consolidamento del patto per Palazzo Chigi. Così viene letta la spartizione delle presidenze delle commissioni speciali che mette nuovamente fuorigioco il Pd in favore di M5S e Lega. Saltata l'offerta della guida della commissione di Montecitorio per la quale era in predicato Francesco Boccia, è difficile che tra i Dem possa scattare qualche sirena e, infatti, da ieri anche i dialoganti sono tornati a richiudersi a riccio con grande soddisfazione dei renziani.

Nome
Alessandro Fraleoni Morgera

Data di nascita
23 febbraio 1970

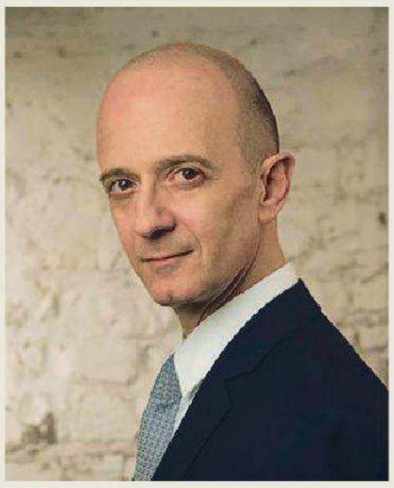
Luogo di nascita
Roma

Residente a
Trieste

Titolo di studio
Laurea in chimica industriale

Stato Civile
Coniugato, due figlie

Impiego
Ricercatore all'università di Trieste



Ultimo reddito dichiarato
35 mila euro lordi



VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

Morgera: oltre 200 milioni dal taglio degli sprechi

Il candidato presidente del M5s punta a razionalizzare la spesa regionale «Nelle pieghe del bilancio potremmo recuperare fino al 6% del budget»

Un altro **punto cardine** è quello del **sostegno** alla **famiglia** con interventi mirati alla **riduzione** delle **rette** per gli **asili nido** e le **case di riposo**

di Mattia Pertoldi
UDINE

Tagliare, sprechi e doppioni, per recuperare risorse – oltre 200 milioni secondo una prima ipotesi – da investire nei settori strategici per i cittadini del Fvg. Il mantra, classico per i grillini di ogni latitudine, è quello di Alessandro Fraleoni Morgera. Il candidato presidente del M5s, infatti, detta l'agenda della sua possibile azione di governo ampliando lo spettro d'azione rispetto alla classica "trimurti" della campagna elettorale: sanità, Uti e immigrazione.

Fraleoni, cominciamo dal sostegno alla famiglia e alla natalità. Cosa ne pensa dell'idea dei 100 euro al mese di Sergio Bolzonello?

«Tralasciando le proposte, insostenibili, di chi si lancia in misure "a spot" sul modello degli 80 euro di Matteo Renzi, noi puntiamo a un supporto vero per le famiglie friulane. Tante coppie di ragazzi, ormai, devono fare fronte a due impieghi a tempo determinato e vanno aiutate intervenendo sulle spese accessorie. Penso, ad esempio, all'abbattimento delle rette per gli asili nido. Allo stesso tempo, poi, molte famiglie si trovano con i genitori a carico. E qui dobbiamo approvare una serie di misure di supporto economico che alleggeriscano le spese per l'assistenza domiciliare oppure nelle case di riposo».

In questo perimetro si inserisce anche la proposta del Trasporto pubblico locale gratuito?

«Sì, anche se in questo caso la gratuità universale è un obiettivo a medio-lungo termine, non immediato. Non siamo gente che promette tutto e subito. Sul Tpl interverremo gradualmente, rendendolo inizialmente gratuito per le fasce più deboli della popolazione e per gli studenti e ampliando solo in seguito lo spettro d'azione. E credetemi che se sul piatto della bilancia mettiamo da una parte i costi da sostenere e, dall'altra, i vantaggi legati alla diminuzione dell'inquinamento, e quindi delle malattie correlate, oltre al risparmio per le famiglie e al decongestionamento del traffico, il conto è a saldo zero oppure va addirittura in attivo».

D'accordo, ma tra famiglia e Tpl vi servono parecchi soldi. Dove trovate i fondi?

«Dalla ridiscussione dei Patto finanziari con lo Stato, ma, soprattutto, dal taglio degli sprechi e dei doppioni. È difficile, al momento, stabilire con esattezza quando potremo recuperare, perché abbiamo bisogno di analizzare nel dettaglio i conti visto che le richieste di accesso agli atti avanzate in questi anni non sono state sempre esaudite, ma possiamo fare una prima stima. L'esperienza mi insegna che in ogni bilancio esiste almeno un 5%-6% di spese ingiustificate per cui, a fronte di un budget regionale di circa 4,3 miliardi, parliamo di oltre 200 milioni di euro. Non mi pare poco».

Con quel denaro credete anche di liquidare i soci privati di Autovie Venete e di bloccare la vendita dell'aeroporto?

«Ci penseremo al momento opportuno, ma certo noto come l'amministrazione uscente, quando ha voluto, ha sempre trovato ii fondi necessari. In altri casi invece, come con Autovie Venete, si è trincerata dietro al bilancio. Quanto all'aeroporto, poi, la situazione mi pare kafkiana. Qualcuno mi dovrebbe spiegare che senso ha investire 18 milioni per la realizzazione del polo intermodale salvo poi decidere, il giorno dopo, di cedere uno scalo che, invece, dovrebbe rappresentare l'asset principale per attrarre in Fvg turisti e uomini d'affari».

A proposito di turismo, qual è la connessione, inserita nel vostro programma, tra l'utilizzo della caserme dismesse e la ricettività vista la burocrazia italiana per il trasferimento delle proprietà?

«Dal punto di vista generale noi crediamo che il turismo debba integrarsi con la cultura e con l'intero territorio regionale, senza limitarsi alle località tradizionali. E in questo senso, gestendo con efficacia il patrimonio demaniale, possiamo trasformare le caserme non sol-

IL RITRATTO

Il ricercatore senza televisione in casa

Nato a Roma, in Fvg per amore. Con moglie e figli vietato il piccolo schermo

Il ricercatore nato a Roma, cresciuto a Bologna e finito a Nordest per amore. Il candidato "quasi per caso" del M5s che, con un passato breve in Alleanza Nazionale, adesso punta al bersaglio grosso, a portare a casa, per il M5s, la prima Regione d'Italia.

Mettetela come volete, ma la storia di Alessandro Fraleoni Morgera è tutto tranne che banale e, alla fine, rappresenta bene la vita da precari di molti esponenti degli Atenei italiani. Nato nella capitale 48 anni or sono, Fraleoni Morgera sbuca a Bologna a meno di una settimana di vita. Segue il padre allora venditore di macchine da scrivere – sì, all'epoca i personal computer dovevano ancora nascere – e qui si porta a casa, nel tempo, un diploma da tecnico industriale.

L'università è chiusa praticamente in tempo – sei mesi di "ritardo" sono una sciocchezza – così come la laurea in chimica industriale. Poi è il turno di un master di secondo livello in direzione industriale e quindi lo sbarco nel mondo del lavoro: quattro anni in un'azienda alle porte di Bologna dove si occupa di approvvigionamento di materie prime e di organizzazione interna dell'impresa. Nel frattempo, siamo nel 2000, a Fraleoni Morgera si spalancano le porte di un dottorato di ricerca – in chimica industriale – ed è grazie a questo, in fondo, che conosce la sua futura consorte e, in quel momento senza nemmeno immaginarlo, avvia il processo che lo porterà in Fvg. È nel corso di una conferenza in Francia, infatti, che conosce Cristina Bertoni (nella foto) – triestina eletta in Consiglio con il M5s nel 2016 – e che tra una tappa e l'altra lo "convince" a sposarla e a trasferirsi.

> **IL PASSATO A DESTRA**
> Nel 1999 ha preso la tessera di An ma poi ha lasciato Fini

> **IL CURRICULUM ALL'ATENEO**
> In bacheca vanta laurea in chimica, master e dottorato

Corre l'anno 2008 e Fraleoni Morgera trova un impiego a tempo determinato al Sincrotone del capoluogo regionale. Proveniente da una famiglia di destra, nel 2009 si iscrive ad Alleanza Nazionale a supporto della candidatura della madre e della sorella – in corsa a Bologna per il Comunale –, ma poi i comportamenti di Gianfranco Fini lo portano ad abbandonare quel mondo politico.

Nel frattempo si avvicina ai Meetup cittadini e pochi mesi fa, dopo il tramonto della candidatura di Mauro Capozzella e il niente da fare su Fabrizio Luches deciso dai vertici del M5s, resta l'unico in gara per vestire i panni del candidato governatore alle Regionali. Ultima curiosità: a casa non possiede una televisione. «Io e mia moglie lavoriamo sodo tutto il giorno – spiega – e pensiamo sia, francamente, inutile perdere tempo con la televisione.







Fraleoni con Virginia Raggi e, sopra nella foto Petrussi, ieri al Messaggero

tanto in strutture alberghiere, ma anche in ristoranti oppure in sedi di eventi e grandi manifestazioni».

Anche in montagna?

«Certo, soprattutto perché parliamo di un'area fin qui trascurata. Un territorio dalle grandi potenzialità, ma vittima di un oggettivo spopolamento che va contrastato. Attraverso incentivi alle Pmi, ma anche, banalmente, con una maggiore attenzione all'ambiente, a partire dalla pulizia dei boschi, che possa favorire forme di turismo eco-sostenibile».

Altro punto del vostro programma: la fiscalità di vantaggio. Tutti la propongono, da anni, ma nessuno riesce a portarla a casa...

«È complicato, lo sappiamo, ma non per questo dobbiamo desistere. Comunque possiamo prima di tutto agire immediatamente in due settori. Il primo porta a una rimodulazione delle aliquote Irpef e Irap regionali, il secondo a utilizzare con più efficacia sia Friuli sia Mediocredito come propellente creditizio per il sistema economico della nostra regione».

Sulle aziende, quindi, per lei Rilancimpresa non è stato sufficiente?

«Qualcosa di buono c'è stato, ma si poteva, e si doveva, fare meglio. Ad esempio la legge è mancata sull'innovazione con una totale sottovalutazione dei centri di ricerca dovuta all'assenza di una visione strategica e complessiva per il tessuto produttivo del Fvg».

Chiudiamo con altri due vostri cavalli di battaglia: l'eliminazione del superticket, su cui però pesa la legge nazionale in materia, e le chiusure festive obbligatorie già bocciate dalla Corte costituzionale...

«Nel primo caso il Sistema sanitario regionale ci permette di lavorare sugli scaglioni Isee alzando la quota di esenzione. Nel secondo, invece, punteremo sul pressing nei confronti dello Stato oltre a incentivare il commercio al dettaglio. Come? Attraverso sistemi di network, permessi più facili per le piccole aziende e strumenti di digitalizzazione per la vendita e la collaborazione tra imprese».

IL TESTIMONIAL

«Fin da piccolo aveva un piglio grillino»

A raccontarlo è lo zio Attilio Fraleoni, padrino di Alessandro «Amiamo parlare di politica anche se votiamo partiti diversi»

di Viviana Zamarian

UDINE

Giudizioso fin da bambino. «Mio nipote? È un Cinque Stelle ante litteram». Era piccolo Alessandro Fraleoni Morgera «ma già allora si impuntava sulle cose che per lui erano giuste da fare». Sorride lo zio materno Attilio Fraleoni, 71 anni, romano, ex gioielliere in pensione. Sorride ricordando quel nipote «così bravo e studioso, così educato che pareva finto». Quel nipote che da Bologna, città dove si era trasferito con i suoi genitori, lo veniva a trovare nella casa di famiglia a Tarquinia. E con cui oggi ama parlare di politica. Lo zio, uomo «molto deluso» di sinistra, il nipote candidato in Fvg per il Movimento Cinque Stelle. «Alessandro crede fortemente nelle sue idee – racconta – è pieno di ideali e di passione. Diciamo che chi mette in dubbio le proprio idee fra i due sono io, se lui è convinto di una cosa difficilmente cambia posizione, anzi, lo ammetto, quasi mai. Lui poi, secondo me, ha una formazione di centrodestra rispetto a certi temi e quindi è ovvio che il confronto a volte è bello acceso».



Alessandro Fraleoni Morgera con lo zio materno Attilio Fraleoni

> Già da bambino è sempre stato giudizioso, molto educato e studioso

> Il suo pregio è l'onestà. Il difetto? A volte dovrebbe mettere in dubbio la propria idea

Lo chiama spesso al telefono Alessandro. «Sì per avere un consiglio – dice zio Attilio –. Forse per questo mi ha scelto come testimonial, sono un po' il punto di riferimento della nostra famiglia. Siamo una tribù numerosa e anche molto unita. Io sono stato padrino di battesimo di Alessandro e il nostro rapporto è da sempre stato buono». L'ha chiamato anche per dargli la notizia della sua candidatura in regione. «Sì, me l'ha detto al telefono – aggiunge – ed era molto contento ed emozionato per questa grande opportunità». «Io un po' meno» aggiunge scherzando ma non troppo. «Perché – precisa – Alessandro è un idealista, forse troppo, è davvero pieno di speranze e di grandi e importanti progetti. Purtroppo in politica non è tutto così bello, anzi. Sono pochi quelli animati da questi ideali. Sicuramente per lui sarà comunque una bella esperienza».

Alessandro studioso, cauto nei giudizi, attivo nel sociale e appassionato di arti marziali «che considera come una disciplina e una vera filosofia di vita». E poi, eccola la sua più grande passione la politica. «Il Movimento Cinque Stelle l'ha davvero conquistato».

«Purtroppo ci vediamo poco – afferma – da quando si è trasferito a Trieste ancora meno, anche se lui ci viene sempre a trovare se partecipiamo per esempio a qualche fiera in Veneto». A Trieste è arrivato nel 2008, dopo essersi sposato con Cristina Bertoni. «Si erano conosciuti a Londra – ricorda –. Adesso è papà di due bambine con cui è davvero fenomenale».

Il dibattito politico, insomma, si gioca in casa Fraleoni. «Sì abbiamo idee diverse – confida lo zio Attilio –, siamo d'accordo solo quando si tratta della necessità di avere finalmente in Parlamento dei politici onesti e sui diritti fondamentali delle persone». Ci dica un pregio e un difetto di Alessandro, gli chiediamo. «Il pregio è sicuramente la sua onestà – risponde –, il difetto forse è che dovrebbe essere un po' meno impostato e qualche volta dovrebbe mettere in dubbio le sue idee». Da testimonial, per zio Attilio «Alessandro sarebbe davvero un buon governatore per il Friuli Venezia Giulia. Sì, ne sono convinto. Perché è una persona onesta. Perché potrebbe portare una ventata di cambiamento».

Lo aggiorna al telefono Alessandro. E continua a chiedergli consigli. A lui che è il punto di riferimento della famiglia. «Nonostante la distanza – conclude Attilio Fraleoni – ci sentiamo spesso e ci vogliamo bene. Siamo molto uniti. E non posso far altro che augurargli il meglio».



Preferiamo trascorrere il nostro tempo libero a parlare e discutere con i nostri figli invece di restare attaccati al piccolo schermo». *(m.p.)*

INCONTRO ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

La promessa a De Toni: raddoppieremo i fondi

L'esponente pentastellato ha anche assicurato il potenziamento degli enti tecnologici

UDINE

Nell'ambito di una serie di incontri con i vertici delle strutture di ricerca e delle università regionali, avviato in questi giorni, il candidato alla presidenza della Regione del M5s Alessandro Fraleoni Morgera ha incontrato il rettore dell'Ateneo di Udine Alberto Felice De Toni.

Durante il colloquio – riportano i grillini – sono emersi temi importanti per il futuro di tutto il Fvg. Il rettore De Toni – fino a qualche mese fa "papabil" candidato del centrosinistra per la Regione o per il Parlamento – ha affrontato argomenti quali il finanziamento all'edilizia universitaria, il rapporto tra il mondo accademico e i parchi tecnologici in regione e, infine, il delicato e annoso tema del sottofinanziamento dell'Università di Udine.

Per il futuro della Regione il M5s prevede agevolazioni a favore di tutte le aziende che non delocalizzino e che investano in innovazione, trasferimento tecnologico e ricerca e sviluppo. Proprio all'interno di questo processo è importantissimo l'apporto e la collaborazione delle università e degli enti di ricerca, che sono da sempre in prima linea nell'uso di nuove tecnologie e nella sperimentazione. Fraleoni Morgera ha avuto modo di presentare al rettore, secondo il programma del M5s, il raddoppio dei prossimi fondi regionali destinati a università e ricerca e il potenziamento degli enti che sono delegati al trasferimento tecnologico.

Anche le imprese del Fvg potranno aver accesso al credito attraverso i Fondi di rotazione e il sistema di garanzie: in questa direzione sarà attuata anche una fiscalità di vantaggio. Alberto Felice De Toni ha spiegato che il sistema della ricerca ha bisogno di una politica da costruire ad hoc: il Fvg, infatti, ha il tasso di ricercatori più alto d'Europa.

La volontà del M5s è chiara e guarda alle sfide che riserverà il futuro della nostra Regione: «Con innovazione e ricerca – ha affermato Fraleoni Morgera – diventeremo la Silicon Valley europea». In questo modo si potranno finalmente risolvere anche i problemi legati alle infrastrutture ed ai laboratori universitari, punto debole oggi ma che «una Regione più forte saprà certamente affrontare con forza».

Ieri mattina, quindi, il candidato presidente grillino ha fatto visita – prima dell'intervista al Messaggero Veneto – anche al parco tecnologico Friuli Innovazione dove ha incontrato il direttore Fabio Feruglio. «Il direttore ci ha illustrato il lavoro più che decennale del parco – ha spiegato Fraleoni Morgera –. Il trasferimento tecnologico e l'educazione all'imprenditorialità sono il volano per lo sviluppo futuro delle aziende dell'intero territorio del Fvg».

VERSO IL VOTO



Sergio Bolzonello (a sinistra) ieri a Pordenone con il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri (foto Missinato)

Bolzonello rilancia: «Patto con lo Stato per gestire le Cciaa»

Il candidato del centrosinistra suona la carica e contrattacca «Fedriga si dimetta da deputato. Il modello Zaia in sanità ha fallito»

di Martina Milia
PORDENONE

È il tempo del coraggio. Sergio Bolzonello arriva a Pordenone, dove si presenta la lista del Pd e dove il giorno prima è stato attaccato da Renzo Tondo, Massimiliano Fedriga e soprattutto da Alessandro Ciriani – l'attacco del sindaco è quello che fa più male – scuro in volto. Ma trasforma la rabbia in forza e ridà la carica ai suoi: «Qui si gioca per arrivare primi, non terzi. E questi attacchi mi fanno pensare che forse qualcuno inizia ad avere paura di questo candidato». Un candidato presidente che questa mattina spiegherà come generare altri 2 mila posti di lavoro in due anni e che ieri ha rilanciato la proposta di «trattare con lo Stato la competenza sulle Camere di Commercio al fine di potenziare ulteriormente la nostra autonomia e il rapporto con le imprese». Proposta per altro tratteggiata anche dal centrodestra.

Ma da quel centrodestra «che insulta e racconta bugie» Bolzonello vuole prendere le distanze. «Ha "scelto" il Friuli Venezia Giulia? Che si dimetta da deputato allora e accetti di fare il consigliere regionale se perderà. Al suo fianco ho visto le stesse facce di chi, per cinque anni, non ha trovato i fondi per l'ospedale in Comina, un progetto sulla carta che abbiamo accantonato trovando invece 200 milioni per rimettere a nuovo il Santa Maria degli Angeli. È vero che avrei preferito il sito in Comina, ma, in cambio di soldi veri e della certezza di partire, ho messo da parte l'orgoglio per il bene della mia comunità». Fedriga guarda al Veneto per la sanità? «Mi fa piacere che si ispiri a un modello che ha visto negli ultimi mesi 51 professionisti dimettersi perché stremati da carichi di lavoro esagerati, da continue rinunce a riposi e ferie e da un'organizzazione inadeguata, come denunciano gli stessi. Sugli esami notturni invece, secondo lo studio di Crea, i tempi di attesa non sono diminuiti, anzi sono cresciuti ed è lecito chiedersi quanto costi questa proposta a spot».

In tema di sanità risponde «con i 36 milioni per la macchina ai protoni, secondo caso in Italia, al Cro». Sul lavoro con la battaglia per salvare Electrolux «che voleva chiudere e invece ha portato qui il centro di ricerca» e con i numeri di Rilancioimpresa.

E non manca la battuta. A Nicola Conficoni che gli ricorda come vinse nel 2001 le comunali, dopo la debacle del centrosinistra alle Politiche, lui risponde: «C'è sempre un Alvaro Cardin da qualche parte». La corsa è solo all'inizio.

IN BREVE

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Le Regionali sono una partita a sè»

«Non credo ci sia una correlazione tra il voto regionale e le scelte politiche nazionali. Penso che le Regionali possano spingere verso la necessità di cambiamento che comunque hanno espresso i cittadini il 4 marzo». Lo ha affermato il candidato alla presidenza del Fvg per il centro destra, Massimiliano Fedriga rispondendo a una domanda se può esserci una convenienza per alcune forze politiche, attendere il responso del 22 e 29 aprile prima di formare l'esecutivo.

FORZA ITALIA

Romoli: nell'Isontino due aziende sanitarie

«Gorizia e l'Isontino devono tornare ad avere la loro Azienda sanitaria mettendo fine alla peggior riforma degli ultimi 50 anni, che ha fortemente penalizzato cittadini e operatori». È questo uno dei punti fondamentali del candidato alle Regionali. Ettore Romoli, che ha illustrato la sua proposta. «La configurazione dell'attuale Azienda ha rappresentato l'ennesimo sgarbo attuato dalla giunta Serracchiani al nostro territorio – sostiene Romoli – attuata senza alcuna logica e senza tenere conto dei pesanti disagi che avrebbe creato».

PARTITO DEMOCRATICO

Shaurli: «Attenti alla Macroregione»

«L'appoggio leghista (a Massimiliano Fedriga ndr) era scontato ma... se Ribolla Gialla e Tiramisù sono friulani e al sicuro... non vorrei ripartisse la "grande" idea della Macroregione già proposta da Tondo/Maroni. Così il Veneto si mangia direttamente tutto il Friuli Venezia Giulia». Post, questo, che porta la firma di Cristiano Shaurli, assessore uscente alle Risorse Agricole del Fvg e candidato al Consiglio regionale nella circoscrizione elettorale di Udine nella lista del Partito democratico.

L'ALLEANZA

Popolo della famiglia dentro Fdi «Esperimento su scala nazionale»

UDINE

«Ancora una volta in quella che è stata la sala matrimoni celebriamo l'unione d'intenti del centrodestra. In questo caso un'unità sorta naturalmente visto che al primo punto dei rispettivi programmi abbiamo la famiglia». Il coordinatore di Fratelli d'Italia Fvg Fabio Scoccimarro ha presentato ieri nella sala Tergeste (ex sala Matrimoni) del Comune di Trieste l'accordo stretto tra il partito di Giorgia Meloni e Il Popolo della Famiglia.

«Una sintonia che potrebbe diventare anche un esperimento da ripetere a livello nazionale» si è augurato Scoccimarro. «Siamo relativamente nuovi e non abbiamo voluto disperdere più di 5 mila voti in Fvg che abbiamo ricevuto alle Politiche del 4 marzo – ha sottolineato Gianfranco Lincetto, coordinatore regionale del partito di Mario Adinolfi –. Siamo ospiti, ma indipendenti nella lista Fratelli d'Italia perché abbiamo principi non negoziabili che Massimiliano Fedriga ha sempre sposato».

Il candidato presidente del centrodestra, anche lui presente alla conferenza stampa, ha invece sottolineato «il segnale molto importante perché dà l'immagine plastica della nostra coalizione che guarda alla società civile e all'inclusione. Se basiamo la società sull'individualismo andiamo a disgregarla, mentre noi invece vogliamo comunità forti dove la famiglia è il nucleo chiave e fondante».

PROGETTOFVG

La sfida di Bini parte dal lavoro «Ventimila posti in più in 5 anni»



Sergio Bini, leader di ProgettoFvg, con Emanuele Zanon di Regione Speciale

UDINE

L'appuntamento è per venerdì alle 18.30 al padiglione 8 della Fiera di Udine. Sergio Bini, leader di ProgettoFvg, lancerà da qui la carica ai suoi per la corsa che si chiuderà il 29 aprile. E lo farà presentando tutta la squadra dei candidati assieme a Massimiliano Fedriga.

L'imprenditore che ha fondato il movimento civico "spara" in anteprima una cartuccia, che fa parte del programma di ProgettoFvg: «Al centro delle nostre proposte – ha detto Bini – c'è il rilancio occupazionale ed economico. L'obiettivo è di 20 mila posti di lavoro in più nei prossimi cinque anni. La mia idea è quella dei "laboratori fiscali": esistono zone più depresse di altre, penso al goriziano o all'Alto Friuli. Ecco, qui cercheremo di azzerare l'Irap per poter attrarre nuove imprese e creare posti di lavoro. Solo così è possibile rilanciare la nostra economia, fatta di piccole e medie imprese, e di un tessuto commerciale diffuso».

DALLA PRIMA PAGINA — di FRANCO BELCI

QUANDO L'ELETTORE VOTA GLI ALTRI

Molti commentatori vicini al centrosinistra ritengono che il Pd abbia bisogno di un "congresso rifondativo" per ripensare il proprio orizzonte strategico. Temo che serva molto di più di una discussione tra gruppi dirigenti stremati e ancora confusi dalla batosta elettorale. In ogni caso, non è solo il Pd a dover essere chiamato in causa, perché il tracollo elettorale ha investito l'intero schieramento, ridimensionando le aspirazioni di chi si proponeva di costituire una sinistra di governo e lasciando fuori dal Parlamento forze e gruppi che, pur portatori di istanze spesso generose, hanno scelto la strada di testimoniarle senza assumersi l'onere di collegarle a un percorso, magari graduale, di fattibilità. È così scattata la legge, finora mai smentita, che ingessa al 3% il consenso delle forze che, di volta in volta, si sono costituite alla sinistra del Pd con l'intento di rappresentare quei ceti sociali deboli che hanno invece scelto di votare in tutt'altra direzione. Ora, le strade sono due: si può scegliere quella su cui ironizzava Bertholt Brecht ("Poiché il popolo non è d'accordo, bisogna scegliere un altro popolo"), oppure cercare finalmente di capire perché quel "popolo" ha scelto lidi così lontani. Il discorso riguarda il Pd, evidentemente percepito come partito dell'establishment, ma anche chi non è riuscito, né coi linguaggi né con le proposte, a dare risposte capaci di ricomporre, almeno in parte, quell'elettorato. Se non si sceglie la prima strada, mi pare che il punto sia innanzitutto quello di capire come quel "popolo" si sia, in questi anni, frammentato e diviso e non sia più identificabile con una classe (gli operai) o con una condizione (il mondo del lavoro dipendente): allo stesso modo si sono disgregati e talvolta contrapposti gli interessi materiali che la sinistra sembra continuare invece a ritenere omogenei. Dunque diventano necessarie risposte che abbiano un'accettabile grado di coerenza tra di loro, ma che affrontino anche gli elementi di ambiguità delle richieste sociali: basti pensare al nodo accoglienza-integrazione-sicurezza sul quale la Lega ha fondato il suo successo. Insomma, servirebbe uscire dalle analisi retrodatate e dalle anacronistiche ortodossie per individuare un terreno di ricomposizione politico-culturale delle varie esperienze, non solo partitiche, del centrosinistra. Esso potrebbe ruotare intorno ad una rideclinazione del concetto di "crescita", che non può più rappresentare un fine, ma deve diventare un mezzo per garantire a tutti una migliore qualità della vita. È perciò indispensabile ricorrere a meccanismi di redistribuzione, da un lato ponendo alla produzione limiti relativi alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dei diritti delle persone, dall'altro prevedendo meccanismi fiscali capaci di evitare che da denaro si riproduca altro denaro per finire immancabilmente nelle stesse, pochissime mani. Non si tratta solo di una questione etica, ma della necessità di ampliare il perimetro e le potenzialità dello sviluppo a vantaggio di tutti: come scrisse Adam Smith, morto trent'anni prima che Marx nascesse, "nessuna società può essere solida e felice se la grande maggioranza dei suoi membri è povera e miserabile". Per questo sviluppo, coesione e solidarietà devono camminare assieme. Per questo, servono nuovi pensieri e linguaggi.

Difesa della Specialità Zilli: dem autonomisti per scopi elettorali

«Con l'arrivo della primavera in casa Pd si rinnova il guardaroba, ma non basta vestirsi di autonomismo per potersi permettere di dare lezioni a chi, come la Lega, ne ha fatto una battaglia storica». Barbara Zilli risponde così a Sergio Bolzonello. «La Lega di Salvini e Fedriga sostiene il percorso federale da molto tempo prima che il Pd si risvegliasse autonomista per scopi elettorali e crede fortemente nella possibilità di instaurare una spirale di concorrenza virtuosa tra Regioni».

Consiglieri di maggio tra incompatibilità sgambetti e nuovi loghi

L'Aula prende atto delle tre surroghe. Maurmair al bivio Cacitti fonda Forza Fvg: il candidato doveva essere Riccardi



Il palazzo che ospita il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, in piazza Oberdan a Trieste

di Maurizio Cescon

UDINE

Una seduta di Consiglio regionale brevissima quella di ieri, da ultimo giorno di scuola, giusto il tempo per la surroga dei tre eletti in Parlamento, Luca Ciriani, Renzo Tondo e Roberto Novelli, rispettivamente con Markus Maurmair, Luigi Cacitti e Micaela Sette, i cosiddetti consiglieri di maggio. Ma potrebbe non essere l'ultima riunione. Perchè il caso di Maurmair, nel 2013 esponente del Popolo della Libertà, oggi autonomista (è uno dei leader dello schieramento Cecottiano) rischia di far riconvocare, nel giro di una decina di giorni, consiglieri che la testa ce l'hanno alla campagna elettorale o sono in altre faccende affaccendati, nel caso abbiano deciso di ritirarsi dalla politica attiva. Da ieri comunque i tre sono ufficialmente in carica, rappresentanti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. La Regione ha inviato una lettera ai subentranti, chiedendo loro di dichiarare entro cinque giorni, tra le altre cose, la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità. E per Maurmair l'incompatibilità è evidente, visto che indossa la fascia tricolore come primo cittadino di Valvasone Arzene. Se l'esponente autonomista amministrerà l'incompatibilità, ma non dovesse optare per una carica o per l'altra, la Giunta per le elezioni tornerà a riunirsi (attorno al 12 aprile), ci sarà la contestazione e l'Aula potrà votare la decadenza del sindaco-consigliere suo malgrado. A quel punto si dovrà scorrere l'elenco degli aventi diritto all'elezione nella lista 2013 del Pdl della circoscrizione di Pordenone per trovare il nome giusto. Un rovello burocratico, un ingorgo istituzionale che non ha precedenti, come confermano gli alti funzionari di Palazzo. Ma ormai la "macchina" è in moto e non si può fare molto per fermarla. «La mia è una forma di protesta civile - dice Maurmair che non ha alcuna intenzione di dimettersi da sindaco - . Vorrei trovare un modo, all'interno del perimetro della legge, per poter "resistere" fino alla scadenza naturale del mandato. E sia chiaro che io non accetto l'indennità (sono circa 6.500 euro netti al mese, ndr). Anzi visto che mi hanno detto che è impossibile rinunciare, quei soldi li darò in beneficenza, all'area giovani del Cro di Aviano».

> **MICAELA SETTE**
>
> Vorrei fare qualcosa per le mamme che lavorano. C'è solo poco più di un mese di tempo, vediamo se sarà possibile gettare le basi

Anche il carnico Luigi Cacitti, già in Regione dal 2008 al 2013, è tornato nell'Aula di piazza Oberdan con i fuochi d'artificio. Ha deciso di "fondare" un nuovo partito, Forza Friuli Venezia Giulia, e farà parte del gruppo denominato "Ap/Ncd-Fd'I/An-FF-vg", per chi riesce a pronunciarlo. «Punto a dare un segnale a Forza Italia che ha bisogno di un cambiamento di rotta - afferma -. La Lega ha ottenuto il 4 marzo un risultato che nessuno si aspettava, ma Riccardi era la persona più adeguata per fare il presidente della Regione. E mi è dispiaciuto che molti esponenti forzisti non abbiano, alla fine, sostenuto la candidatura di Riccardi come era doveroso fare». Infine Micaela Sette, commercialista ed ex sindaco di Latisana, tre figli. «Per me essere qua è un obiettivo raggiunto - spiega -, nel 2013 ho ottenuto quasi 1.500 preferenze con una candidatura dell'ultimo minuto. In questo mese vorrei dedicare attenzione e proposte di legge in favore delle mamme che lavorano. La rinuncia all'indennità? È una discussione demagogica. Io comunque non avrò il vitalizio».



Micaela Sette



Markus Maurmair



Luigi Cacitti

Reddito di cittadinanza, 20 mila beneficiari

Tante sono le famiglie potenzialmente interessate in Fvg. Filì: l'aiuto va legato alla ricerca di un posto



Valeria Filì, ordinario di Diritto del lavoro e previdenziale a Udine

di Gabriele Franco

UDINE

Sono quasi ventimila in regione le famiglie potenzialmente beneficiarie di misure di sostegno al reddito. A questi dati si affiancano quelli dell'Istat, secondo cui gli italiani a rischio povertà ed esclusione sociale sono oltre diciotto milioni.

Quali sono i motivi di una situazione così preoccupante? Quali i possibili rimedi? Una risposta arriva da Valeria Filì, ordinario di Diritto del lavoro e previdenziale all'università di Udine e protagonista dell'appuntamento conclusivo della 34^ edizione degli Incontri di cultura economica promossi dall'Istituto regionale di studi europei di Pordenone, in programma oggi alle 15.30 al Centro culturale Casa Zanussi.

«Le cause sono complesse – ha spiegato Filì – come risulta dal rapporto di marzo 2018 della Banca d'Italia, una quota della povertà riguarda la popolazione immigrata, ma questo non basta a spiegare il fenomeno. Parliamo di povertà legata alla mancanza di lavoro, quindi all'inoccupazione, alla disoccupazione o alla povertà nonostante il lavoro, i cosiddetti working poor».

E se la mancanza di lavoro è frutto di più fattori, primo tra tutti la crisi economica – e quindi licenziamenti, riconversioni aziendali, delocalizzazione – ma anche l'innalzamento dell'età pensionabile, il taglio agli ammortizzatori sociali e il lavoro sempre più occasionale, occorre mettere in atto un cambio di paradigma. «Ripensare al welfare. Ripensare il welfare». Questa la soluzione proposta da Filì, che fa anche da titolo dell'incontro: «Il welfare dovrebbe essere al centro dell'agenda politica, anche se è sempre più difficile da sostenere». Occorrono dunque interventi mirati e non a caso in questi mesi si è parlato molto di reddito di cittadinanza. «Forme di reddito di cittadinanza già esistono – ha precisato Filì – basti pensare al reddito di inclusione del Governo Gentiloni o alla Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito del Fvg».

Sono strumenti accumunati da un principio di condizionalità: il beneficio assistenziale viene erogato a condizione che il soggetto o il nucleo familiare si adoperi per risollevarsi dallo stato di esclusione. Ma il rischio è dietro l'angolo: «Perché non si trasformi in mero assistenzialismo – ha concluso la giurista – l'aiuto deve essere produttivo di inclusione sociale e di partecipazione individuale: parafrasando Confucio, bisogna aiutare il povero a pescare e non solo donargli il pesce».

FONDI PSR

Un milione per piani agro-climatici

La Regione punta a una forte tutela ambientale e paesaggistica

UDINE

Un milione di euro a disposizione per progetti agro-climatico-ambientali volti a tutelare l'ambiente e il paesaggio: è questa la dotazione che la Regione ha deciso di stanziare attraverso i fondi del Psr (Programma di sviluppo rurale). Realizzazione di infrastrutture viarie rurali, forestali e malghive, piantumazione di alberi, siepi e creazione di aree boscate per tutelare il suolo e incrementare la biodiversità, recupero di canali e bacini, miglioramento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole (ad esempio con la realizzazione o l'ammodernamento di sistemi irrigui), recupero di elementi tipici del paesaggio rurale (come filari e muretti a secco): sono solo alcuni esempi dei progetti per i quali è possibile presentare domanda di sostegno nell'ambito della tipologia di intervento. I progetti, per poter essere finanziati, devono fornire in aree specifiche servizi agro-ecosistemici che possano durare nel tempo e che siano sostenibili sia dal punto di vista economico sia sociale. Sono finanziati interamente, dalla realizzazione di studi sulle zone interessate alle attività di animazione della zona interessata e alla gestione della cooperazione tra gli enti e le realtà coinvolte. I progetti, infatti, devono essere di tipo collettivo: realizzati quindi da aggregazioni di soggetti, pubblici e privati, che sottoscrivono un accordo collettivo, individuando un ente pubblico (come ad esempio enti locali, enti gestori di parchi e riserve, consorzi di bonifica) quale soggetto capofila e referente. Nel sostegno finanziario rientra non solo la realizzazione dei progetti collettivi stessi, ma anche le attività promozionali e divulgative dei risultati collegate.

SERIE DI INCONTRI

A lezione per prevenire il bullismo

Cinque laboratori di studio aperti a tutti in altrettante città

UDINE

"Tre diversi approcci metodologici per prevenire o gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo": è il titolo di una serie di incontri gratuiti organizzati dalla Regione in collaborazione con l'Ats Effepi Orientamento (associazione di Enti di formazione professionali regionali) e rivolti a chiunque fosse interessato all'argomento. Nei mesi di aprile e maggio si terranno cinque laboratori, il primo dei quali è in programma domani a Trieste nella sede della Regione di scala dei Cappuccini 1, dalle 9 alle 17. L'iniziativa rappresenta un momento di approfondimento dei temi già affrontati in occasione della "Giornata di studio sui modelli di intervento sperimentali per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo" organizzata dalla Regione il 12 gennaio a Trieste. Il ciclo di incontri punta a offrire a insegnanti ed educatori e a tutti gli interessati conoscenze e strumenti utili per prevenire e gestire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in diversi contesti educativi. Vengono approfonditi in particolare gli ambiti legati alle neuroscienze e al benessere psicologico, alla social influence, all'analisi degli stili comunicativi online e della mediazione del conflitto, anche attraverso il confronto in piccoli gruppi. Il laboratorio rientra tra le proposte di percorsi di orientamento educativo del Catalogo regionale dell'offerta orientativa (Fondo sociale europeo, programma specifico 9/15). Dopo l'appuntamento triestino di domani, gli incontri successivi si terranno, sempre di venerdì il 13 aprile a Monfalcone, il 20 aprile a Pasian di Prato, l'11 maggio a Pordenone e il 18 maggio 2018 Gemona.

ECONOMIA » I NODI

Lavoro ai giovani, conti in rosso

Più posti ma non nella fascia 15-24 anni. Debito pubblico, Istat rivede le stime. Commissione per il Def

di Michele Di Branco
ROMA

I salvataggi bancari peggiorano i conti pubblici italiani. Il conto delle operazioni volute dal governo Gentiloni per mettere al riparo i correntisti delle due banche venete e del Monte dei Paschi di Siena è arrivato ed è salatissimo. Il deficit, che avrebbe dovuto mantenersi sotto la soglia del 2%, cresce invece quasi di mezzo punto e raggiunge il 2,3% contabilizzando appunto i 6,3 miliardi di aiuti per i tre istituti sull'orlo del fallimento. L'Istat ha aggiornato anche i dati sul mercato del lavoro segnalando che la disoccupazione scende, mentre tornano finalmente a crescere i posti fissi. Ma in un contesto generale che punisce i giovani.

Nel particolare, i fondi e le garanzie messi in campo per gli istituti di credito, seguendo le indicazioni di Eurostat, hanno avuto un impatto anche sul debito pubblico, una montagna che si attesta al 131,8% del Pil. I dati, occorre precisarlo, non sono drammatici. Il miglioramento dei conti pubblici rispetto all'anno precedente resta, ma è davvero sottile. Il calo è di soli due decimi sia sul deficit, che era al 2,5% nel 2016, sia sul debito, che si attestava al 132%. I dati Istat, per il momento, non hanno modificato il quadro dei rapporti Roma-Bruxelles. La Commissione Ue ha fatto sapere di aver preso nota dell'impatto sui conti degli aiuti alle banche, ma che «valuterà la situazione di bilancio italiana a maggio, basandosi sui dati finali di Eurostat e sulle previsioni economiche di primavera». Una formulazione benevola che potrebbe essere il preludio di una pagella positiva.

Infatti, come stabilito nel 2013 dal commissario agli Affari economici Olli Rehn, gli interventi per le banche non valgono ai fini del patto di Stabilità se non sono aiuti di Stato e hanno ottenuto un'autorizzazione preventiva di Bruxelles. E il supporto che il governo italiano ha messo in campo per Mps e per le banche venete ha avuto l'ok europeo. Le poste contabili, che l'Istat ha considerato dopo un confronto con Eurostat sui metodi di contabilizzazione, sono inoltre "una tantum": in sostanza, anche se sono di rilievo, non incidono sul saldo strutturale. Non dovrebbero quindi avere alcun impatto sulle previsioni che, a bocce ferme, senza considerare alcuna strategia di politica economica, il governo dovrebbe inserire nel Def che sarà presentato se la formazione di un nuovo esecutivo dovesse andare alle lunghe.



Secondo i dati dell'Istat la disoccupazione scende, mentre tornano finalmente a crescere i posti fissi

Questione lavoro: a febbraio il tasso di disoccupazione si è ridotto di due decimali passando al dall'11,1 al 10,9%, mai così bene negli ultimi 6 anni. I numeri dicono che dopo il rialzo di gennaio calano dell'1,7% anche le persone in cerca di occupazione (-49mila). E su base annua la contrazione è ancora più marcata: -4,8% (-143mila). Sempre a febbraio è in lieve aumento, rispetto al mese precedente il numero degli occupati (il tasso resta fermo al 58%), saliti di 19 mila unità. Ma entrando nel dettaglio si scopre un altro elemento molto positivo. Dopo 10 mesi di emorragia senza tregua, cresce di 54mila unità il numero dei dipendenti a tempo indeterminato. Il panorama generale, tuttavia, è turbato dal solito nodo irrisolto. La disoccupazione giovanile, già molto alta, si aggrava ancora: il tasso di senza lavoro tra i 15 e i 24 anni a febbraio segna un aumento di 0,3 punti percentuali, passando al 32,8% dal 32,5% di gennaio. Il problema ha spinto la Commissione europea a sferzare l'Italia. «Sulla disoccupazione giovanile – ha ammonito un portavoce di Bruxelles – c'è ancora molto da fare e non ci siamo ancora: è inaccettabilmente alta in alcuni Paesi». Sempre l'Istat ha osservato che nel 2017 i redditi delle famiglie sono saliti dell'1,7% e anche il potere d'acquisto, scontando l'effetto prezzi, risulta positivo seppure in frenata. Intanto non si ferma la corsa dei consumi (+2,5%) che vanno ad erodere la quota di guadagni accantonata. Ancora sul fronte dei conti pubblici, il senatore di M5S, Vito Crimi, è stato eletto con 19 voti presidente della commissione speciale di Palazzo Madama che dovrà esaminare il Def e altri provvedimenti rimasti in sospeso: «In questa situazione particolare in cui di fatto non c'è un governo e non c'è una maggioranza, la centralità del parlamento mai come adesso può essere portata avanti» ha spiegato Crimi.

Licenziata da Ikea Cgil e avvocato annunciano ricorso

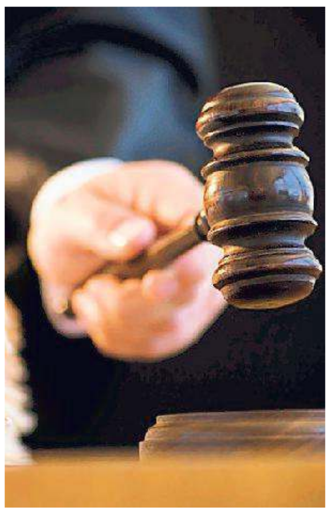


Dopo la sentenza che ha definito «non discriminatorio» il licenziamento di Marica Ricutti (foto), ex dipendente di Ikea che aveva denunciato turni insostenibili per la sua condizione (separata e madre di due figli, uno dei quali invalido al 100%) i sindacati annunciano che la lotta continua. «Andremo avanti nella nostra battaglia legale – afferma il segretario della Filcams Cgil di Milano Marco Beretta – perché si sono tutelati gli interessi di una multinazionale anteposti alle esigenze di una lavoratrice». Secondo Maurizio Borali, il legale che assiste Ricutti nel ricorso contro il provvedimento del giudice, «molti elementi che giustificano il comportamento della lavoratrice sono stati un po' trascurati». Per il legale l'obiettivo era «solo ottenere un minimo di condizioni che le permettessero di potersi occupare della famiglia».

MESSINA

A 80 anni reintegrato e riassunto

Sospeso per un procedimento penale, pronto a tornare dopo il proscioglimento


Reintegrato dai giudici dopo 25 anni

MESSINA

«Voglio assolutamente tornare al lavoro, e ho già espresso la mia volontà con una lettera in cui affermo che sono pronto a farlo al più presto, anche dal prossimo mese di maggio». È soddisfatto Eduardo Saija, 80 anni, reintegrato con una sentenza della Corte d'appello sezione lavoro di Messina al suo posto come funzionario della motorizzazione civile di Messina, come rende noto il suo legale, l'avvocato Giovanni Caruso. Una storia lunga un quarto di secolo quella dell'anziano, riassunto con sentenza della Corte d'appello nella città dello Stretto, sezione lavoro, che ha applicato in fattispecie la cosiddetta «legge Carnevale», dal nome del magistrato che, con le sue vicende giudiziarie, aveva dato causa all'emanazione del provvedimento omonimo. Il dirigente il 2 giugno 1993 era stato sospeso dal servizio per un procedimento penale a cui era stato sottoposto per presunti reati connessi allo svolgimento della sua attività lavorativa. Procedimento, questo, conclusosi con sentenza della Corte d'appello penale di Messina del 20 febbraio 2009, con la quale l'impiegato fu assolto per insussistenza del fatto.

Il difensore di Saija spiega che «il pubblico dipendente che sia stato sospeso dal servizio o dalla funzione e comunque dall'impiego o abbia chiesto di essere collocato in quiescenza a seguito di un procedimento penale conclusosi con sentenza definitiva di proscioglimento perché il fatto non sussiste, ha il diritto di ottenere, su propria richiesta, dall'amministrazione di appartenenza, il prolungamento o il ripristino del rapporto di impiego anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, per un periodo pari a quello della durata complessiva della sospensione ingiustamente subita e del periodo di servizio non espletato per l'anticipato collocamento in quiescenza, con il medesimo trattamento giuridico ed economico a cui avrebbe avuto diritto in assenza della sospensione».

I giudici hanno accolto il ricorso promosso dal funzionario, ripristinando il rapporto di lavoro, malgrado il ricorrente, nel frattempo, avesse raggiunto l'età di 80 anni. «Il mio assistito – sottolinea l'avvocato Caruso – è assolutamente consapevole della sua età, ma è convinto di poter ancora dare il suo contributo in ufficio. Mi rendo conto che questo sia considerato inusuale, ma è comunque giusto». Inoltre la Corte d'appello (presidente Alfonsa Tullia Rizzo, a latere Letterio Villari e Domenico Doldo), ha condannato l'assessorato regionale al Turismo, sport e spettacolo, al ripristino del rapporto di impiego e al pagamento delle spese giudiziali.

Usa-Cina, botta e risposta Nuovi dazi per 50 miliardi

Battaglia di tasse incrociate, gli Usa vogliono una stangata su oltre mille prodotti Pechino rilancia con 106 beni. Trump minimizza: «Non è guerra commerciale»

di Andrea Visconti
NEW YORK

Scontro sui dazi fra Cina e Stati Uniti, con Pechino che intende imporre il 25 per cento su oltre cento prodotti dell'export Usa e Washington che fa altrettanto con più di mille prodotti d'esportazione cinese. Guerra commerciale oppure semplici minacce per dare forza a future negoziazioni commerciali?

Quale sia esattamente il gioco in corso fra Washington e Pechino non è chiaro, ma il rischio è che la situazione scappi di mano e si arrivi a una vera e propria guerra commerciale in cui non ci sono vincitori. Trump minimizza, mentre il governo cinese dice che è guerra. Una guerra iniziata dagli Stati Uniti «che combatteremo fino in fondo».

L'escalation delle tensioni commerciali fra Washington e Pechino ha provocato ieri una precipitosa caduta del Dow Jones in apertura di Wall Street Nel corso della giornata l'indice industriale ha ripreso quota con l'amministrazione Trump che ha smorzato i toni dicendo che non è una guerra dei dazi. Eppure gli eventi parlano chiaro.


Guardie di frontiera cinesi osservano una nave porta container a Qingdao

Ieri la Cina ha imposto dazi del 25 per cento su 106 prodotti Usa per un valore complessivo di 50 miliardi di dollari. Fra i prodotti colpiti ci sono aerei e automobili, prodotti chimici e soia. Non è un caso che nell'elenco degli export americani ci siano oltre alla soia anche cotone e whiskey. Si tratta di prodotti alla base dell'economia in Stati trumpisti. Penalizzare per esempio l'Iowa o il South Carolina è un modo per colpire politicamente Trump e la sua base che lo ha votato contando sulla creazione di osti di lavoro.

L'azione di Pechino è arrivata in risposta alla mossa del governo di Washington che poco prima aveva reso noto l'elenco di 1300 export cinesi sui quali intende imporre tariffe del 25% (compresi prodotti aerospaziali e farmaceutici e macchinari). Poco prima la Cina aveva ventilato l'idea di imporre nuovi dazi dicendo che era in corso «un serio attacco al commercio internazionale».

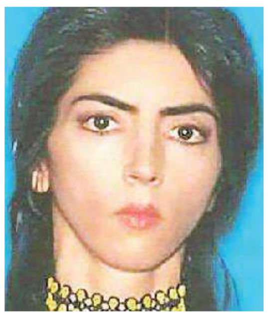
«Non siamo in guerra commerciale con la Cina – ha scritto ieri Trump su Twitter – Quella guerra era stata persa anni fa da persone sciocche e incompetenti in rappresentanza degli Usa. Adesso abbiamo un deficit di 500 miliardi di dollari a cui dobbiamo aggiungere altri 300 miliardi in furto di proprietà intellettuale. Non possiamo permettere che la situazione continui».

Il tycoon si riferiva a un'indagine del Dipartimento del Commercio nell'agosto 2017 relativa alla violazione di proprietà intellettuale di tecnologie e brevetti americani. Era emerso che in questo settore gli Stati Uniti perdono fra i 225 e i 600 miliardi di dollari all'anno. Il messaggio di Trump su Twitter ha provocato la reazione dei mercati finanziari. Le azioni della Boeing ad esempio hanno perso il 6 per cento, quelle della General Motors il 4 per cento e il prezzo della soia è caduto del 4 per cento. È intervenuto il capo del Consiglio economico nazionale a "correggere" le parole del presidente: «I dazi porteranno a una positiva crescita economica e a migliori salari in entrambi i Paesi» ha detto Larry Kudlow, precisando di non essere un sostenitore dei dazi, ma sottolineando che «fanno parte del processo».

L'ASSALTO IN CALIFORNIA

La blogger ha sparato perché odiava YouTube

Era arrabbiata con YouTube, furiosa perché il servizio di video online a suo dire la oscurava e non le consentiva più di guadagnare. Per questo la 39enne Nasim Najafi Aghdam (foto), blogger vegana di origini iraniane appassionata di fitness e paladina dei diritti degli animali, dalla sua casa di San Diego ha raggiunto la sede di YouTube a San Bruno e ha aperto il fuoco ferendo tre persone prima di togliersi la vita. È stato il padre a rivelare il movente del blitz, riferendo che la figlia «odiava» la società cui aveva da tempo affidato diversi suoi video, riscuotendo anche un discreto successo di "follower" in passato. Poi niente più. Si sentiva discriminata e ostacolata e aveva già a più riprese attaccato Youtube per questo, in video e interventi sui social. Il papà della 39enne aveva anche segnalato alla polizia la scomparsa della figlia lunedì, dopo ripetute telefonate rimaste senza risposta. Successivamente la famiglia aveva ricevuto una chiamata dalle autorità nelle prime ore del mattino di martedì: l'avevano trovata, dormiva nella sua auto. Il padre, secondo il Guardian, avrebbe allora fatto presente che Nasim poteva essere diretta alla sede dell'«odiata» YouTube. Secondo la polizia, si lamentava che il gigante del web intendeva «sopprimere» il suo profilo che ora risulta chiuso. Non trova conferma invece l'ipotesi che la donna conoscesse le vittime quando ha aperto il fuoco: stando alla ricostruzione delle autorità, ha colpito tre persone a caso e non aveva obiettivi specifici. Sono state intanto dimesse dall'ospedale le due donne di 32 e 27 anni ferite durante la sparatoria, come riferiscono i responsabili dello Zuckerberg San Francisco General Hospital, dove rimane invece il terzo colpito dagli spari di Nasim, un uomo di 36 anni che è in condizioni giudicate gravi.



SEQUESTRO LAMPO DI UN GRUPPO DI TURISTI

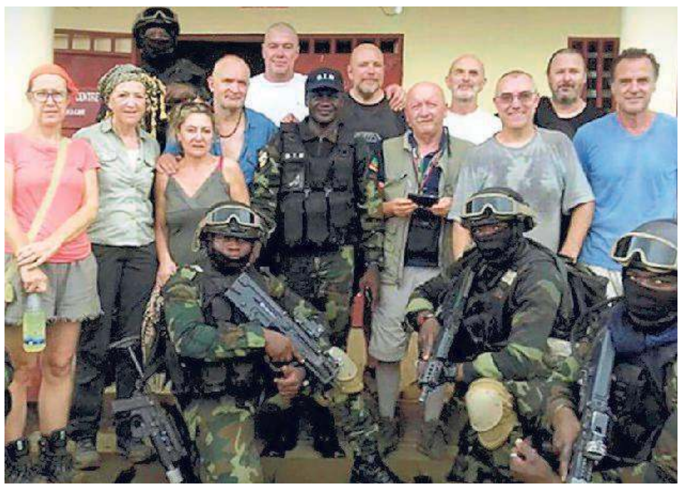
Camerun, cinque italiani rapiti e subito rilasciati

ROMA

«Siamo stati bloccati da un gruppo di oppositori del governo, ci hanno sequestrato i passaporti e le chiavi delle macchine ma non ci hanno fatto del male». Alfredo Eggeman, uno dei 12 turisti (sette svizzeri e cinque italiani) sequestrati e poi liberati in Camerun ha raccontato così alla Radio Svizzera Italiana la loro disavventura, sottolineando che dopo qualche ora di trattativa tutto si è risolto.

«Ora stiamo proseguendo il viaggio verso il Ciad», ha precisato l'uomo a Ticinonline. I cinque italiani Enrico Manfredini, Andrea Calderato, Andrea Miliardi, Claudio Diego Pontremoli e Gianfranco Brini e i sette svizzeri erano partiti il 24 marzo per un giro organizzato dal tour operator ticinese "African Adventures", che dal Burkina Faso, dopo alcune tappe, sarebbe arrivato in Ciad. Uno degli italiani, Manfredini, è un ex insegnante di 61 anni di Nonantola, alle porte di Modena, veterano di viaggi in Africa. Mentre Calderato, 51 anni, è originario di Arzignano (Vicenza) e residente da qualche anno nel veronese, a Soave.

In Camerun erano diretti al Monte Manengouba per visitare l'area dei Laghi Gemelli, una regione dove già in passato c'erano stati incidenti simili. La sera di Pasquetta «siamo stati fermati fuori da un villaggio da persone armate che rivendicano diritti sui loro territori», ha raccontato a sua volta Athos Ghiringhelli, titolare di African Adventures e anch'egli in viaggio. Ma, al contrario


La foto postata su Facebook da Alfredo Eggemann, uno dei turisti rapiti

di quanto sostenuto dal governo camerunense – che ha convocato una conferenza stampa per annunciare che i turisti erano stati liberati dalle forze di sicurezza di Yaoundé – Ghiringhelli ha precisato che i militari non sono affatto intervenuti e sono in realtà arrivati quando la vicenda si era già risolta.

Il gruppo è stato comunque ricevuto dal ministro degli Esteri del Camerun e, secondo media locali, ha incontrato gli ambasciatori italiano e svizzero. La procura di Roma ha aperto un fascicolo sul sequestro e a piazzale Clodio si attendono comunicazioni da parte della Farnesina su quanto accaduto. Per la tv pubblica camerunense i sequestratori fanno parte delle milizie anglofone separatiste che operano nell'area di Nguti, nel dipartimento del Kupe Muanenguba e che dal 2016 rivendicano la secessione delle regioni del nord-ovest e del sud-ovest. Le rivendicazioni sono diventate sempre più violente all'indomani della dichiarazione "simbolica" di indipendenza del primo ottobre 2017, con diverse centinaia di morti negli scontri tra separatisti ed esercito. Gli anglofoni rappresentano un quinto della popolazione e denunciano discriminazioni da parte della maggioranza francofona.

IL COMMENTO

di ALFREDO DE GIROLAMO ed ENRICO CATASSI

ANKARA UNA NUOVA YALTA PATTO DI FERRO SULLA SIRIA

Mentre Trump annunciava di volersi sfilare dalla Siria, a meno che gli emiri sauditi non decidano di coprire le spese della campagna militare, Turchia-Russia-Iran riuniti ad Ankara, in un vertice a porte chiuse, davano vita alla "nuova Yalta", in ballo: il destino di Assad e gli assetti del Medioriente.

Se Obama delineava la strategia di un mondo multipolare, Putin lavorava per rimettere in piedi un sistema bipolare. La parvenza che la Casa Bianca avesse imboccato la strada del disinteresse per gli affari internazionali, a partire proprio dal Medioriente, in realtà coincideva con il tentativo obamiano di contenere l'espansione nella regione delle influenze di una potenza ai danni delle altre. L'obiettivo di Obama prevedeva, oltre al coinvolgimento europeo, di mettere fine all'embargo dell'Iran.

L'arrivo di Trump, l'Unione europea distratta e divisa in politica estera, la rottura delle relazioni tra gli stati del Golfo e il sogno di riportare in auge lo splendore dell'impero Ottomano, hanno compromesso l'ordine che l'ex presidente statunitense aveva disegnato. Lasciando che la Russia tornasse a legittimare il proprio status di superpotenza, dopo che la struttura "imperialista" dell'Unione Sovietica si era dissolta con la caduta del blocco comunista. Per aprire una nuova era in un clima di Guerra Fredda.

Il ritorno alla contrapposizione tra il Cremlino e la Casa Bianca non è basato su aspetti ideologici, le analogie con il passato sono veramente poche. Entrambi gli attuali capi di stato sono accomunati da un approccio fortemente nazionalista. La Russia contemporanea non nega il capitalismo e, almeno a parole, i valori democratici. Arrivando persino a pretendere di essere considerato un Paese con un governo rappresentativo e non un regime autoritario.

Putin ha chiuso la pagina del bolscevismo e ha definito la propria zona d'azione, non più l'Europa dei Balcani ma il Medioriente dei conflitti e l'Unione Economica Euroasiatica. Accantonando l'idea di rimettere in forza il Patto di Varsavia, troppo dispendioso e burocratico. Preferendo una fase di condivisione con Turchia e Iran nella spartizione della torta, sul modello degli accordi di Yalta.

La ricetta di Putin per le trattative è stata nel saper tenere uniti al tavolo iraniani e turchi. Dimostrando di essere l'unico credibile mediatore all'armistizio tra una fetta di sciiti e sunniti. È l'apice della pax russa per la Siria, resa possibile perché l'Iran gravita da tempo nell'orbita del Cremlino, in Siria i pasdaran a terra e i caccia Mig in cielo affiancano l'esercito di Assad. Concatenata a un contesto regionale dove la Turchia nella diatriba tra Qatar e Arabia Saudita propende apertamente per i primi, che sono accusati di tradimento in combutta con gli ayatollah.

A saldare il patto di ferro benedetto da Putin il fatto che Ankara e Teheran condividono l'incubo di uno stato curdo indipendente. L'intenzione di Erdogan è di prendersi una fetta della Siria a scapito dei curdi, e impiantarvi una zona cuscinetto sotto il controllo dei ribelli dell'Esercito libero siriano. Putin e Rouhani puntano a salvare Assad dallo scacco, i due obiettivi non sono inconciliabili e la dichiarazione congiunta al summit di Ankara suona sibillina: "rispettare sicurezza nazionale ai paesi vicini alla Siria".

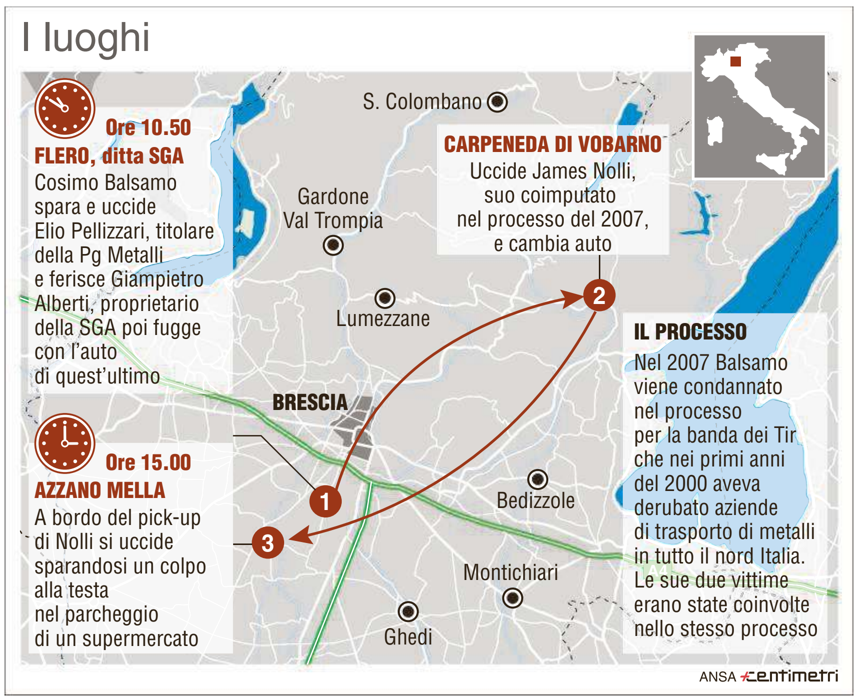
L'incontro di Ankara ha sancito la fine di ogni pretesa sulla Siria da parte americana, francese o britannica. La Turchia avrebbe dovuto trasformarsi nella porta verso l'Oriente, oggi è il contenitore di migranti e profughi per conto terzi dell'Europa. L'asse Putin-Erdogan-Rouhani è alimentato dalle fratture tra il Bosforo e Bruxelles, tra Gerusalemme e Teheran. I nuovi accordi di Yalta sono stati scritti da tre leader profondamente diversi ma, certamente meno incompatibili di quanto fossero tra loro Stalin, Roosevelt e Churchill.

Brescia, uccide i suoi ex soci. Poi si spara

Regolamento di conti nella "banda dei tir". Il 62enne ossessionato dalla vendetta si trasforma in assassino di 2 imprenditori

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Si è presentato davanti ai cancelli dell'azienda del suo vecchio complice, la Sga di Flero, alle porte di Brescia, armato di un fucile a pompa e tre pistole nella cintura. Ha scavalcato il muro di cinta e si è infilato dritto nel capannone. Così ieri Cosimo Balsamo, 62 anni, componente della "banda dei tir" che nei primi anni Duemila ha depredato le ditte di trasporti in tutto il nord Italia, ormai ossessionato dalla vendetta, ha regolato i conti con i vecchi complici. In meno di due ore ha ucciso a Flero, Elio Pellizzari, di 78 anni titolare della Pg metalli e a cinquanta chilometri di distanza, a Carpeneda di Vobarno, James Nolli, 61 anni. Ferita una terza persona, Giampiero Alberti, 75 anni, titolare della Sga, il terzo obiettivo della furia omicida di Balsamo che alla fine si è sparato un colpo alla testa nel parcheggio di un supermercato ad Azzano Mella. Sia i due imprenditori uccisi che il ferito avevano avuto rapporti di affari con l'assassino.




L'auto colpita e, nel riquadro, Cosimo Balsamo

Una mattina di terrore. Dalle 11, in tutta la provincia di Brescia e per quattro ore ieri è scattata la caccia al killer che dopo aver sparato nella ditta di Flero ha rubato un suv, una Bmw X5 ed è scappato. Quando gli investigatori hanno tracciato l'identikit dell'assassino e chiarito il movente, hanno cercato di fermarlo ma era troppo tardi. Balsamo si era già vendicato anche di James Nolli, imprenditore "colpevole" ai suoi occhi di essere riuscito a "salvare" i beni dalla confisca giudiziaria, nonostante fosse finito nella stessa inchiesta. Perché più della condanna ad oltre sei anni nel 2009 per associazione a delinquere e ricettazione e gli anni in carcere, Balsamo era ossessionato dal fatto che la magistratura aveva confiscato il suo patrimonio (beni, conti correnti, immobili), mentre ai suoi complici no. Già nel 2011 aveva minacciato il giudice che aveva disposto il sequestro di un suo immobile, mettendogli nel cestino della bicicletta cartucce e proiettili. Non solo. Nell'ottobre 2014 le sue figlie, Valentina e Angela, erano finite davanti al tribunale di San Marino accusate di concorso con il padre, di aver movimentato 2 milioni di euro per nasconderne la provenienza illecita. Secondo l'accusa, i soldi erano dei furti e della ricettazione del "materiale ferroso, tra cui rame", bottino principale della banda del tir. Le due figlie sono state assolte, ma l'Agenzia di informazione finanziaria aveva bloccato il conto. Da quel momento Cosimo Balsamo si credeva vittima di un'ingiustizia al punto che il 9 gennaio scorso era salito sul tetto del tribunale di Brescia minacciando di uccidersi contro il sequestro della sua abitazione.

Così ieri mattina è uscito da casa, dove viveva con la moglie e le figlie, armato e si è vendicato. Visto il precedente del gennaio scorso, dopo l'omicidio a Flero è scattato l'allarme anche nel Palazzo di Giustizia di Brescia dove si pensava il killer potesse essersi diretto. Invece Balsamo non ha scelto a caso le sue vittime: voleva uccidere i complici che erano riusciti a salvare il proprio patrimonio. «È entrato in azienda gridando "mi hai rovinato la vi ta", poi ha sparato a mio zio», questo il racconto di Giampiero Strada, nipote di Giampiero Alberti, l'uomo rimasto ferito. Così alle 10,50 di ieri è iniziata la vendetta di Cosimo Balsamo, che era nato a Ceglie Messapica in provincia di Brindisi ma residente nel bresciano da decenni. Dopo l'omicidio di Pellizzari e il ferimento di Alberti, ha percorso 50 chilometri, ed è arrivato a Carpaneda di Vobarno e lì, davanti alla sua abitazione, ha ucciso James Nolli l'altro coimputato nel processo contro la "banda del tir". La corsa di Balsamo è finita ad Azzano Mella dove, braccato dai carabinieri, si è rifugiato in un parcheggio di un supermercato. Lì ha fermato la macchina, e ha puntato l'arma contro se stesso. Alle 15, la sua vendetta è terminata.

BERGAMO

Coppia freddata nella sala slot

Il killer era stato al "41 bis". Non si esclude la pista passionale

BERGAMO

Il killer è piombato nella sala slot ed è andato dritto davanti alle sue vittime. Ha sparato quattro colpi di pistola in mezzo alla gente che scappava e ha freddato un uomo e una donna. Poi è fuggito a bordo di un'auto dove lo attendeva una complice facendo perdere le tracce. Una sparatoria che ha terrorizzato ieri pomeriggio quanti si trovavano dentro la sala giochi a Caravaggio, in provincia di Bergamo. Il duplice omicidio è avvenuto ieri intorno alle 18 lungo l'ex statale Padana Superiore, all'interno del locale Gold Cherry. Le vittime sono Carlo Novembrini, 51 anni originario di Gela, e Maria Rosa Fortini, di 40 nata a Crema, sua compagna: entrambi erano residenti a Sergnano, in provincia di Cremona. Tra le ipotesi della sparatoria c'è quella del delitto di natura passionale, ma non è ancora confermata dagli inquirenti. Gli investigatori infatti in un primo momento avevano collegato il duplice delitto ad un regolamento di conti visto che Carlo Novembrini, aveva precedenti penali: è stato in carcere al 41 bis, ed era legato al clan dei Madonia.


Carabinieri sul luogo della sparatoria a Caravaggio, Bergamo

Lui e Maria Rosa sono stati freddati con quattro colpi di pistola. In fuga l'omicida, di cui gli inquirenti avrebbero già un'identità che, con il suo gesto ha seminato il panico non solo nel locale, che a quell'ora era affollato, ma in tutta la zona circostante. Sul posto, oltre i carabinieri, anche diverse ambulanze, sembrava infatti che oltre alle due vittime ci fosse dei feriti. Ma il killer voleva uccidere Carlo e Maria Rosa. Sul posto sono arrivati sia il sostituto procuratore Gianluigi Dettori che il sindaco di Caravaggio, Claudio Bolandrini. Le forze dell'ordine hanno già recuperato i filmati nel locale per cercare di ricostruire quello che è stato un vero e proprio agguato. Il killer è poi scappato con una donna, sembra a bordo di una Panda. I due si sarebbero diretti verso la vicina cittadina di Treviglio. La sala slot si trova in un complesso commerciale, ma ha l'ingresso indipendente verso l'esterno direttamente sulla provinciale. Non è stato difficile per il killer imboccare l'autostrada e far perdere le tracce.

L'allarme all'inizio era scattato per una rapina finita nel sangue, ma già i primi accertamenti hanno fatto escludere questa ipotesi. Sono bastate le prime testimonianze raccolte dai carabinieri di chi era presente all'interno del locale al momento del duplice delitto, per capire che il killer è andato a colpo sicuro: aveva già pianificato il tutto e non si trattava di una rapina, ma di un agguato. Il reparto scientifico dei carabinieri ha eseguito fino a tarda serata i rilievi nel locale, che è stato posto sotto sequestro. Ma del killer e della complice ancora non ci sono tracce. I due sono in fuga, forse dopo un cambio di auto.

TORINO

Studentessa scivola sotto un treno

Beatrice, 15 anni, era con gli amici a Porta Susa diretta verso scuola

TORINO

Andava a lezione in treno, perché la passione per la musica le aveva fatto scegliere il liceo musicale di Vercelli. Un'ora di viaggio ad andare e un'altra a tornare, tutti i giorni. Fino a ieri mattina, quando il regionale 2005 Torino-Milano l'ha travolta alla stazione di Torino Porta Susa. E per Beatrice, quindici anni appena, la musica della vita ha smesso di suonare.

La tragedia è avvenuta al binario 4, davanti agli occhi terrorizzati dei compagni con cui lei che abitava a Rivoli, nel Torinese, e faceva la pendolare. Erano le 7. 05, il treno in perfetto orario. «Era girata di spalle. Stava parlando», hanno raccontato alcuni amici di Beatrice sotto choc. Un momento prima era lì con loro e dopo era incastrata tra le rotaie, senza che potessero fare nulla. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e del 118, che hanno tentato di rianimarla. Tutto inutile.

Sarà la polizia ferroviaria, che ha raccolto le testimonianze di chi ha assistito alla tragedia e che manderà un'informativa in procura, a stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Al momento non si esclude neppure il gesto volontario anche se sembra l'ipotesi meno probabile. Dalle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza installate nella stazione, infatti, si vede come la ragazza non sia scivolata, la banchina non fosse eccessivamente affollata ed il suo zaino non si sia agganciato al convoglio. «Forse si è sentita male, e si è avvicinata troppo al bordo della banchina, mentre il treno si stava fermando», hanno detto alcuni testimoni che erano lungo il binario. La ragazza ha colpito il disco del respingente frontale della motrice e poi è stata trascinata sotto le ruote.


La stazione Torino Porta Susa dove è avvenuta la tragedia

Le professoresse, intanto, ricordano quella ragazza «splendida», «sorridente», «amorevole» che voleva diventare una cantante lirica. «La musica era la sua grande passione», ricorda Elisabetta Piras, un'insegnante. «Suonava il pianoforte e l'oboe, ma il suo amore era per il canto. Era entusiasta del percorso che stava facendo e lo portava avanti con determinazione». Il preside del liceo, Giuseppe Graziano, ieri mattina ha riunito tutti gli studenti nell'aula magna per informarli sull'accaduto. «Sono un gruppo unito», ha spiegato la professoressa Claudia Ferrero. «Affrontano insieme le difficoltà, la crescita. E Beatrice era una di loro. Era felice degli studi, di ciò che stava imparando». In segno di lutto è stata annullata l'inaugurazione, prevista per oggi, del nuovo Ponte Unione Europea, che collega corso Matteotti e via Cavalli. E sul profilo Instagram della ragazza, dove la studentessa condivideva molti dei suoi disegni, qualche amico lascia una frase di ricordo, un cuore, un saluto.

SCAVOLINI KITCHENS

NEL MONDO SCAVOLINI, SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ



QI
design Nendo

PIÙ SERVIZI

Il rivenditore Scavolini è il tuo grande consulente.

Competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose, ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dai rilievi al progetto, dalla preventivazione al trasporto, al montaggio. E anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità, il rivenditore Scavolini sarà al tuo fianco. Perchè nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo gli arredi. Ma anche le persone.

PIÙ DESIGN

Con Scavolini, le migliori firme del design.

Oggi più che mai il mercato ricerca certezze. Tutti noi, nei nostri acquisti, vogliamo essere sempre sicuri di aver fatto la scelta giusta, che duri e ci soddisfi nel tempo. Per queste ragioni Scavolini collabora con i più grandi designer (tra i quali Giugiaro, Karim Rashid, King & Miranda, Michael Young, Ora-Ïto e Nendo) per darvi sempre la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ ECOLOGIA

Preservare l'ambiente: un obiettivo irrinunciabile per Scavolini.

La filosofia green Scavolini è fatta di piccoli grandi gesti quotidiani: l'utilizzo di pannelli ecologici Idroleb®, a bassissime emissioni di formaldeide; la costante riduzione dei consumi aziendali; l'attenzione al riciclo dei rifiuti; e soprattutto una ferma adesione alle energie rinnovabili. Lo dimostrano gli innovativi impianti fotovoltaici del Gruppo Scavolini, che soddisfano oltre l'80% del fabbisogno energetico aziendale.

SCAVOLINI LIVING

SCAVOLINI: IL LIVING OLTRE LA CUCINA

SCOPRI GLI AMBIENTI GIORNO CHE SCAVOLINI HA PENSATO PER LA TUA CASA. INFORMATI DAL RIVENDITORE PIÙ VICINO A TE.

Le tendenze del design evidenziano un crescente bisogno di continuità tra ambiente cucina e ambiente living. Un importante cambiamento, non certo frutto di una moda passeggera, in cui la cucina conquista gli spazi di una nuova socialità, e il mondo delle relazioni diventa sempre meno formale. Da queste esigenze, nasce in Scavolini la volontà di progettare e proporre una serie di soluzioni d'arredo dedicate al "living" in cui qualità, design e prezzo… sono garantiti Scavolini.



SAX
design Vuesse



MADELEINE
design Vuesse

PIÙ CHIAREZZA

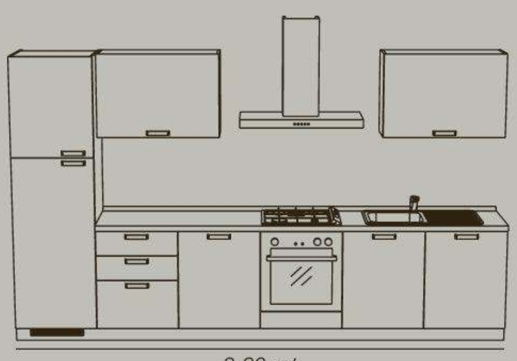
Tutta la gamma Scavolini ti sorprenderà anche nel prezzo.

Per assistervi nel difficile mondo della cucina e dei prezzi, Scavolini ha scelto di fare riferimento ad una composizione da 3,60 mt. Questa, molto probabilmente non risponderà alle vostre specifiche esigenze, ma potrà aiutarvi a comprendere il tema del prezzo. Un esempio di composizione, che tuttavia rappresenta una cucina completa, dotata degli elettrodomestici e in cui trasporto e montaggio sono inclusi nel prezzo.



FAVILLA
design Vuesse

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



LA COMPOSIZIONE TIPO COMPRENDE:
• **piano** in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; • **cassetti e cestello** ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata; • **lavello** a una vasca con miscelatore; • **cappa** inox 90 cm (400 m3/h); • **piano cottura** inox 4 fuochi da 60 cm; • **forno** elettrico da 60 cm; • **frigo/congelatore** da 230 litri; • **basi, pensili e colonne** come da disegno; • **zoccolo** in alluminio; • **progettazione, rilievi, trasporto, montaggio (valido per consegne entro 30 km dal Punto Vendita e fino al terzo piano) e IVA 22% inclusi.** Elettrodomestici di classe A Candy. Struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb.
Tutte le cucine Scavolini sono prodotte in Italia.

Disegni, fotografie e caratteristiche hanno valore puramente illustrativo. Prezzi, fotografie e descrizioni possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alla produzione.

PREZZO DELLA COMPOSIZIONE TIPO NEI DIVERSI MODELLI	
FOODSHELF CON ANTA PIANA LACCATA OPACA	4.300 €
QI CON ANTA PIANA LACCATA OPACA	4.300 €
MADELEINE CON ANTA TELAIO LEGNO	3.800 €
FAVILLA CON ANTA TELAIO LACCATA OPACA	4.200 €

SCAVOLINI HI-FIVE

Hi-Five. Il sistema di protezione dei tuoi nuovi elettrodomestici. Se acquisti una cucina Scavolini completa di 4 elettrodomestici (da incasso o free standing, di valore ciascuno non superiore a 10.000 €, appartenente alla categoria "Bianco") tra cui un frigorifero, beneficerai gratuitamente del pacchetto Hi-five, la formula di estensione della garanzia legale sugli elettrodomestici con protezione fino a 5 anni.

10 SCAVOLINI NO PROBLEM ASSISTENZA 10 ANNI

30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Le cucine Scavolini ti offrono la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni.
www.scavolini.it/noproblem

SCAVOLINI™

La più amata dagli italiani

poste-lumaca





Il terremoto del Friuli, lo ricorda la Slovenia

L'Italia nega l'omaggio per il quarantennale, ma salta fuori il francobollo personalizato sloveno. Delusione dopo i precedenti per Messina e Marsica (ma erano centenari) e polemiche per quel biscottificio di Prato...





Il francobollo commemorativo dei 40 anni del terremoto emesso dalla Slovenia dopo il rifiuto dell'Italia; la rivista filatelica che sottolinea lo "schiaffo"; il timbro del circolo e un centro di smistamento

Quelle 75 lettere mai arrivate dopo due mesi

I filatelici di Gemona le spedirono da Caporetto Ma la corrispondenza dall'estero si blocca a Milano

di Riccardo De Toma
GEMONA

Il confine con l'Italia è aperto dal 1° maggio 2004, ma la Slovenia, evidentemente, è molto più lontana di quanto dicano la geografia e la geopolitica dell'Europa. Ad accorgersene, a proprie spese, i soci del Circolo filatelico numismatico gemonese, che attendono da due mesi le lettere con la tessera 2018, spedite il 6 febbraio scorso.

«Che c'entra la Slovenia?» si dirà. C'entra, perché il presidente del circolo, Luciano Vale, aveva spedito le 77 lettere da Caporetto, a una manciata di chilometri dal confine. Non per una trovata eccentrica né per risparmiare sul bollo, quanto per utilizzare i francobolli celebrativi che nel 2016 le poste slovene – contrariamente a quelle italiane – avevano deciso di dedicare al 40° anniversario del terremoto del Friuli, raffiguranti il duomo di Gemona prima e dopo la ricostruzione.

Voleva essere un modo per impreziosire le lettere con il bollo e il timbro sloveno, ne è nato invece un nuovo pomo della discordia tra le Poste e i circoli filatelici della regione, già delusi due anni fa, se non arrabbiati, per il rifiuto opposto alla proposta di un francobollo italiano per il 40° del sisma. Se nel 2016 quel no venne motivato con l'esigenza di una ricorrenza più "tonda" e altisonante (vedi i bolli del 2008 e del 2015 per centenari dei terremoti di Messina e della Marsica), oggi è molto più difficile spiegare perché 75 di quelle 77 lettere spedite ai soci del circolo non siano ancora arrivate a destinazione.

«Per le nostre poste è una Caporetto – ironizza il presidente Luciano Vale – . Cosa dobbiamo dire e cosa possiamo pensare di un servizio che risulta essere il peggiore d'Europa? Abbiamo telefonato ai responsabili locali della distribuzione di Poste Italiane e l'unica risposta alle nostre lamentele è stata quella di dichiarare che Milano, punto di raccolta e distribuzione della posta per e dall'estero, è il tallone d'Achille di tutta l'organizzazione».

Già, Milano: il servizio di recapito, per chi non lo sapesse, è imperniato su alcuni grandi poli di smistamento, i cosiddetti "hub". E come una lettera destinata da Udine a Udine non viene trattenuta in città, ma inviata a Padova e poi reindirizzata in Friuli, allo stesso modo una spedizione proveniente dall'estero deve raggiungere l'hub di competenza per la posta internazionale, in questo caso Milano, per poi arrivare alla destinazione finale. Anche a costo di ripercorrere a ritroso la stessa strada fatta all'andata, come nel caso delle lettere spedite da Caporetto, che dista appena una sessantina di chilometri da Gemona.

Per quanto tortuoso sia o possa sembrare, il percorso non è tale da giustificare due mesi per il recapito. Anche perché il ritardo, nel caso in questione, sembra totalmente da addebitare alla sponda italiana. Ad avvalorare questa tesi anche un test condotto oltreconfine, poco più di un anno fa, da un altro circolo filatelico della nostra regione, concluso con una promozione a pieni voti delle poste slovene: «Nel dicembre del 2016 – spiega ancora Vale – i responsabili del circolo di Tarcento spedirono da Nova Gorica una lettera a diversi circoli europei, proprio per avere una verifica sui tempi di consegna delle spedizioni internazionali: entro i primi quattro giorni le lettere erano già state recapitate, oltre che in Slovenia, anche in Austria, Svizzera, Francia e Lichtenstein, in una settimana o poco più in Repubblica Ceca e Germania, in due settimane in Finlandia». Solo l'Italia, a quanto pare, preferisce prendersela più comoda.

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO

> Per le nostre poste è una... Caporetto. Altrove in Europa i tempi di consegna sono al massimo di due settimane

Solo due buste recapitate: nessuna spiegazione



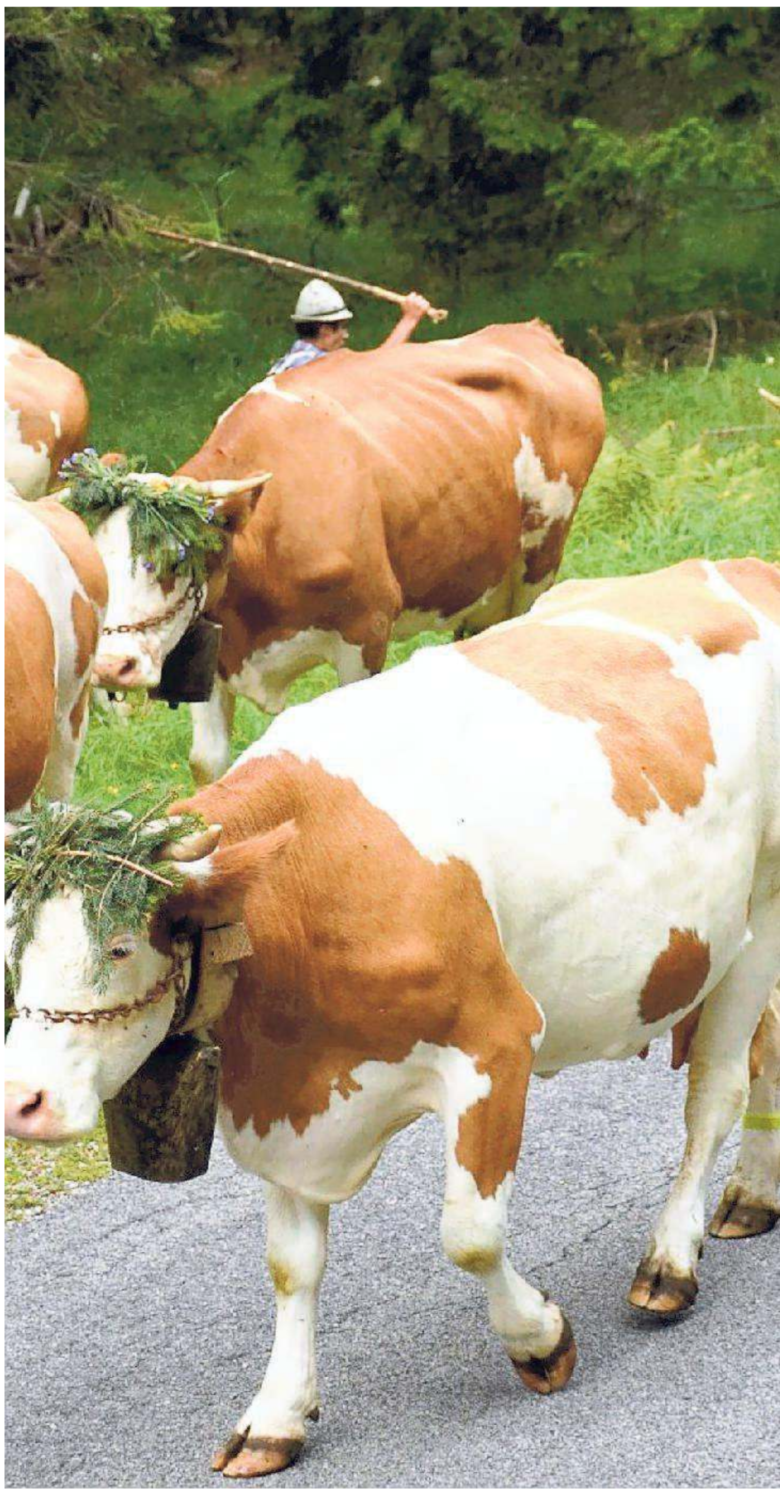
«La copia di una delle lettere recapitate ci aiuterebbe a dare una spiegazione. Senza controllare i timbri apposti sulle buste, non ce la sentiamo di dare una risposta. Non è detto, infatti, che le responsabilità siano nostre». Questa l'unica dichiarazione che filtra da Mestre, sede della direzione territoriale di Poste italiane, in risposta alle accuse provenienti dal Circolo filatelico di Gemona. Il cui presidente Luciano Vale, da parte sua, mostra come ulteriore prova a carico la foto di una delle due sole lettere arrivate a destinazione, recapitata a un socio di Udine, con il timbro Kobarid (Caporetto) sul francobollo delle Poste slovene, raffigurante il duomo di Gemona, e la data del 6 febbraio. Lo stesso giorno in cui erano state imbucate le missive indirizzate ai settantasette soci del circolo, contenenti la tessera associativa, i programmi dell'anno e la convocazione per l'assemblea del sodalizio. Convocazione che giungerà decisamente tardiva, visto che l'appuntamento era fissato per l'11 marzo. «La lettera indirizzata a Udine era arrivata a destinazione in pochi giorni, credo meno di una settimana, l'altra, spedita a Campoformido, più o meno a metà febbraio: perché le altre settantacinque ci stanno mettendo due mesi?», si domanda ancora Vale. In attesa di una spiegazione da parte di Poste italiane, l'ipotesi di una responsabilità slovena non appare la più probabile, visto che tutte le lettere erano state spedite lo stesso giorno e nello stesso luogo. Gli indizi di colpevolezza, più che sul tragitto Caporetto-Milano via Lubiana, sembrano puntare tutti sul tratto finale del percorso, quello dalla Lombardia al Friuli. (r.d.t.)

il reportage

Pagati con anni di ritardo Gli allevatori friulani soffocati dalla burocrazia

Appello per ovviare ai ritardi dell'Agenzia per l'erogazione dei contributi agricoli Coldiretti e Aia: affrontate il problema o si rischia un'altra crisi del settore





Il trasferimento degli animali da Cavazzo Carnico a malga Grant Agar, a Tarvisio.

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Norme incomprensibili, algoritmi di difficile applicazione per stabilire i coefficienti di svantaggio dei terreni e regolamenti di non facile interpretazione: gli allevatori del Friuli Venezia Giulia non riescono ad allentare le maglie della burocrazia che li ha costretti a incassare i contributi europei con tre anni di ritardo. Una vicenda nota che soprattutto gli allevatori della montagna riportano a galla per invitare i candidati alle prossime elezioni regionali ad affrontare il problema. «Un problema – chiarisce il presidente regionale della Coldiretti, Dario Ermacora – legato all'organismo pagatore che trasferisce i fondi alle aziende». Tradotto significa che il Friuli Venezia Giulia ha burocratizzato la materia scegliendo di avvalersi dell'Agenzia per l'erogazione dei contributi agricoli messa a disposizione dal Ministero (Agea), anziché creare un organismo autonomo come ha fatto il vicino Veneto. Questo è il tema che viene posto ai politici

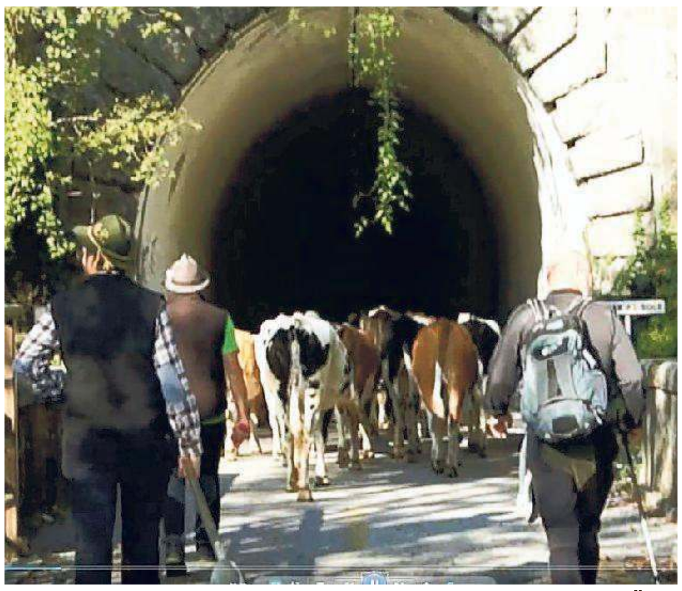
La questione è stata sollevata da Alberto Pischiutti, veterinario di professione e allevatore per scelta. Pischiutti con un socio, Giuseppe Cappello, gestisce un allevamento con 120 capi e una settantina di ettari di terreno a Cavazzo Carnico. È il più grande allevamento da latte della montagna friulana. Nel Duemila, partirono con 30 ettari e altrettanti capi contando sui contributi previsti dai Piani di sviluppo rurale. Mai avrebbero immaginato di imboccare un percorso tortuoso che rischiava di portarli fuori strada. «Ogni piano quinquennale di intervento prevede finanziamenti per diverse misure, ma le norme sono talmente complesse che per accedere ai fondi dobbiamo affidarci e un consulente. Nel tempo, i regolamenti si sono aggrovigliati fino quasi a bloccarsi». Quello di Pischiutti non vuole essere un piagnisteo, bensì un modo per evidenziare le difficoltà a cui va incontro chi decide di investire nell'allevamento del bestiame in montagna, dove questa attività ha ancora una ragion d'essere. «Appena modificano i regolamenti non si sa se i programmi saranno accettati o meno». Pischiutti cita un esempio per tutti: «Non conosciamo ancora il coefficiente di svantaggio da applicare a Cavazzo rispetto a Paluzza o a Paularo». Peccato che quel coefficiente sia necessario per determinare il contributo spettante. «In questi giorni – insiste Pischiutti – stanno pagando i contributi relativi al 2015, 2016 e 2017. Un'altra crisi come questa potrebbe rivelarsi fatale per molte aziende. Siamo preoccupati per il futuro». Non a caso gli allevatori della montagna chiedono ai candidati alle prossime regionali di sanare «queste difficoltà invitando l'agenzia a rispettare i tempi».

Le lentezze e la troppa burocrazia rischia di mettere a dura prova anche la creazione della filiera progettata dal caseificio di Sutrio per migliorare la qualità e certificare i prodotti della montagna. «L'investimento ammonta a 2,5 milioni di euro ed è indispensabile per vendere latte e formaggio. Solo in questo modo i caseifici restano in piedi», insiste Pischiutti convinto che i problemi di ordinaria burocrazia possano bloccare lo sfruttamento delle opportunità che la montagna, a differenza della pianura, offre. Inutile dire che se il latte non viene trasformato nei caseifici, gli allevatori sono costretti a metterlo sul mercato a prezzi sempre più ridotti che non giustificano gli investimenti.

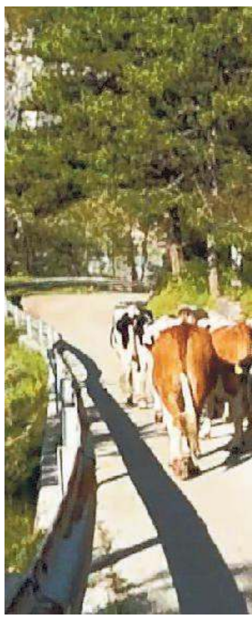
Il timore è che il comparto si assottigli ulteriormente. Il numero che preoccupa gli allevatore sono le quasi 19 mila aziende perse negli ultimi 30 anni in Friuli Venezia Giulia. Negli anni Ottanta erano 20 mila, oggi sotto le mille unità.

«Perdere le aziende del territorio vuol dire perdere il controllo del territorio», sostiene il direttore dell'Associazione allevatori Fvg (Aia), Andrea Luogo, tornando, come fa da tempo, sulla disparità di trattamento che viene applicata quando l'Agea evidenza una mancanza da parte del beneficiario. «In quel caso – chiarisce Luogo – l'Agenzia è pronta ad applicare le sanzioni, peccato che non

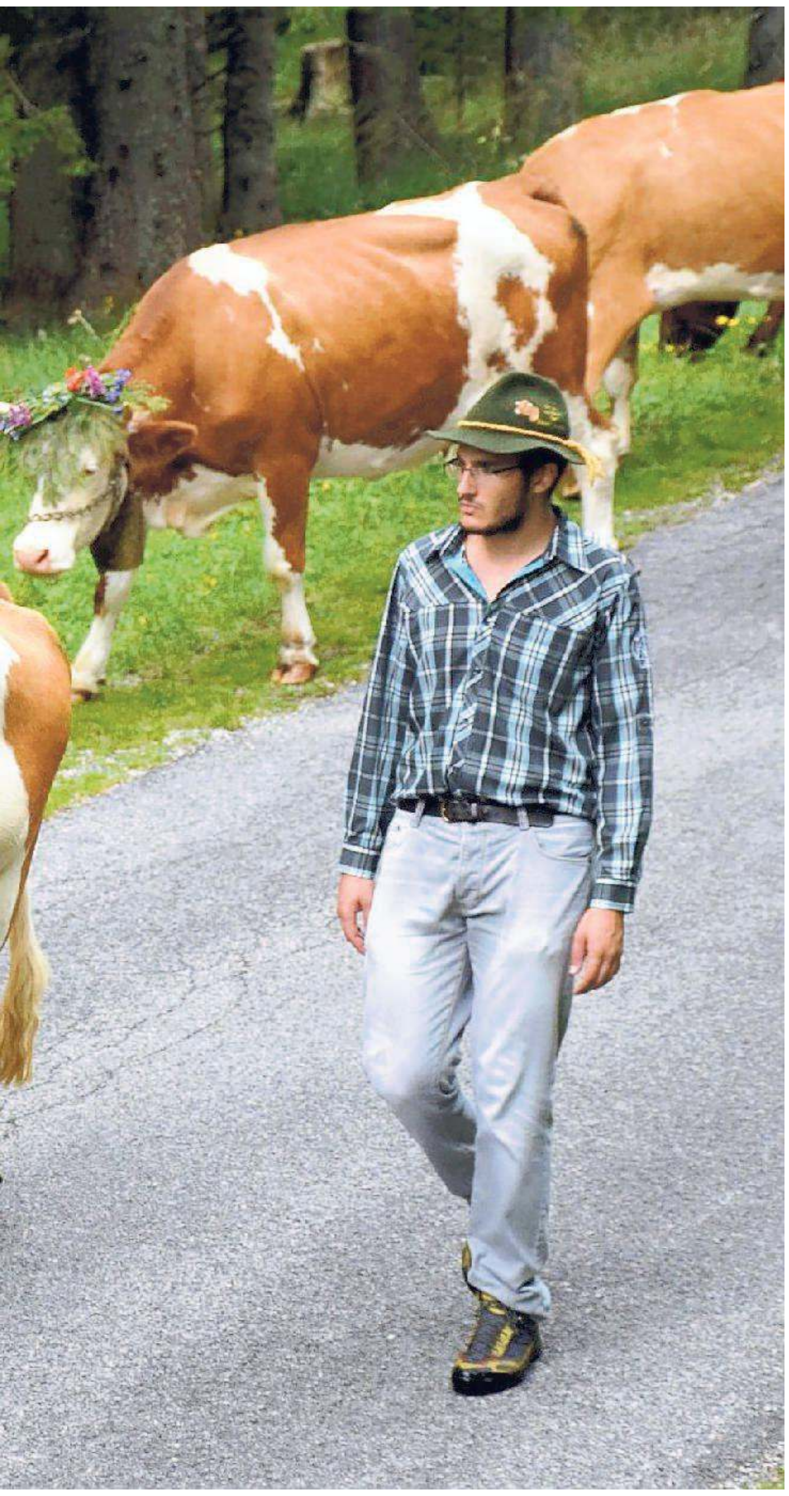
IL PERCORSO







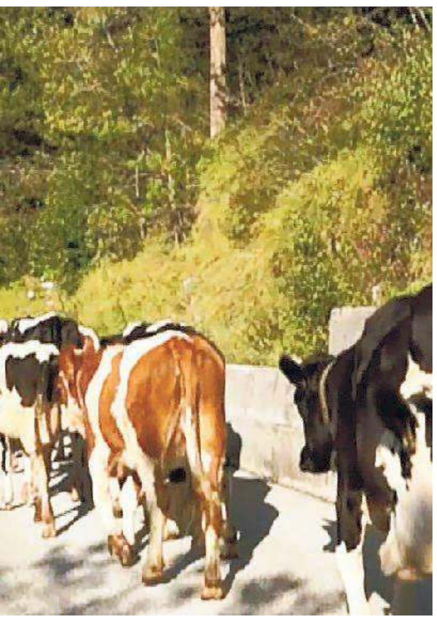
Le immagini della monticazione sono tratte dal filmato realizzato da Špela Ledinek Lozej realizzato nell'ambito del progetto Talents



faccia lo stesso quando paga i contributi anche con tre anni di ritardo come sta facendo ora. Una volta risolte le anomalie versa il contributo dovuto e non gli interessi che l'allevatore deve pagare se si rivolge alla banca. Chi aspetta anche 100 mila euro dal 2015 è costretto a chiedere un prestito: chi gli ridà i soldi degli interessi?». Alla domanda non segue una risposta.

Secondo Luogo difficilmente il Friuli Venezia Giulia, una delle poche regioni rimasta ancorata al sistema nazionale, riuscirà, come avrebbe voluto l'allora assessore Violino, ad aggregarsi al Veneto. «L'operazione è troppo costosa anche perché richiederebbe la costituzione di una struttura con fondi e dotazione di personale». Il direttore dell'Associazione allevatori è preoccupato anche perché, essendosi privato di regioni forti come la Lombardia, l'Emilia e il Veneto, il sistema sta perdendo potere di contrattazione a Roma.

Gli allevatori non riescono a farsi ascoltare neppure sul nuovo metodo di calcolo del coefficiente di svantaggio per attribuire alle aziende il corretto contributo. Era molto più semplice conteggiare l'ex indennità compensativa. «Bastava – ricorda Luogo – calcolare la superficie coltivata, mentre da quando la misura è entrata a far parte del Piano di sviluppo rurale si tengono conto di altri fattori. Ovvero se i terreni coltivati sono pianeggiati o situati sul declivio della montagna. Non basta dichiarare di risiedere in un Comune svantaggiato». Tutte queste valutazioni stanno comportando altre lungaggini.



Eppure c'è chi vuole la transumanza patrimonio Unesco

I pochi imprenditori sopravvissuti intrecciano alleanze Fra Austria e Friuli il passaggio estivo delle mandrie



L'allevatore Alberto Pischiutti

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Tra poco più di un mese, Alberto Pischiutti e un gruppo di amici, attraverseranno parte della Carnia e del Canal del Ferro con 30 bovini al seguito. Sono rimasti in poco a trasferire la mandria all'alpeggio a piedi, senza ricorrere ai mezzi meccanici. Partiranno da Cavazzo Carnico, dalla sede della cooperativa Luna gestita da Pischiutti e dal suo socio Giuseppe Cappello, per arrivare in una ventina di giorni alla malga Grant Agar, a Tarvisio. Sarà un viaggio ricco di emozioni che riporterà Pischiutti che di mestiere fa il veterinario, e i suoi amici in un mondo ricco di storia.

E oggi che il ministero delle Politiche agricole ha candidato la transumanza al riconoscimento Unesco come bene dell'umanità, facendo propria la proposta dei pastori molisani a cui si sono aggiunti quelli campani, laziali, pugliesi e abruzzesi, mentre l'Austria ha chiesto di coinvolgere le comunità del Nord Italia, il passaggio della mandria da una vallata all'altra diventa un viaggio da raccontare.

Abbiamo già detto che il trasferimento inizia a maggio e si conclude a metà settembre. «In piccola parte percorriamo le strade regionali per seguire poi la pista ciclabile Alpe Adria fino a Chiusaforte. Qui il gruppo imbocca la Val Raccolana, attraversa le frazioni di Moggio Udinese, facendo diverse tappe». Dalle parole di Pischiutti si coglie la passione che nutre per gli animali. «La difficoltà più grossa è percorrere le strade più trafficate, gli animali vanno gestiti tenendo conto della presenza degli automobilisti che difficilmente rallentano». Ecco perché molti allevatori preferiscono spostare gli animali a bordo dei camion piuttosto di avventurarsi lungo cammini pieni di insidie. «Viaggiando a piedi – continua l'allevatore – si apprezzano cose che neppure in sella alla bicicletta si notano e gli animali vengono sottoposti a uno stress inferiore rispetto a quello a cui andrebbero incontro a bordo dei camion». Complessivamente il tragitto della monticazione si snoda lungo una trentina di chilometri che dopo Moggio Udinese si snoda tra saliscendi e strade bianche che attraversano Campiolo e Ovedasso. Ma anche Piani di qua e Piani di la, le frazioni di Chiusaforte, dove la carovana può contare sulla collaborazione dei montanari. «Non dovendo mungere, lascio le mucche nei recinti e la gente del posto mi aiuta a tenerle d'occhio. Tutto questo – sottolinea Pischiutti – rientra nella gestione dei prati che mi lasciano volentieri proprio per non dover tagliare l'erba con il decespugliatore». Tant'è che l'allevatore di Gemona, lascia lungo questi pascoli, qualche animale tutta l'estate. «Lo scorso anno ne avevo 12 nei pascoli e 20 a Grant Agar». Il numero dei capi da portare in malga non è banale. Va calcolato sulla base delle risorse disponibili: «In una malga piccola come Grant Agar, se il numero è esagerato rischiamo di favorire il sovrapascolo e di rovinare i prati, mentre se è sottostimato non viene mangiato tutto e quindi crescono arbusti infestanti».



Al trasferimento del bestiame collabora anche un gruppo di volontari

Pischiutti apprezza la candidatura dell'antico rito al riconoscimento Unesco. Lo apprezza perché si tratta di una tradizione che unisce le persone. Lo conferma il fatto che il trasferimento è reso possibile da cinque, sei amici che per 20 giorni si calano nei panni dei pastori. «Candidare la transumanza a patrimonio dell'umanità – ribadisce Pischiutti – è un modo per tutelare la nostra storia e promuovere le malghe e i pascoli». Gli allevatori auspicano di centrare l'obiettivo anche se l'assessore regionale alle Politiche agricole, Cristiano Shaurli, non ha ricevuto alcuna comunicazione da Roma.

Altrettanto soddisfatti i rappresentanti delle associazioni di categoria: «È un modo – assicura il direttore dell'Associazione allevatori, Andrea Luogo – per promuovere l'allevamento e i prodotti caseari in un momento in cui il comparto non registra più i numeri di un tempo».

CRAC POP VICENZA

Sequestrati ville e terreni a Zonin

Dopo quadri e argenteria. Coinvolto anche Zigliotto. Restano ancora fuori quote societarie e proprietà trevigiane

di Sabrina Tomè

VICENZA

Dopo i quadri e l'argenteria, tocca alle case e ai terreni. La Conservatoria vicentina ha notificato ieri la trascrizione dei sequestri sui beni immobili appartenenti agli ex vertici della Banca Popolare di Vicenza. Le operazioni, iniziate nelle scorse settimane, si sono completate soltanto ora, anche a causa di alcuni intoppi burocratici legati a un problema di corretti numeri civici. Il risultato è che alcuni terreni e fabbricati dell'ex presidente Gianni Zonin e dell'ex consigliere del Cda (nonché ex responsabile di Confindustria Vicenza) Giuseppe Zigliotto sono stati resi indisponibili e non potranno essere venduti o donati dai proprietari. I sigilli sono stati chiesti e ottenuti dall'avvocato Michele Vettore, in rappresentanza di un gruppo di ex soci; si tratta dello stesso legale che la scorsa settimana, insieme al collega Renato Bertelle, si è presentato con gli ufficiali giudiziari nelle ville del banchiere per sequestrare gli oggetti in esse custoditi.

Ora, dunque, è stata completata l'offensiva sugli immobili, quelli espressamente indicati dal giudice Roberto Venditti nell'ordinanza dello scorso 12 febbraio. E non su tutti: i legali hanno infatti agito soltanto sulle proprietà in territorio vicentino, escludendo quelle fuori provincia e posticipando l'intervento sulle quote societarie.

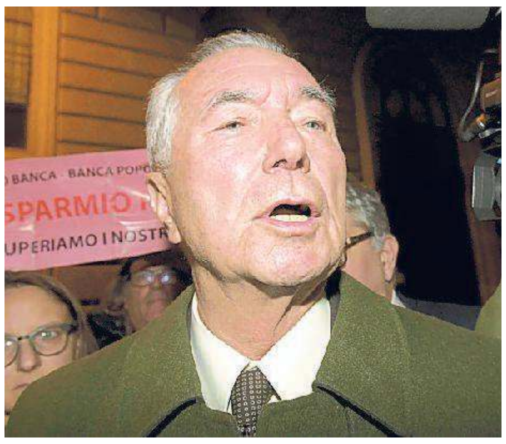
Per quanto riguarda Zonin, i sequestri hanno interessato i terreni di Gambellara (due particelle per un totale di poco più di 14 are) e quelli di Montebello Vicentino (80 are). Con riferimento agli immobili, la trascrizione è riferita a particelle dell'abitazione di Montebello, in via XXIV Maggio (che conta 24,5 vani complessivi); a un'abitazione di tipo popolare (5 vani); ad altri edifici destinati a magazzini e garage. Infine, a Vicenza, i sigilli sono scattati su particelle del palazzo di Contrà Pozzetto (28,5 vani) e su altri fabbricati destinati a garage di Contrà della Piarda.

I risparmiatori non si sono limitati alle proprietà dell'ex banchiere e hanno agito anche su quelle dell'imprenditore Zigliotto. Nel mirino sono finite particelle di svariati terreni a Longare e, sempre nella località vicentina, fabbricati e un'abitazione in villini di 16 vani.

Restano fuori dai sequestri altri beni sui quali il giudice aveva dato il via libera: una proprietà di Zigliotto a Ravenna e una dell'ex manager trevigiano Andrea Piazzetta a Pederobba. Fuori anche le quote societarie, ma solo perché per esse deve essere percorsa una strada diversa da quella della Conservatoria.

«Con queste trascrizioni abbiamo dato esecuzione all'ordinanza del giudice del 12 febbraio scorso», spiega l'avvocato Vettore, «I sequestri mobiliari sono stati veloci, quelli immobiliari hanno richiesto più tempo anche per errori nei codici fiscali. Il sequestro conservativo serve ad evitare eventuali alienazioni da parte della proprietà». I risparmiatori, va precisato, potranno agire sui beni in questione per ottenere i risarcimenti soltanto dopo una sentenza di condanna definitiva degli imputati e dopo un'azione revocatoria (per quei beni che sono stati trasferiti a figli, mogli ed ex mogli nel biennio 2015-2017). Sempre che, naturalmente, il tribunale del Riesame a cui le difese degli imputati si sono rivolte, non bocci i sequestri decidendo la restituzione dei beni. Nel frattempo i legali degli ex soci hanno messo da parte un "gruzzoletto": qualche centinaia di migliaia di euro per i sequestri mobiliari e valori più significativi per gli immobili.







Sopra una protesta di risparmiatori davanti a villa Montebello di Gianni Zonin (a sinistra); a destra l'ex consigliere Giuseppe Zigliotto



Anna Mareschi Danieli



Michele Nencioni

CONFINDUSTRIA UDINE

Da consulente a direttore L'ascesa di Michele Nencioni

UDINE

Cambio alla direzione generale di Confindustria Udine. È di ieri la ratifica della conclusione del contratto tra l'associazione e Maria Grimaldi, direttore generale da poco più di un anno, e la nomina del successore, Michele Nencioni, già scelto dalla presidente Anna Mareschi Danieli come proprio consulente. L'ufficialità ancora non c'è, la riunione della giunta confindustriale si è conclusa solo in serata, e quindi è attesa per oggi la comunicazione formale. Ma la notizia è trapelata comunque da Palazzo Torriani, anche perché la decisione non ha raccolto solo considerazioni positive.

Sulle ragioni del cambio al vertice, allo stato, bocche cucite. Ma non è un mistero che Grimaldi, considerata da tutti un ottimo manager di Confindustria e abilissima sul fronte sindacale, non avesse ottenuto un gradimento altrettanto entusiasta nel ruolo di direttore generale, al quale era arrivata sotto la presidenza di Matteo Tonon.

Toscano, classe 1970, Michele Nencioni è amministratore delegato e socio fondatore della 2M srl, con sede a Grosseto, una società di ingegneria e progettazione architettonica, oltre ad essere titolare e gestore di altre tre imprese (Hydro1 Srls, società attiva nella produzione di energia idroelettrica; Sunmarket srl, impresa di commercio elettronico nel settore alimentare operante nel mercato nazionale e internazionale; e Barbini piante) che operano in vari settori e che impiegano circa una settantina di addetti. In passato ha anche collaborato con Danieli Officine Meccaniche. Si è laureato in scienze e tecnologie agrarie, indirizzo tecnico economico, con 110 all'Università degli studi di Firenze, e successivamente in economia aziendale, specializzazione in finanza, alla Bocconi di Milano, e si è iscritto alla facoltà di fisica e tecnologie avanzate dell'Università di Siena, per conseguire la laurea triennale. *(e.d.g.)*

ACCORDO DA 460 MILIONI

Fincantieri realizzerà 2 navi per la norvegese Viking

UDINE

Vard holdings limited, controllata di Fincantieri, ha firmato una lettera di intenti per la progettazione e la costruzione di due navi da crociera speciali per Viking, più altre due in opzione. Le unità, che saranno consegnate in Norvegia rispettivamente nel secondo trimestre del 2021 e nel secondo trimestre del 2022, saranno le prime che Vard realizzerà per la società armatrice.

Il valore del potenziale contratto per due navi, che le parti si impegnano a finalizzare entro la metà di quest'anno, è di circa 4,5 miliardi di corone norvegesi, pari a oltre 460 milioni di euro.

Il progetto, totalmente innovativo, sarà sviluppato da Vard design in stretta collaborazione con il cliente, secondo i più elevati standard di sicurezza e riduzione dell'impatto ambientale, fattori questi che hanno sempre maggior peso anche nel settore crocieristico. A partire dal 2012, per lo stesso gruppo armatoriale, Fincantieri ha ricevuto ordini per 10 unità, 4 delle quali già consegnate, con le restanti in consegna entro il 2023.

A PAVIA DI UDINE

Cma apre una nuova sede Leader dei robot per verniciare

UDINE

È la società che vanta la più ampia gamma al mondo di robot per la verniciatura e si posiziona fra le 10 aziende più tecnologiche nel settore della verniciatura industriale di tutto il globo. È Cma Robotics Spa, società friulana nata in un magazzino in affitto nel 1993 da un'idea di Paolo Piano, Sergio Della Mea e Marco Zanor e che ora vanta la presenza consolidata in 60 paesi, una joint venture con la Cina, tre sedi (Italia, Germania e Cina), e collaborazioni con università italiane e straniere. Venticinque anni di successi celebrati recentemente con l'inaugurazione della nuova sede a Pavia di Udine. I bracci meccanici che Cma Robotics crea sono robot antropomorfi che affiancano il lavoro manuale di verniciatura per precisione, abilità e sicurezza. Utilizzati nel settore industriale per la verniciatura di elementi in legno, metallo, plastica e ceramica, i robot vengono programmati anche per l'applicazione di vernici a polvere. Oggetto di continue innovazioni, le macchine sono oggi in grado di apprendere gesti e movimenti che le vengono "insegnati" dall'operatore.

I sacchetti "bio" anche da casa

Sì dal Consiglio di Stato. Il punto vendita non può vietarli se idonei a conservare la merce

ROMA

Sacchetti bio, dietrofront. Dopo l'obbligo scattato a gennaio, che aveva sollevato non poche discussioni, su shopper biodegradabili e compostabili a pagamento messi a disposizione nei reparti frutta e verdura dei supermercati, ora arriva un parere del Consiglio di Stato che rimescola le carte: nessun obbligo, il sacchetto si può portare da casa. A condizione che sia «idoneo a preservare la merce».

I sacchetti bio a pagamento avevano suscitato molte critiche e prese di posizione da parte delle associazioni dei consumatori e il Codacons aveva, addirittura, presentato esposti in molte procure. L'obiettivo di ridurre l'impatto della plastica sull'ambiente si scontra con il fatto che a dover pagare i sacchetti è chi fa la spesa, e con un prezzo che oscilla tra 1 e 3 centesimi a busta il costo annuale per famiglia è stato stimato tra i 4 e i 12 euro.

Un esborso che ora, stando al Consiglio di Stato, si potrà evitare. Il parere dei giudici amministrativi sottolinea che bisogna contemperare le esigenze del consumatore con quelle di tutela della sicurezza ed igiene degli alimenti. E stabilisce che «laddove il consumatore non intenda acquistare il sacchetto ultraleggero commercializzato dall'esercizio commerciale per l'acquisto di frutta e verdura sfusa», è corretto che «possa utilizzare sacchetti in plastica autonomamente reperiti solo se comunque idonei a preservare l'integrità della merce e rispondenti alla caratteristiche di legge. In tal caso, richiamando le considerazioni già svolte, non sembra possibile per l'esercizio commerciale vietare tale facoltà».

«Il legislatore – si legge nel parere – ha elevato le borse in plastica ultraleggere utilizzate per la frutta e verdura all'interno degli esercizi commerciali a prodotto che "deve" essere compravenduto», una merce quindi, che può essere acquistata anche al di fuori del supermarket in cui si fa la spesa. Inoltre «ciascun esercizio commerciale sarà tenuto, secondo le modalità dallo stesso ritenute più appropriate, alla verifica dell'idoneità e della conformità a legge dei sacchetti utilizzati dal consumatore».

Per gli ambientalisti «è un primo passo in avanti ma ora serve la circolare del ministero della Salute attesa da quattro mesi che chiarisca e magari dica che si possono utilizzare le retine riutilizzabili». Greenpeace e Legambiente ribadiscono che si deve permettere in Italia quello che si fa all'estero: le retine riutilizzabili sono diffuse in Svizzera, Austria, Germania dove non risultano epidemie.

MADE IN ITALY

Arrivano le nuove etichette per alimenti

Operazione trasparenza sugli scaffali di vendita degli alimentari, compresi i prodotti-principe della dieta mediterranea: olio, pelati e conserve di pomodoro, pasta e riso. Scatta infatti l'obbligo di indicare nell'etichetta la sede e l'indirizzo dello stabilimento di produzione o di confezionamento degli alimenti. Arrivano da oggi, salvo smaltimento delle scorte dei vecchi lotti, anche le sanzioni che vanno da 2.000 euro a 15.000 euro, in caso di inadempimento per la mancata indicazione della sede dello stabilimento o se non è stato evidenziato quello effettivo qualora l'azienda abbia più stabilimenti. Il provvedimento ha affidato la competenza per il rispetto della norma e l'applicazione delle eventuali sanzioni all'Ispettorato repressione frodi. La novità, accolta con soddisfazione da Coldiretti che la considera «un freno agli inganni con patria e tricolore in un prodotto su quattro» è giudicata invece inutile dal Codacons che chiede trasparenza anche e soprattutto sulle materie prime.

IL CASO "CICCIOBELLO": L'AZIENDA CHIARISCE

Piovono solo critiche sul bambolotto con il morbillo

ROMA

Ha il morbillo ed è coperto di puntini rossi ma per farlo guarire è sufficiente strofinare una salviettina con una cremina: i puntini scompaiono e il morbillo se ne va. È il nuovo "Cicciobello Morbillino", il cui ingresso sul mercato ha scatenato una vera polemica sui social: il bambolotto della Giochi Preziosi «rischia di banalizzare l'idea di questa malattia», che non si cura con una salviettina "magica" e invece causa decessi e complicanze, avvertono i pediatri e il presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss) Walter Ricciardi.

Da parte sua, l'azienda chiarisce: «Si tratta di un gioco, abbiamo fatto tutto in buona fede. Non pensiamo di aver fatto nulla di oltraggioso, ripescando un concetto che è sempre esistito, quello delle bambole con la "bua"». E l'amministratore delegato di Giochi Preziosi, Dario Berté, esclude il ritiro del prodotto, richiesto però da vari utenti social e dallo stesso Ricciardi.

Il nuovo Cicciobello, sottolinea il presidente dell'Iss, «veicola un'idea che porta a una banalizzazione e sottovalutazione di una patologia che, come tutte le malattie virali, è molto insidiosa». Dello stesso avviso il medico paladino dei vaccini Roberto Burioni, il quale si chiede «chi siano questi geni che banalizzano malattie gravi senza rispetto per i malati e per i loro familiari» e ironizza sul futuro arrivo anche di un Cicciobello "Linfomino" o "Meningitino". Dall'inizio del 2018 sono decedute per morbillo due persone non vaccinate.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.442,78	-0,30%
Ftse All Share	MILANO	24.672,33	-0,33%
Dow Jones *	NEW YORK	23.953,16	-0,33%
Nasdaq *	NEW YORK	6.953,31	+0,17%
Ftse 100	LONDRA	7.034,01	+0,05%
Cac 40	PARIGI	5.141,80	-0,20%
Dax	FRANCOFORTE	11.957,90	-0,37%
Nikkei	TOKIO	21.319,55	+0,13%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2276	-0,26%
EURO/YEN	130,43	-0,25%
EURO/STERLINA	0,87573	+0,06%
PETROLIO (brent)	67,75	-0,54%
ORO (euro/gr)	35,30	-0,06%
ARGENTO (euro/kg)	448,2460	-0,60%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,328
6 mesi	-0,270

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,499	0,81	-16,83	0,414	0,882	197
A2A	1,567	0,71	2,92	1,228	1,641	4893
Acea	13,700	0,37	-11,38	11,300	17,006	2917
Acotel Group	2,650	-3,28	-39,75	2,644	7,266	11
Acsm-Agam	2,330	0,87	1,48	1,514	2,493	178
Aedes	0,435	4,95	-7,02	0,307	0,527	135
Aeffe	3,130	-2,95	41,25	1,100	3,199	339
Aeroporto di Bologna	15,600	-0,76	-2,50	9,861	19,396	569
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,430	0,88	13,58	2,537	3,457	150
Ambienthesis	0,374	-1,84	-5,34	0,375	0,448	35
Amplifon	14,140	-2,42	9,44	8,625	14,483	3222
Anima Holding	5,750	5,12	1,22	4,628	6,766	1722
Ansaldo Sts	12,440	-0,96	3,58	10,798	12,805	2492
Aquafil	12,500	1,63	0,08	9,538	13,145	530
Ascopiave	3,210	-1,23	-9,53	2,708	3,826	756
Astaldi	2,200	-0,45	-3,42	2,043	6,611	217
ASTM	20,300	-0,49	-14,96	10,026	25,252	2008
Atlantia	25,500	0,43	-2,56	21,051	28,427	21044
Aut Merid	32,500	0,62	14,76	17,854	34,165	140
Autogrill	10,160	-2,40	-11,03	8,130	11,642	2591
Avio	13,900	-0,43	3,04	10,010	14,103	367
Azimut	17,300	-0,52	8,33	15,297	19,408	2472
B						
B Carige	0,008	1,23	1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	90,500	-0,55	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,130	-	-5,00	1,980	2,614	251
B Desio-Br r	2,200	-	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,442	0,45	10,39	0,345	0,478	161
B Santander	5,175	-1,62	-5,39	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,500	0,31	-3,70	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,080	0,83	10,42	7,478	13,583	132
B.F.	2,630	-0,38	6,39	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,850	-0,85	-8,81	4,074	6,615	1000
Banca Generali	26,700	0,53	-2,16	22,659	30,717	3084
Banca Ifis	31,920	2,18	-18,76	24,958	49,057	1694
Banca Mediolanum	6,965	-1,49	-1,69	6,185	8,002	5172
Banca Sistema	2,220	-1,55	-1,68	2,014	2,832	180
Banco BPM	2,772	-1,39	4,82	2,204	3,515	4199
Basicnet	3,670	-0,54	-1,50	3,193	4,002	225
Bastogi	1,110	-	-5,53	1,037	1,586	137
BB Biotech	54,100	-1,28	-3,31	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,564	-3,75	8,99	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,211	-0,94	-11,52	0,172	0,286	141
BE	0,886	-1,34	-16,02	0,674	1,218	119
Beghelli	0,404	-	-1,94	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,695	1,02	-9,03	0,518	0,790	1565
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,505	1,30	-4,54	0,369	0,741	54
Biancamano	0,274	-3,18	-14,93	0,134	0,463	10
Biesse	46,520	-2,80	13,24	18,972	52,753	1272
Bioera	0,210	7,69	13,70	0,166	0,323	9
Boero	20,000	-	1,68	17,937	20,741	87
Borgos Risp	1,440	3,60	350,00	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,605	-6,92	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,520	0,09	8,65	3,880	5,741	2161
Brembo	12,280	-1,92	-1,21	11,083	15,097	4123
Brioschi	0,074	1,93	-9,67	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	25,950	-0,76	-4,35	19,520	29,228	1774
Buzzi Unic r	11,000	-2,14	-15,32	10,901	14,329	449
Buzzi Unicem	19,105	-1,37	-16,32	19,003	24,586	3150
C						
Cad It	5,520	-1,78	29,09	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,640	-1,09	-1,25	3,219	4,758	494
Caleffi	1,480	-	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,880	-	-4,00	2,019	3,473	347
Caltagirone Ed.	1,320	-	1,54	0,724	1,472	165
Campari	6,145	0,82	-3,30	4,626	6,851	7110
Carraro	3,110	-4,89	-17,55	1,277	4,905	240
Cattolica As	8,395	-1,41	-7,03	5,534	10,601	1466
Cembre	23,600	1,29	6,69	13,876	25,572	394
Cementir Hold	6,820	-1,45	-8,70	3,883	8,037	1086
Centrale del Latte d'Italia	3,180	-2,45	-8,57	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,263	-3,66	-4,05	0,170	0,391	22
Cerved	9,900	-1,88	-7,56	7,598	11,664	1937
CHL	0,019	1,06	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,178	-2,20	-13,58	0,157	0,219	16
Cir	1,058	-1,12	-8,48	1,021	1,517	841
Class Editori	0,330	-1,79	-13,02	0,319	0,445	32
CNH Industrial	9,538	-3,44	-14,92	8,163	12,338	12981
Cofide	0,472	-2,08	-16,77	0,379	0,706	341
Coima Res	8,500	0,24	-5,19	6,491	9,063	303
Conafi Prestito'	0,214	-	-13,25	0,213	0,283	10
Cr Valtellinese	0,118	0,85	-33,66	0,100	0,732	816
Credem	7,000	-1,13	-0,78	5,682	7,849	2339

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,986	-1,40	-4,73	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	-1,18	-18,87	0,210	0,342	137
Damiani	0,934	0,65	-11,80	0,917	1,240	76
Danieli	21,650	-2,04	9,40	18,870	23,860	891
Danieli rnc	14,940	0,95	7,64	13,074	16,918	600
Datalogic	25,150	3,93	-17,16	18,409	34,150	1463
De'Longhi	24,360	-0,57	-4,47	22,471	29,664	3636
Dea Capital	1,478	0,41	9,89	1,068	1,498	451
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	71,750	-1,03	-3,69	54,795	80,786	4014
Digital Bros	9,370	-2,19	-13,88	8,679	15,329	136
Dobank	11,750	1,12	-11,25	10,222	14,340	935
E						
Edison r	0,950	-	-0,99	0,720	1,031	104
EEMS	0,082	-0,49	-4,21	0,082	0,142	4
EI Towers	47,700	-0,21	-10,08	43,654	55,751	1341
El.En.	32,240	0,94	25,89	20,932	34,074	608
Elica	2,210	-	-9,43	1,469	2,910	139
Emak	1,338	-1,62	-8,04	0,900	2,037	221
Enav	4,310	-0,55	-4,05	3,162	4,656	2332
Enel	4,963	0,16	-2,78	3,863	5,571	50326
Enervit	3,320	-1,48	-4,76	2,553	3,750	59
Eni	14,556	0,86	5,25	12,988	15,753	52761
ePRICE	1,982	-1,15	-22,58	1,976	4,406	82
Erg	19,860	0,56	30,74	10,036	19,814	2978
Esprinet	4,275	-1,16	1,54	3,852	8,098	225
Eukedos	0,964	-5,02	-5,86	0,868	1,147	22
Eurotech	1,602	-1,35	18,75	1,231	1,658	57
Exor	56,900	-2,27	11,02	40,892	64,001	13726
Exprivia	1,350	-3,16	-9,94	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,055	-0,24	-12,55	0,931	2,317	594
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,614	-0,54	16,19	8,653	19,896	26922
Ferragamo	22,400	-0,13	1,96	20,763	29,584	3789
Ferrari	96,780	-1,55	10,86	55,078	105,681	18654
Fidia	7,140	-2,72	-2,66	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,100	-	9,89	1,375	2,404	150
Fila	17,260	-1,15	-13,14	13,155	20,983	597
Fincantieri	1,128	-0,09	-12,56	0,470	1,520	1914
FinecoBank	9,746	0,54	15,41	5,348	10,336	5885
FNM	0,628	-0,32	-6,62	0,472	0,814	273
Fullsix	1,025	-	-18,26	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,374	-1,58	-7,63	0,372	0,583	22
Gamenet	8,600	0,12	9,00	7,604	8,672	258
Gas Plus	2,400	0,84	-8,05	2,350	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,428	-2,17	-39,55	0,431	0,877	219
Gefran	8,060	-1,59	-17,42	2,865	13,643	116
Generali	15,665	-0,03	4,29	13,467	16,238	24375
Geox	2,802	-0,28	-2,71	1,905	3,842	727
Gequity	0,041	-3,29	-15,75	0,029	0,130	4
Giglio Group	6,000	-	-8,26	6,037	6,630	97
Gima TT	17,100	-0,15	3,95	14,846	19,121	1510
Gr. Waste Italia	0,091	-0,88	-35,29	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,946	-1,82	-0,21	0,950	2,332	94
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	3,002	0,54	2,18	2,161	3,112	4481
I						
IGD	8,042	3,77	-10,17	6,458	10,489	636
Ima	79,250	-0,88	17,58	57,539	84,695	3129
Immsi	0,614	-0,97	-16,46	0,352	0,819	208
Indel B	33,400	-2,91	0,60	25,339	37,127	189
Industria e Inn	0,086	-1,15	-41,89	0,079	0,201	51
Intek Group	0,316	-1,87	15,31	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,437	-	-2,65	0,320	0,520	22
Interpump	26,380	-3,58	-1,01	15,511	30,831	2893
Intesa SPaolo	2,946	-0,36	6,99	2,084	3,189	46617
Intesa SPaolo r	3,080	-0,16	15,96	2,001	3,290	2859
Inwit	6,405	0,16	4,32	4,264	6,451	3843
Irce	2,740	-1,44	4,66	1,784	3,121	77
Iren	2,540	-	1,52	1,494	2,708	3035
Isagro	1,840	-1,81	8,17	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,180	-	4,61	0,955	1,538	17
IT WAY	1,360	11,02	7,34	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,837	-0,66	-3,26	3,507	5,331	3917
Italiaonline	2,830	-1,22	-9,06	1,807	3,437	328
Italiaonline rnc	308,000	0,65	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,900	-2,23	-9,24	21,649	26,323	1051
IVS Group	11,000	0,92	-16,60	8,478	14,021	429
J						
Juventus FC	0,625	-5,66	-17,45	0,302	0,969	631
K						
K.R.Energy	4,989	6,16	-17,19	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,000	-6,40	-25,56	8,398	17,650	380
Landi Renzo	1,460	-1,75	-6,77	0,346	1,865	164
Lazio	1,390	-0,57	20,87	0,579	1,955	94
Leonardo	9,090	-0,85	-9,82	8,520	15,995	5245
Luve	10,100	-1,94	-6,48	9,960	13,831	225
Luxottica	50,740	0,08	-0,02	45,508	55,007	24587
Lventure Group	0,650	-	-3,70	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,145	0,70	20,92	0,111	0,180	69
M. Zanetti Beverage	7,310	-0,14	-3,94	6,581	9,003	250
Maire Tecnimont	4,142	-1,00	-3,13	2,502	5,369	1268
MARR	24,900	2,47	15,81	17,305	24,878	1639
Mediacontech	0,572	-2,39	-6,46	0,569	0,990	11
Mediaset	3,280	-0,97	1,93	2,851	4,293	3938
Mediobanca	9,590	0,04	1,80	7,373	10,023	8459
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,815	-1,09	1,40	1,330	2,038	159
MolMed	0,474	-0,21	-0,86	0,407	0,587	217
Moncler	32,500	-1,13	25,97	16,342	32,379	8249
Mondadori	1,642	-3,64	-25,43	1,179	2,495	431
Mondo Tv	4,920	-1,60	-22,64	3,757	7,201	154
Monrif	0,228	-1,72	19,56	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,553	1,51	-34,37	2,458	16,051	2916
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,960	-0,31	-3,64	8,493	15,720	523
N						
Netweek	0,535	12,28	116,95	0,200	1,241	56
Nice	3,190	-	-9,12	2,358	3,883	367

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,190	0,26	-11,61	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,060	-3,49	-14,33	5,670	13,977	153
OVS	4,976	0,12	-10,42	4,779	6,810	1128
P						
Panariagroup	3,810	4,24	-35,09	3,313	6,947	168
Parmalat	3,000	0,50	-2,91	2,855	3,225	5568
Piaggio	2,120	-4,50	-5,19	1,460	2,829	765
Pierrel	0,203	1,50	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,180	5,31	10,21	1,263	2,550	114
Piquadro	1,950	-1,52	5,41	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,028	-1,95	-4,25	6,353	7,934	7044
Poligraf S F	6,740	-0,88	-1,53	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,271	-2,87	40,85	0,154	0,344	36
Pop Sondrio	3,224	0,44	4,34	2,998	3,772	1456
Poste Italiane	7,426	0,76	17,97	5,846	7,418	9652
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	36,500	-1,62	7,96	15,845	45,430	382
Prysmian	25,370	0,20	-6,04	23,520	29,971	5787
R						
R DeMedici	0,775	-1,02	36,80	0,307	0,852	290
Rai Way	4,445	0,79	-12,07	3,559	5,437	1198
Ratti	2,450	-0,41	-1,05	1,836	2,518	67
RCS Mediagroup	1,194	-0,17	-1,65	0,797	1,460	621
Recordati	29,800	0,95	-20,11	26,462	40,493	6245
Reply	43,540	-3,37	-6,43	29,219	53,499	1642
Retelit	1,920	-2,34	16,36	1,040	2,027	320
Risanamento	0,030	-	-12,98	0,029	0,046	53
Rosss	1,080	-1,82	-6,01	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,800	-3,47	-10,73	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	16,380	-0,36	6,78	9,419	17,555	120
Saes Getters	21,600	-0,23	-12,62	11,386	27,315	314
Safilo Group	4,280	1,18	-10,61	3,912	8,150	266
Saipem	3,104	-0,67	-18,79	2,959	5,648	3141
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,394	0,34	-26,52	2,284	3,724	1188
Salini Impregilo r	6,400	-	-8,51	6,365	7,865	10
Saras	1,804	-0,66	-8,33	1,414	2,342	1718
Servizi Italia	5,300	-	-21,25	3,569	6,823	170
Sesa	26,000	-1,14	-	17,549	28,235	405
SIAS	15,050	-	-3,90	7,380	16,742	3433
Sintesi	0,087	-1,69	-23,01	0,014	0,275	4
Snaitech	1,886	-1,87	42,34	1,137	1,918	358
Snam	3,743	0,78	-7,12	3,528	4,486	13118
Sogefi	3,030	3,20	-22,86	2,030	5,261	363
Sol	10,860	0,56	3,63	7,799	12,142	983
Sole 24 Ore	0,678	-0,15	-21,71	0,678	2,891	38
Space4	10,000	0,20	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,167	-1,42	-5,97	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,025	-2,44	-7,62	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,980	-1,97	7,55	3,567	6,368	958
TAS	1,942	-1,72	-7,44	0,768	3,037	163
Technogym	9,840	-1,30	23,62	4,451	9,934	1987
Tecnoinvestimenti	6,200	-2,52	2,99	4,488	7,251	291
Telecom it	0,758	-0,13	4,51	0,671	0,909	11495
Telecom IT rnc	0,655	-1,68	9,23	0,548	0,744	3983
Tenaris	13,910	-0,64	4,98	11,060	17,271	-
TERNA	4,752	0,32	-1,08	4,064	5,311	9569
TerniEnergia	0,558	-0,89	-8,90	0,557	1,107	26
Tesmec	0,536	2,29	5,30	0,471	0,561	57
Tiscali	0,032	-0,32	-10,48	0,031	0,052	100
Tod's	60,050	0,84	0,25	53,817	73,354	1988
Toscana Aeroporti	15,150	1,00	-6,37	13,814	16,764	279
Trevi Fin.Ind.	0,396	-	12,45	0,261	1,111	65
TXT	10,660	-1,30	9,95	7,487	12,922	140
U						
UBI Banca	3,705	-0,05	1,51	2,485	4,567	4218
UniCredit	16,934	-0,45	7,79	12,223	18,222	37604
Unieuro	12,780	-0,54	-10,50	11,027	18,695	254
Unipol	3,992	-0,47	-1,14	3,282	4,506	2845
UnipolSai	1,960	0,36	0,33	1,848	2,216	5505
V						
Valsoia	14,850	-1,66	-8,90	14,527	18,217	156
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,840	-0,50	-1,50	10,084	13,311	804
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,790	-0,16	28,71	21,557	37,857	3488
Z						
Zignago Vetro	8,360	-0,83	1,58	5,489	8,582	738
Zucchi	0,026	-0,77	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,208	-1,89	4,16	0,190	0,304	1


DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
l'arredopiù
MOBILI SUBITO
SALDO ad APRILE
2019
ARREDARE OGGI
PENSANDO al DOMANI
CUCINE | SOGGIORNI | DIVANI | CAMERE
» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
» Fermo merce gratuito per 1 anno
» Deposito presso i nostri magazzini
» Garanzia 2 anni
» Inizio pagamento dopo 6 mesi
» Lavori di ristrutturazione
» Mobili su misura
» Sopralluoghi e progettazione gratuiti
» Servizi per le detrazioni fiscali
50% DETRAZIONE FISCALE
web@larredopiu.it
335 6171440
Gemona del Friuli
via Taboga 132
POMERIGGI SEMPRE APERTO
l'arredousato
BASILIANO
Basiliano (Ud) - via Pontebbana 57 - 345 4001496

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.43 e tramonta alle 19.40
LA LUNA
Sorge all'Azimuth e tramonta alle 9.42
IL SANTO
San Vincenzo Ferrer

PROVERBIO
Al vâl plui un lusôr denant che cent daûr.
Vale più una luce davanti che cento dietro.



LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CENTRO STORICO

Telecamere ai varchi Ztl decine di ingressi abusivi

Ieri i primi controlli automatici all'interno della Zona a traffico limitato
Al momento i veicoli autorizzati sono 3.022, per gli irregolari multa da 91 euro

di Cristian Rigo



Porta Manin, uno dei tre varchi dove sono state posizionate le telecamere intelligenti che leggono le targhe e riconoscono i veicoli autorizzati

Sono decine gli ingressi abusivi nella Ztl registrati nelle prime ore di accensione delle telecamere intelligenti. Per capire se effettivamente questi passaggi di auto con targhe non registrate si trasformeranno in multe bisognerà però attendere i prossimi giorni. Per molte categorie di automobilisti c'è infatti la possibilità di sanare la propria posizione entro le 72 ore successive all'accesso non autorizzato.

Secondo l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza però per avere un primo bilancio attendibile di quanti sono i "furbetti" che sfidano le telecamere pur di lasciare l'auto a pochi metri dal locale preferito bisognerà attendere almeno una settimana. Nel 2016 sono state 3.567 le multe per sosta non autorizzata all'interno della Zona a traffico limitato, quasi 10 al giorno, ma gli ingressi abusivi sono stati sicuramente molti di più. E adesso sapremo quanti con precisione assoluta. Perché se fino al 3 aprile si poteva sfidare la sorte ed entrare nella Zona a traffico limitato (Ztl) sperando di non incontrare i vigili, da ieri non c'è alcuna possibilità di sfuggire allo sguardo delle telecamere che sono posizionate ai varchi di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo.

Gli occhi elettronici sono in grado di leggere le targhe e di distinguere i mezzi autorizzati all'ingresso a patto che questi siano stati precedentemente registrati. Altrimenti scatta la sanzione di 91 euro che sarà inviata direttamente a casa. Al momento i veicoli autorizzati sono 3.022 di cui 195 residenti o titolari di parcheggio in Ztl, 179 per transiti, 1.135 disabili (che possono utilizzare più automobili), 553 veicoli per approvigionamento esercizi e 325 che rientrano nella categoria pronto intervento e gestori di servizi pubblici.

Per la registrazione era necessario comunicare alla polizia locale entro il 28 febbraio (ma i ritardatari possono ancora provvedere, per informazioni si può chiamare il comando al numero 0432-1272321 che ieri però non ha funzionato sempre correttamente) i propri dati e le targhe dei veicoli per poterli inserire nel database che consente il riconoscimento in automatico.

Nel periodo di test (con le telecamere accese ma senza l'invio della multa) dal 9 al 23 gennaio è stato registrato un passaggio medio quotidiano di oltre 2 mila mezzi, 86 ogni ora, più di uno al minuto. Quella volta, non avendo completato le registrazioni, era impossibile distinguere gli ingressi autorizzati da quelli abusivi, ma adesso non c'è margine di errore.

Come detto però per alcune categorie (disabili, clienti di alberghi o strutture ricettive, artigiani o imprese per interventi di emergenza, gestori di servizi pubblici, organi di stampa per servizi giornalistici che necessitino del mezzo per il trasporto di apparecchiature foto/video e clienti della farmacia con servizio notturno) c'è la possibilità di comunicare la targa anche dopo l'ingresso, purché entro le 72 ore successive, evitando così la multa a patto di giustificare al comando dei vigili il motivo dell'ingresso. In questo modo è quindi garantita la possibilità di raggiungere la farmacia con servizio notturno di piazza Libertà.

«Le telecamere - precisa Pizza - non servono a fare cassa, ma a far rispettare le regole che sono sempre le stesse dal 2004. Il mio auspicio è che si arrivi in breve a zero multe senza nemmeno un ingresso abusivo. Il nostro obiettivo è fare del centro il luogo ideale per le passeggiate seguendo la logica del centro commerciale naturale inteso come spazio a misura di famiglia».

Per questo motivo all'interno di tutta la Ztl è entrato in vigore anche il limite di velocità di 20 chilometri orari (che vale pure per i bus) e contestualmente è scattato l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni mentre i piccoli veicoli elettrici potranno consegnare le merci al di fuori delle consuete fasce orarie.

LE REGOLE



I permessi Sono 3.022 i veicoli attualmente autorizzati a varcare i confini della Ztl di cui 195 residenti o titolari di parcheggi, 1.135 disabili, 553 veicoli per approvigionamento e 325 di servizi pubblici



Velocità All'interno di tutta la Ztl è entrato in vigore anche il limite di velocità di 20 chilometri orari e contestualmente è scattato l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni



I controlli Le telecamere sono in grado di leggere le targhe e di distinguere i mezzi autorizzati all'ingresso a patto che questi siano stati precedentemente registrati. Altrimenti scatta la multa di 91 euro



Per regolarizzare Per alcune categorie c'è la possibilità di comunicare la targa al comando dei vigili anche dopo l'ingresso, purché entro le 72 ore successive, evitando così la multa

LA SPERIMENTAZIONE

Linea dura ai Rizzi, cento infrazioni

Tante le auto in divieto per la partita dell'Udinese. Domenica si replica

Oltre cento le multe comminate martedì sera agli automobilisti che hanno parcheggiato nell'area off limits del centro dei Rizzi durante la partita Udinese – Fiorentina: non hanno rispettato i divieti sostando su marciapiedi e aiuole e occupando passi carrai.

L'ordinanza dell'amministrazione comunale che dispone la chiusura ai non residenti, dalle 14 alle 22, delle vie Brescia, Crema e Sondrio (lato ovest), a cui si sono aggiunte anche via Fagagna e via Milano (nel tratto compreso tra via Sondrio e via Bergamo) sarà replicata per la gara di domenica contro la Lazio. La sperimentazione è stata concordata dal questore, Claudio Cracovia, dal vicario del questore, Luca Carocci, dal sindaco in carica, Carlo Giacomello, e dal consigliere delegato di quartiere, Massimo Ceccon, insieme con la polizia locale. «Ribadiamo che il nostro obiettivo – spiegano da palazzo D'Aronco – non è quello di "fare cassa", ma abituare i tifosi a comportamenti civili che non stravolgano la vita dei residenti».

Gli abitanti dei Rizzi, a più riprese, avevano lamentato il caos della sosta selvaggia durante le partite casalinghe dell'Udinese rivendicando il diritto di poter passeggiare sul marciapiede senza fare slalom tra le macchine ed essere costretti a camminare in strada. Dalle parole si era, quindi, passati alla provocazione posizionando a inizio febbraio, prima della partita contro il Milan, delle sagome di cartone di gatti neri in via Brescia, una delle vie in cui è entrato in vigore il divieto. Una protesta simbolica per sensibilizzare le istituzioni a prendere in esame in modo definitivo la questione. Come è poi avvenuto. *(d. v.)*

Dieci punti per il rilancio: dal minibus in Ztl alle **colonnine Sos nei parchi**. Più illuminazione e polizia municipale in servizio **anche la notte**





> **ROSARIA CAPOZZI**
> Pensiamo alla creazione di un pacchetto turistico completo "UdinePass" e a concerti e mostre negli edifici storici

A sinistra, il candidato sindaco Rosaria Capozzi e la presentazione organizzata al Caffè Contarena



VERSO IL VOTO

«Puntiamo al ballottaggio Il vero rivale è Martines»

M5s presenta il programma e crede nel "colpo" sull'onda del successo nazionale

di Davide Vicedomini

«Il centro storico è morto. Serve un immediato rilancio». Stop a nuove cementificazioni, ai centri commerciali e al consumo di suolo. Sì a una Ztl più selettiva con l'attivazione di un servizio di minibus gratuito o dal costo esiguo.

Sono alcuni degli ingredienti della ricetta targata Movimento Cinque Stelle per riqualificare il capoluogo. A presentare il programma, ieri, al Caffè Contarena è stata la candidata sindaco Rosaria Capozzi. «Vogliamo rinnovare la vocazione strategica ed emporiale di questa città su un territorio esteso che si allarghi anche alle periferie, lasciate in questi anni nel degrado più completo – ha dichiarato –, e oltre il confine comunale. Per fare questo occorre partire dal centro storico valorizzando le attività economiche e culturali. Abbiamo assistito per troppe volte a una moria di imprese espulse dal circuito economico per un'inadeguata politica territoriale».

Commercio ed eventi

Dieci i punti per ridare qualità alla vita degli udinesi. Cavallo di battaglia del Movimento è il rilancio del commercio che deve passare attraverso la valorizzazione degli eventi. «Si può pensare per esempio – ha spiegato Capozzi – alla creazione di un pacchetto turistico completo "UdinePass" e all'utilizzazione degli edifici storici per ospitare concerti e mostre». E poi ancora, come riportano i punti del programma, la promozione delle attività di bed and breakfast, lo sviluppo di un servizio di albergo diffuso, lo snellimento della burocrazia per l'avvio delle piccole attività produttive e lo svolgimento di mercatini tematici nelle piazzette cittadine.

Meno costi, più partecipazione

Lo slogan scelto è "Udine, partecipa, sceglie, cambia". E come è sempre stato nelle corde del Movimento la trasparenza e la partecipazione rimangono i capisaldi del programma. «Riporteremo al centro della politica il cittadino» ha sottolineato Capozzi che ha annunciato incontri periodici per verificare l'attuazione del programma e per l'ascolto delle nuove proposte; bandi di concorsi di idee per i progetti di maggiore impatto per la città; e connessioni wi-fi libere e gratuite su tutto il territorio comunale. «Partecipazione fa rima con lo snellimento della macchina burocratica», ha aggiunto Capozzi che ha promesso un taglio delle consulenze esterne, la diminuzione del numero degli assessori e l'abolizione della commissione edilizia comunale.

Colonnine Sos nei parchi

Potenziamento delle telecamere di sorveglianza, adeguamento dell'illuminazione pubblica ed estensione dei vigili di quartiere specialmente negli orari notturni, «riportando la competenza della polizia locale sotto il Comune», ha specificato la candidata sindaco, che pone al centro del programma la sicurezza anche attraverso – novità curiosa – l'installazione di colonnine Sos nei parchi, nei parcheggi, in prossimità dei cimiteri e «ovunque possa esserci bisogno di aiuto» . «È il caso di chi, per esempio, denuncia episodi di aggressione», ha spiegato la candidata sindaco che intravede nella collaborazione con le forze dell'ordine l'arma migliore «per il contrasto della criminalità e del degrado». Oltre a ciò, il Movimento 5 Stelle chiede la ridistribuzione dei richiedenti asilo e il blocco delle assegnazioni eccedenti la quota di legge del 2, 5 per mille secondo l'accordo Anci – Viminale «perché a Udine – ha affermato Capozzi – il numero dei rifugiati è il doppio dei parametri stabiliti».

"Amo la mia città"

Trentasette anni – la più giovane del gruppo – e originaria della Puglia, Capozzi ha tenuto a sottolineare che lei non si sente una "visitor". «A chi mi ha accusato di non essere espressione di questo territorio rispondo che serve, sì, una conoscenza storica della città per capire come è fatta oggi, ma altrettanto occorre dare una risposta alle esigenze dei cittadini perché loro sono il motore dell'amministrazione. E noi mettiamo al centro l'ascolto delle persone. Io amo questa città perché è qui che ho scelto di vivere, voglio cambiarla e combattere la disaffezione dei giovani verso il mondo della politica».

Nessuna epurazione

Capozzi ha tenuto a specificare che "non c'è stata alcuna espulsione dei consiglieri comunali uscenti. Semplicemente non si sono proposti in questa tornata amministrativa. Noi siamo aperti al dialogo con tutti». Di tutt'altro avviso la consigliera Claudia Gallanda che dal pubblico ha preso la parola e ha parlato di «riunioni segrete» per la formazione dei candidati. Esternazioni a un certo punto

IO AMO UDINE

«Ex Dormisch, solito teatrino della politica e dei partiti»

«Il solito copione del teatrino della politica si ripete sulla questione ex Dormisch. I partiti si rimpallano le responsabilità sulla possibilità che in quell'area possa nascere l'ennesima area commerciale. Ma bisognerebbe ricordare loro che è inutile chiudere la stalla quando sono fuggiti i buoi».

Lo sostiene il candidato di "Io Amo Udine" che aggiunge: «La proliferazione dei centri commerciali è un problema da oltre 20 anni e le responsabilità vanno equamente suddivise tra i governi di centrosinistra e di centrodestra. Se si vuole veramente tutelare la piccola impresa commerciale ed artigianale bisogna avere il coraggio (oltre che la libertà politica) di usare la leva fiscale per tassare le multinazionali del commercio e usare l'introito per alleggerire la pressione fiscale sulla piccola impresa, attraverso la rimodulazione della Tari. Sarebbe poi una vera rivoluzione copernicana erogare una parte del bilancio sociale del Comune di Udine (46 milioni) in una social card (Carta Acquisti Udine) che dovrebbe essere spesa solo nel perimetro della città e solo nella piccola impresa convenzionata».



A SAN PIO X

Volontariato, candidati a confronto



Ieri nella parrocchia di San Pio X i sette candidati sindaco Enrico Bertossi, Rosaria Capozzi, Pietro Fontanini, Vincenzo Martines, Stefano Salmé e Andrea Valcic si sono confrontati sul tema del volontariato, dell'associazionismo e della partecipazione

interrotte dagli stessi rappresentanti della lista che hanno invitato «unicamente i giornalisti presenti a formulare le domande».

È Martines l'avversario

Sull'onda dell'entusiasmo e del clamoroso consenso registrato alle politiche in cui ha raccolto oltre il 30% delle preferenze, il Movimento punta al colpaccio anche in città. «Difficile – ha concluso Capozzi – arrivare a vincere al primo turno perché ci sono troppi candidati. Ma vogliamo arrivare al ballottaggio». E l'avversario più temibile è Martines, secondo i grillini. «È quello che secondo noi ha più chance di giungere alla sfida finale».

IL CENTRODESTRA

«Ticket auto fino alle 17.30 e sconti fiscali a chi investe»

La ricetta di Identità Civica, Progetto Friuli e del candidato sindaco Fontanini «Abbattere l'Imu e favorire la riconversione degli uffici sfitti in centro»

di Davide Vicedomini



Antonio Falcone



Sergio Bini



Pietro Fontanini

Ripopolare il cuore del capoluogo facendo leva sulla fiscalità, abbattendo quindi l'Imu, favorendo la riconversione degli uffici sfitti, sostenendo le giovani coppie che vogliono venire ad abitare in città e gli imprenditori che decidono di aprire un'attività nelle vie del centro.

Il centrodestra annuncia una serie di riforme per ridare vita al commercio di Udine che «in questi anni – ha dichiarato Antonio Falcone, esponente e candidato della lista Identità Civica, promotore dell'incontro tenutosi ieri sera all'hotel Astoria – ha perso vigore». La coalizione parte da due concetti fondamentali: l'elevato numero di immobili sfitti e la scarsa densità abitativa nel centro storico. «Un dato su tutti – ha portato l'esempio Falcone –: i 22 residenti in via Mercatovecchio». E da qui enuncia una serie di formule che vengono considerate vincenti.

La prima riguarda gli sgravi fiscali. «Bisogna – ha sottolineato ancora il consigliere comunale – creare le condizioni per far sì che la gente torni nel centro con una serie di agevolazioni che consentano di convertire gli uffici rimasti vuoti in unità abitative». La seconda ricetta per rendere attrattivo il centro è la creazione di eventi di stampo internazionale «sul modello di Vicenza – ha accennato il candidato sindaco Pietro Fontanini presente al tavolo dei relatori – che ha richiamato migliaia di turisti da tutta Europa per van Gogh. Anche Udine ha le caratteristiche per poterlo fare. Basti pensare che abbiamo un patrimonio inestimabile grazie al Tiepolo e al Quaglio. Si può pensare di realizzare anche eventi musicali come il festival europeo dei cori o delle bande visto che in Friuli abbiamo delle eccellenze, tra le quali il Conservatorio Tomadini».

A coordinare le manifestazioni, nelle intenzioni di Falcone, «potrebbe essere consorzio in grado di veicolare l'immagine di Udine all'esterno a livello comunicativo, proponendo pacchetti e progettando iniziative anche nei negozi della città». E anche in questo caso si guarda al vicino di casa, «a Belluno – ha detto Falcone – che ai suoi visitatori spedisce via sms il programma degli eventi in città ogni settimana». «Dobbiamo evitare – ha aggiunto – errori come in occasione di "Udine in Fiore" svoltasi recentemente in via Mercatovecchio quando gli stessi negozianti non erano a conoscenza della kermesse».



L'incontro organizzato ieri sera all'hotel Astoria (Foto Petrussi)

Nel calderone degli eventi da ridefinire finisce anche Friuli Doc «che va reso più accessibile a un pubblico medio alto. Deve diventare – ha spiegato – una

> Eventi di stampo internazionale sul modello di Vicenza capace di richiamare migliaia di turisti da tutta Europa con la mostra di Vincent van Gogh

vetrina dei prodotti eccellenti abbinata a una mostra mercato delle eccellenze artigianali. Si può anche pensare a un'esposizione di mobili in spazi aperti o coperti».

E infine, terzo punto su cui la coalizione di centrodestra sta lavorando, è la modifica dei parcheggi a pagamento sia in termini di orari sia di costi. «Non vogliamo una città solo con stalli blu. E va incentivata la presenza della gente la sera», hanno spiegato i relatori. Stop quindi al ticket dopo le 17.30 e ritorno a qualche posteggio bianco «affinché – ha commentato Sergio Bini, leader di Progetto Fvg – Udine torni ad essere viva e non più dormitorio. Questa è diventata una città fantasma in cui la vita sociale ed economica è praticamente inesistente». Una delle vie da percorrere per Bini è la creazione del centro commerciale naturale «di cui pochi finora hanno sfruttato le vere potenzialità».

Bertossi: con me nessun centro autorizzato

Il candidato di Prima Udine si difende dall'accusa di aver consentito il boom della grande distribuzione



L'ex Dormisch di via Micesio

Il candidato sindaco di Prima Udine e Friuli futuro, Enrico Bertossi non ci sta. E dopo le spiegazioni del candidato del centrosinistra Vincenzo Martines sul recupero dell'ex Dormisch torna all'attacco. «Adesso l'esponente del Pd parla di "aggiornamento del Piano Regolatore" ma non era lui vicesindaco di Udine quando l'assessore Mariagrazia Santoro, sua collega di partito, non ascoltò i suggerimenti dell'ordine degli ingegneri? I professionisti nel 2012 hanno presentato un'osservazione al Nuovo Prg sulla fabbrica ex Dormisch spiegando "che la vicinanza al centro Studi suggerirebbe una destinazione complementare al polo scolastico, magari con il recupero del sottopasso abbandonato in viale Bassi". La risposta della Santoro fu perentoria: "le destinazioni d'uso ammesse corrispondono a quelle della zona H commerciale, quindi con un ventaglio di usi assentibili estremamente ampio" che tradotto significa: lì si fa una zona commerciale, punto e basta!».

Da qui l'accusa: «Adesso che il caso gli sta scoppiando tra le mani in piena campagna elettorale fa finta di non esserci mai stato quando si è approvato il nuovo piano regolatore nel settembre 2012? Sbaglio o era il vicesindaco di Furio Honsell?».

Bertossi si difende poi dall'accusa di aver favorito l'accerchiamento dei grandi centri commerciali al capoluogo friulano quando era l'assessore regionale di Illy: «Sfido Martines a trovarne uno nuovo, solo uno, autorizzato dopo il 2003 visto che proprio con il Piano della grande distribuzione, osteggiato e impugnato proprio da chi ne voleva di nuovi, abbiamo definitivamente bloccato l'abitudine, per la verità più da parte della Lega Nord e del centrodestra in generale che del Pd, di approvare nuovi centri commerciali senza alcuna regola».

«Visto che è ancora consigliere regionale chieda agli uffici se è vero che solo ed esclusivamente prima del giugno 2003, mese di insediamento della giunta regionale di cui ho fatto parte, sono stati autorizzati Villesse e Fontanafredda, il Bennet di Pradamano, l'outlet di Aiello, le Manifatture di Gemona, l'area ex Aquila di Trieste, per non parlare dei più antichi come il Città Fiera, Cassacco e quant'altro, o dell'ex Cogolo che risale al 1991. Chieda pure se dopo il giugno 2003 sono stati autorizzati nuovi centri commerciali e avrà una risposta assolutamente negativa. La sua affermazione oltre che infondata e scorretta si allinea a quelle di Fontanini che, evidentemente a corto di argomenti programmatici, cade nel medesimo giochetto. Peccato che sia stato un ex potente assessore della Lega Nord ad andare a lavorare nel gruppo commerciale che ha proposto e realizzato a Villesse, non io, e peccato che sia stato un assessore della Lega Nord insieme a Dressi di An a proporre Villesse e Fontanafredda, non io». *(c.r.)*

VIAGGIO SULLA TRESEMANE



Via il Self apre l'Aldi Trasferiti i dipendenti

Chiuso il supermercato del fai da te, in viale Tricesimo arriva il discount

di Giacomina Pellizzari

La vocazione commerciale non viene meno anche se lungo viale Tricesimo c'è chi apre e c'è chi chiude. Negli ultimi giorni, in molti saranno rimasti senza parole quando si sono trovati di fronte al cartello «sabato 31 marzo il negozio chiude» tutt'ora esposto davanti all'ingresso del supermercato Self che rappresentava il mondo del fai da te per la clientela più avvezza alla manualità. Selfitalia, 611 collaboratori e 28 punti vendita in Italia, è stata acquisita dal gruppo Bricofer, attraverso la controllata Bricomax. A Udine, i 17 lavoratori, che in questi giorni stanno svuotando i locali di viale Tricesimo, sono stati trasferiti nel punto vendita Bricofer di Fiume Veneto. Il posto di lavoro è garantito anche se qualche valutazione sui costi della trasferta dovranno pur farla.

Ma per un supermercato che chiude, tra qualche mese, ne aprirà un altro. Aldi, il colosso tedesco del discount, sta per accendere le luci qualche metro più avanti, nell'area dell'ex centro contabile della Banca del Friuli poi passata all'Unicredit. E se si considera che dall'altra parte della strada c'è già un Lidl è facile immaginare che anche in viale Tricesimo, come accade da tempo in viale Palmanova, la politica commerciale punti sulla vicinanza dei punti vendita e sulla concorrenza tra negozi della stessa tipologia.

La vecchia sede dell'istituto di credito, dove alla fine degli anni Novanta il Comune avrebbe voluto trasferire gli uffici della Procura, è già stata demolita. Ruspe e operai sono al lavoro per realizzare il nuovo supermercato di quartiere. Il punto vendita si estenderà su una superficie di 1.200 metri quadrati. Si stima che l'inaugurazione avverrà entro l'estate. Quello di viale Tricesimo non è l'unico Aldi aperto in Friuli. Il colosso tedesco è già sbarcato a Manzano e a Reana e c'è chi sostiene che potrebbe aver messo gli occhi anche sull'area ex Dormisch.





Lo scorso 31 marzo Self ha abbassato definitivamente le serrande. Pochi metri prima aprirà un altro punto vendita di Aldi, colosso del discount (Foto Petrussi)

Non è ancora chiaro, invece, quale sarà il nuovo utilizzo dell'ormai ex Self. «Lo stabile fa parte del fallimento di un'impresa edile – spiegano i dipendenti – noi lo stiamo liberando». Il negozio con il parcheggio interrato rischia di attirare l'attenzione di altri grandi gruppi italiani ed esteri intenzionati ad aggredire il mercato friulano. Lo scopriremo nei prossimi mesi.

Resta da capire se l'arrivo dei colossi, compreso l'Aldi, favorirà l'occupazione. È di questi giorni la notizia che nel vicino Veneto il "ciclone" Aldi ha consentito di assumere circa mille persone. Va detto, però, che in questa regione ha trovato spazio la sede direzionale del Quadrante Europa. Su queste basi è difficile stimare le ricadute occupazionali friulane.

Una cosa è certa: viale Tricesimo resta la strada dei supermercati. Tra le chiusure va conteggiata anche quella meno recente dell'Eurospar. il supermercato era situato di fronte al fabbricato dove sorgerà l'Aldi e ha spento le insegne lo scorso gennaio. Proseguendo in direzione Tavagnacco, sul lato sinistro della strada, c'è il negozio Lidl che da qualche mese può usufruire della rotonda che aiuta ad alleggerire il traffico lungo il viale. Gli investimenti sulla viabilità cittadina da parte dei gruppi commerciali stanno diventando una consuetudine: il Comune li pretende a fronte del rilascio dei permessi a costruire. Anche in viale Palmanova è prevista la realizzazione della rotonda, con l'eliminazione del semaforo, all'incrocio con via del Partidôr. Un'altra dovrebbe sorgere all'incrocio con via Melegnano.

Proseguendo lungo viale Tricesimo senza sconfinare nel comune di Tavagnacco, non manca il Carrefour situato all'interno del parco commerciale Terminal nord. Vicino a Là di Moret, invece, c'è Prix. Da qui i parchi commerciali non si contano più, la Tresemane da sempre è la strada dello shopping.

CONFARTIGIANATO

Il tessile scommette sulla rete: vendite online

Presentato Eudigitac, piattaforma che coinvolge partner di Estonia e Svezia. «La sfruttiamo poco»

di Giulia Zanello

Una vetrina online per le eccellenze dell'artigianato tessile friulano. Si chiama Eudigitac, una piattaforma realizzata grazie all'omonimo progetto che mette in comunicazione (digitale) tradizione dell'artigianato e innovazione tecnologica.

Finanziato dal programma "Creative Europe/Europa Creativa", che coinvolge partner di Estonia, Svezia ed Italia, e focalizzato sull'utilizzo delle tecnologie digitali per la valorizzazione e la promozione del settore tessile artigiano, il progetto – guidato dalla massima istituzione svedese in materia di formazione nell'età adulta (Studieförbundet Vuxenskolan) – ha visto collaborare per due anni Confartigianato-Imprese Udine, il dipartimento di artigianato rurale dell'Università estone di Tartu (University of Tartu Viljandi Culture Academy) e di Changemaker Ab, società di Göteborg (Svezia).





Eudigitac è finanziato da un programma europeo. A destra, Gian Luca Gortani con Edgarda Fiorini e Federica Maniago (a sinistra)

Ieri, nella sede di Confartigianato sono stati illustrati i risultati che dipingono, dopo anni di crisi, un comparto debilitato ma stabile, pronto a ripartire e ritornare competitivo puntando soprattutto sui nuovi strumenti digitali. Sebbene in regione siano presenti 138 imprese, negli ultimi dieci anni si è assistito a un calo del 21%, arrestatosi lo scorso 2017. «Eudigitac mette in luce uno scenario in cui l'Italia è in forte ritardo sul fronte digitalizzazione e vendite online – ha indicato il segretario di Confartigianato Gian Luca Gortani, assieme alla vicepresidente vicaria dell'associazione di categoria Edgarda Fiorini –, che sono sfruttate nell'appena 8,2 per cento dei casi, contro il 15,8 di Estonia e il 29 della Svezia, con una media europea che si attesta intorno al 17 per cento».

Segnali di ripresa, seppur flebili, ci sono e se il numero delle piccole imprese italiane che vantano un'elevata digitalizzazione sfiora l'11%, nel corso del 2017 molte realtà imprenditoriali si sono convertite e affacciate ai social network (+16,1 per cento, in particolare Facebook e Instagram), condividendo anche contenuti multimediali su YouTube (+14,5 per cento) e per la maggior parte per promuovere e far conoscere i propri prodotti. Gli e-shopper sono ancora pochi nel Belpaese (39%), contro il 58% dell'Estonia e gli otto su dieci della Svezia, e preferiscono come categoria d'acquisto l'abbigliamento. Il progetto, come ha spiegato la communication manager Federica Manaigo, cofondatrice dell'impresa culturale "Creaa Snc", tra workshop e seminari, ha coinvolto oltre venti piccole imprese artigiane friulane che hanno realizzato, con il supporto degli studenti del liceo artistico Sello, alcuni video, oltre a 30 artigiani e creativi tra cui alcuni svedesi ed estoni, e nel marzo 2017 Udine ha ospitato il primo Creative Matching Day, per la produzione e condivisione di tutorial sulla tradizione tessile.

«È necessario creare contenuti e renderli disponibili online per raccontare la nostra tradizione – ha precisato Manaigo –: abbiamo prodotti di qualità che dobbiamo e vogliamo far conoscere».

> “Per richiedere il documento bisogna fissare un appuntamento collegandosi al sito della polizia. Dalle 8 di ogni venerdì disponibilità per la settimana successiva

> “Per eventuali urgenze si possono presentare domande motivate: via mail oppure presentandosi all’ingresso della questura o dei commissariati


Per esigenze “last-minute” bisogna collegarsi al sito della polizia il venerdì

DA LUNEDÌ E FINO A GIUGNO

Passaporti, mille posti in più

Previste aperture straordinarie degli uffici della questura

Visto che la bella stagione è alle porte e che le richieste di rilascio del passaporto stanno aumentando la questura ha deciso di ampliare le possibilità di prenotazione da lunedì prossimo, 9 aprile, e fino al mese di giugno. I cittadini potranno contare su circa un migliaio in più (centinaia al mese) per poter presentare la domanda di rilascio. A partire da quel giorno, poi, l’attesa per la consegna del documento sarà di circa una ventina di giorni.

Sono previste, dunque, aperture straordinarie degli sportelli di viale Venezia. Per prenotare bisogna collegarsi al sito https://www.passaportonline.poliziadistato.it.

Come ricorda la dirigente della Divisione amministrativa della questura, Graziella Colasanto, è comunque sempre possibile, ogni venerdì a partire dalle 8, visualizzare le disponibilità “last-minute” che ogni settimana vengono a messe a disposizione per la settimana immediatamente successiva. Per esempio venerdì 13 aprile si potranno visualizzare on-line i posti per i giorni dal 16 al 21 aprile.

Per eventuali urgenze (legate a motivi di lavoro, salute, a esigenze familiari o al rilascio di visti) si possono inviare richieste motivate all’indirizzo urp.ud@poliziadistato.it oppure consegnare all’ingresso principale della questura (o dei commissariati di Cividale e Tolmezzo) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 oppure il sabato dalle 8 alle 13. Gli interessati saranno poi ricontattati al telefono o attraverso l’indirizzo di posta elettronica.

Attualmente chi si collega al sito ottiene un appuntamento dopo 120 giorni se non sfrutta gli inserimenti “last minute” del venerdì.

Freno d’emergenza e fuga, la polizia blocca i ladri del treno

Due cinquantenni sono stati denunciati per ricettazione Sono scesi in zona Vat, ma gli agenti li hanno individuati

di Anna Rosso

Il capotreno, che conosceva di vista almeno uno di loro, si era insospettito quando li aveva visti in giro per gli scompartimenti e, temendo qualche furto, aveva deciso di chiamare la polizia. A quel punto loro, due uomini specializzati nei colpi sui treni, hanno tirato il freno d’emergenza, hanno fatto fermare il convoglio a bivio Vat (poco prima della stazione di Udine) e sono scesi al volo, scappando a piedi per le campagne di Beivars. I poliziotti, poco più tardi, hanno individuato i sospettati dalle parti di via Cividina e li hanno bloccati.

I fuggitivi avevano addosso Iphone, Ipad e denaro contante ossia quanto poco prima era stato sottratto a tre viaggiatrici indonesiane. La refurtiva è stata recuperata e restituita alle legittime proprietarie, mentre nei confronti due – entrambi cinquantenni residenti l’uno in provincia di Roma e l’altro nel Catanese – è scattata una denuncia per l’ipotesi di reato di ricettazione.

È accaduto nelle prime ore di lunedì. Tutto è cominciato a bordo dell’Euronight 237 proveniente dall’Austria. Si stava facendo giorno e già da un po’ gli agenti della polizia ferroviaria erano impegnati in controlli che miravano a salvaguardare la sicurezza dei viaggiatori e che vengono intensificati proprio a bordo dei convogli che passano attraverso il confine di Tarvisio. Solo poche ore prima, nella notte tra domenica e lunedì, gli investigatori erano riusciti a bloccare, sempre su un treno in arrivo dall’Austria, due stranieri con un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

Ma torniamo ai fatti di lunedì mattina. Il freno d’emergenza è stato azionato intorno alle 6. Così facendo i due uomini pensavano di riuscire a farla franca. E invece no. I poliziotti, dopo aver raggiunto il quartiere di Beivars in auto, si sono messi a perlustrare le vie e, ad un certo punto, hanno incrociati e fermati entrambi. E, oltre alla refurtiva, hanno trovato anche un attrezzo che, secondo una prima ricostruzione, è adatto alla forzatura delle porte degli scompartimenti ferroviari. La particolare chiave è stata sequestrata. Le ragazze derubate, che nel frattempo erano arrivate a Venezia, sono tornate indietro e sono state felici di poter riavere il loro telefono, il loro tablet e l’ingente somma di denaro che era stata loro sottratta e, di ciò, hanno ringraziato la polizia.



La polizia ferroviaria ha sequestrato un attrezzo (nella foto piccola) adatto a forzare le porte degli scompartimenti

Gli agenti lo sorprendono brillo al volante e la sua patente era già sospesa per alcol



Fermato dalla polizia per un controllo nella zona di via Cividale, è risultato positivo alla prova dell’etilometro. Ma poi è spuntato anche un altro problema perché la sua patente, secondo quanto è emerso dalle verifiche degli agenti, era già stata sospesa e sempre per lo stesso motivo. Dopo questo episodio un trentaseienne friulano dovrà affrontare un periodo di sospensione della patente più lungo.

SITUAZIONE CRITICA IN AUTOSTRADA

Tornano i Tir e il traffico aumenta del 39%


Alcuni camion in colonna

Dopo le festività pasquali i camion sono tornati in autostrada e il traffico è aumentato a dismisura. A farne le spese anche ieri è stata in particolare la A4 nel tratto Trieste-Venezia. I mezzi pesanti entrati al casello di Trieste dalla mezzanotte alle 15 sono stati 4 mila 452, il 39% in più rispetto al numero registrato in una giornata media nella stessa fascia oraria (circa 3 mila e 200 camion). Sono numeri elevati e, naturalmente, non ci è voluto molto per saturare la corsia di marcia. Autovie ha dunque deciso di chiudere alcune piste in entrata ai caselli di Trieste e Villesse e uno svincolo. Ieri sera la situazione non si era ancora normalizzata. Stanotte l’autostrada A4, per i lavori della Terza Corsia, sarà chiusa in due punti: dalla mezzanotte alle 4 fra Latisana e San Giorgio di Nogaro, in entrambe le direzioni per consentire la realizzazione della soletta in calcestruzzo (sulla quale sarà poi steso l’asfalto) del nuovo cavalcavia di “Modeano”. Il sovrappasso – che attraversa l’A4 fra San Giorgio di Nogaro e Latisana in comune di Palazzolo dello Stella – era stato varato a marzo: quello vecchio, invece, era stato demolito a giugno. Dalle 22 alle 5, invece, sarà chiusa al traffico una rampa del nodo di Palmanova, per il riposizionamento delle barriere new jersey.

VIA SARPI

Si scaglia contro i carabinieri: agli arresti



Nei guai un uomo di 48 anni

Nel primo pomeriggio di martedì i carabinieri sono intervenuti in un bar di via Paolo Sarpi per il comportamento esagitato di un cliente. Quest’ultimo, infatti, si era rivolto in modo minaccioso al personale del locale che aveva quindi deciso di telefonare al 112 per richiedere l’intervento delle forze dell’ordine prima che la situazione potesse volgere al peggio.

Sul posto è poi arrivata una pattuglia. E l’uomo, alla vista dei militari del Radiomobile, ha dato ulteriormente in escandescenze. Li ha aggrediti a calci e ha tentato di sottrarsi al controllo, provocando a uno dei due lievi lesioni (i medici che l’hanno curato hanno emesso una prognosi di cinque giorni). Alla fine nei confronti del cliente – persona già conosciuta dalle forze dell’ordine – è scattato l’arresto per l’ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale. Massimiliano Pizziconi, classe 1970, ha affrontato ieri mattina la prima udienza del processo per direttissima. Il giudice del Tribunale di Udine Silvia Pussini ha convalidato l’arresto, ha aggiornato il procedimento ai primi di maggio e ha disposto, nel frattempo, l’obbligo di firma.

Weekend *magazine*

ITINERARIO

Luoghi da sfogliare Fogazzaro e i suoi romanzi

ALLE PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Squali e pescatori Come un tuffo in fondo al mare

A PAGINA VI



L'arte della rara pianta

A Bassano per farsi sorprendere dai collezionisti della botanica

di Marina Grasso

L'antico giardino botanico creato da Alberto Parolini a Bassano del Grappa, il più importante giardino botanico privato italiano del XIX secolo, sabato 7 e domenica 8 aprile (dalle 9 alle 19 – ingresso libero) torna a essere la vetrina delle piante più preziose per l'ottava edizione di "Di Rara Pianta". E non si tratta, no, di una delle molte mostre-mercato. Nata come progetto di servizio del Rotary Club Bassano Castelli, che dal 2011 la promuove e la organizza, è stata ideata per restituire alla città quello che fu definito "luogo di delizia", ma che solamente pochi anni fa appariva abbandonato all'incuria e al degrado. Dopo la prima edizione della manifestazione, però, il destino di questa ricca isola verde nel centro storico di Bassano (dove Parolini riuscì a coltivare oltre 3000 specie di piante diverse) ha subito una svolta, e oltre all'interesse del Rotary ha beneficiato di importanti lavori di recupero e valorizzazione voluti dall'amministrazione comunale, che gli stanno facendo ritrovare la sua antica bellezza.

E al Giardino che rinasce corrisponde una manifestazione che cresce: le aziende vivaistiche e i collezionisti che espongono aumentano ogni anno, sempre selezionati secondo rigorosi criteri qualitativi, così come sono sempre tanti gli eventi collaterali. Tra i molti di questa edizione, sono particolarmente rilevanti la presentazione del progetto "Pino di Parolini", recuperato per creare il pineto originale del celebre botanico; una maggiore presenza di vivaisti con tipologie di piante inedite per la manifestazione; l'organizzazione di visite, corsi ed esperienze con esperti, tra cui una "passeggiata biblica" (7 aprile alle 9.45); l'allestimento delle nuove collezioni dell'orto di erbe officinali, tradizionali, bibliche e coraniche (dal 2017 lavorato da alcuni pazienti oncologici come momento di riabilitazione e solidarietà); la presentazione di alcune collezioni di piante ricostituite; l'esposizione di rare Conifere prestate dall'Orto botanico di Padova. Inoltre, dalle 10 alle 12 di domenica, sarà possibile scambiare piante e semi con collezionisti e appassionati provenienti da diverse città italiane; saranno proposti un laboratorio pratico di giardinaggio (prenotazione obbligatoria: tel. 0424.519917) e visite guidate al Giardino (sabato alle 17 e domenica alle 10.45), e sarà anche possibile dipingere "en plain air", tra fronde e fiori.

Non mancheranno, poi, le iniziative "fuori giardino", realizzate in collaborazione con la città: presentazioni di libri, una mostra triveneta di ricamo su temi floreali e speciali itinerari floreali tra le opere custodite nei musei. "Di Rara Pianta" è, insomma, una manifestazione dedicata al mondo botanico a tutto tondo, così articolata e di alta qualità da poter vantare il patrocinio e la collaborazione dell'Orto Botanico di Padova. E che, nonostante le dimensioni raggiunte, continua a essere totalmente curata dal Rotary Club Bassano Castelli e soprattutto dal suo socio Giuseppe Busnardo, botanico fra gli autori del progetto di restituzione del Giardino Parolini, ideatore e curatore della rassegna. E tutto a titolo volontaristico. Proprio una rara pianta. (dirapianta.info).

PIANTE DA MUSEO

Di Rara Pianta propone anche un itinerario botanico-artistico tra le opere dei musei di Bassano: visite guidate alla Pinacoteca (sabato alle 16; domenica alle 11 e alle 16) e al Museo di Palazzo Sturm (sabato e domenica alle 17.15); la natura in quadri, ceramiche e stampe. 0424.519940.

IL LIBRO E LA VISITA

Sabato alle 10.45, alla Sala Chiesotti del Museo Civico di Bassano, Camilla Zanarotti presenta il suo libro "Porcinai e il paesaggio", dedicato al più importante paesaggista italiano del Novecento. Alle 11.45, visita guidata a un giardino realizzato da Porcinai nel centro di Bassano, a cinque minuti dal Museo.

COME ARRIVARE

Auto, treni, navetta

Nel luoghi dell'itinerario si arriva in auto lungo la A4 Milano-Venezia per raggiungere Vicenza; la A31 Valdastico Nord per Velo d'Astico e Tonezza (uscita Piovene Rocchette); la A31 Valdastico Sud per Montegalda (uscita Longare-Montegaldella). Bus di linea Ftv (www.tv.vi.it) e navetta di Giampaolo Carollo: www.nccservice.eu. Treni da Vicenza per Dueville, Marano Vicentino e Schio.



IL COGNOME

Le "fugazze" di legna



Il cognome Fogazzaro ha origine nel Pian delle Fugazze, località tra la Val Leogra e la Vallarsa, ovvero tra Vicenza e Rovereto. Lo scrive Francesco Soletti nel suo libro "Il mondo di Antonio Fogazzaro", in cui parla dei boscaioli che in quella zona producevano le "fugazze". Erano cataste di legna che venivano coperte di terra e lasciate bruciare lentamente, in carenza di ossigeno, per diventare carbonella vegetale, utile per usi domestici e industriali.

ITINERARIO

Leggere nei luoghi le pagine di Fogazzaro

Il Cammino da Montegalda a Tonezza e le ville palladiane per rivivere le emozioni che hanno ispirato lo scrittore

di Silvia Zanardi

Riconoscere nel paesaggio qualcosa di sé, farsi ispirare dalla natura, scoprire metafore in un intreccio di foglie, fermarsi a pensare. Antonio Fogazzaro (1842-1911) amava passeggiare perché il ritmo tranquillo dei passi stimola l'immaginazione, risveglia ricordi ed emozioni. Lo scrittore di origine vicentina, autore di sette grandi romanzi fra cui "Piccolo mondo antico", "Piccolo mondo moderno", "Daniele Cortis" e "Leila", ha vissuto e trascorso lunghi periodi di villeggiatura fra Montegalda, Vicenza e nella Val d'Astico, luoghi in cui ha ambientato le vicende di molti dei suoi personaggi. I paesaggi e le ville dei suoi romanzi si possono vivere e visitare percorrendo il Cammino Fogazzaro-Roi, fondato e promosso dall'associazione Cammini Veneti.

Il Cammino Fogazzaro-Roi. È un percorso di oltre 80 chilometri, segnalato da cartelli e indicazioni. È stato inaugurato nel 2015 e ricorda anche la figura del pronipote e ultimo erede della famiglia, il marchese Giuseppe Roi, mecenate della cultura vicentina scomparso nel 2009. I due estremi del Cammino, curato da Tommaso Cevese e Chiara Faresin, vanno da Montegalda a Tonezza del Cimone, toccando 16 comuni vicentini incluso il capoluogo. Si può percorrere a piedi o in bicicletta (www. camminiveneti. it).

> Un **percorso di oltre 80 chilometri** ben segnalato Inaugurato nel 2015 ricorda anche l'ultimo erede della famiglia

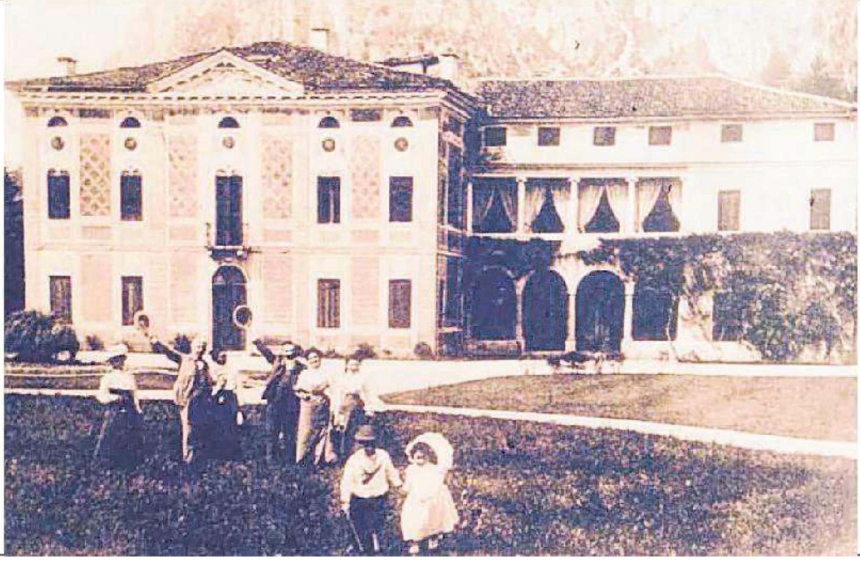
Villa Fogazzaro a Montegalda. La prima tappa del cammino è Montegalda, nella campagna tra i Colli Berici e i Colli Euganei. Poco prima del centro abitato sorge la neoclassica Villa Fogazzaro-Roi, in cui si produceva il vino. Lo scrittore vi soggiornava in autunno, durante la vendemmia, per chiudere i conti con i fittavoli a San Martino. Nel romanzo "Piccolo mondo moderno" (1901), è la villa in cui risiede don Giuseppe Flores, il sacerdote confessore di Piero Maironi e della marchesa Nene Scremin. Di impianto seicentesco, la villa è stata ristrutturata nel 1846 su ordine del nonno del romanziere, che ha affidato il restyling all'architetto Antonio Caregaro Negrin. Opera dello zio appassionato di botanica, don Giuseppe Fogazzaro, è invece l'architettura del romantico parco all'inglese e del giardino all'italiana, che rimanda alle atmosfere del romanzo.

Il Museo delle Campane. Le scuderie di Villa Fogazzaro-Roi sono sede del Museo Veneto delle Campane, istituito nel 2002 per celebrare la storia imprenditoriale della famiglia Cobalchini, titolare dell'omonima Fonderia Pontificia e attuale proprietaria della villa. L'attività della fonderia è iniziata nel 1745 con la fusione di campane che, dal Veneto, hanno raggiunto i tre continenti: Europa, America e Africa. Della collezione – voluta dai Cobalchini per salvare una tradizione a rischio – fanno parte oltre 200 campane realizzate dall'epoca romana ai giorni nostri, prodotte dalla famiglia e da fonditori provenienti da Europa, Cina, Thailandia, India e Ucraina.

La "Rotonda" alle porte di Vicenza. Proseguendo verso Vicenza, ci si trova di fronte alla più celebre fra le rinascimentali ville di Palladio, che tuttavia Fogazzaro non cita mai nei suoi romanzi. È la villa Almerico Capra Valmarana, conosciuta come "la Rotonda" per la struttura circolare del salone e l'architettura "a cubo" delle quattro facciate, dominate dalla cupola che conferisce al complesso l'aspetto di una villa-tempio immersa nella natura. Per informazioni: www.villarotonda.it.



Villa Valmarana ai Nani. A breve distanza dalla Rotonda, il Cammino porta a Villa Valmarana ai Nani, che risalta sul Colle di San Bastian, affacciato da una parte alla campagna del fiume Bacchiglione e dall'altra alla Valletta del Silenzio, come la chiama Fogazzaro, sullo sfondo dei Colli Berici. Il complesso è stato acquistato nel 1720 dal conte Giustino Valmarana, che nel 1736 ha affidato all'architetto Francesco Muttoni modifiche e ampliamenti. La sposa di Antonio Fogazzaro, Margherita, era una discendente dei Valmarana, per questo lo scrittore frequentava la villa e ne conosceva i dintorni, che ha scelto come sfondo per altre vicende di "Piccolo mondo moderno". La villa è famosa per il ciclo di affreschi realizzati da Giovanni Battista Tiepolo e dal figlio Gian Domenico, e prende il nome dalle statue dei Nani in abiti del Settecento allineati sul muro di cinta. Secondo una leggenda, la figlia del signore della villa era affetta da nanismo e, per farla sentire a suo agio, erano stati scelti dei nani co-



IL LIBRO

Sette ville per ogni mondo

Il volume "Il mondo di Antonio Fogazzaro" riunisce per la prima volta i luoghi più importanti, dal Veneto alla Lombardia, della vita letteraria del romanziere. Il libro (Edizioni ZeL, 2017) è opera di Francesco Soletti, docente del corso di laurea in Turismo, territorio e sviluppo locale all'Università di Milano Bicocca e riferimento per le guide del Touring Club italiano. Comasco di origine e vicentino di adozione, si è dedicato a questo lavoro dopo aver riscontrato quanto i due mondi di Fogazzaro sono distanti anche per gli esperti: i laghi di Lugano e di Como per i vicentini; Vicenza e la Val d'Astico per i comaschi. Il libro introduce alla visita di sette ville in provincia di Vicenza e sette in provincia di Como.

SUL LAGO

Como e Lugano, sfondo di storie



Un altro itinerario alla scoperta dei mondi di Fogazzaro si sposta sul lago di Lugano, dove è ambientato "Piccolo mondo antico" (1895), e sul lago di Como, sfondo di "Malombra" (1881). Si possono visitare sei ville in provincia di Como: Villa Fogazzaro-Roi a Oria di Valsolda; Villa Pliniana a Torno; Villa Arconati Visconti, il Balbianello a Lenno; Ville Garovaglio-Mylius Vigoni a Loveno di Menaggio; Villa Melzi a Bellagio, e la Sala Comacina di Villa Rachele. In provincia di Lecco, Villa Venini Sozzi di Varenna.

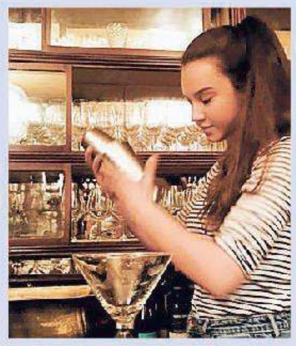


A Montegalda sosta da Culata per il baccalà



A Montegalda, proprio di fronte alla Villa Fogazzaro, ci si può fermare per pranzo o per cena alla Trattoria "Da Culata", un locale tradizionale con annessa una piccola bottega di alimentari all'ingresso. È considerata il tempio del baccalà. Piatto forte è infatti il baccalà alla vicentina con polenta, ma non mancano piatti tipici del territorio come le tagliatelle ai fegatini, gli spaghetti al torchio con baccalà, il pasticcio della casa con verdure e carne, le tagliatelle con piselli e asparagi. Il prezzo medio è di 35 euro a persona per un pasto completo.
La trattoria si trova in via Giuseppe Roi 47, nello stesso stabile della centenaria distilleria Brunello. Telefono per prenotazioni: 0444.636033. La sera è aperto solo il mercoledì, il sabato e la domenica.

Alla Meneghina per un aperitivo che sa di storia



A pochi passi dalla Basilica Palladiana, a Vicenza, un locale storico in cui fermarsi per un aperitivo è "La Meneghina", aperto nel 1791. Sotto la dominazione austriaca di fine Settecento, le sue mura hanno ospitato le adunanze segrete dei patrioti; alla fine dell'Ottocento è stato il punto di incontro delle più note personalità vicentine e oggi è il ritrovo dei giovani e degli appassionati delle atmosfere retrò. Gli aperitivi, con cocktail tradizionali e imprevedibili, sono accompagnati dall'immancabile "pezzo", una focaccina dalla ricetta top secret, farcita con prodotti di stagione. Il locale si trova il Contra' Cavour, 18. Prezzo medio: 8-10 euro per un aperitivo completo. Chiude il lunedì. Telefono: 0444.326216. Sito web per altre informazioni: lameneghina.tumblr.com

Birreria Summano per entrare nell'atmosfera



Sulla strada per Velo d'Astico, a Piovene Rocchette, si trova la storica Birreria Summano. È un locale ottocentesco, aperto nel 1873, che aiuta a entrare nelle atmosfere dei romanzi di Antonio Fogazzaro. Da sempre è un punto di riferimento per chi ama la birra, la cucina locale ma non solo: il ristorante serve anche piatti tipici di altre regioni, come il Trentino Alto Adige. L'offerta spazia dalle zuppe con cipolla o zuppe con canederli, al carrè di maiale, ai würstel con crauti, al gulasch con polenta, alla pizza. Il prezzo medio è di 25 euro per un pasto completo; chiude di martedì. La Birreria Summano si trova in via Alessandro Rossi 119, lungo la strada che collega Piovene Rocchette ad Arsiero. Telefono: 0445.650110; www.birreriasummano.it

me suoi servitori. Ma un giorno nella villa entrò un principe, la ragazza si rese conto del suo difetto fisico e si uccise. I nani si trasformarono in statue per il dolore e, da quel giorno, vegliano la figlia in giardino. Informazioni: www.villavalmarana.com.

Verso Velo d'Astico. Dopo un passaggio nel centro storico di Vicenza, con la piazza dei Signori e la Basilica Palladiana, e oltrepassata Seghe, frazione di Velo d'Astico, si trova la Villa Valmarana Ciscato, che nel romanzo "Daniele Cortis" (1855) Fogazzaro ribattezza "Villa Carrè". Oggi proprietà della famiglia Ciscato, la villa domina la Valle dell'Astico con il suo corpo centrale neoclassico, la loggia e il portico di epoca settecentesca. Questa maestosa residenza è stata proprietà dei suoceri dello scrittore, che vi ha vissuto a lungo ispirandosi per descrivere l'abitazione del personaggio di Elena Carrè, cugina del protagonista.

Villa Velo e Villa Montanina. Lasciando la frazione di Seghe si arriva Velo d'Astico, località che nel "Daniele Cortis" Fogazzaro ribattezza "Villascura". Seguendo le indicazioni del cammino si raggiunge Villa Velo, la "Villa Cortis" del romanzo. A pochi passi, camminando in salita, ci si trova invece di fronte alla "Montanina", la villa dove sono ambientate le vicende di "Leila" (1910), l'ultimo romanzo di Fogazzaro. È stato lo scrittore stesso a farla costruire, come residenza estiva, nel 1907. Ne ha seguito la progettazione con l'architetto Mario Ceradini e l'ha chiamata "Montanina" per esaltare la sua posizione sullo sfondo delle montagne.

DA SAPERE

PICCOLO MONDO MODERNO

A Tonezza del Cimone la fontana delle noci

Nel romanzo "Piccolo mondo moderno", Fogazzaro dedica un intenso capitolo a "Vena di Fonte Alta", che nella realtà è Tonezza del Cimone. In questo paese vicentino, il Cammino Fogazzaro-Roi termina per proseguire con il "Sentiero Fogazzariano", inaugurato nell'estate del 2005 per iniziativa del Comune di Tonezza (per informazioni: www. tonezza. it e www. camminiveneti. it). Fra i riferimenti letterari che si possono riconoscere ci sono la fontana a monte di contrà Tezza (nel romanzo, la "fontana delle noci"); la villa dei conti Roi (il "villino dei faggi") e il belvedere che guarda la valle di Riofreddo.

A VICENZA

La Biblioteca citata nel discorso

Fra i luoghi di Fogazzaro va considerata anche la settecentesca Biblioteca Civica Bertoliana, nel centro storico di Vicenza. In un discorso pubblico, il romanziere la definì "Repubblica delle scienze e dell'arte dove tutti gli individui di un grande popolo di spiriti sono uguali davanti alla verità e alla bellezza". Le informazioni per organizzare una visita guidata alla Bertoliniana si trovano al sito bibliotecabertoliana.it.

LUNGO IL CAMMINO

Una visita al Santuario

Non va dimenticato, infine, che lungo il Cammino Fogazzaro-Roi, si trova il Santuario di Monte Berico. Per informazioni sulle visite: www. monteberico.it.



UDINE

Slava, il mimo che crea sulla neve

Vjaceslav Ivanovic Polunin, in arte Slava, è considerato uno dei più celebri e innovativi clown del mondo contemporaneo. Originario di Novosil, dopo aver trascorso l'infanzia tra foreste, campi e fiumi, dilettandosi nel costruire case sugli alberi, si innamora dell'arte del mimo. Chaplin, Marcel Marceau, Engibarov sono i suoi punti di riferimento. Nel 1979 fonda la sua compagnia di "cirque nouveau" e nell'ottobre del '93 debutta a Mosca con il bianco paradiso di "Slava's Snowshow". Da allora questo titolo, interamente ispirato dal candore della neve, è stato visto da più di 4 milioni di spettatori e rappresentato più di tremila volte nelle più importanti città, ottenendo alcuni fra i più prestigiosi riconoscimenti. «La neve» spiega l'autore «è per me un'immagine bellissima, come un abito da sposa, come un foglio bianco quando un pittore comincia a disegnare». Quattro le repliche a Udine tra improvvisazioni continue, gag e incursioni in platea. Giovedì e venerdì alle 20.45, sabato alle 18, domenica alle 17. Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 15 a 43 euro.



VENEZIA

Servillo e l'arte dell'attore

Il teatro mette in scena il teatro: dopo il positivo debutto milanese, al Goldoni di Venezia, in esclusiva per il Nordest, c'è "Elvira (Elvire Jouvet 40)" di Brigitte Jaques. È l'occasione per ritrovare sul palco Toni Servillo *(nella foto con Valentini)*, grande protagonista della scena teatrale nazionale e del nostro cinema nel mondo, in compagnia di Petra Valentini. La commedia è in realtà una riflessione sull'arte drammatica, una relazione maieutica che sfocia in uno scambio dialettico verso territori sconosciuti: allieva e maestro stano provando nel chiuso di un teatro il monologo di Donna Elvira, il personaggio creato da Molière nel Don Giovanni. Lo spettacolo è tratto dalle lezioni che Louis Jouvet svolse nel 1940 al Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi. Stenografate e corrette dallo stesso Jouvet, trascritte per il teatro da Brigitte Jaques, già interpretate trent'anni fa da Giorgio Strehler, attraverso la voce (e la regia di Servillo) dischiudono oggi una nuova magistrale lezione sul mestiere dell'attore e della sua missione civile. Venerdì alle 20.30, sabato alle 19, domenica alle 16. Teatro Goldoni di Venezia. Biglietti da 12 euro a 29 euro.



BELLUNO

Le maschere di Familie Flöz

A soli 10 giorni dalla prima berlinese, la celebre compagnia tedesca la Familie Flöz è ospite della rassegna Belluno Miraggi con la nuovissima produzione dal titolo "Dr. Nest". Con la loro commistione fra il teatro di figura, le maschere, la danza, il mimo e l'approccio contemporaneo, gli attori del collettivo nato all'interno dell'Università delle Arti di Essen, portano in scena le storie paradossali del neurologo e scrittore britannico Oliver Sacks. La compagnia spalanca le porte di una casa di cura rivelando ai visitatori i mondi bizzarri dei suoi abitanti e del personale: spinto dalla curiosità, dalla sete di sapere e dall'empatia, il protagonista Dottor Nest rischia di perdere il senso dell'ordine. Il confine fra normale e anormale, conscio e inconscio, sano e malato sbiadisce davanti ai suoi occhi. Con il nuovo spettacolo la Familie Flöz ritorna all'uso delle sue originali e deformanti maschere, per evocare l'enigmatica cartografia del cervello e le torbide profondità dell'animo umano. Sabato alle 21, Teatro Comunale di Belluno. Biglietti da 15 euro. Prenotazioni: biglietteria@slowmachine.org, tel. 328.9252116.



SPETTACOLI

Gigantesca Nannini

La cantante toscana in concerto a Conegliano e Padova

di Matteo Marcon

Con il suo "Amore gigante" per la musica, la cantante toscana Gianna Nannini porta in Veneto il nuovo tour. Sarà venerdì alla Zoppas Arena di Conegliano e sabato alla Kioene Arena di Padova: una doppietta per dare l'abbrivio definitivo al "Fenomenale Tour" 2018, inaugurato ufficialmente una settimana fa all'Unipol Arena di Bologna, dopo alcune date europee. A rilanciare la lunga serie di concerti dal vivo in giro per l'Italia anche un nuovo singolo: il 27 ottobre Gianna Nannini ha pubblicato il suo diciannovesimo album in studio, ai primi due estratti ("Fenomenale" e "Cinema") si aggiunge ora la title track "Amore Gigante", uscita nei giorni scorsi.

Dal vivo la voce inconfondibile della rocker senese è accompagnata da un'ottima band: Davide Tagliapietra (figlio di Aldo) e Thomas Festa alle chitarre, Will Medini alle tastiere, Daniel Weber al basso, Moritz Müller alla batteria, Isabella Casucci, Annastella Camporeale e Roberta Montanari ai cori. Gianna Nannini, scuderia Friends & Partners, è stata tra le super ospiti dell'ultima edizione di Sanremo, targata Baglioni, duettando con il presentatore sulle note di "Amore bello".

Attraverso il suo verace temperamento, la Nannini ha regalato agli italiani notti magiche, fiumi di emozioni, brani senza tempo e prese di posizione a loro modo rivoluzionarie. Il suo rock "melismatico" da sempre infiamma i cuori di milioni di fan. Dal punto di vista discografico "Amore Gigante", con i suoi 15 brani, arriva a quattro anni da "Inno" e a due da "Hitstory" (doppio album di cover dedicato alla musica italiana), si avvale della produzione di Will Malone, Alan Moulder e Michele Canova Iorfida. Un nuovo capitolo per la lunga storia della cantante simbolo del rock all'italiana. Venerdì alle 21, Zoppas Arena a Conegliano, biglietti da 35 euro. Sabato alle 21, Kioene Arena, Padova. Biglietti a partire da 29 euro.

Le hits di Branduardi a Montebelluna



I grandi successi del "menestrello" milanese Angelo Branduardi sul palco del Palamazzalovo per una nuova tappa del suo "Hits Tour". Il folksinger, autore di celebri ballate dal sapore medievale, si presenta accompagnato dalla band con Davide Ragazzoni alla batteria, Andrea Pollione alle tastiere, Stefano Olivato al basso e Antonello D'Urso alle chitarre. Domenica alle 21, via Malipiero, Montebelluna. Biglietti da 33 euro.

PORDENONE, TEATRO VERDI

La bellezza dei sogni nel segno dei Chaplin



La bellezza cangiante dei sogni: l'eredità del grande Chaplin rivive al Verdi di Pordenone con "Murmures des murs". Lo spettacolo è firmato da Victoria Chaplin, grande protagonista delle scene internazionali e figlia di una delle più celebri icone del cinema di sempre. A portare in scena le oniriche visioni di un autentico mondo parallelo sarà la nipote del grande "Charlot" Aurélia Thierrée (primogenita di Victoria Chaplin e dell'attore francese Jean-Baptiste Thiérrée) accompagnata dal virtuosismo e l'eleganza del danzatore Jaime Martinez e del performer-acrobata Magnus Jakobsson. In "Murmures des murs", nell'unica data italiana di questo tour, c'è dunque tutto il Dna di una famiglia che ha reinventato la poetica del teatro e del circo. Sorprendenti giochi scenografici si susseguono uno dopo l'altro: alti edifici scivolano dentro e fuori dal palcoscenico, prima risucchiando e poi espellendo personaggi straordinari e immaginifici. Una mantide religiosa, uno strano uccello, un serpente marino: Aurélia incontra questi inediti protagonisti che le fanno visita e si immerge in storie che sembrano «frasi sussurrate dalle pareti». Venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Sala Grande Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 12 euro a 35 euro.



TRIESTE

I segreti dell'Adriatico, mare dell'intimità

■■ «Il Mediterraneo è il mare della vicinanza, l'Adriatico è il mare dell'intimità», afferma Predrag Matvejevic nel suo "Breviario Mediterraneo". E alla memoria dello scrittore croato scomparso un anno fa è dedicata la mostra "Nel mare dell'intimità. L'Archeologia subacquea racconta l'Adriatico", curata da Rina Auriemma e ospitata fino all'1 maggio al Salone degli Incanti di Trieste. Vi si possono ammirare circa un migliaio tra relitti, opere d'arte, antichi oggetti del commercio e attrezzature di bordo provenienti da giacimenti subacquei, prestati per l'occasione da musei italiani, croati, sloveni e montenegrini e inseriti in un suggestivo paesaggio d'acqua di più di duemila metri quadrati. E vi si leggono l'intensità degli scambi culturali e dei traffici commerciali, la ricchezza delle infrastrutture e il dinamismo dei paesaggi costieri, ma anche le storie delle donne e degli uomini che hanno vissuto questo "mare intimo", crocevia tra Mitteleuropa e Mediterraneo (nelmaredellintimita.it).



MOSTRE

Il segno di van Gogh

Ultimi giorni a Vicenza, tante iniziative e orari prolungati

di Marina Grasso

Si avvicina alla fine il "viaggio" nel percorso artistico e umano di Vincent van Gogh proposto da Marco Goldin alla Basilica Palladiana di Vicenza con "Van Gogh. Tra il grano e il cielo". Alla sua chiusura, domenica, la mostra sarà stata visitata da oltre 400 mila persone, oltre duemila al giorno. È un successo pieno, quindi, quello della mostra che traccia, in una decina di sale, l'intero percorso artistico del pittore olandese attraverso 129 opere (43 dipinti e 86 disegni) e una mappa dei luoghi in cui visse, raccontati anche dalle lettere al fratello Theo che fanno da contrappunto ai singoli momenti e dal grande plastico di 20 metri quadrati che ricostruisce l'istituto di cura per malattie mentali di Saint-Paul-de-Mausole a Saint-Rémy, dove scelse di farsi ricoverare da maggio 1889 a maggio 1890. Accanto alle opere di van Gogh, sono esposti anche il Seminatore di Jean-François Millet e alcuni dipinti dei pittori della Scuola dell'Aia che il giovane Vincent guardava con ammirazione, da Israëls ai Maris. Alla fine del percorso, studi preparatori e sette quadri dell'artista Matteo Massagrande, creati sulla base di un monologo teatrale scritto da Goldin ("Canto dolente d'amore - l'ultimo giorno di van Gogh"), e - in una sala cinema - la proiezione di un film sulla vita e l'opera di van Gogh realizzato per l'occasione. Un progetto espositivo articolato e complesso il cui successo sarà sottolineato da una grande festa per accogliere le decine di migliaia di persone attese per la sua conclusione. Sono previste, infatti, una serie di iniziative in città che culmineranno sabato e domenica, quando gli artisti di strada animeranno piazza dei Signori, mentre un gruppo di ristoratori del centro storico offrirà ai visitatori in coda assaggi dei piatti della tradizione vicentina. Fino a venerdì la mostra sarà aperta dalle 9 alle 22; sabato chiuderà alle 3 della notte, con proposta di promozioni da consultare sul sito lineadombra.it.

La memoria di Guido Strazza



Alla Ca' d'Oro di Venezia chiude, domenica, "Memoria e Progetto. Guido Strazza per Ca' d'Oro": 40 opere che l'artista romano ma veneziano d'adozione, oggi novantacinquenne, ha donato alla Ca' d'Oro, dedicate prevalentemente alle geometrie dei Cosmati, abilissimi marmorari romani che poco dopo il Mille impreziosirono chiese e palazzi attingendo a più antichi modelli veneto bizantini (cadoro.org).

VENEZIA

I globi di Vincenzo Coronelli

Fino al 15 aprile si visita alla Biblioteca Marciana di Venezia la mostra "Vincenzo Coronelli. L'immagine del mondo", organizzata per celebrare il terzo centenario della morte del grande veneziano. Particolare attenzione è stata posta alla storia dei fusi e dei globi e alle peculiarità grafiche della vasta produzione editoriale di Coronelli, potendo contare sul prestito dei preziosi esemplari dei fusi dei grandi globi a stampa, conservati a Vienna nella Collezione Rudolf Schmidt, oltre agli esemplari delle sue opere conservati nella Biblioteca Marciana. Il frate veneziano Vincenzo Coronelli fu per più di vent'anni il più famoso costruttore di globi d'Europa. Tra il 1681 e il 1683 realizzò per il re di Francia Luigi XIV, una coppia di enormi globi manoscritti, celeste e terrestre, di cui pubblicò negli anni successivi una serie di riduzioni a stampa. Tornato a Venezia, diede vita nel convento dei Frari a un laboratorio in cui venivano prodotti, con la collaborazione di confratelli, di artigiani e di operai, libri illustrati da vedute e piante, carte astronomiche e geografiche e globi di varie dimensioni.



BRESCIA

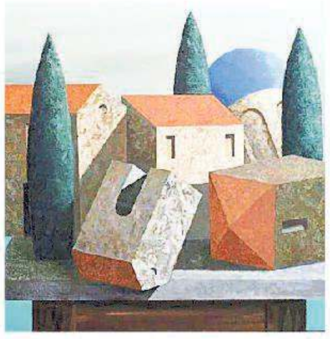
Cento capolavori a palazzo

A Palazzo Martinengo di Brescia, fino al 10 giugno, la mostra "Picasso, de Chirico, Morandi, 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane". Rassegna che prosegue l'indagine sul collezionismo privato bresciano avviata nel 2014 con una selezione di dipinti antichi rinascimentali e barocchi, tra cui spiccavano i lavori di Moretto, Savoldo, Romanino e Ceruti, e che questa volta prende avvio dai lavori dei maestri del neoclassicismo (Appiani, Basiletti, Gigola e Vantini) fino ad arrivare a quelli informali di Burri, Manzoni, Vedova e Fontana degli anni Cinquanta e Sessanta, passando attraverso correnti e movimenti artistici come il romanticismo, il futurismo, la metafisica e il "Ritorno all'ordine". Il percorso propone anche la prima esposizione al pubblico di un olio su tela di Pablo Picasso (Natura morta con testa di toro, 1942) ritrovato da Davide Dotti, curatore della mostra, e recentemente autenticato dalla Fondazione Picasso di Parigi (amicimartinengo.it).

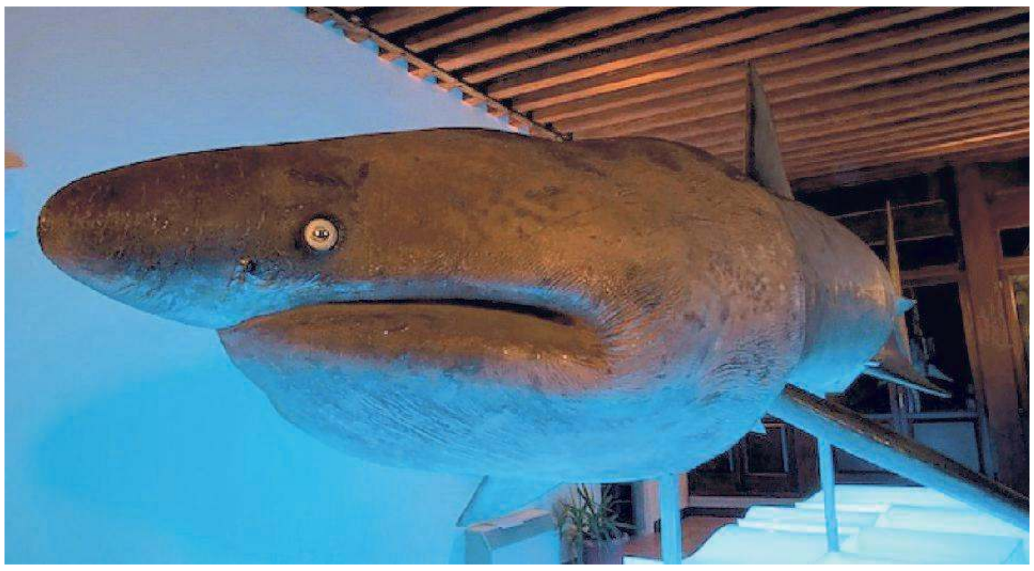


PIEVE DI CENTO, MAGI '900

Case, bagnanti, pere e piroscafi: Brandes dagli anni Ottanta a oggi



Un'ampia antologica curata da Valeria Tassinari racconta oltre quattro decenni di ricerca sull'immagine del pittore Matthias Brandes, artista tedesco appartato e profondo, sempre coerente nella scelta di proporre solide figure che sospendono ogni riferimento alla realtà in una dimensione visionaria e silenziosa. È "Matthias Brandes. Opere dagli anni Ottanta a oggi", al Museo Magi '900 di Pieve di Cento, Bologna, fino al 20 maggio. La mostra, concepita come percorso cronologico e tematico, rilegge con attenzione il viaggio nella figurazione compiuto attraverso la pittura ad olio e il disegno, dominati da una solida tecnica e da una sensibile rilettura dell'arte novecentesca. Partendo dalle suggestioni del Realismo italiano del dopoguerra degli esordi, dalle quali presto si stacca per librarsi in una dimensione più metafisica, l'artista propone una selezione delle sue opere maggiormente rappresentative, selezionate anche grazie a prestiti di collezioni private e museali internazionali. Tra gli anni Ottanta e oggi emerge con coerenza la tendenza alla ripetizione dei soggetti, come case, bagnanti, pere, piroscafi che sondano i diversi generi tradizionali spostandoli in una sospensione atemporale.



DA SAPERE

Visite guidate per piccoli gruppi

Il Museo universitario Olivi è aperto dall'1 settembre all'11 giugno da martedì a venerdì, nonché domenica (9-13), sabato (9-13 e 15-18). Apertura estiva dal 12 giugno al 31 agosto da martedì a domenica (18-23). Ingresso 4 euro (2 euro per gruppi superiori a 20 persone). Accesso gratis per scolaresche, su prenotazione le visite guidate (da martedì a sabato solo al mattino al costo di 20 euro per gruppi entro le 20 unità). Per info. 041.401774 oppure museoolivi.it.

COME ARRIVARE

In automobile o in vaporetto

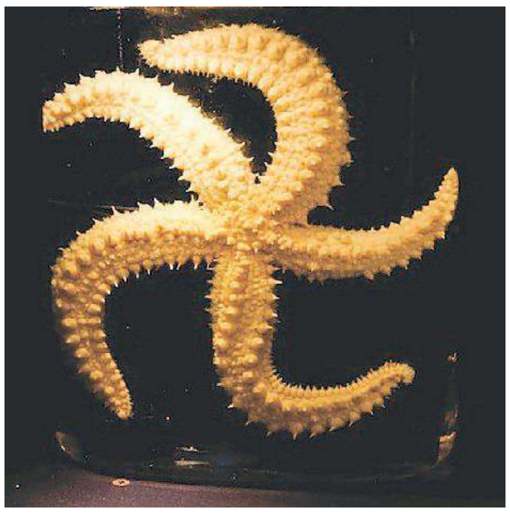
Il Museo Olivi è ospitato a palazzo Grassi in riva Canal Vena al civico 1281 in centro a Chioggia. Per chi arriva in auto la città è facilmente raggiungibile percorrendo la Strada Statale Romea (SS309), a circa 60 km da Padova e da Venezia e a circa 100 km da Ravenna. In vaporetto prendere la linea 11 dell'Actv che collega Chioggia a Venezia attraversando la Laguna e le Isole di Pellestrina e Lido.

Andar per mare con il Museo della zoologia

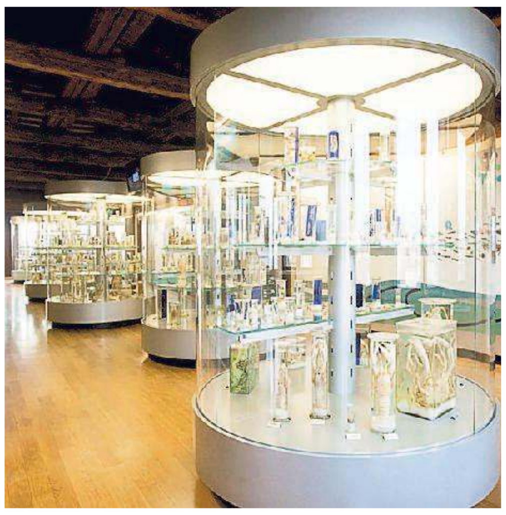
A Chioggia racconti di pescatori, leggende marinare e la possibilità di ammirare da vicino le creature che popolano i fondali

di Valentina Calzavara

> «Pesci, squali, razze, molluschi e spugne raccolti tra la fine dell'800 e la Seconda Guerra Mondiale, sapientemente conservati fino a oggi



Una stella marina e, sopra, Olivia lo squalo



Le creature marine in mostra. Sotto, la sede del museo

> «Qualche anno fa nelle reti di un peschereccio sono state trovate delle meduse mai avvistate nell'Adriatico: la specie pelagia benovici

Olivia fa capolino nel salone ed è impossibile non notarla. Questa enorme femmina di squalo elefante lunga otto metri non passa di certo inosservata. Stupisce ancor di più la sua storia. Verrebbe da pensare a una creatura proveniente da qualche remoto abisso marino e invece no, è stata pescata per errore nel 2003 al largo delle coste chioggiotte. Essendo una specie protetta si è deciso di conservarla come monito della necessità di preservare il pianeta. Inizia così la visita al Museo di zoologia adriatica Giuseppe Olivi di Chioggia che regala l'adrenalina di un'avventurosa navigazione per mare. Racconti di pescatori, leggende marinare, ma soprattutto la possibilità di ammirare da vicino le meravigliose creature che popolano i fondali. Pesci, squali, razze, molluschi, spugne, crostacei, che sono stati raccolti in Adriatico tra la fine dell'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale, giunti fino a noi grazie a una sapiente opera di conservazione. Incastonati dentro a preziosi barattoli di vetro, immersi in appositi preparati, resistono all'inesorabile scorrere del tempo. «La collezione è molto antica, nell'era degli acquari può sembrare anacronistico vedere da vicino degli animali conservati in formalina, ma grazie a questa tecnica numerose specie si possono osservare nei minimi dettagli. Penso ad esempio alle uova di squalo, con i piccoli embrioni e il sacco vitellino. Oppure al riccio di mare, magistralmente sezionato per vedere la sua delicatissima struttura interna. Il percorso museale è una sorta di manuale di biologia marina che incuriosisce i visitatori» spiega Nicole Chimento, biologa marina che nel 2010, insieme alla collega Elisa Cenci, ha eseguito la catalogazione del patrimonio faunistico esposto a palazzo Grassi. Il risultato è un "bestiario" affascinante composto da 350 esemplari su circa 1.250 consultabili dai ricercatori di tutto il mondo. Imprescindibile è infatti il legame tra il museo dell'Università di Padova e il Comune di Chioggia che ha messo a disposizione gli spazi, sottolineando la sua vocazione di seconda marineria d'Italia. Una storia che si intreccia con quella della Stazione Idrobiologica che l'Università patavina creò proprio a Chioggia nel 1940 e che è parte integrante del Dipartimento di Biologia. «Il valore del museo è legato alla presenza di una collezione che documenta e custodisce la biodiversità del passato con l'obiettivo di mostrare com'era la zoologia dell'Adriatico, promuovere la conservazione dell'attuale biodiversità educando al rispetto del mare» sottolinea la professoressa Carlotta Mazzoldi, responsabile della Stazione Idrobiologica.

La storia delle creature che popolano le salate profondità lascia spazio a una sala sensoriale, dove scoprire come funzionano i campi elettrici che aiutano gli squali durante la caccia, l'armoniosa sincronia dei banchi di sardine e le performance canore della megattera. Osservando con attenzione le dentature degli animali marini si riesce a scoprire facilmente la loro alimentazione e a comprendere il rapporto tra preda e predatore in natura. Poco oltre un sentito omaggio agli uomini di mare e alle tradizioni della pesca. Risuonano i racconti dei 150 anni dell'andar per la laguna veneta. Il rumore della risacca e gli aneddoti che si perdono nella notte dei tempi. «Vengono descritte le tradizionali tecniche di pesca, tramandate di generazione in generazione, che vanno scomparendo» spiega Chimento. La sinergia tra museo e pescatori è un aspetto cruciale per la salvaguardia del mare. Qualche anno fa nelle reti di un peschereccio sono state trovate delle meduse mai avvistate nell'Adriatico. «I pescatori locali hanno segnalato ai ricercatori il ritrovamento e così abbiamo potuto identificare una specie aliena: la medusa pelagia benovici» ricorda Chimento. «Il forte legame con il territorio va sviluppato sempre più. Nessuno meglio dei pescatori riesce a monitorare il mare, non esiste centro di ricerca che possa fare la stessa cosa. Insieme dobbiamo costruire una visione condivisa della conservazione» conclude Mazzoldi.



L'11 aprile Giornata del Mare. Visite gratis con le foto

L'11 aprile si festeggia la prima Giornata Nazionale del Mare. Per l'occasione il Museo Olivi di Chioggia e il vicino Museo Civico proporranno una giornata "in blu". Verranno distribuite delle coccarde a tema e il Palazzo Municipale sarà illuminato d'azzurro. Tutti saranno invitati a scattarsi un selfie per poi taggarsi con l'hashtag #giornatadelmare sul profilo Facebook del Museo Olivi e del Museo Civico. Fino a domenica 22 aprile, i visitatori singoli (esclusi tour guidati e laboratori didattici) che si presenteranno con le proprie foto potranno accedere gratuitamente alle due sedi museali.
La Giornata Nazionale del Mare promuoverà la salvaguardia dell'ecosistema, a cominciare dall'Adriatico, minacciato da inquinamento e impoverimento ittico. «Il Mediterraneo e quindi l'Adriatico sono tenuti sotto stretto controllo scientifico e il loro stato di salute è legato a tanti fattori, i più preoccupanti sono la presenza di plastiche e il rapido declino di molti stock ittici» spiega la dottoressa Nicole Chimento.
Ecco allora alcuni consigli per invertire la rotta: «Mai abbandonare i rifiuti in spiaggia, ma il passo in più che dobbiamo fare è quello raccogliere anche le cose lasciate dagli altri. Inoltre, come la frutta anche il pesce ha stagioni e provenienze, bisogna informarsi, prediligere il pescato locale e provare anche quelle specie poco conosciute, altrettanto nobili, meno costose e generalmente più fresche».

GIOVEDÌ / UDINE
SLAVA'S SNOWSHOW AL TEATRO NUOVO

■■ Uno spettacolo innovativo e stupefacente che conduce nei vasti reami del sogno e della fiaba. Trovarsi al centro di una tempesta di neve e dopo un attimo salire le scale dell'arcobaleno; ridere e commuoversi, innamorarsi e lasciarsi. Tutto ciò è Slava's Snowshow, un concentrato di fantasia e di sogni scaturito dalla genialità dell'attore e clown Slava Polunin che da stasera a domenica andrà in scena al teatro Nuovo Giovanni da Udine. È uno show poeticamente senza tempo che dal 1993 incanta attraverso l'arte della clownerie gli spettatori di tutto il mondo. Stasera si inizia alle 20.45.

GIOVEDÌ / FARRA D'ISONZO
ALLA SCOPERTA DELLE COSTELLAZIONI

■■ Questa sera, l'osservatorio astronomico sarà aperto per il consueto appuntamento del primo giovedì del mese. Se il meteo lo permetterà, dalle 21 gli esperti del Circolo culturale astronomico di Farra (Ccaf) guideranno a riconoscere le principali costellazioni primaverili: ai telescopi esterni si potranno osservare gli ammassi stellari delle Pleiadi, nella costellazione del Toro, e del Presepe in quella del Cancro. Alle 21.30 si assisterà anche al passaggio della stazione spaziale Internazionale. Nel planetario saranno proiettati filmati astronomici e sarà simulato il movimento della volta celeste. Per partecipare, basta essere soci del Ccaf. La quota annuale è di 5 euro per i soci junior e 10 euro per i soci visitatori. È possibile iscriversi a inizio serata.

VENERDÌ / PORDENONE
MURMURES DES MURS CON AURÉLIA THIERRÉE

■■ Al teatro Verdi di Pordenone, domani, approda in esclusiva nazionale lo spettacolo Murmures des Murs firmato da Victoria Chaplin, figlia del grande Charlie Chaplin e creatrice insieme al marito, l'attore e regista Jean-Baptiste Thierrée, dell'innovativo Cirque Imaginaire. In scena il continuo movimento dei sogni, in cui gli oggetti, i luoghi, i costumi, le persone appaiono, scompaiono e fluidamente cambiano forma. Protagonista sul palco sarà la straordinaria Aurélia Thierrée, diretta dalla madre Victoria Chaplin, e sarà accompagnata dal danzatore Jaime Martinez e dal performer-acrobata Magnus Jakobsson. Lo spettacolo comincerà alle 20.45 e sarà replicato sabato sera e domenica pomeriggio.

VENERDÌ / UDINE
EMILIO CARAVATTI IN SALA AJACE

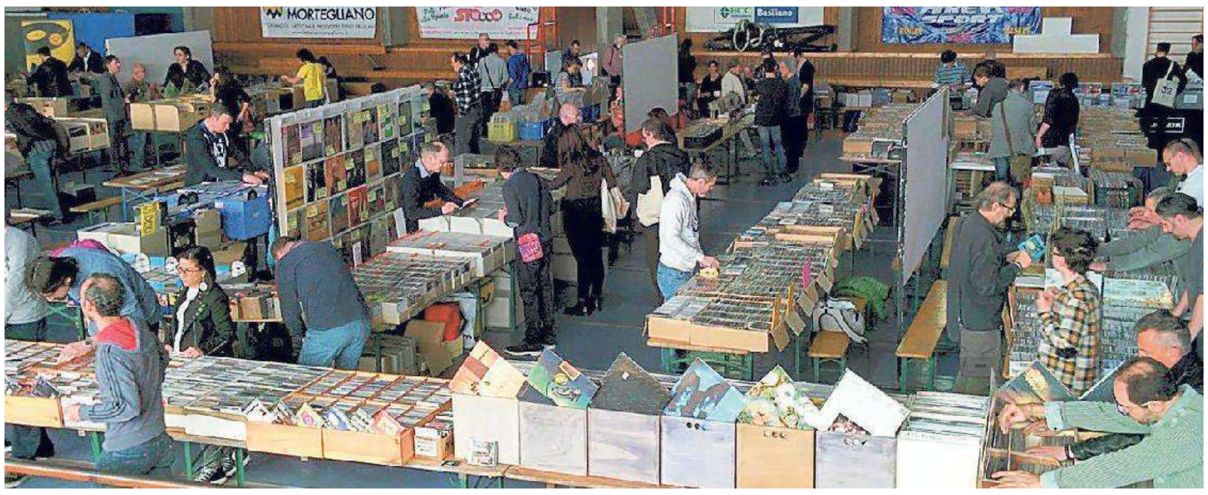
■■ L'architetto monzese Emilio Caravatti, vincitore del Premio nazionale architetto dell'anno 2017, sarà ospite dell'associazione friulana Vento di Terre Lontane Onlus, alle 18 di domani, in sala Ajace. L'occasione è l'evento "Mattone su Mattone", con cui l'onlus vuole festeggiare la realizzazione della scuola nel villaggio di Dioubeba, in Mali. Noto per il rispetto dei luoghi e dei contesti sociali in cui si inseriscono le sue costruzioni, Caravatti illustrerà il suo edificio, per il quale si è avvalso della laterite, risorsa naturale dalle ottime caratteristiche e presente in gran quantità in Mali ma ancora poco usata. Seguiranno la performance teatrale Fluenti Parole e la lettura della favola illustrata Il Buon Verme Transgenico. Ingresso libero.

VENERDÌ / MONFALCONE
GRAN FINALE PER JAZZ IN PROGRESS

■■ La rassegna Jazz in Progress si chiude domani, alle 21 al Carso in Corso, in corso del Popolo 11 a Monfalcone. Daranno il via Giorgio Pacorig, al piano, e Giovanni Maier, al contrabbasso: due nomi determinanti nella scena dell'improvvisazione musicale europea.
Seguirà un duo che ha origine poco oltre il vicino confine sloveno: lo storico batterista e percussionista Zlatko Kaučič, un protagonista assoluto della musica contemporanea europea, suonerà con il sassofonista Cene Resnik, funambolico improvvisatore e cercatore di suoni. Si terminerà una festosa jam session.

DOMENICA

Perdersi tra vinili e cd rari alla "Fiera del disco" a Mortegliano



■■ Torna a Mortegliano la "Fiera del Disco". Nella palestra comunale domenica 8 aprile dalle 9 alle 19 sugli stand di una trentina di espositori gli appassionati potranno perdersi fra tantissimi dischi in vinile a 33 e 45 giri, cd rari e da collezione

SABATO / CODROIPO
L'ATELIER DEI FIORI DI CAPUCCI E GARDONE

■■ Il mondo floreale come fonte inesauribile d'ispirazione è il tema della mostra "L'Atelier dei Fiori" allestita a villa Manin fino al 20 maggio. L'esposizione pone in dialogo le creazioni tessili e gli abiti di Roberto Capucci con le immagini di Massimo Gardone, la cui visione del mondo naturale si fonde sorprendentemente con quella del grande couturier romano. Di particolare effetto è l'esposizione degli abiti "fluorescenti" che a luci accese mettono in risalto l'opera di Gardone mentre a luci spente esaltano i ricami dello stilista. La mostra è visitabile ogni sabato e domenica, dalle 10.30 alle 11.30 e poi dalle 15 alle 19. Ingresso gratuito.

SABATO / PORDENONE
TORNA IL MERCATO DEI VIGNAIOLI INDIPENDENTI

■■ Il chiostro dell'ex convento di San Francesco, sabato, sarà la cornice del 3° Mercato Fvg dei Vignaioli Indipendenti Fivi, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Arci Hybrida. Dalle 11 alle 19 si potranno scoprire i vini, le attività e i progetti dei produttori, incontrando direttamente i protagonisti: uomini e donne che curano personalmente l'intero ciclo di produzione, dalla coltivazione delle proprie vigne alla produzione e all'imbottigliamento del vino. Si potranno gustare i vini proposti acquistando il Calice #Fivi accompagnati dal pane del Patto della farina del Friuli Orientale che è preparato con farine di alta qualità ottenute con metodi sostenibili e a prezzi corretti.

SABATO / MANIAGO
CORONA E MAIERON AL VERDI

■■ In attesa del via della dodicesima edizione del festival Vocalia, che partirà il 13 aprile con l'atteso concerto di Antonella Ruggiero, questo sabato l'alpinista e scrittore Mauro Corona e il cantautore Gigi Maieron saranno protagonisti del primo di due eventi collaterali della rassegna musicale.
Al teatro Verdi di Maniago Corona e Maieron dialogheranno sul loro libro "Quasi Niente", volume scritto a quattro mani che dà voce alla cultura montana, tra aneddoti, riflessioni, storie e personaggi. L'incontro inizierà alle 21. Ingresso libero.

SABATO / UDINE
LE VETTE ITALIANE IN MOSTRA

■■ Il Museo Friulano di Storia Naturale inaugura sabato, alle 18, una nuova mostra multimediale dal titolo "Un Paese Mille Paesaggi", nell'ex chiesa di San Francesco a Udine. Da domenica al 10 giugno spettacolari immagini di grande formato e filmati celebrano la varietà e la bellezza delle montagne italiane promuovendone la salvaguardia: un viaggio d'alta quota rappresentativo di tutte le regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia, presente in mostra con ritratti di Val d'Arzino, Carnia e Monte Canin. Le immagini sono il frutto di quattro anni di ricerca dell'associazione culturale L'Altro Versante. Ingresso gratuito. Info e orari su www.civicimuseiudine.it.

SABATO / LIGNANO SABBIADORO
BOAT SHOW, LA FIERA-MERCATO DELLE BARCHE

■■ Nella darsena Porto Vecchio sabato e domenica si svolgerà il primo dei due weekend di Lignano Boat Show, la fiera di barche a motore grandi e piccole strumentazione di bordo, accessori per la nautica e molto altro dedicata agli amanti del mare. Non mancheranno stand enogastronomici e tutte le serate saranno animate da musica dal vivo. L'esposizione delle barche sarà aperta dalle 10 alle 22. Entrata gratuita. La manifestazione proseguirà anche nel prossimo fine settimana.

DOMENICA / SAVOGNA D'ISONZO
MARCIA ENOGASTRONOMICA SUL CARSO

■■ Domenica è in programma la 5ª Marcia enogastronomica delle prelibatezze del Carso che permetterà di scoprire sapori tipici e conoscere i luoghi della Grande Guerra. La camminata, lunga 10 chilometri, partirà alle 10 dalla sede del circolo culturale Danica, a San Michele del Carso. Lungo il percorso saranno presenti esperti che forniranno informazioni storiche e saranno dislocati chioschi per le degustazioni. Quota d'iscrizione di 13 euro per gli adulti e di 7 euro per minori di 14 anni. Posti limitati. Iscrizioni prima della marcia al Centro Danica, dalle 8.30 alle 10.

DOMENICA / VALVASONE ARZENE
FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI

■■ Domenica si celebra la "Festa della Patria del Friuli", in occasione dei 941 anni dalla nascita dello stato patriarcale del Friuli. Alle 10.30 il corteo partirà dalla casa comunale di Arzene per raggiungere piazza 73° Lombardia dove sarà esposta la bandiera del Friuli. Dopo la celebrazione della messa in friulano nella chiesa di San Michele, alle 12.30 nell'auditorium delle scuole "Erasmo da Valvasone" sarà letta la Bolla dell'imperatore Enrico IV, atto di fondazione della Patria. Il pomeriggio alle 14.30 andrà in scena lo spettacolo Paschis e Patrie nel castello di Valvasone con repliche fino alle 17.30 (prenotazione obbligatoria all'ufficio Iat di Valvasone). Dalle 15.30 sono previste visite guidate all'organo cinquecentesco del duomo.

DOMENICA / TAVAGNACCO
LA PRIMAVERA "INVADE" FELETTO UMBERTO

■■ A Feletto Umberto, domenica, torna la "Festa di Primavera". Dalle 9 del mattino fino al tardo pomeriggio le piazze e le vie centrali si riempiranno di allegria, colori e sapori. Si potrà passeggiare tra gli stand dei negozi e delle associazioni locali, ma anche fare sosta alla mostra mercato di fiori e piante o ai chioschi enogastronomici. La giornata si dipanerà tra mostre d'arte, laboratori creativi, truccabimbi e tanto intrattenimento per tutte le età.

DOMENICA / POVOLETTO
SULLE ORME DEI DINOSAURI

■■ All'antiquarium della Motta e Mostra del Fossile inizia un mese dedicato alle "grandi lucertole". Domenica, alle 16.30, è in programma una visita guidata per adulti dal titolo "Dinosauro Mon Amour". I posti sono limitati. È consigliata la prenotazione telefonando al 345.6454855. Il museo, situato in via Roma, sarà aperto anche il 22 aprile e in maggio la prima e la terza domenica del mese con orario 16-19. Per informazioni: www.antiquariumpovoletto.it.

DOMENICA / CAMPOLONGO TAPOGLIANO
OMAGGIO A MOZART E HAYDN A ENOARMONIE

■■ La rassegna concertistica itinerante Enoarmonie prosegue, alle 18.30 di domenica, con una tappa a villa Pace di Tapogliano. Il viaggio alla scoperta dei rapporti tra la grande musica da camera e i migliori vini italiani proposto dall'associazione musicale Sergio Gaggia vedrà protagonisti l'Alba Music Festival Ensemble, che eseguirà pagine di Mozart e Haydn, e i vini delle Langhe. Ingresso intero, 10 euro; ridotto, 8 euro.l'antiquarium della Motta e Ingresso libero.

(a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

SIRIO

LA PRIMA IMMOBILIARE IN FVG | www.grupposirio.com

CODROIPO 0432 1637206

PREGEVOLE RECUPERO



In splendido casale di fine '800, villa a schiera con ingresso da ampio porticato. Soggiorno con rustica parete in sasso, travi a vista e grande vetrata sul giardino. Tre camere ed una mansarda da personalizzare.
€ 220.000 Cl. B

LATISANA 0431 476267

DESIGN MODERNO



Villa in zona residenziale di recente realizzo, con giardino che la abbraccia. Luminosa zona giorno openspace e portico con zona barbecue, tre camere da letto. Elevato confort abitativo per te e la tua famiglia.
Cl. A1

LATISANA 0431 476267

LA TUA VILLA NEL VERDE



Opportunità per chi ama l'indipendenza e la tranquillità. Grande casa con ben 4 camere da letto, doppi servizi ed una accogliente e spaziosa zona giorno. Non mancano locali di servizio per la massima comodità.
€ 260.000 Cl. G

BIBIONE 0431 476269

A 50 METRI DAL MARE



Ottima opportunità per le prossime vacanze. Appartamento fronte mare, che offre 6 posti letto ed un bel terrazzo coperto dove rilassarsi, godendo della vista dal 5° piano. Completo di posto auto coperto.
€ 210.000 Cl. G

LIGNANO 0431 476268

INTERESSANTE INVESTIMENTO



Spazioso mini appartamento in zona Darsena, con comodo posto auto. Funzionale la zona giorno con angolo cottura separato e luminoso soggiorno, oltre al terrazzo per cene all'aperto.
€ 94.000 Cl. E

GRADO 0431 476270

A 200 MT DALLA SPIAGGIA



Immerso nel verde, appartamento su due livelli con cucina abitabile ed ampio soggiorno, due camere spaziose e due terrazzi dove rilassarsi e godere della vista. Con cantina e posto auto!
€ 167.000 Cl. D

MANZANO 0432 1637208

AMPIA E SOLEGGIATA



Stupenda villa in bifamiliare, resa unica dagli ampi spazi come la zona giorno di ben 90 mq, o le 3 generose camere da letto. Per le attività all'aperto poi, curato giardino e capiente garage di 30 mq.
€ 189.000 Cl. E

CIVIDALE 0432 1637207

MODERNO ED ACCOGLIENTE



In zona molto tranquilla della città, appartamento al piano terra con cantina e garage doppio. Ampia cucina abitabile e luminoso soggiorno, due camere e doppi servizi oltre a due terrazzi. Pronto da vivere.
€ 132.000 Cl. D

TOLMEZZO 0433 786101

POCHI PASSI DAL CENTRO



Spazioso appartamento di oltre 100 mq ad un passo dal centro. Soleggiato, con bella cucina abitabile e soggiorno con terrazzo; tre camere e doppi servizi, oltre a comodo ripostiglio. Con cantina e garage!
€ 135.000 Cl. F

TARVISIO 0433 786101

RELAX IN MONTAGNA



Valbruna, appartamento al piano terra ideale anche per le tue vacanze. Zona giorno openspace e due camere da letto, oltre a bagno, terrazzo e comoda veranda. Accogliente e confortevole.
€ 125.000 Cl. G

GEMONA 0432 1637209

GRADEVOLE VISTA PANORAMICA



Casa in linea in contesto residenziale e posizione dominante. Piano terra con comodi locali di servizio, primo piano con appartamento bicamere ed ulteriore spazio in soffitta. Ottima alternativa all'appartamento!
€ 85.000 Cl. G

TARCENTO 0432 1637212

UNICA NEL SUO GENERE



Casa padronale di fine '800, con parco di 1.200 mq con mura in sasso. Due unità la costituiscono, delle quali una parzialmente ristrutturata. Offre un grande potenziale di trasformazione!
Cl. G. Info in agenzia.

PAVIA DI UD 0432 1637211

NUOVA VITA ALLA TRADIZIONE



A Risano, casa indipendente su 3 livelli di ben 130 mq ciascuno, da ammodernare. Zona giorno al piano terra e 4 camere al primo, oltre alla soffitta ed alla vecchia stalla da trasformare a piacere. 700 mq di giardino.
€ 125.000 Cl. G

BAGNARIA A. 0431 476266

RECENTE ED INDIPENDENTE



Originale villa in posizione soleggiata, con ampio scoperto di proprietà. Soggiorno e cucina sono separati, due camere e la comodità dei doppi servizi. Mansarda al grezzo, da personalizzare.
€ 191.000 Cl. G

TAVAGNACCO 0432 1637210

LUMINOSO E SPAZIOSO



Cavalicco, imperdibile appartamento in duplex immerso in un parco alberato. Zona giorno con cucina abitabile e terrazzo con barbecue, oltre a 2 camere. Al piano superiore, altra camera e zona relax.
€ 184.000 Cl. E

PASIAN DI P. 0432 1637210

RICCA DI SPAZIO



Impeccabile casa di testa sviluppata su due livelli, con giardino di 600 mq. Spaziosa cucina e soggiorno separati, tre camere con travi a vista e doppi servizi. Dependance con garage e studio indipendente.
€ 258.000 Cl. E

S. DANIELE 0432 1637205

IN CENTRO, CON GIARDINO



Splendida casa a schiera tricamere, con dettagli e finiture molto curati. Ampie vetrate e dettagli in sasso nella zona giorno, caldo legno che avvolge la zona notte. Doppi servizi ed intima mansarda.
€ 195.000 Cl. D

VALVASONE 0427 466121

SPAZIOSA, CON GIARDINO



Recente abitazione in bifamiliare sviluppata su due livelli più seminterrato. Accogliente cucina e luminoso soggiorno, comoda lavanderia e zona notte con 3 camere e doppi servizi. In più, meravigliosa taverna.
€ 215.000 Cl. F

S. VITO AL T. 0434 1696226

ACCOGLIENTE ED ELEGANTE



Appartamento del 2008 in ottimo contesto, al primo ed ultimo piano. Splendido terrazzo abitabile e zona giorno con cucina separata; due camere e soffitto con travi a vista. Comoda lavanderia e ripostiglio.
€ 148.000 Cl. C

FONTANAFREDDA 0434 1696304

RISERVATA E SOLEGGIATA



Fontanafredda. Villetta indipendente con ampio e soleggiato giardino di 1.300 mq. L'ampia zona giorno è caratterizzata dalle travi a vista e dall'accesso al curato patio perfetto per l'estate. Tre le camere, doppi servizi.
€ 240.000 Cl. E

SPILIMBERGO 0427 466121 — **TRA STORIA E MODERNITÀ**



PRESTIGIOSO RECUPERO DELL'EX FILANDA

Appartamenti di varie metrature e tipologie, con giardino, ampie vetrate ed intimo soppalco. Vicini al centro storico, in rilassante contesto adatto alle famiglie. Elevata qualità delle finiture e delle tecnologie per il risparmio energetico.
Contributo regionale sull'acquisto.



CODROIPO 0432 1637206 — **OFFRI IL MASSIMO ALLA TUA FAMIGLIA**



RAFFINATA OPPORTUNITÀ

Fantastico residence di nuova costruzione, moderno, accogliente e sicuro perché chiuso al traffico. Abitazioni eleganti, in soluzioni bi o quadrifamiliari di varie metrature ma tutte con mansarda o intimo soppalco. Prestazioni energetiche al top. Classe A. **Mediazione assolta.**



Grandi eventi in città il Comune cerca sponsor

Offerte per arricchire la Notte Bianca e Friuli Doc, le feste di Natale e Capodanno
L'avviso sul sito di palazzo D'Aronco. Non solo fondi, anche fornitura di beni o servizi

di Giulia Zanello

Notte bianca, Friuli Doc, Natale e Capodanno cercano sponsor e il Comune accetta offerte sino al termine del mese. Nel 2017 un quarto delle manifestazioni, pari a quasi 250 mila euro, è stato pagato dai privati e anche per il 2018 palazzo D'Aronco porta avanti la stessa politica. I grandi eventi organizzati in città hanno sempre più bisogno di un supporto da parte degli imprenditori e delle grandi aziende per rimanere competitivi e attirare visitatori, e questa necessità l'amministrazione l'ha capita bene già da qualche anno e, attraverso l'ufficio Turismo e Marketing urbano del Comune e l'assessore Alessandro Venanzi, ha messo a punto un modus operandi che ha rappresentato una risorsa fondamentale per il successo e la riuscita dei principali appuntamenti.

È online, sul sito internet di palazzo D'Aronco (www.comune.udine.gov.it), un avviso aperto a chiunque desideri o sia interessato a sostenere le principali manifestazioni cittadine con sponsorizzazioni dirette e indirette, mediante la fornitura di beni e servizi per sostenere le grandi kermesse cittadine. Sino al 30 aprile sarà possibile inviare le proprie proposte, come prevede il testo unico sull'ordinamento degli enti locali, che consente alle pubbliche amministrazioni di poter reperire risorse mediante sponsorizzazioni private. Candidature che lo stesso Comune si riserverà di vagliare, accogliendo, rinegoziando e rivisitando le offerte ricevute.



Immagine d'archivio dell'ultima edizione di Friuli Doc

Anche le associazioni di categoria rientrano tra gli indirizzi dell'agenda comunale alle quali gli uffici invieranno, già nei prossimi giorni, l'invito per partecipare al bando e per ricevere informazioni è possibile comunque contattare l'ufficio turismo del Comune, telefonando allo 0432 1272.361/275 o inviando una email all'indirizzo turismo@comune.udine.it.

«In questi anni abbiamo sempre puntato sulla visibilità di questo bando per promuovere il paternariato pubblico/privato – chiarisce l'assessore al Turismo Alessandro Venanzi –, condizione essenziale per offrire, oggi, iniziative di interesse e abbiamo anche raggiunto ottimi risultati con, l'anno scorso, una copertura del 25 per cento del costo degli eventi». Un'opportunità, quella del bando, che il Comune cerca di cogliere in una fase storica in cui i tagli ai bilanci delle amministrazioni pubbliche sono sempre più consistenti. Grazie alle sponsorizzazioni, l'anno scorso, un quarto delle manifestazioni sono state finanziate dai privati: la parte del leone, come sempre, la fa Friuli Doc, kermesse enogastronomica e vetrina delle eccellenze della regione, per la quale nel 2017 i finanziamenti (privati) hanno toccato quota 140 mila euro.

«La collaborazione reciproca è fondamentale, anche per Notte bianca e Natale abbiamo ricevuto sostegno – prosegue l'assessore – con l'esempio del periodo delle feste in cui la generosità di un privato ha permesso di regalare alla loggia del Lionello una bellissima proiezione. Un modus operandi – ha concluso – che in questo momento di mancati fondi diventa insostituibile».

IL BANDO

Contributi per lo sport: domande entro il 18 maggio

C'è tempo fino al 18 maggio per presentare domanda per i nuovi contributi in ambito sportivo che il Comune di Udine ha messo a disposizione sia per attività di carattere continuativo, sia per iniziative ad hoc. I bandi, predisposti dagli uffici Sport di palazzo D'Aronco, sono consultabili sul sito internet del Comune (www.comune.udine.gov.it). Complessivamente l'amministrazione comunale ha predisposto un fondo di 220 mila euro, già stanziati a bilancio.



Le domande di contributo, che come ricordato devono essere presentate entro le 12.15 del 18 maggio, possono essere spedite all'Ufficio Servizio Servizi Educativi e sportivi Unità organizzativa "Success" secondo piano ala destra tramite posta elettronica certificata (protocollo@pec.comune.udine.it), consegnate a mano all'ufficio protocollo o spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo via Lionello 1 – Udine (in questo caso si ricorda che ai fini dell'osservanza del termine di scadenza, valgono esclusivamente la data e l'ora di ricevumento del plico da parte dell'ufficio Protocollo).

Entrambi i bandi sono finalizzati alla diffusione della pratica sportiva tra i cittadini e l'adozione di stili di vita attivi, e si propongono di incoraggiare la diffusione dei valori dello sport. Gli interessati potranno verificare preventivamente l'idoneità e la completezza delle domande rivolgendosi agli uffici dei Servizi educativi e sportivi, in viale Ungheria 15, previo appuntamento telefonico al numero 0432/1272770, dal 26 marzo all'11 maggio nelle giornate dal lunedì al venerdì.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

LE NUOVE TECNOLOGIE A FUTURE FORUM

■■ Torna a Udine, domani, il Future Forum della Camera di Commercio. Il nuovo appuntamento è in agenda per le 10.15, nell'aula 9 di palazzo Toppo-Wassermann di via Gemona 92 dove si parlerà di nuove tecnologie dell'informazione legate ai beni culturali, con una panoramica sulla valorizzazione del patrimonio, dalla rete immateriale alle aree di guerra, e sulle professioni del futuro legate a questo comparto.

INQUINAMENTO, GRAVE SFIDA PER LA NOSTRA SALUTE

■■ "L'inquinamento atmosferico, una grave sfida per la salute?" è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 18 all'Accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58: il professor Mario Canciani, allergologo pneumologo pediatrico della clinica Universitaria dell'Ospedale civile di Udine, parlerà dell'inquinamento atmosferico e dei problemi che comporta alla salute.

MIRCO ONGARO PRESENTA LE POESIE LINEARI E SONORE

■■ Alla libreria Ubik si terrà la conferenza di presentazione del libro di poesie "Multipli - Raccolta di poesie lineari e di poesie sonore" di Mirco Ongaro: l'appuntamento è per domani alle 18 nella sala conferenze della libreria. La cifra principale della raccolta "Multipli" è il simultaneismo, ovvero l'alternanza, la sovrapposizione e la moltiplicazione della voce che realizza il componimento poetico. Ciò apre due strade, che l'autore traccia e percorre, pur nella varietà dei temi: quella del rapporto tra l'uomo e la macchina. Dialogherà con l'autore Paola Benes.

Il teatro come palestra di vita

Il teatro? Una palestra eccezionale per tirare fuori il meglio di sé. È da questa consapevolezza che nasce il percorso gratuito, ideato nell'ambito del programma regionale AttivaGiovani. Obiettivo: far ritrovare, attraverso l'espressività e le tecniche legate al teatro, motivazione a quei giovani con meno di trent'anni, che da almeno dodici mesi non hanno all'attivo un'esperienza di lavoro o formativa. Il corso, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, scommette dunque sul talento individuale, con un laboratorio artistico, tra improvvisazione, disciplina e sperimentazione. Info e iscrizioni: www.ialweb.it; giorgio.castellarin@ial.fvg.it e 0432626111.

AUDITORIUM MENOSSI

L'Uganda visto da Vera Paoletti

All'auditorium Menossi si conclude la rassegna primaverile "ItineRari", serate per vedere i luoghi più belli del mondo con gli occhi e gli scatti fotografici di chi ha viaggiato.



Appuntamento venerdí 6 aprile con Vera Paoletti che presenterà: "Uganda, fra gli Alur, il parco nazionale delle Murchison Falls, e le mitiche sorgenti del Nilo" con foto, riprese video, musiche, testi e, in conclusione, una significativa sorpresa dal vivo.

La serata è dedicata al viaggio del 2016 compiuto assieme all'amica Luciana Vida e alla cognata ugandese Fancy Angala Vida, moglie del fratello Stefano, nativa del villaggio dove è stato inaugurato l'Asilo, costruito con gli aiuti della Associazione Onlus Oac "Occhi assetati di conoscenza" nata nel 2009 per aiutare bambini, famiglie, ma anche per costruire pozzi per l'acqua. La rassegna è curata dal Dopolavoro Ferroviario di Udine. Proiezioni in via San Pietro 60 a Udine, alle 21.

UDINE, all'auditorium Menossi
■ Venerdí alle 21

L'ESCURSIONE

Passeggiando nel cuore della natura

Accattivante e tradizionale proposta dell'associazione "ViviStolvizza" che, da anni, mette a disposizione di turisti, escursionisti, sportivi e villeggianti uno stimolante progetto "Sentieri Stolvizza", un contenitore di escursioni di cui fanno parte gli storici tracciati: "Ta lipa pot", "Il sentiero di Matteo", "Pusti Gost, sulle tracce del passato", "P4 della Grande Guerra", "Vertical Kilometer" e "Stolvizza facile" questo ultimo un tracciato per tutti che va a completare un'offerta davvero per tutti i gusti.



Sabato 7 aprile i percorsi saranno ufficialmente aperti con una serie di escursioni che inizieranno alle 9 con la partenza dei gruppi di camminatori, insieme ad accompagnatori del paese. Al termine della camminata, come da tradizione, allegro ristoro per tutti con la "Bruschetta dell'amicizia" (pane e olio umbro e aglio di Resia). Info: associazione "ViviStolvizza" (043353119, 360960179, vivistolvizza@gmail.com e www.vivistolvizza.it)

STOLVIZZA DI RESIA, sugli storici tracciati
■ Sabato 7 aprile dalle 9

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie comprese - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

DORO GIAT

Il rapper che piace a Joss Stone esce col cd "Orizzonti verticali"

di MAURA DELLE CASE



«Mi dicono tutti che per sfondare dovrei andare a Milano, ma io, a Milano, non ci vado. Non ci voglio andare, scrivilo».

Piedi ben piantati nella sua Carnia, Doro Gjat rilancia. Dopo essere salito sul prestigioso palco del Primo maggio a Roma e aver duettato con Joss Stone, il cantautore carnico – nome di battesimo Luca Dorotea, classe 1983 – dà alle stampe il suo nuovo disco. Titolo: "Orizzonti verticali" per l'etichetta ReddArmy.

Dodici tracce che usciranno venerdì 20 aprile, mese che dà il nome anche al singolo "battistrada" – uscito ieri - accompagnato da un video girato da Aurora Ovan (Breaking Schemes) nei boschi della conca tolmezzina (lo si può vedere all'indirizzo https://you-tu.be/Z6LFw-5E1IE). Ennesima scelta compiuta nel segno di un orgoglio identitario che per Luca segna lo stile, la lingua, le collaborazioni.

Filo rosso, per nulla sottile, che tiene insieme un mondo. Fatto di persone, territorio e di quella cosa tanto immateriale quanto costitutiva che si chiama identità. In "Orizzonti verticali" il cantautore si fa ancora una volta voce di chi vive lontano dai grandi e medi centri urbani. «Voglio che la mia musica sia ascoltata per quella che è: voce di una minoranza, quella della provincia, che rappresenta la gran parte dell'Italia. Che superi il Tagliamento e vada oltre, il più possibile».

Schietta, diretta, senza edulcoranti. Prendere o lasciare. Il prodotto è cento per cento made in Friuli. «Ce n'è tanto – rivendica Luca raccontandoci ieri la sua ultima fatica -. Sto cercando di costruire un modello di business che funzioni qui. Perché non voglio andare a Milano».

Vuole, Doro Giat, dimostrare che si può fare (musica, ma non solo quella) anche lontano dai centri e dalle logiche del mercato. Come Joss Stone che non si è mai

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Io c'è
15.15, 17.15, 19.15

Ready Player One
14.40, 21.15

Contromano
17.20, 19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento speciale:
Poesia senza fine
20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Charley Thompson
14.40, 17.00, 19.20, 21.40

I segreti di Wind River
14.40, 17.00, 19.20

I segreti di Wind River
21.30
v.o. con sottotitoli italiani

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Succede
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ready Player One
15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

Il sole di mezzanotte
15.00, 17.30, 20.00

Metti la nonna in freezer
17.30, 22.30

Io c'è
15.00

Pacific Rim - La Rivolta
17.30, 20.00, 22.30

Tomb Raider
15.00, 22.30

Contromano
20.00, 22.30

Il mistero di Donald C.
15.00, 17.30, 20.00

Tonya
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

A quiet place
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Nella tana dei lupi
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Ready Player One
16.30, 19.30, 21.45, 22.30

Peter Rabbit
17.05, 17.35, 19.15

Hostiles
16.45

Il mistero di Donald C.
19.40, 22.10

Il sole a mezzanotte
17.45, 19.55

Nella tana dei lup8i
17.10, 19.50, 21.30, 21.55, 22.20

Un posto tranquillo
18.00, 20.10, 22.35

Succede
16.40, 19.00, 21.20

Tonia
19.45, 22.25

Contromano
17.00, 19.25

Bob & Marys
17.15, 19.35, 22.00

Quanto basta
17.40, 20.00, 22.05

Pacific Rim
17.30, 20.05, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Fim solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it

Omicidio al Cairo
21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Il filo nascosto
18.30

La forma dell'acqua
21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Loving Vincent
20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Contromano
16.40, 20.30, 22.15

Il giovane Karl Marx
18.30, 21.30

Tonya
17.30, 19.50, 22.00

Io c'è
17.10

Ready Player One
18.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Succede
17.00, 20.15

A quiet place - Un posto tranquillo
18.40, 22.00

Contromano
18.15, 20.15, 22.10

Nella tana dei lupi
16.50, 22.10

Ready Player One
18.50, 21.20

I segreti di Wind River
17.30, 20.00, 22.00

Tonya
17.15, 20.00

IN PROVINCIA

UN VIAGGIO NELLA TRADIZIONE RELIGIOSA FRIULANA
■■ In occasione della "Festa della Patria del Friuli", domani alle 18.30 nella chiesetta di Branco il centro culturale Settetorri per il terzo millennio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Tavagnacco ha organizzato lo spettacolo "Maria Vergjina das montutas e das montiselas", un viaggio poetico tra "corots, orazions, preieris e passions" della tradizione popolare religiosa friulana. Commenti dell'autore Roberto Iacovissi. Letture di Adina Ruffini e Americo Ovan.

PROSEGUE LA MOSTRA DI COCCOLO E FANTINI
■■ Alle gallerie del museo civico delle Carrozze di San Martino prosegue fino a domenica 8 aprile la mostra del pittore Italo Coccolo e dello scultore Livio Fantini. Domenica alle 17.30 visita guidata delle opere alla scoperta delle affinità fra le arti visive e quelle della musica e la danza. Alle 18.30 performance delle ballerine della Dance Art di Codroipo. Seguirà la presentazione di "Fiori nel Vento", ultimo libro di poesie di Italo Coccolo con letture da parte dello stesso autore.

LA YOUTUBER SIVI SHOW ASPETTA I FANS A TIARE
■■ Un'altra famosissima Youtuber sarà ospite nel centro commerciale Tiare shopping di Villesse. Si tratta di Sivi Show, la giovane webstar romana che firmerà le copie del suo libro "Le due facce della medaglia" domenica 8 aprile alle 16 all'interno della libreria Giunti.

SERATA TEATRALE A TRIVIGNANO UDINESE
■■ La pieve di San Teodoro di Trivignano Udinese organizza per sabato 7 aprile alle 20.30 presso la sala parrocchiale di via Palma, una serata teatrale.
La compagnia teatrale "Kapiti" di Povoletto presenta: "O sin di gnocis", regia di Oxana Konopleva. Ingresso libero a offerta.

Puškin e Ciajkovskij nel "salotto"

Il Salotto musicale del Fvg si mette all'ascolto di parole e video per un evento speciale. Domani, alle 21, arriverà nella sede di villa Aurora a Fagagna (in via Diaz 47) Elena Tsareva per "Tre settimane (ma non erano felici)", serata di racconti e visioni sull'Onegin di Ciajkovskij, ispirato all'omonimo romanzo in versi di Puškin, uno dei capisaldi della letteratura russa ottocentesca. Tsareva, originaria di Iževsk, vicino ai Monti Urali, ma friulana di adozione, è specializzata in storia della musica e dell'arte russa: per i partecipanti al Salotto "tradurrà" i significati nascosti della vicenda di Evgenij e Tatjana, con una conversazione intersecata da selezioni video e audio. Info: 3488027207 (Laura).

L'ARPA DI PAOLA GREGORIC ALL'UNIVERSITÀ LIBERETÀ

■ Sabato 7 aprile è in programma il quarto concerto della "Stagione di musica da camera" dell'Università delle LiberEtà, in convenzione con il conservatorio J. Tomadini. Il concerto, dal titolo "Arpa e..." inizierà alle 17, presso la sala convegni delle LiberEtà (via Napoli 4 a Udine). In scena una grande interprete dell'arpa, la triestina Paola Gregoric che proporrà un repertorio vasto: dal 1600 (con Bach e Scarlatti) al 1900 (con Andres e Hindermith) passando per Bizet, Paradisi e Debussy. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Info: www.libereta-fvg.it, 0432297909 e libereta@libereta-fvg.it.

Doro Giat si presenta con il nuovo disco "Orizzonti Verticali"



piegata alle major e suona dove le pare.

Non è d'altronde un caso che alla cantautrice britannica sia piaciuto il trentacinquenne Dorotea, al punto da offrirgli il suo studio nel Devonshire per registrare. Che occasione... Sì, una grande occasione, che Luca ha declinato in nome di una fede. Quella per il Friuli. «No grazie», la risposta pronunciata. E off records: «Lo registro a Pantianicco». Così è stato.

«È il lavoro più grande della mia vita – confessa il cantautore tolmezzino -. Ci sto lavorando da un anno e mezzo e lo sento con un'opera collettiva, del mio entourage ma più in generale della comunità friulana, che in tutto questo tempo non mi ha fatto mancare incoraggiamenti e pacche sulle spalle».

Quell'orgoglio, Doro Gjat lo rivendica cantando. Con l'hip hop di "Aprile", che incalza la scena urbana più snob e chiede spazio per i tanti talenti dimenticati della provincia. Una distanza (non solo geografica) che Doro Giat ha piegato a suo vantaggio, libero di scegliere – per il primo singolo - una produzione di Kappah costruita attorno a un campionamento di musica popolare pakistana, fuso a batterie hip hop che incalzano le chitarre.

Con lui ci sono i fedelissimi Evis Fior (batteria), Luca Moreale e Giacomo Santini (chitarra), Mirko Caso (basso) e ai ritornelli di Aprile la voce di Francesca L. Rossi. Li ritroveremo insieme sul palco il 20 aprile a Tolmezzo per il primo di 5 concerti live. Seguiranno Mereto di Tomba (11 maggio), Ovaro (18 maggio), Villa Manin a Codroipo (19 maggio) e Oleis di Manzano (25 maggio).

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2	
Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3	
- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4	
Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

FAR EAST FILM

Ecco i 14 "film di domani"

Sono 14 i titoli selezionati da Focus Asia, il Project Market del Far East Film Festival dedicato al cinema di genere. 14 possibili "film di domani", dunque, con un forte potenziale di coproduzione e cofinanziamento in Europa o in Asia, che verranno presentati durante il Feff 20 (dal 25 al 27 aprile) a oltre 200 professionisti del settore all'interno di un ricco programma composto da panel, one to one meeting, proiezioni e momenti di networking.



Il comitato di selezione ha esaminato 72 progetti complessivi (giunti a Udine da 35 paesi) ed è composto da 4 professionisti, leader nel mondo del cinema di genere: Thomas Jongsuk Nam del NAFF - Bucheon International Fantastic Film Festival (Bucheon, South Korea), Sten Saluveer del Black Nights Film Festival - Industry@Tallinn & Baltic Event (Tallinn, Estonia), Mike Hostench del Sitges International Fantastic Film Festival of Catalonia (Sitges, Spanish State) e Valeria Richter del Nordic Genre Boost (Oslo, Norway).

UDINE, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine
■ Dal 25 al 27 aprile

SELEZIONI PER MISS ITALIA

Samira Lui madrina a Latisana

Samira Lui sarà l'ospite della prima selezione di "Miss Italia 2018" in Friuli Venezia Giulia in programma domenica 8 aprile, alle 15.30, in piazza Indipendenza a Latisana. Samira, diciannovenne di Udine, si è classificata terza alla finale di Miss Italia 2017 e ha vinto il titolo di Miss Italia Chef, fascia che non era mai stata assegnata in precedenza nella storia del concorso che l'ha portata ad essere protagonista in numerosi programmi televisivi in emittenti nazionali e madrina di prestigiosi eventi.



Domenica in piazza a Latisana, in occasione della Festa di Primavera, organizzata dal Comune di Latisana, dal "Consorzio Ambulanti Friuli Venezia Giulia"-Confcommercio Udine e dalla Pro Latisana, verrà assegnato il titolo di Miss Latisana che consentirà alla vincitrice di accedere alla finale di Miss Friuli Venezia Giulia in programma mercoledì 22 agosto al Centro Congressi Kursaal di Lignano Riviera.

LATISANA, in piazza Indipendenza
■ Domenica 8 alle 15.30

FARMACIE

■ GIOVEDÌ 5 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ Zona A.S.S. n. 2
Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario frazione Pertegada — 0431 558025
Palmanova Lipomani via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 — 0431 92044

■ Zona A.S.S. n. 3
Codroipo Forgiarini viale Veneto 27, 29, 31 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Nievo 49 — 0432 889170
Comeglians Alfarè via Statale 5 — 0433 60324
Forni di Sotto Fasulo via Tredolo 1 — 0433 877432
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci frazione Ugovizza — 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 — 0433 53004
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A — 0433 2062

■ ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons frazione Passons — 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 — 0432 669017 in turno 3392089135
Pradamano Favero via Marinelli 2 — 0432 671008
Stregna Bernardis via Stregna 21/B — 0432 724131
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 — 0432 785155
Tavagnacco Satti frazione Cavalicco — 0432 688081

IL CONCERTO

Il piano di Trabucco rilegge Debussy

Organizzato dal conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" di Udine, domani alle 21 è in programma presso il "Teatro del Centro Culturale delle Grazie" di Udine, via Pracchiuso 21, il concerto dal titolo "Debussy e la musica dell'altrove: i Preludi per pianoforte".
Si tratta del secondo appuntamento del cartellone "Concerti dei Docenti del Conservatorio di Udine. Protagonista della serata il pianista Luca Trabucco. L'appuntamento fa parte del cartellone "Concerti dei Docenti del Conservatorio di Udine", realizzato con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e Comune di Udine.

IL CORSO

A lezione con il sogno di diventare dj

Riaprono le iscrizioni alla Groove Factory per il boom di richieste

Musica, divertimento e l'occasione per dare il via libera a fantasia e inventiva. Questo è molto altro offre il corso per diventare dj che partirà sabato 14 aprile alle 15.30 alla Groove Factory del centro commerciale Citta Fiera di Torreano di Martignacco.

Si tratta di un'appendice di lezioni che va ad aggiungersi al corso già avviato con grande successo da qualche mese, per offrire l'opportunità di misurarsi con la propria voglia di fare musica in questa particolare maniera creativa a chi era rimasto fuori dalle precedenti iscrizioni.

Il corso di teoria e pratica prevede al termine delle lezioni, un servizio fotografico professionale personalizzato davanti alla consolle "Top" Pioneer 2000 Nexus 2 con scenografia allestita a discoteca, oltre alla grande opportunità di esibirsi in discoteca dal vivo come ospiti speciali.

A ogni iscritto verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, che ultimamente sta dando risultati concreti a chi si è presentato nei locali con tale riconoscimento.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, senza alcun requisito particolare, nessuna esperienza e adatto a qualsiasi età, dai ragazzi più giovani a quelli più maturi, maschi e femmine.

Informazioni più dettagliate sul sito www.diventaredj.it, la pagina Facebook "diventare dj" oppure chiamando il 3357795057.

Il programma delle lezioni condotte dal conosciuto dj Max Zuleger è pensato per offrire una panoramica sulla strumentazione per mixare i brani e i principi base del mixaggio tra due dischi, lo studio dei tempi, delle battute e della ritmica bpm, la loro importanza e i metodi di calcolo struttura di un brano nei diversi generi musicali. Verrà dedicata una parte allo studio dei criteri di selezione dei brani, in relazione alle diverse esigenze, e come gestire una serata in consolle.

La parte del corso dedicata alla teoria, riguarda anche l'aspetto di come costruirsi una propria discografia di riferimento e una propria personalità musicale ben precisa.



Max Zuleger e gli aspiranti dj: un secondo corso per far fronte alle richieste

Nel programma inserita anche una specifica lezione dedicata al "Dj producer", tenuta da Andrea Buttignon (produttore di fama internazionale) dove i partecipanti potranno scoprire come si diventa un "produttore discografico", cioè l'autore del proprio brano. In pratica la possibilità di essere il "regista" di un'idea musicale, da sviluppare in uno studio discografico, per aprirsi nuove prospettive. *(r.m)*



I saluti per la partenza di una precedente missione della Julia in Afghanistan

La Julia parte per il Libano: domani la cerimonia

Domani alle 10.30, nella caserma "Di Prampero", sede del comando Brigata alpina "Julia", è in programma la cerimonia di saluto in vista del prossimo impiego in Libano del contingente italiano di "Leonte XXIV" nella missione Unifil. Massima autorità militare per l'esercito sarà il Comandante delle truppe alpine, generale di corpo d'armata Claudio Berto assieme alle più alte cariche istituzionali cittadine e regionali.

È la prima partecipazione alla missione Unifil in Libano per la "Julia"/Mlf (Multinational land force). Assieme alle truppe alpine sarà impiegato anche personale di Ungheria e Slovenia, ma anche di Austria e Croazia, tutti agli ordini del 43° comandante della Brigata "Julia", generale Paolo Fabbri.

Gli incarichi assegnati al contingente italiano dalla risoluzione Onu sono il monitoraggio della cessazione delle ostilità nelle zone di confine con Israele, l'assistenza alla popolazione locale e il supporto all'addestramento delle forze armate libanesi.



Il generale Paolo Fabbri

Dalila Di Lazzaro critica la sua Udine: «È una città spenta»

L'attrice ha lanciato un progetto per combattere la sordità La campagna è stata pensata dal fotografo Benvenuto

di Giulia Zanello

Dalila Di Lazzaro ritorna a Udine come testimonial per sostenere una campagna di sensibilizzazione contro la sordità. Ritorna nella sua città natale, quella dei ricordi dell'infanzia e dei luoghi della gioventù prima che intraprendesse la carriera nel mondo dello spettacolo, per la quale, però, non riserva parole tenere e confortanti. «Udine è una città spenta, vedo anche le persone, compresi i giovani, disinteressati e le strade vuote - ha commentato ieri sera nel salone del Popolo durante la presentazione dell'iniziativa -. Manca quella voglia di comunicare e quella curiosità che mi spingevano, quando ero una ragazza, a uscire per conoscere persone, non solo per bere, un vizio che si è affermato prepotentemente nei luoghi della socialità».

L'attrice e scrittrice ha poi raccontato gli esordi della collaborazione con l'amico fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto, per la realizzazione di alcune campagne sociali che li ha visti più volte lavorare assieme. «Questo progetto, in aiuto alle persone sorde, nasce da un'amicizia storica con Gianfranco e con un altro amico che ha affrontato questo problema - sono state le parole della Di Lazzaro -. Una persona sorda ha una vita buia, non ha più un contesto che la circonda, non può sentire musica, la parola di un caro o apprezzare il silenzio ed è importante prevenire e non avere paura e vergogna di farsi controllare negli appositi centri». Proprio a Udine ha sede uno dei venti punti di Maico, promotrice della campagna e della serata, che da oltre ottant'anni si occupa della progettazione di apparecchi acustici e della tecnologia al servizio dell'udito.



Il fotografo Angelico Benvenuto

Accanto all'attrice, nell'incontro moderato dal giornalista Paolo Medeossi, anche il fotografo Benvenuto, che ha sottolineato l'importanza di trovare sostenitori nel supporto di queste iniziative. «Realtà che ci sostengono e danno una mano sono fondamentali - ha sottolineato - e questa è una delle tante campagne in cui abbiamo collaborato per cercare di aiutare le persone colpite da disturbi», mentre il neurologo Ferdinando Schiavo ha puntato l'accento su quanto la sordità, assieme alla solitudine, rappresenti un fattore che incide sulla senilità. «La mancanza di udito interferisce con apprendimento e umore - ha detto - e la solitudine è una condizione dell'anima, difficile da combattere».

Fondamentale, considerando i cinque milioni di italiani che presentano disturbi dell'udito, la prevenzione e l'esame audiometrico che, con la tecnologia, aiutano a sentire meglio. «Capire come sta il nostro udito è la cosa più importante e lo si fa sottoponendosi alla prova - ha spiegato David Leita di Maico - che, tramite la campagna avviata, è a disposizione in tutti i nostri centro del Fvg e del Veneto. Stabilire il problema è il primo passo - ha proseguito - senza per forza concentrarsi sulla paura e sulla vergogna che porta con sé il mondo della protesi acustica. I problemi di udito non comportano infatti solo mancanza di suoni, ma anche rallentamenti dei movimenti che, spesso, possono essere risolti con molta più semplicità di quanto si pensi».



L'attrice e scrittrice Dalila Di Lazzaro a Udine per sostenere una campagna contro la sordità (Foto Petrussi)

Accoglienza migranti in Fvg, oggi un convegno al centro Balducci

**«Accoglienza migranti in Friuli Venezia Giulia: chi, come, con quali risorse», è il tema del convegno che si terrà oggi a partire dalle 15 al centro Balducci di Zugliano.
Dopo i saluti di don Pierluigi Di Piazza sarà dato spazio alla presentazione degli esiti della ricerca sulla presenza dei richiedenti di protezione internazionale in regione da parte di Paolo Tomasin e Gianni Cavallini di Rete Numero Pari – Libera Fvg. Quindi sarà data voce alle testimonianze dal mondo dell'associazionismo. Sarà proiettato il video "Quotidianamente" a cura di Paolo Comuzzi e Andrea Trangoni e prodotto da Nuovi Cittadini, a cui seguiranno il dibattito e gli interventi programmati di Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio italiano di solidarietà e di Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas di Udine.
Le conclusioni saranno affidate a Luigi Bettoli di Legacoopsociali Fvg e di Luca Fontana di Federsolidarietà Fvg. Alle 18, infine, sarà proiettato il film "Diritti" con la regia di Daniela Fabbro di Libera Fvg. (d.vi.)**

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Arriva la campagna nazionale #Reumadays

Pericolose e potenzialmente invalidanti, subdole e molto diffuse ma ancora troppo spesso sottovalutate. Sono le malattie reumatiche, oltre 150 diverse patologie che interessano l'apparato muscolo-scheletrico e che colpiscono più di 5 milioni di italiani.

Per aumentare il livello di conoscienza e consapevolezza su queste rilevanti affezioni, a Udine si terrà l'ottava tappa della campagna nazionale #ReumaDays la Sir incontra i cittadini. Sabato 7 e domenica 8 (dalle 10 alle 18) gli specialisti della Società italiana di reumatologia (Sir) saranno in piazza San Giacomo all'info-point, allestito in una tensostruttura, nel quale spiegheranno come giocare d'anticipo contro malattie molto serie e complesse come artrite reumatoide, spondilite, artrite psoriasica, lupus, sclerodermia, sindrome di Sjögren e inoltre artrosi, osteoporosi e reumatismi extra-articolari (tra cui la fibromialgia).

Sarà distribuito l'opuscolo "Come prevenire e affrontare le malattie reumatiche" e sono previsti anche incontri di educazione alla salute, tavole rotonde cui partecipano autorità sanitarie, reumatologi e pazienti, ed inoltre dimostrazioni pratiche di esami come capillaroscopia ed ecografia. Nelle due giornate saranno presenti i volontari delle associazioni dei malati reumatici.

«La maggior parte delle malattie reumatiche sono curabili molto più facilmente quando diagnosticate in tempi brevi – afferma Salvatore De Vita, direttore della clinica di Reumatologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e delegato nazionale Sir per il Friuli Venezia Giulia –. Per molti cittadini le malattie reumatiche consistono in dolori articolari provocati dall'invecchiamento o dal clima. In realtà, sono molte le malattie reumatiche che possono colpire molti organi del corpo umano e non solo le articolazioni».

LA TRAGEDIA DI MARGHERA

Indagato il tolmezzino autista del camion

Accusa di omicidio colposo per la morte di Mauro Morassi, 55 anni, di Zuglio, travolto all'esterno di un deposito. Non ci sarà autopsia

MARGHERA

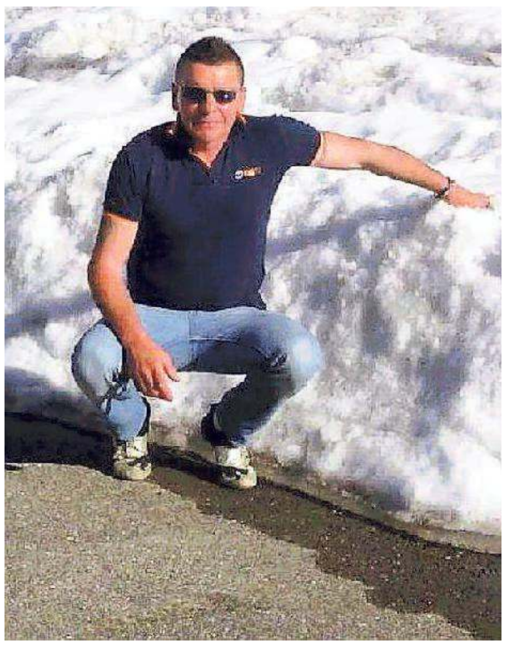
Niente autopsia sul corpo di Mauro Morassi, 55 anni, di Zuglio, morto martedì a Marghera (Venezia) dopo essere stato travolto da un camion in manovra mentre stava lavorando all'esterno del cantiere-deposito della Sacaim, ditta di cui era dipendente. La decisione di non eseguire l'esame autoptico è stata presa dalla Procura dopo che il medico legale Cristina Mazzarollo, intervenuta sul luogo dell'infortunio mortale, in via Righi a Marghera, ha accertato che Morassi è deceduto proprio a causa dello schiacciamento.

Al volante del mezzo pesante c'era il friulano W.D., 37 anni, di Tolmezzo, dipendente della Spiga srl, impresa di costruzioni stradali con sede nel capoluogo carnico. Le cause del decesso sono risultate lampanti dall'ispezione cadaverica compiuta dal medico legale. Per questo il pubblico ministero Stefano Ancilotto ha deciso di non effettuare l'autopsia. Nelle prossime ore il corpo sarà restituito alla famiglia e poi si potrà stabilire la data dei funerali. Il sostituto procuratore attende in queste ore la relazione da parte dei vigili urbani e dello Spisal per procedere poi all'iscrizione di eventuali indagati sul registro per la prosecuzione dell'indagine su questo ennesimo caso di morte sul lavoro: in Veneto sono ormai 21 negli ultimi tre mesi.

La relazione dello Spisal, redatta con il contributo degli agenti della polizia locale che hanno rilevato l'incidente, non riserverà sorprese. Appare evidente che si tratta di un incidente stradale e dunque per il camionista di Tolmezzo è inevitabile l'iscrizione nel registro degli indagati per omicidio colposo. Il camion ha travolto e ucciso l'operaio, mentre questo era fermo a lato della strada che stava percorrendo il mezzo pesante. In quel punto il camion ha svoltato a destra. Per colpa dell'"angolo cieco" dovuto alla svolta, il camionista non ha visto l'operaio fermo. Il dipendente della Sacaim è stato agganciato dalla ruota del secondo asse anteriore del camion. Morassi è stato trascinato sotto le ruote ed è morto sul colpo per schiacciamento. Ad accorgersi di quanto stava succedendo è stato un altro operaio della Sacaim che ha fatto fermare l'automezzo. Quest'ultimo, dal punto in cui ha investito il carnico a quando si è fermato, ha percorso poco più di un metro e mezzo. Infatti la velocità era molto ridotta. L'autista ha ribadito ai vigili urbani di non essersi accorto di nulla. L'uomo lavora per la Spiga srl, impresa di lavori stradali di Tolmezzo, impegnata nella sistemazione di via Righi, strada soggetta a vari allagamenti.

Il camion usciva da un cantiere deposito che viene usato da più ditte della zona, Sacaim compresa.

Ieri i sindacati degli edili hanno chiesto un incontro urgente alla direzione della Sacaim per parlare di sicurezza e di quanto successo.





Il cinquantacinquenne carnico Mauro Morassi e, a destra, il cantiere dove martedì mattina è avvenuto l'incidente a Marghera

I parenti attendono per organizzare i funerali a Sezza

Non è stato concesso ancora il nullaosta per i funerali di Mauro Morassi. Ieri la sorella maggiore Grazia, che gestisce un negozio a Venzone, voleva recarsi in Veneto per il riconoscimento ufficiale della salma, ma non le è stato possibile. «I responsabili della ditta per la quale lavorava mio fratello, la Sacaim – racconta Grazia– ci sono stati molto vicini in questi momenti». Grazia, anche a nome dei nipoti, figlio di Mauro, Chiara e Cristian, ha dato incarico a un avvocato di assistere alla ricognizione necroscopica effettuata dal medico legale. «Attendiamo– prosegue Grazia– il nullaosta per le esequie e poi celebreremo i funerali di mio fratello a Sezza, in Carnia, dove amava recarsi ogni momento libero per trovare la sua compagna Erica Adami, alla quale mi sento molto vicina». Mauro si era recato in Carnia a Pasqua, ma non si era incontrato con la sorella. «Aveva solo pochi giorni liberi, e io dovevo aprire il negozio a Venzone. Ci siamo fatti gli auguri al telefono, ma ero ben contenta di saperlo felice con gli amici nella sua Sezza». La sua scomparsa ha destato dolore e commozione. «Quando ci hanno informato del decesso i titolari dell'azienda– prosegue la sorella– è stata una botta improvvisa». Non erano solo parole di circostanza quelle della storica azienda di costruzioni veneziana Sacaim «si comprendeva benissimo l'attaccamento e l'amicizia che univa mio fratello ai suoi colleghi di lavoro, compagni di tanti cantieri in giro per il mondo». Grazia ha ritenuto di non informare ancora del fatto l'anziana madre ammalata, Ada Muser, mentre si dice ben disposta a sbrigare le incombenze burocratiche del caso anche a favore dei nipoti che vivono lontani dalla Carnia. (g.g.)

LE STAGIONI NEL "CARNICO"

Negli anni Ottanta in campo: era terzino destro dello Julium



Mauro Morassi negli anni Ottanta con la maglia dello Julium

di Renato Damiani

TOLMEZZO

Porta la data del 12 maggio 1985 la prima apparizione di Mauro Morassi nelle file dello Julium, squadra che faceva parte delle dodici che componevano il girone B della Terza categoria. Quell'anno coincise anche con la prima assoluta dello Julium nel panorama calcistico della montagna e Morassi ne fece parte per l'intera stagione, quindi anche in quella successiva.

Il suo ruolo naturale era quello di terzino destro, a quel tempo ruolo destinato alla marcatura di una delle punte avversarie (essendo sconosciuto al tempo il termine "tornante") e le sue prestazioni vengono ricordate con molta lucidità dall'allora allenatore Walter Riulini.

«La sua prestanza fisica e la sua dinamicità erano i suoi punti di forza, nel contesto di una squadra che aveva chiaramente bisogno di ambientarsi in un'avventura del tutto nuova. La sua esuberanza lo portavano spesso a "scontrarsi" con le decisioni arbitrali, ma nei suoi interventi non c'era assolutamente alcuna intenzionalità, in quanto la sua bontà umana e la sua disponibilità verso il prossimo, erano caratteristiche di uomo-calciatore e la sua drammatica scomparsa – chiude Riulini – mi ha profondamente colpito».

SUTRIO

Furto nel bar, rubati anche i rosari

Blitz dei ladri al Centrale: sparite una borsetta e una slot machine

di Gino Grillo

SUTRIO

Amara sorpresa ieri mattina per Roberta Quaglia, titolare del bar Centrale nel centro del paese dai Marangons, proprio di fronte al municipio. I soliti ignoti aveva fatto visita nottetempo al suo bar. «Hanno forzato l'inferriata posta davanti alla porta, quindi – racconta Roberta – quindi è stata forzata la serratura della porta in legno: a quel punto sono riusciti a entrare». «Ho chiuso, come sempre, verso le 22.30 di martedì sera e ieri, alle 6, ho trovato la sorpresa». Sebbene in centro, nessuno si è accorto di quanto accadeva, anche se pare i ladri siano intervenuti con un furgone.

Dai locali del bar infatti è stata asportata pure una macchina dei giochi elettronici, oltre al fondo cassa e alla borsetta della proprietaria contenente documenti e soldi. «Avevo lasciato la borsetta in quanto il giorno successivo (ieri per chi legge, *ndr*) avrei dovuto andare a pagare le magliette della pallavolo di mia figlia». In Carnia permane ancora quel sapore di fiducia tipico di una volta. «Non mi rassegno – prosegue la titolare – a vivere in un mondo che non sento mio». Non manca comunque uno sfogo che vuole riportare a tempi passati con una migliore qualità di vita. «Chi non è invitato in casa non deve venirci – continua Roberta –. Mi pare normale avere la certezza della sicurezza in casa propria e non vorrei allevare le mie figlie a vivere con la paura». Dal locale mancano anche una mezza dozzina di rosari di proprietà di Roberta. Gli accertamenti sono stati effettuati dai carabinieri di Tolmezzo e della stazione di Paluzza. I danni ammonterebbero a poco più di un migliaio di euro.

TOLMEZZO

Liberazione, l'Anpi apre una mostra

Sabato alle 18 nella sala del Museo Carnico in via della Vittoria a Tolmezzo verrà inaugurata la mostra promossa dal Comune e dall'Anpi n occasione del 73° anniversario della Liberazione dell'Italia e del Friuli dai nazifascisti dal titolo "Deportati. La deportazione politica dal Friuli (1943-45)". Si tratta di una mostra foto-documentaria a cura di Anna Colombi su testi di Flavio Fabbroni promossa dall'Anpi con l'Aned-Udine il Comune di Udine e l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 20 maggio negli orari di apertura del Museo. (g.g.)

«Ti taglio in quattro con la motosega» Un anno e 8 mesi al marito violento

A denunciare un uomo di 58 anni sono state le figlie e la moglie che per 21 anni ha subito in silenzio
Aveva minacciato la donna di metterla nel congelatore se solo avesse tentato di abbandonarlo

di Alessandra Ceschia
GEMONA

Ha raccontato al giudice che il marito minacciava di tagliarla con la motosega e di metterla in congelatore. Un racconto costellato da minacce e percosse, che coinvolgeva anche le figlie. Ci ha messo 21 anni per rompere il silenzio e raccontare ai carabinieri quello che succedeva fra le pareti domestiche una donna di 53 anni residente nel Friuli collinare, che, con le due figlie – di cui una ancora minorenne – ha denunciato quell'uomo, un 58enne friulano, trascinandolo davanti al giudice. Per lui, accusato di maltrattamenti in famiglia, ieri al tribunale di Udine è arrivata una condanna a un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa.



Condannato per maltrattamenti in famiglia un 58enne friulano

Madre e figlie, costituitesi parti civili, hanno descritto al giudice monocratico Silvia Pussini una vita all'insegna della paura. La donna ha riferito di essere stata ripetutamente afferrata per il collo e strattonata, quindi minacciata di morte se solo avesse interrotto quella relazione, ha raccontato di averlo visto impugnare il coltello mentre le diceva: «Se non fai quello che ti dico guarda cosa io faccio a te».

A scatenare gli attacchi di rabbia del marito, di solito, era la gelosia. Ed è per fugare dubbi ricorrenti che il coniuge le ispezionava la borsa, controllava telefonate e messaggi di testo sul suo cellulare, per poi pretendere spiegazioni e imporle di cancellare le utenze intestate a soggetti di sesso maschile.

Le capitava di sentirsi dare della "deficiente" o della "incapace" da lui, che quando non gradiva il pranzo le rovesciava i piatti addosso e che sporcava di urina il bagno dicendole: «Pulisci, tu sei qua per quello».

Ancora più rigido era il controllo economico cui la sottoponeva, pretendendo di gestire il suo intero stipendio, salvo consegnarle piccole somme per la spesa. E ancora per motivi di gelosia, ha riferito la donna, si rivolgeva a lei insultandola e dicendole: «Ti taglio in quattro con una motosega e ti metto nel congelatore». E poi, indirizzandosi alle figlie: «Se voi andate via e mi rimangono cinque centesimi del mio stipendio vi cerco e vi ammazzo...se andate via ho già pronte le tre croci».

Per l'avvocato Fabrizio Delle Vedove, difensore dell'imputato, però, le prove erano contraddittorie e insufficienti a dimostrare una condotta violenta da parte dell'uomo, e per questo ha chiesto l'assoluzione del proprio assistito. «Non sono stati prodotti certificati medici, né riscontri documentali – ha evidenziato – per contro, la donna si era allontanata da casa con le figlie per un anno, ma poi era tornata e da allora era rimasta accanto al coniuge».

Per anni ha subito senza denunciarlo, salvo rivolgersi ai servizi sociali. Fino al 2016. La pubblica accusa, rappresentata in aula dal pm Alessandra D'Aversa ha chiesto che il 58enne fosse condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione. Più mite la pena inflitta dal giudice. Ora, in attesa di leggere le motivazioni della sentenza, la difesa sta valutando il ricorso in Appello.

ARTEGNA

Parte l'indagine per favorire gli insediamenti commerciali

di Piero Cargnelutti
ARTEGNA

Al via la consultazione per la redazione del piano del marketing urbano, un progetto avviato dall'amministrazione comunale.

Il progetto è finalizzato a supportare e a promuovere il commercio locale e nella sua prima fase sono stati organizzati degli incontri attraverso una serie di attività formative. Ora il Comune, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Unidea, lancia un questionario destinato ai residenti del paese rivierasco per raccogliere informazioni relative alla domanda locale: «Sarà un grande aiuto – spiega l'assessore Andrea Romanini – per capire l'evoluzione della realtà locale e far incontrare la domanda e l'offerta, a vantaggio dell'intero paese e della comunità. I commercianti stanno compilando in questi giorni un questionario apposito ma ci è sembrato importante coinvolgere anche i cittadini per comprendere le esigenze che determinano la domanda e il mercato».

I questionari sono scaricabili sulla pagina web del Comune ma possono essere presi anche in segreteria comunale o in biblioteca, e devono essere compilati entro il 22 di aprile. Nel foglio, che viene compilato in forma anonima, vengono chieste in particolare le abitudini commerciali dei residenti sia in merito alla frequenza con la quale acquistano ad Artegna ma anche in merito a quello che non trovano nel paese per sondare infine l grado di partecipazione alle manifestazioni legate al commercio locale che si svolgono durante l'anno. Una volta raccolti ed elaborati questi dati, saranno utilizzati per predisporre un piano di rilancio del commercio locale: «Locali, negozi, attività – dice ancora l'assessore Romanini – forniscono infatti servizi indispensabili per mantenere un paese vivo e attivo, ma con il passare degli anni rischiano di subire la concorrenza dei grandi centri commerciali e dei cambiamenti di abitudine della popolazione».

BORDANO

Domenica mattina il Trail delle farfalle

Asd Team Sky Friul organizza per domenica aprile la quarta edizione del "Trail delle Farfalle". La manifestazione prevede un triplice percorso, che si snoderà nell'ambiente prealpino dei monti Brancot e San Simeone. Il Giro delle Farfalle di otto chilometri, quest'anno con percorso modificato rispetto agli scorsi anni, senza salite e relative discese, si svilupperà nella campagna di Bordano, costeggiando il fiume Tagliamento e i laghetti, adatto ad atleti con poca propensione per i dislivelli ed alle famiglie con possibilità di percorrere il tracciato anche con passeggini. Iscrizione dalle 7 e partenza alle 9 per tutti i partecipanti. Premiazioni alle 14.30 (info e iscrizioni: www.e20sportrun. it). (p.c.)

TARVISIO

Addio a Mitja Jalen una vita per lo sport

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Ha suscitato profondo cordoglio nel Tarvisiano la morte di Demetrio (conosciuto come Mitja) Jalen, pensionato di 71 anni. Nella sua vita lavorativa era stato impegnato come apprezzato dirigente tecnico dell'Idroelettrica Valcanale-Weissenfels, ma fin da giovane, cresciuto a Fusine in Valromana, s'era messo a disposizione della comunità che aveva servito anche come consigliere comunale e negli anni Ottanta era stato anche assessore allo sport.

Appunto lo sport tarvisiano ha avuto in lui un dirigente particolarmente sensibile alla promozione giovanile, come alla ricerca di talenti. Dei suoi decenni di operato hanno giovato lo Sci Cai Monte Lussari, sodalizio del quale è stato anche vicepresidente e responsabile del salto e certamente ha avuto un ruolo importante nella crescita di campioni come Roberto Cecon, sia l'Unione Sportiva Mario Tosi, sodalizio che opera nel mondo dell'atletica leggera. Nel dicembre del 1985 era stato fra gli organizzatori della gara di Coppa del Mondo di combinata nordica e aveva fatto parte anche dello staff organizzativo del Trofeo Tre Regioni di salto.

Jalen era anche giudice di gara nazionale del salto e del fondo e dell'atletica leggera, pure quella un'importante attività di servizio che l'aveva visto impegnato assieme alla compianta moglie Lisa Spaliviero. Negli ultimi tempi era stato dirigente del Panathlon Alto Friuli e presidente della Sezione dei Veterani sportivi. Cognato del professor Giuseppe Jelen, lascia nel dolore la sorella Majda, il fratello Giovanni, nipoti e pronipoti, la paziente amica Felicita e tanti amici. Il funerale sarà celebrato oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale.


Mitja Jalen aveva 71 anni


Ragazzi del comprensivo di Fagagna all'opera per costruire un robot

A Fagagna nasce l'atelier della robotica

FAGAGNA

Un laboratorio di robotica per bambini e ragazzi dai 3 anni in su. Domani sarà inaugurato dall'istituto comprensivo un nuovissimo spazio dedicato alla didattica innovativa, l'Atelier creativo dedicato al coding e alla robotica. «Per i nostri bambini e ragazzi – spiega il vicepreside Lorenzo Tempesti – i robot non sono più oggetti della fantasia, ma hanno assunto la concretezza dei loro giocattoli e di molti oggetti di uso quotidiano che si possono programmare per rispondere alle più svariate necessità. Ecco da dov'è nata l'idea di realizzare uno spazio in cui i bambini e i ragazzi possano avere una prima conoscenza dei concetti che stanno alla base della robotica e della programmazione, in una sorta di nuova bottega artigianale in cui tutti siano coinvolti in attività pratiche di elaborazione creativa a contatto con le tecnologie più attuali».

La realizzazione dell'Atelier è stata possibile grazie a un finanziamento del Miur, ottenuto da un progetto di partenariato che comprende, oltre all'istituto comprensivo, i Comuni di Fagagna e di San Vito di Fagagna, il Museo della vita contadina di Cjase Cocèl, l'Oasi dei Quadris, il Fab-Lab di Udine, il Comitato dei genitori dell'istituto comprensivo. La dotazione è stata completata grazie alle sponsorizzazioni e alle donazioni di alcune attività produttive del territorio – Simat machines&robotics, Pratic, Euro Cakes, Freud – con le quali l'istituto ha instaurato un fattivo rapporto di collaborazione. L'Atelier proporrà attività adatte a tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ma anche laboratori di aggiornamento per i docenti. Nel corso delle attività bambini e ragazzi impareranno a progettare, a condividere idee ed a collaborare per risolvere problemi pratici. L'inaugurazione si terrà presso nella sede del Comprensivo alle 17.30. *(a. ca.)*

Profumerie "uccise" dai megacentri: chiudono due negozi

San Daniele: ultimi giorni per "Il mondo" della famiglia Fabbro E in centro storico alza bandiera bianca anche "Violarancio"

di Anna Casasola

SAN DANIELE

"Il Mondo della Profumeria" e "Violarancio" chiudono i battenti. Da un lato un negozio che conta ben 28 anni di attività, dall'altra "solo" sette anni di storia, ma in entrambi i casi due punti di riferimento nel settore di profumi, cosmetici e bijoux. La diversa collocazione, uno nell'area commerciale di via Trento e Trieste, l'altro nel centro storico della città e l'età diversa dei titolari che hanno deciso di abbassare le serrande per sempre rendono differenti anche i motivi di una decisione molto sofferta.

In entrambi i casi, però, appare chiaro come abbia inciso la difficoltà nel cambiare un trend che vuole il centro commerciale come luogo deputato per lo shopping a scapito dei negozi dei paesi di residenza. «Spesso – confessa Walkinia Diaz, moglie di Gualtiero Fabbro, titolare de "Il Mondo della profumeria" – nei volantini pubblicitari dei grandi centri, i prodotti vengono venduti allo stesso prezzo al quale noi li acquistiamo dai grossisti».

A marzo il punto vendita ha cominciato i saldi che andranno avanti fino all'esaurimento delle scorte, poi le serrande saranno chiuse definitivamente.

«Circa 28 anni fa – spiega Fabbro –, abbiamo deciso di fare domanda in Comune per poter aprire l'attività: dopo sei mesi il via libera. E la partenza subito a pieno ritmo: abbiamo sempre avuto prodotti di diverse fasce con marchi storici tutt'ora molto richiesti». A gestire il negozio, assieme a Walkinia, le sue due cognate, la nipote Angela e Sabrina Del Dò, «per noi – spiega – molto più di una semplice collaboratrice».

Anni in cui le cose vanno a gonfie vele poi, dal 2008, l'inizio di un inarrestabile calo dei volumi d'affari determinato da un lato dalla crisi e dall'altro dal cambio delle abitudini dei consumatori. «Impossibile tenere testa – aggiunge Fabbro – alla concorrenza dei grandi centri».

Si è sempre distinta per una selezione di prodotti molto particolari e di assoluta qualità Teresa Fuga con la sua "Violarancio", la profumeria artistica di piazza Cattaneo. «Grazie. A chi mi ha incoraggiato. A chi ci ha creduto. A chi ha costruito. A chi mi ha commosso. A chi mi ha sostenuto. A chi non è mai entrato. È stata una bellissima avventura ed io ne sono fiera». È il messaggio che martedì scorso ha diffuso via social e attraverso le vetrine per salutare.

Per Teresa all'orizzonte c'è già una collaborazione come consulente beauty per marchi internazionali come Orlane e Annayake, ma rimane comunque il rammarico per la chiusura della propria attività. «In questi anni ho avuto tante soddisfazioni conquistando la fiducia di tante persone – spiega Teresa –: tantissime le affezionate clienti da fuori, molte, anche se un po' di meno, quelle di San Daniele». Forte della sua esperienza di consulente di bellezza, "Violarancio" si è sempre distinta per la sua offerta di prodotti ricercati e per le vere e proprie "consulenze" che accompagnavano ogni acquisto.





Gli eleganti interni di "Violarancio", negozio del centro storico. A destra, l'ingresso del "Mondo della Profumeria", che chiude dopo 28 anni

> **GUALTIERO FABBRO**
> Impossibile tenere testa alla concorrenza dei grandi centri commerciali: i volumi d'affari sono calati drasticamente

MARTIGNACCO

Sabato e domenica gli eventi per la Festa della Patria del Friuli

di Margherita Terasso

MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco e la Pro Loco Par Narêt, in collaborazione con la Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato e l'Arlef (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) presentano la Festa della Patria del Friuli con una serie di eventi per celebrare l'identità friulana. Ecco i prossimi appuntamenti, ad ingresso libero.

Sabato alle 20.45 all'Auditorium Impero di Martignacco (via Delser 23) si terrà lo spettacolo, interpretato dal Grup Teatrâl Pari Oportunitâs de Cjargnie "Melie Artico dai Lops", "Ognun la conte a so mut" , la vita della Carnia raccontata dalle sue protagoniste nella loro lingua.

Domenica alle 17, ancora una volta all'Auditorium Impero di Martignacco, sarà la volta del concerto della Filarmonica "L. Linda" di Nogaredo di Prato. Si esibirà la banda giovanile "Leonardo Linda" e successivamente la Filarmonica "Leonardo Linda". La Filarmonica si esibirà proponendo brani dalla tradizione friulana nella prima parte e musica contemporanea nella seconda, proponendo uno spettacolo pensato per grandi e piccini, ricordando le tradizioni. Per informazioni sulle attività della Pro Loco Par Narêt visitare www.parnaret.it.


Le iniziative sabato e domenica

Rubato il Velo-Ok di Fraelacco

I ladri hanno agito nella notte di Pasquetta: il dispositivo era già stato preso di mira

TRICESIMO

L'avevano presa di mira alla vigilia di Natale, travolgendola e facendola ritrovare a distanza di centinaia di metri. Nella notte di Pasquetta i vandali sono tornati in azione. E, questa volta, la colonnina Velo-Ok installata a Fraelacco l'hanno proprio fatta sparire. I dispositivi arancioni installati dal Comune di Tricesimo (e da decine di altre amministrazioni municipali in tutta la regione) per tentare di dissuadere gli automobilisti dall'acceleratore facile sono evidentemente indigesti a qualcuno. Nella notte tra lunedì e martedì i soliti ignoti sono entrati in azione per sganciare dalla sua base la colonnina piazzata sulla provinciale 105, tra Tricesimo e Tarcento. Sparita, volatilizzata. La mattina gli automobilisti in transito hanno subito notato l'assenza, segnalando la sparizione al Comune. «Gli addetti del Comune e gli agenti della Polizia locale hanno effettuato una ricognizione per verificare che non fosse stata abbandonata in qualche campo, com'era successo a dicembre – spiega il sindaco Giorgio Baiutti –. Al momento, però, non è stata trovata». A quel punto è scattata la denuncia: ieri il vicesindaco Renato Barbalace si è presentato dai carabinieri per segnalare il furto del dispositivo: tra manodopera e valore della colonnina il danno ammonta a circa 1.300 euro.

«Restiamo fermi sulla nostra decisione di utilizzare i Velo-Ok – commenta Baiutti –. Sono dispositivi che hanno già dato i risultati, che funzionano perfettamente come dissuasori per la velocità: abbiamo scelto di installarne cinque, sulle principali direttrici che conducono a Tricesimo». Tra l'altro - beffa delle beffe - la colonnina arancione di Fraelacco doveva essere spostata: «Non essendo fisse, avevamo pensato proprio nei giorni scorsi di trasferirla in un altro punto dell'arteria. Chi ha colpito è stato più veloce di noi», sospira il primo cittadino.

Curiosamente, come confermato dalla ditta umbra che commercializza i dispositivi, il Friuli Venezia Giulia è la regione in cui si registra il maggior numero di atti vandalici contro le colonnine arancioni, installate da parecchi Comuni nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia e utilizzate come dissuasori contro l'alta velocità sulle strade urbane ed extraurbane.



Il Velo-Ok di Fraelacco era stato preso di mira dai vandali prima di Natale

TARCENTO

Picchia la madre con l'ombrello: condannato



Nell'aula di un tribunale

TARCENTO

Quattro mesi di reclusione, pena sospesa, per aver colpito ripetutamente la madre con un ombrello e averla fatta finire in ospedale. La condanna è stata inflitta ieri dal giudice del tribunale di Udine Paola Turri a un cinquantenne di Tarcento che doveva rispondere dell'accusa di lesioni personali aggravate nei confronti della congiunta con la quale aveva un rapporto piuttosto conflittuale. L'episodio contestato si riferiva al settembre 2014 quando, stando alla ricostruzione della pubblica accusa rappresentata in aula dal pm Alberto Cino, la donna, colpita ripetutamente, era finita all'ospedale con una prognosi di 30 giorni. «Non vi sono prove che a procurarle quei traumi sia stato il figlio» ha evidenziato l'avvocato difensore Filippo Barbiero, che per il proprio assistito ha chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» e che sta valutando il ricorso in Appello.

TARCENTO

Associazione "In Stella" sabato in assemblea



Un'immagine di Stella

TARCENTO

Sabato alle 18, nella sala parrocchiale della chiesa di San Carlo Borromeo a Ciseriis, assemblea dell'associazione culturale "In Stella". Saranno presentati e approvati i bilanci consuntivo 2017 e preventivo 2018 con i programmi delle attività di quest'anno. In Stella è attiva da anni per valorizzare l'abitato di Stella, piccola frazione di Tarcento che si trova in area montana al confine con il territorio di Montenars, dove sono rimasti una decina di residenti, che ogni anno in estate ospitano un programma di eventi culturali e di incontro. Il borgo è abbellito dalla "Via Crucis di Stella", progetto che propone un'inedita interpretazione del sacro cammino di Gesù attraverso l'opera di 15 artisti provenienti da Fvg, Veneto, Austria, Croazia e Slovenia. L'iniziativa, nata dal legame profondo con la terra, gli avi e le loro fatiche, si rivolge a tutti: emigranti, residenti, passanti, turisti. *(p.c.)*



Polemica a Cividale per il Civigattoday il 25 aprile in concomitanza con la Festa della Liberazione

Festa della Liberazione e Gatto day il 25 aprile: è polemica a Cividale

Insorgono i consiglieri del gruppo degli Indipendenti e l'Anpi
Ma Daniela Bernardi replica: la contemporaneità non stride

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Gatto day concomitante alla Festa della Liberazione: c'era da aspettarselo che qualcuno avesse da ridire e i primi della lista (chissà poi se altre forze politiche si accoderanno, o se la voce resterà isolata) sono gli Indipendenti per Cividale: la data scelta per la prima edizione del festival felino Civigattoday, novità assoluta in Friuli Venezia Giulia, lascia il gruppo di minoranza a dir poco perplesso.

«Il 25 aprile – scrivono in una nota Maria Cristina Novelli, Guglielmo Bernardi e Andrea Martinis – è una ricorrenza altamente simbolica e di grande significato per il Paese, che celebra la riconquistata libertà dopo l'orribile pagina dell'occupazione nazifascista. La memoria è un impegno civile: la libertà va difesa giorno per giorno, specialmente in un frangente in cui, anche in Italia, si sta assistendo a una preoccupante rinascita di fanatismi, di violenze, di idee totalitarie. Proprio nel giorno della Liberazione Cividale onorerà, con l'appoggio del Comune, i gatti, che fra l'altro già hanno una festa dedicata, fin dal 1990. Organizzata con il supporto di moltissime associazioni, l'iniziativa è certamente lodevole per l'impegno e la dedizione che tanti riservano agli amici felini: si sarebbe però potuto, anzi dovuto, scegliere un momento diverso». Il 25 aprile, concludono il gruppo, «non può essere svilito. È e deve restare – dicono Novelli, Bernardi e Martinis – una giornata in cui si ribadisce ai giovani e ai meno giovani che non si può e non si deve dimenticare l'orrore della guerra e chi ha sacrificato la propria esistenza per la libertà».

Pienamente d'accordo su questo principio la vicesindaco Daniela Bernardi, che tuttavia non ravvisa elementi di stridore nella contemporaneità delle due circostanze: «Cividale – esordisce – celebrerà come ogni anno la Festa della Liberazione, nella prima mattinata, con una solenne cerimonia al monumento di piazza Resistenza. Il centro storico – nota poi – non è mai stato coinvolto nelle commemorazioni ufficiali, che tradizionalmente si svolgono nel contesto appena citato: per il 25 aprile non erano previste altre manifestazioni e trattandosi di giorno di festa (e dunque di presumibile alto afflusso in loco, come avviene ormai in tutti i festivi) abbiamo ritenuto di autorizzare lo svolgimento, nel cuore della cittadina, di una kermesse a carattere turistico, che è completamente scollegata dalla ricorrenza della Liberazione e che non ne sminuisce in alcun modo la portata».

L'Anpi, però, la vede diversamente: «Riscontriamo – dichiara il presidente della sezione cividalese, Elio Nadalutti – una diffusa, sconcertante insensibilità verso fasi cardine della nostra storia recente. C'è una grave, preoccupante mancanza di senso civico».

IN BREVE

CIVIDALE

Il Pd presenta Fabio Manzini

Il circolo del Pd ha organizzato per domani alle 18.30, nella sala Spazio Cortequattro (corte San Francesco, retro del municipio) un'assemblea aperta per la presentazione del candidato al consiglio regionale Fabio Manzini. Parteciperà il professor Paolo Coppola, dell'ateneo di Udine, già deputato.

TAVAGNACCO

Patria del Friuli: spettacolo a Branco

Per festeggiare l'istituzione della Patria del Friuli, il centro Settetorri per il Terzo Millennio organizza lo spettacolo "Maria vergjina das montutas e das montiselas" del professor Roberto Iacovissi, domani alle 18.30, alla vecchia chiesa di Branco.

FAEDIS

Prisciano illustra il suo programma

Riccardo Prisciano, candidato alle regionali, illustrerà il programma in incontri previsti a Faedis, al Rocul, oggi alle 19, a Nimis, agriturismo Merlino, domani alle 20, a Villanova delle grotte, Ai templari, martedì 17 alle 18 e mercoledì 18 alle 17 all'osteria Sedola di Taipana.

POVOLETTO

Beni Marsure in assemblea

Domenica alle 11.45, in sala civica, assemblea dell'amministrazione Beni Marsure. In scadenza il consiglio d'amministrazione (9 consiglieri, 3 revisori dei conti).

POVOLETTO

Moretti guiderà ancora gli alpini del Cividalese

POVOLETTO

I delegati dei gruppi alpini del Cividalese, in assemblea a Povoletto, hanno rinnovato la loro fiducia ad Alberto Moretti che guiderà la sezione Ana di Cividale per un altro triennio. A presiedere l'assemblea il capogruppo di Povoletto, Ginelli Specogna, che ha condiviso il tavolo delle autorità con il sindaco Andrea Romito, il consigliere nazionale dell'Ana, Renato Romano, il rappresentante del Terzo artiglieria da montagna Ivan Pontelli.



Alberto Moretti

Moretti ha parlato di una sezione dove l'aspetto prevalente «è quello dell'essere una grande famiglia». Romito si è detto orgoglioso di ospitare la riunione alpina e ha espresso ammirazione per le penne nere, che non dimenticano di mettere al centro la famiglia.

In assemblea sono stati elencati i punti di forza della sezione: Protezione civile, fanfara sezionale, coro alpino Monte Nero, museo della Grande guerra allestito nell'ex stazione ferroviaria a Cividale, gruppi sportivi e attività per aiutare i bisognosi tramandando ai giovani i più autentici valori alpini. L'evento più importante 2018 sarà la grande festa per la consegna del premio "Fedeltà alla montagna", assegnato al socio del gruppo di Canebola Luca Pantanali e che sarà un'eccezionale occasione di visibilità per l'intera famiglia alpina cividalese, dato che la cerimonia è considerata per importanza la seconda manifestazione alpina dopo l'adunata nazionale. *(b.c.)*

CIVIDALE

La tradizione friulana del Truc "esportata" in Argentina

CIVIDALE

Non solo a Cividale. Quest'anno – e non era mai accaduto prima – un truc è spuntato anche oltreoceano, nella città argentina di Avellaneda, grazie a un impegno congiunto.

Perno dell'iniziativa la pediatra Alessandra Fernandez, originaria di Brazzano e coordinatrice, ad Avellaneda appunto, di un laboratorio di friulano per i bimbi del locale Fogolar furlan, assieme a Marianela Bianchi, che ha frequentato un anno scolastico al Convitto nazionale Paolo Diacono, grazie al progetto "Studiare in Friuli", e che ha poi rivestito l'incarico di presidentessa proprio del Fogolar di Avellaneda, impegnandosi a coltivare e a diffondere le tradizioni della terra dei propri nonni.

E fra di esse rientra a pieno titolo il gioco pasquale delle uova sode, che ha così debuttato fuori dal suo storico e ristrettissimo contesto, limitato alla cittadina ducale e all'immediata periferia.

A realizzarlo con tutti i crismi, prendendo spunto dalle informazioni e dalle immagini in tema riportate sul sito del Comune di Cividale, è stato un socio del Fogolar, Alberto Colussi. E prima di dare il via ai lanci è stata raccontata al pubblico, a cominciare dai più piccoli, la storia del truc, di cui naturalmente sono state spiegate con precisione le stringenti regole. La notizia della singolare, ma gradita "trasferta" è arrivata praticamente in diretta nella città ducale, veicolata da Marianela Bianchi (che dopo la sua permanenza ha mantenuto contatti con il Comune) e corredata di foto che documentano la costruzione del catino di sabbia.

«Siamo davvero contenti – dice l'assessore Elia Miani, il primo a ricevere le immagini – che l'antica e bella usanza nostrana abbia raggiunto e divertito i corregionali emigrati». *(l.a.)*



Il truc ad Avellaneda

Tre appuntamenti culturali nel week-end a Remanzacco

REMANZACCO

Fine settimana intenso, a Remanzacco, dove fra domani e sabato si svolgeranno tre interessanti iniziative culturali.

Alle 18 di domani, anzitutto, nella galleria comunale d'arte Galliussi si terrà l'inaugurazione della seconda mostra del ciclo "Pittori suonati. Incontri con i pittori/musicisti che espongono opere da suonare e cantare": protagonisti della rassegna, che si potrà visitare nelle giornate del 7, dell'8, del 13, del 14 e del 15 aprile (sempre dalle 18 alle 20), saranno Ennio Zampa e Denis Zuliani.

In serata, invece, l'auditorium comunale De Cesare farà da cornice a un evento organizzato a celebrazione della Fieste de Patrie dal Friul: verrà proiettato il film "Friul revolution", prodotto da Informazione friulana e Cjastrons e diretto dal regista Marco D'Agostini.

Sabato, infine, appuntamento nuovamente al De Cesare, alle 16.30: Damatrà racconterà il "Bestiario immaginato. Un libro per fare e per giocare».

L'incontro è rivolto «a tutti coloro che il Bestiario lo hanno immaginato e vissuto – sottolineano da Damatrà – e a quanti vogliono scoprire che cos'è». *(l.a.)*

Merendamente: scuola e famiglia educano i bambini al cibo sano

Tavagnacco: Il Comune garantirà tre spuntini la settimana, due saranno preparati da genitori e figli
Oggi in sala consiliare la presentazione del progetto che riguarda 219 alunni dell'Istituto comprensivo

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO


Il momento della merenda come occasione di crescita degli scolari e delle famiglie: è il progetto di Tavagnacco

Scuola e famiglia insieme per sostenere i bambini in un percorso di conoscenza degli alimenti e rendere l'appuntamento con la merenda un momento salutare e condiviso.

Parte da qui il progetto di educazione alimentare "Merendamente", frutto della collaborazione tra Comune di Tavagnacco, Istituto comprensivo di Tavagnacco e Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

L'iniziativa, nata grazie alla positiva sperimentazione da parte di un insegnante della scuola primaria di Feletto Umberto, sarà presentata oggi pomeriggio alle 17.30 nella sala consiliare ed entrerà ufficialmente nelle elementari di Feletto Umberto e Adegliacco lunedì. Saranno complessivamente 219 i bambini a beneficiarne.

«Lo scopo del progetto è promuovere l'adozione di buone e sane abitudini alimentari in collaborazione con le famiglie – spiega l'assessore all'istruzione, Elena Ciotti –. Riteniamo che la cooperazione tra scuola, genitori e territorio passi anche attraverso un orientamento comune nell'accompagnare le bambine e i bambini in un percorso volto a mangiare in modo sano».

Di che cosa si tratta esattamente? L'iniziativa prevede l'impegno da parte dell'amministrazione comunale, tramite la ditta di ristorazione Sodexo, di fornire pane fresco o yogurt per tre merende nel corso della settimana (martedì, giovedì e venerdì) e l'impegno della famiglia dell'alunno di fornire frutta e/o verdura per la merenda del mattino nei rimanenti due giorni (lunedì e mercoledì).

«Con il sostegno di genitori e insegnanti e un pizzico di fantasia nelle preparazioni, i bambini vivranno con entusiasmo l'esperienza di fare la stessa merenda insieme – aggiunge –. Scuola e famiglia assumono un orientamento comune per sostenere i piccoli in un percorso di gradimento di cibi semplici e salutari».

Il Comune e l'azienda Sodexo consigliano di scegliere la frutta e la verdura con i figli a seconda della stagione e di proporre, in alternativa, una macedonia, una spremuta oppure frutta secca.

«Naturalmente per i bambini celiaci ci sarà uno spuntino sostitutivo – conclude Ciotti –. Siamo davvero contenti di partire con questo progetto perché siamo dell'idea che la merenda condivisa rappresenti un momento importante per i bimbi. Per ora iniziamo con due scuole, ma contiamo, per il prossimo anno scolastico, di allargare l'iniziativa anche alle primarie di Colugna e Tavagnacco».

All'incontro parteciperanno, oltre all'assessore, anche Laura Bertoli, dirigente dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco; Paola Corazza, assistente sanitaria Soc Igiene alimenti e nutrizione (Asuiud) e Massimiliano Ponton, responsabile Sodexo Italia spa.

BASILIANO

Bandiere logore, la minoranza le sostituisce

D'Olivo: i vessilli delle medie pagati da noi. Copetti: sapevano della delibera per l'acquisto


Le malridotte bandiere in dotazione alle scuole medie di Basiliano sono state sostituite dalla minoranza consiliare con fondi propri

di Paola Beltrame
BASILIANO

È "guerra" di bandiere a Basiliano.

La singolare disputa si è consumata, oltre che sui social, nel cortile della scuola media, dove il tricolore e il vessillo d'Europa «scoloriti, ridotti a brandelli e che a stento svolazzano anziché sventolare» non sono sfuggiti alla vista della minoranza Impegno comune per Basiliano, che ha postato su Fb: «Le bandiere sono simbolo dell'identità e della storia di un popolo, principi che devono essere il pane quotidiano dei nostri ragazzi. Dove sono le istituzioni?»

Il dito è puntato verso l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Del Negro, ipotizzando «difficoltà di bilancio a reperire i 100 euro occorrenti oppure incuria verso il luogo deputato all'educazione».

Questo accadeva il 12 marzo. Dieci giorni dopo, ecco sostituite le bandiere sbrindellate con altre nuove e anche più grandi.

Annuncia Impegno comune: «Grazie ai nostri consiglieri, che si sono autofinanziati per ridare dignità al luogo e a ciò che quei drappi rappresentano».

Ma spunta un post dell'assessore Roberto Copetti: «Trovo avvilente utilizzare la bandiera italiana per dire bugie».

In allegato la determina comunale proprio per l'acquisto di sei bandiere, su preventivo del primo marzo. Documento che la minoranza, avendo accesso agli atti, poteva conoscere; inusitato poi l'informale ammaina-alza bandiera senza avvertire chi di dovere.

«Lo rifarei – afferma il capogruppo Marco D'Olivo – come consigliere e come genitore, da tempo erano inguardabili quelle bandiere: i bilanci troppe volte sono rifugio delle imbarazzanti inerzie di chi amministra il nostro Comune. Mettendo mano al portafoglio, come abbiamo fatto noi, si sarebbe evitata la lungaggine».

Chiosa Copetti: «Dovremmo noi chiedere dov'è il rispetto per le istituzioni. Ma non abbiamo tempo e voglia di inseguirli: non siamo in campagna elettorale, amministriamo».

REANA DEL ROJALE

Paola Miconi confermata al vertice della Pro loco

REANA DEL ROJALE

Eletto il nuovo consiglio direttivo della Pro loco del Rojale. Nel corso dell'assemblea annuale dei soci tenutasi recentemente, i presenti hanno votato le 15 persone che avranno il compito di gestire il sodalizio per il prossimo mandato.

Fra queste, durante una successiva riunione, è stato votato il nuovo presidente, che sarà Paola Miconi. Si tratta di una conferma poiché Miconi ricopriva tale incarico nel precedente mandato. Conferme anche per gli altri principali ruoli gestionali dell'associazione: Gino Basso vicepresidente, Bruno Tonello tesoriere e Renata Barborini segretaria. Nel corso dell'assemblea, presenti anche il sindaco di Reana del Rojale Emiliano Canciani e altri esponenti dell'amministrazione comunale, è stato fatto il punto sulle numerose attività promosse dalla Pro loco.


Paola Miconi

Il sodalizio propone le ormai consolidate attività quali il Carneval Rojale, il Rojal-Tour e "A scùs in compagnie". Importanti poi anche la gestione della Vetrina del Rojale, aperta per 4 giorni la settimana, e le collaborazioni sia con l'amministrazione comunale che con le altre associazioni del territorio. Da rilevare le partecipazioni con le maestre e le allieve cartocciaie alle apposite fiere e i corsi di lavorazione dello scùs tenuti nei plessi scolastici e nelle strutture di accoglienza per anziani.

All'assemblea ha partecipato pure Claudio Carnevali, presidente del consorzio Torre Natisone di cui la Pro loco del Rojale fa parte. Nel corso della riunione sono anche stati votati e approvati all'unanimità sia il bilancio consuntivo che quello previsionale.

Al termine, la presidente Miconi ha ringraziato i consiglieri e tutti i sostenitori della Pro loco che hanno permesso in passato e permetteranno in futuro di operare con slancio a beneficio della comunità. *(m.d.m.)*

CODROIPO

Raffica di furti, latitante da 7 anni trovato in Germania

CODROIPO

È stato rintracciato il 29 marzo a Jena, in Germania, dopo sette anni di latitanza. Ion Florea, 27 anni, cittadino romeno, sarà estradato in Italia dove dovrà scontare tre anni e sei mesi di reclusione per una serie di furti commessi in una sola notte, l'8 settembre 2009, fra Zompicchia di Codroipo, Nespoledo di Lestizza e San Giovanni di Casarsa

Florea era stato condannato in contumacia il 4 marzo 2016 dal giudice monocratico Eugenio Pergola. Il giovane romeno risultava irreperibile dal 2012.

Gli investigatori della sezione catturandi della squadra mobile di Pordenone non si sono dati per vinti e alla fine sono riusciti a trovarlo, seguendo le sue tracce fino in Germania.

Difeso d'ufficio dall'avvocato Elisa Palù, Ion Florea era accusato di furto in continuazione con altri due soggetti, che invece non sono stati ancora individuati. Gli investigatori erano risaliti a Florea grazie a un'impronta trovata sulla carrozzeria in una delle automobili depredate, ma all'esterno del veicolo.

Stando alle accuse Florea, con i due complici ignoti, avrebbe perpetrato tre colpi nella notte dell'8 settembre del 2009. Il primo nella frazione di San Giovanni, a Casarsa della Delizia. Qui si era appropriato di una Ford Mondeo e aveva rubato un cellulare dall'abitazione, abbandonando invece tre biciclette, secondo gli inquirenti di probabile provenienza illecita. Quindi l'imputato si era diretto a Zompicchia di Codroipo per colpire ancora. A bordo di una Ford escort parcheggiata all'esterno di un'abitazione aveva rubato un portafogli. A Florea erano stati attribuiti altri due furti, avvenuti a Nespoledo di Lestizza quella stessa notte. In questo caso la banda aveva scassinato il portone di accesso di un capannone vicino a una casa. Dentro erano parcheggiati un furgone e una Fiat Panda, mezzi di proprietà della coppia residente nell'abitazione. La portiera di entrambi i veicoli era stata forzata e i ladri hanno portato via alcune taniche vuote che vi erano depositate, uno zainetto e altri beni custoditi all'interno delle vetture. Sempre a Nespoledo, la banda aveva tentato il furto in un'altra abitazione, ma i proprietari erano in casa e avevano lanciato l'allarme: la banda era riuscita a portare via solo un cellulare e un telecomando dall'auto.

Nuovo altare per la chiesetta gioiello artistico di villa Manin

Codroipo: sabato la benedizione dell'arcivescovo alla cappella gentilizia, che risale a 310 anni fa
Coinvolti Soprintendenza e un architetto. Il parroco: qui una volta anche 70-80 matrimoni l'anno

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Ha 310 anni di storia. Ed è un piccolo gioiello artistico e storico del Medio Friuli. È la cappella gentilizia dogale di villa Manin dedicata a Sant'Andrea Apostolo. Un edificio sacro di proprietà della Regione, concesso all'uso della parrocchia di Rivolto, in cui si continuano a celebrare messe, matrimoni e battesimi. Adesso è stata "rimessa a nuovo".

«Dal momento che è utilizzata per scopi religiosi per la nostra comunità, e non solo – ha spiegato don Plinio Donati –, è stato proposto di fare un adeguamento liturgico che, tra gli altri interventi, prevede di installare un altare fisso e non più mobile. Per conciliare la nuova opera con il resto della chiesa, dove tutto è un'opera d'arte, c'è stato il coinvolgimento della Soprintendenza e dell'architetto Federico Quattrin».

Sabato dunque, alle 18, ci sarà la benedizione del nuovo altare e dell'ambone con una cerimonia presieduta dall'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, alla presenza del vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello. Un'opera, questa, che come racconta il parroco è stata resa possibile grazie all'investimento di due privati, due «benefattori», le imprese Francescut Marmi Graniti Lapidi e Zanutta.





Due immagini della cappella gentilizia dogale di villa Manin, la cui edificazione risale a 310 anni fa

«L'altare – spiega l'architetto – è stato realizzato a partire dalla scelta del materiale: il marmo Perlino, un Biancone, proveniente dal Veneto, dai luoghi natii della casata dei Manin che oggi, a 310 anni dalla data di edificazione della chiesa, torna nella casa della famiglia. È un materiale naturale molto resistente, al cui centro vi è incisa la croce come simbolo inequivocabile della fede a significare che anche nella materia più dura, anche nell'animo umano più resistente, si può trovare la ricchezza della fede».

Ieri pomeriggio don Plinio Donati e l'architetto Quattrin si trovavano nella cappella per seguire le varie fasi dei lavori di adeguamento liturgico. «Tutto sta procedendo bene. In questa cappella – spiega don Plinio – negli anni Ottanta venivano celebrati anche 70-80 matrimoni l'anno, adesso purtroppo molti di meno. Questa chiesa resta un punto di riferimento importante per la comunità e per tutta la parrocchia. Negli anni, a eccezione di piccoli lavori di manutenzione, non sono stati realizzati altri interventi fino a quello attuale, che stiamo portando a termine e che è davvero molto importante».

Intanto a villa Manin continuano i lavori. Sia all'esterno nella piazza Tonda, dove prosegue la riqualificazione delle esedre per opera del Comune che sta provvedendo a dotarle di una nuova illuminazione e pavimentazione, sia di messa in sicurezza nel corpo centrale.

Saggi degli allievi della scuola di musica Valoppi

Inizieranno domani i saggi di studio degli allievi della Scuola strumentale e vocale "Arrigo Valoppi" dell'associazione musicale e culturale "Armonie" di Sedegliano. L'appuntamento è per le 20.30 nella sala parrocchiale di Gradisca di Sedegliano, luogo in cui il giorno dopo, sabato, alle 15 e alle 18, verranno ospitati altri saggi. Gli allievi dei corsi propedeutici si alterneranno con coloro che frequentano i corsi preparatori fino ai corsi più avanzati di pianoforte, chitarra e violino. Parteciperanno ai saggi anche i cori di voci bianche che coinvolgono bambini dai 3 anni. Gli allievi sono stati preparati dai maestri Massimo Bortolin, Denis Bosa, Luca Fabbro, Fabrizio Fabris, Chiara Grillo, Daniele Parussini, Raffaele Pisano e Luciano Turello. L'ingresso ai saggi di studio è libero. L'associazione organizzatrice ringrazia per la collaborazione e il sostegno all'iniziativa – che è divenuta ormai un tradizionale appuntamento di questa frazione che si distingue per aver dato alla storia della musica passata e presente degli illustri interpreti – il Comune di Sedegliano, la Regione Fvg, Prima cassa credito cooperativo Fvg e Banca Ter credito cooperativo Fvg. (m.c.)

TALMASSONS

Vandali abbattono due Velo-Ok

I dissuasori prontamente ripristinati. La segnalazione ai carabinieri

TALMASSONS

Si protesta per la velocità eccessiva, ma quando vengono collocati i dissuasori li si contesta. Così anche a Talmassons, dove l'amministrazione del già sindaco Piero Mauro Zanin e della sostituta Chiara Paravan ha fatto collocare i totem di color arancione sulle strade dove più si corre.

Ma c'è chi se l'è presa con i Velo-Ok: due i contenitori abbattuti, ma prontamente rimessi in piedi dagli operai comunali. «Sicuramente ragazzate – minimizza Zanin –, abbiamo tuttavia segnalato la cosa ai carabinieri di Mortegliano».

Intanto sono stati resi noti i primi rilievi sulla velocità dei mezzi in transito e sull'efficacia dell'intervento in un incontro pubblico.

I Velo-Ok, posizionati a Flumignano in via XXIV Maggio; a Talmassons in via Battisti, ex Provinciale per Mortegliano; sulla Talmassons-Flambro; in via Aquileia tra Flumignano e il capoluogo; a Flambro sulla strada che conduce alla Sr Napoleonica; a Flambro per Rivignano, via Piave, sono stati noleggiati per un biennio.



Uno dei Velo-Ok abbattuti nel territorio comunale di Talmassons

La ditta fornitrice ha provveduto a fare rilievi prima della collocazione e dopo, riscontrando che i mezzi rallentano. Si svolgeranno in seguito quattro campagne annuali con i vigili che potranno elevare contravvenzioni. *(p.b.)*

Nasce la prima chitarra fatta con legno sostenibile

Manzano, lo strumento realizzato con sette diverse specie di alberi certificati
Il progetto è stato messo a punto da un team guidato da Gianni Cantarutti



di Davide Vicedomini
MANZANO

Nasce a Manzano la prima chitarra classica italiana in legno sostenibile. A fornire la materia prima sono sette differenti specie di alberi certificati (abete rosso, mogano, rovere chiaro e scuro, betulla, pao ferro e Ovangkol) provenienti da una gestione forestale responsabile. La realizzazione dello strumento si deve, invece, all'impegno dell'esperto di legnami Gianni Cantarutti che, grazie all'associazione Culturalegno – realtà senza fini di lucro che promuove, organizza e realizza attività ed iniziative per far conoscere il legno in rapporto alla cultura e alla natura, con sede a Manzano – ha coinvolto nel progetto il liutaio goriziano Marco Lorenzon.



La chitarra "sostenibile" pensata dal liutaio Marco Lorenzon

Un binomio perfetto in grado di mettere insieme artigianato e sostenibilità e riprodurre attraverso note, scale naturali ed accordi l'armonia che scaturisce dalla natura e la capacità evocativa del mondo vegetale. Come spiega infatti il liutaio Marco Lorenzon la ricerca di materia prima sostenibile è al centro di questa iniziativa. «La chitarra, esattamente come gli alberi – dichiara –, è frutto di un lavoro lento ma ostinato, una sinfonia di passione e dedizione. Scegliendo di impiegare solo legni sostenibili abbiamo voluto ripagare la natura per la risorsa rinnovabile che ci ha donato».

Anima del progetto è il manzanese Cantarutti che a San Giovanni al Natisone ha dato vita nel 2006 alla xiloteca "Lignamundi", uno spazio-mostra dall'alto valore didattico in cui sono raccolti migliaia di pezzi di legname di alto pregio e oggetti creati con questa materia ed è anche ideatore e co-fondatore di un'azienda, la Slow Wood, con sede a Milano.

«Ho trasformato un credo e una passione che avevo fin da bambino in lavoro da tramandare ai giovani partendo proprio dalla culla del Distretto della Sedia – spiega Cantarutti – perché sono convinto che questo settore può dare ancora molto se al design, che tanto va di moda tra le aziende in questo momento, vanno abbinati anche la ricerca della materia prima e il saper fare».

Le specie legnose conservate a San Giovanni raccontano una storia, quella del Triangolo, mentre l'associazione Culturalegno di Manzano promuove e valorizza la risorsa con corsi di falegnameria per appassionati. «Il processo produttivo – aggiunge Cantarutti – deve essere accompagnato da un ritorno alle origini, alla cultura del saper fare e del modellare il legno». Un po' come è avvenuto per la stessa chitarra.



Gianni Cantarutti e, sopra, il laboratorio-xiloteca "Lignamundi"

«I legni trattati sono tutti sostenibili perché certificati dal Forest Stewardship Council, organizzazione internazionale non governativa che attesta la provenienza della materia prima da foreste gestite secondo alti standard ambientali, sociali ed economici». Un esempio di sostenibilità che ha già avuto precedenti nel mondo e in Europa. Ma che è il primo caso in Italia. E ancora una volta i pionieri sono radicati nel Distretto della Sedia.

CHIOPRIS VISCONE

Serata dedicata al sociale con il libro (S)badanti

CHIOPRIS VISCONE

Serata d'autore domani alle 20.30 in biblioteca a Chiopris Viscone.

Paolo Mosanghini, giornalista e caporedattore del Messaggero Veneto, presenterà il suo libro "(s)Badanti", volume che tratta un argomento estremamente attuale, con ampie complicazioni sociali e anche, nella parte finale, con riferimenti bibliografici macro-economici sul fenomeno delle badanti.

L'autore, che dialogherà con Timothy Dissegna, caporedattore di Sconfinare, racconterà con ironia episodi reali, sia vissuti direttamente, sia raccolti da testimonianze a lui vicine.

Chi non conosce un nonno o una nonna assistiti da una signora che non è di famiglia? Da questi rapporti nascono tanti episodi. Belli o meno belli, simpatici, curiosi, veri.

Tanti spunti rubati alla quotidianità scritti in racconti fissati nelle vignette satiriche del giovane illustratore Edorardo Paolino Zuliani per affrontare l'argomento da un'angolatura nuova e anche per sorridere assieme alle stesse badanti, donne che con sacrificio lasciano per mesi le proprie famiglie per entrare nelle nostre. *(g.m.)*

VARMO

Brucia la canna fumaria di una casa a Roveredo

L'allarme è stato dato da un passante che ha notato del fumo e fiamme dal comignolo



Vigili del fuoco all'opera, ieri sera, a Roveredo di Varmo

di Monia Andri
VARMO

Canna fumaria a fuoco, un passante allerta i soccorsi. Molta paura, nel piccolo borgo di Roveredo, frazione di Varmo. Fortunatamente nessuna vittima. L'episodio si sarebbe verificato dopo le 18, all'imbrunire.

Solidarietà dunque a questa famiglia da parte di conoscenti. Uno di loro, infatti, passando per la strada ha intravisto del fumo e delle fiamme alzarsi dal comignolo posto sul tetto dell'abitazione e ha allertato i residenti e poi i soccorsi.

Sul posto sono sopraggiunti i vigili del fuoco di Codroipo e di Udine. Oltre l'autobotte dunque anche l'autoscala per le delicate operazioni del caso, supporto anche dai vicini di casa.

Le abitazioni del borgo infatti sono adiacenti. Il fumo e le fiamme comunque sono state notate anche da lontano. Gli imponenti mezzi dei soccorritori hanno occupato via Borgo per l'intero intervento.

Nessun problema invece per l'arteria principale, sgombra. I danni sarebbero incentrati dunque solamente sulla canna fumaria, mentre i solai messi in sicurezza.

Profughi, è protesta a Cervignano Il Comune: sono solo 25 persone

I residenti della frazione di Muscoli: non siamo razzisti, vogliamo soltanto sapere dove andranno L'assessore Petenel: le preoccupazioni sono legittime, ma sono 9 mesi che parliamo di accoglienza

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

La notizia dell'arrivo di 29 richiedenti asilo (25 a Cervignano e 4 a Terzo) non ha lasciato indifferenti i residenti. A Terzo, l'Ics di Trieste, che si è aggiudicata la gestione del progetto, ha messo a disposizione un immobile che può ospitare 4 persone. A Cervignano, invece, sono stati indicati dal gestore 7 appartamenti: uno a Muscoli e sei in varie zone del capoluogo.

Nella frazione di Muscoli i cittadini sono sul piede di guerra. «Siamo preoccupati – si lamenta Lina, che parla a nome dei residenti -. Abbiamo appreso che la location scelta per ospitare i richiedenti asilo si trova nella nostra via. Non siamo razzisti. Abbiamo fatto tanti sacrifici per riuscire a comprarci una casa e ora gli immobili rischiano di essere deprezzati. Andremo dal sindaco a chiedere spiegazioni. Perché non siamo stati interpellati? Il suo dovere era informarci».

L'assessore Loris Petenel risponde: «Le preoccupazioni sono legittime ma dobbiamo riportare questo argomento in un determinato contesto. Sono 9 mesi che parliamo di accoglienza. Abbiamo organizzato una dozzina di incontri, istituito un tavolo tecnico con l'opposizione e ci siamo confrontati con le associazioni. Quello che vogliamo fare è un buon progetto di accoglienza e ci sono tutte le condizioni. Si parla di 25 persone, solo 4 andranno a Muscoli».

Il Comitato Per la Trasparenza, per bocca di Arianna Dreossi, si dice solidale con i residenti. «C'è preoccupazione e non potrebbe essere diversamente. Ha sorpreso la poca chiarezza del sindaco riguardo le location destinate a ospitare i richiedenti asilo. Speriamo di poter visionare il progetto Sprar al più presto, anche alla luce di una certa confusione sul partenariato delle associazioni».

In tema di associazioni c'è da registrare la smentita di Progetto Futuro, inserita tra i sodalizi che avrebbero dato la propria disponibilità a prendere parte ai progetti di accoglienza. «Abbiamo aderito, come altre associazioni – le parole del presidente, Luca Furios – alla consulta per il sociale ma non abbiamo preso accordi formali per progetti di accoglienza». Petenel specifica che «Progetto Futuro compare nel progetto presentato dall'Ics» e ricorda che ci sono forme di partenariato di livelli diversi mentre Gianfranco Schiavone, presidente Ics, precisa che «Progetto Futuro non ha confermato tramite mail ma erano già stati presi contatti verbali con il sodalizio».In merito alle proteste, Ics ricorda che a Cervignano parte un programma nazionale che esiste in Italia da quasi 20 anni e che coinvolge circa 400 Comuni. «Gli aspetti legati all'accoglienza – conclude Schiavone - sono di fondamentale importanza. Il modello di accoglienza diffusa evita situazioni di disagio e crea un tessuto d'integrazione sociale».



É polemica a Cervignano per l'arrivo di un gruppo di 25 richiedenti asilo, che saranno ospitati in città e a Muscoli

IN BREVE

CERVIGNANO

Bolzonello presenta il suo programma

Domani, alle 18.30, in piazza Indipendenza, a Cervignano ci sarà la presentazione del candidato presidente del Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello. In caso di maltempo, l'iniziativa si terrà al teatro Pasolini. (e.m.)

AQUILEIA

Incontro dedicato alla fantascienza

La fantascienza è associata alla definizione di letteratura popolare: ma questo genere è davvero così povero di contenuti? E' a questa domanda che si cercherà di dare risposta durante l'incontro mensile della serie "Leggo per legittima difesa", che si terrà ad Aquileia, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura, domani, alle 18,nella sede della biblioteca, in via Roma 48. (e.m.)

VILLA VICENTINA

In sala polifunzionale si parla di omeopatia

Appuntamento alle 14, nella sala polifunzionale di Villa Vicentina, in piazza Colpo 2: si parlerà di "Omeopatia in piazza: interverranno Italo Delbianco, farmacista omeopata, e Francesco Siccardi, medico omeopata. (e.m.)

Quote in calo, sondaggio sul commercio

Palmanova: gli esercenti non sostengono il progetto "Città da vivere", si vota per capire se proseguire



Bancarelle e stand in Piazza grande a Palmanova

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Quale futuro per il Centro commerciale naturale "Palmanova Città da vivere"? Lo decideranno gli stessi commercianti. Nei prossimi giorni gli esercizi pubblici e le attività economiche riceveranno un questionario per comprendere l'effettivo interesse degli associati alla continuazione del progetto e per capire le modalità dell'eventuale prosecuzione.

A sollevare la questione è lo stesso direttivo dell'associazione di fronte al calo del numero dei soci e alla difficoltà a raccogliere le quote annuali. Spiega infatti il presidente Renato Talotti: «Come anticipato nell'Assemblea dei soci, a fronte delle manifestazioni di disaffezione rispetto alle attività svolte dall'Associazione, il Consiglio direttivo ha deciso di raccogliere la volontà degli associati sull'opportunità o meno di proseguire».

La decisione segue un intenso dibattito all'interno del direttivo alla luce delle attività svolte, sentita anche l'Amministrazione comunale, dalla quale è partito il progetto con un investimento complessivo iniziale, tra fondi regionali e comunali, di 85.000 euro. Un progetto per sostenere il quale il Comune ha stanziato il primo anno 15.000 euro e ne ha previsti altrettanti per il 2018, oltre a concedere uno spazio in Municipio per l'ufficio dell'associazione. A supporto di quest'impegno era stato chiesto agli associati un contributo annuo pari a 360 euro ("un caffè al giorno" era stato lo slogan lanciato al momento dell'avvio del progetto). Nel 2017 gli iscritti erano un'ottantina, quest'anno sono una sessantina. «Nonostante il contributo comunale – prosegue Talotti - un numero crescente di associati non paga la quota, pur rimanendo formalmente all'interno dell'associazione e questo crea una prospettiva in cui il quadro economico dell'associazione non è ulteriormente sostenibile. A questo punto vogliamo capire la reale volontà dei commercianti rispetto a questo progetto che per me e per il direttivo resta estremamente valido, ma che ha bisogno della convinzione e dell'apporto di tutti per proseguire».

Il Comune dal canto suo si riserva di valutare i risultati del sondaggio. «Complessivamente – commenta l'assessore al settore Thomas Trino - siamo soddisfatti dell'attività svolta dall'associazione, che ha saputo anche coinvolgere Confcommercio, Confartigianato e Pro Loco. Il direttivo ha sostenuto e gestito numerosissime attività, partecipato agli eventi, organizzato iniziative proprie e svolto attività di marketing. Ma adesso è necessario che tutto ciò diventi patrimonio comune degli aderenti il cui sostegno – anche economico – è fondamentale. È giusto che siano i commercianti a prendere una decisione. In base ai risultati che raccoglieremo valuteremo come procedere».

PALMANOVA

Addio alla nonnina Adele, aveva 103 anni

PALMANOVA

Addio alla nonnina di Palmanova. A 103 anni (ne avrebbe compiuti 104 il primo giugno), si è spenta la palmarina Adele Battistella, da tutti conosciuta come Ines. Nata nel 1914, Ines ha vissuto due guerre e, durante il primo conflitto mondiale, fu sfollata a Firenze con i familiari. Rientrata a Palmanova, si è sposata con Luigi Marcon, detto Ottavio. Nel corso della sua vita, la signora Ines ha lavorato in filanda, poi per qualche anno si è trasferita a Napoli, per ritornare nella città stellata impegnata nelle mense degli ufficiali e sottoufficiali. Di carattere forte e spiritoso, la signora Ines ha sempre dimostrato una grande attenzione per i suoi cari, per i figli Walter e Maria Elisa, per la nipote Sara e per l'adorata pronipote Iris. Era molto religiosa e ogni giorno dedicava tempo alla preghiera e al rosario. Fino a qualche mese fa camminava in autonomia. Lucidissima fino all'ultimo respiro, aveva sempre la battuta pronta. Amava il canto, la compagnia e, quando stava bene, non si faceva mancare anche un bicchiere di vino a tavola. I suoi funerali si svolgeranno venerdì alle 15, nel duomo della città stellata, con partenza dall'ospedale di Palmanova. *(m.d.m.)*



Adele Battistella, detta "Ines"

CERVIGNANO

Spacca con un bicchiere la vetrina del negozio

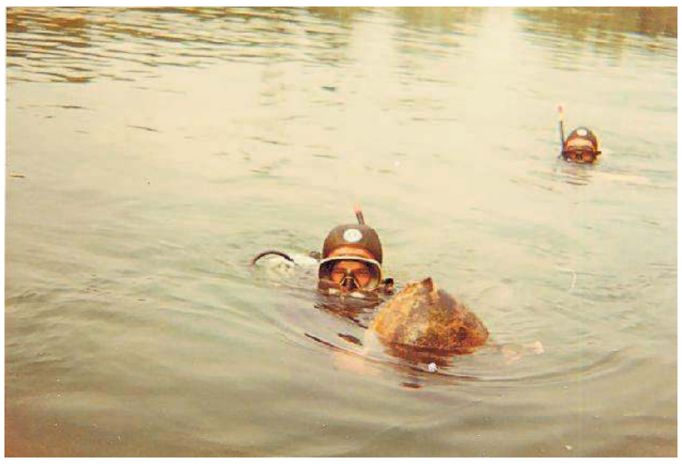
CERVIGNANO

Era ubriaco quando è entrato all'interno del locale e pretendeva di bere ancora. È successo martedì sera, verso le 23, in piazza Indipendenza, nel cuore della cittadina friulana. Protagonista del fatto di cronaca un cittadino marocchino che risiede nella Bassa friulana. L'uomo si è presentato al bancone e ha ordinato da bere.Il titolare gli ha chiesto di uscire e si è rifiutato di somministrare altre bevande alcoliche. È nata una discussione.

Il cittadino marocchino ha lanciato con violenza una boccale di birra contro la vetrata del locale, che è andata in frantumi. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri della stazione di Aquileia e i sanitari del 118. L'uomo, che ha riportato qualche lieve ferita alla mano, è stato trasportato al pronto soccorso del vicino ospedale di Palmanova per essere medicato. Ha riferito alle forze dell'ordine di essere stato picchiato dal titolare ma i carabinieri stanno verificando l'attendibilità del suo racconto. «Io non ho picchiato nessuno – si difende il titolare –. Ho già avuto problemi con questa persona, tre o quattro volte e sempre per lo stesso motivo. Non è il benvenuto, spero di non vederlo più in questo locale». *(e. m.)*



Un'ambulanza a Cervignano



I sub all'opera nel fiume Stella, dove da anni sono in corso ricerche

Recuperata un'anfora nel fiume Stella, incontro a Marano

MARANO LAGUNARE

Secondo appuntamento, sabato prossimo alle 17 in Vecchia Pescheria a Marano Lagunare, del ciclo di conferenze "Il senso della scoperta. Archeologia sommersa del nostro mare" a cura di Maria Teresa Corso.

L'incontro di sabato sarà l'occasione anche di parlare del recupero di un'anfora sul fiume Stella da parte del gruppo maranese Archeosub e dei resti di un pavimento a mosaico a Isela nella Laguna di Marano.

La mostra "Il senso della scoperta. Nuove testimonianze archeologiche dalla terra e dal mare nella Laguna di Marano" è visitabile nel museo di Marano fino al primo maggio.

È omai noto che la scoperta di alcuni dei più importanti contesti archeologici dell'Adriatico nord-orientale si deve in molti casi, a subacquei o a pescatori maranesi.

Sarà la dottoressa Maria Teresa Corso a illustrare sabato, le prime pionieristiche scoperte che il gruppo Archeosub ha effettuato negli anni Ottanta del secolo scorso nella laguna di Marano, recuperando dati e soprattutto reperti che oggi sono alla base della conoscenza storico-archeologica dell'area e dell'esposizione museale locale.

Il ciclo di conferenze è promosso dal Comune di Marano e dal Museo Archeologico della Laguna, ed è stato organizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia, con il Gruppo azione costiera Fvg e con l'Associazione Lacus Timavi di Monfalcone. *(f.a.)*

Salvador: una città in cui sia più semplice trovare un lavoro

San Giorgio: il programma del candidato del centrosinistra Occupazione al primo posto, ma anche servizi e cultura

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Continuità amministrativa». È il messaggio che Daniele Salvador, candidato sindaco a San Giorgio di Nogaro, con le liste "San Giorgio al centro "e "Uniti per San Giorgio", vuole dare ai suoi concittadini per le amministrative del 29 aprile.

«Raccolgo volentieri il testimone di un sindaco e di un'amministrazione che ha saputo governare il nostro paese con equilibrio e lungimiranza come lo attestano le tante opere e iniziative realizzate».

Della sua compagine fanno parte per la lista Uniti per San Giorgio Daniela Corso (consigliera provinciale Pd), Pietro Del Frate (sindaco uscente), Dario Fabris, Michela Pizzin, Paolo Favalessa, Cosetta Piu, Valerio Fioretti, Lisa Taverna, Lucio Garbin, Flavia Tomba (assessore Lavori pubblici e Bilancio uscente), Leonardo Mauro, Diego Polentarutti. Nella Lista San Giorgio sono invece: Antonella Xodo, Mauro Perfetti, Marco Cazzola, Marco Del Pin, Dalia Dentesano, Ines Mariano, Eugenio Milanese (candidato consigliere più anziano), Paolo Segatto, Luca Stefanopoli, Alessandro Totis, Alexandra Vyskocilova Most, Dimitri Zane, Giuseppina Zanetti, Enrichetta Zanfagnin.



Daniele Salvador

Come rimarca Salvador, le liste civiche rappresentano una coalizione civica che mette insieme soggetti con esperienze e storie diverse, ma con la passione e le competenze necessarie allo sviluppo di San Giorgio. «Uomini e donne che intendono mettersi al servizio del Comune, mettendo da parte appartenenze e personalismi, con l'intento di innovare e rilanciare economicamente e socialmente la comunità sangiorgina per farla diventare un punto di riferimento importante della Bassa friulana, un crocevia di attività, di lavoro, di servizi, di intrattenimento e di cultura».

«Una città in cui ciascuno possa trovare le giuste opportunità di crescita e di sviluppo personali e collettive. Una città – afferma il candidato sindaco – in cui sia facile trovare un lavoro e piacevole abitare e trascorrere il tempo libero».

I principali obiettivi del programma sono lo sviluppo e progresso civile, sociale ed economico della comunità a partire dalla diffusione della cultura della pace e dei diritti dell'uomo; la riaffermazione dei principi che sorreggono la famiglia e la persona nel rispetto dei valori umani che rafforzano la solidarietà nei confronti dei soggetti più deboli; il miglioramento della qualità della vita; il rafforzamento del ruolo del consiglio comunale per favorire un maggior coinvolgimento dei consiglieri nell'assemblea dell'Uti; il rafforzamento del subambito "Annia" costituito con i comuni di Porpetto, Carlino e Marano.



Una veduta del centro di San Giorgio di Nogaro

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si presenta il libro di Barbara Vuano

Oggi alla Casa della poesia di via Aquileia a San Giorgio di Nogaro alle 18, presentazione della raccolta poetica di Barbara Vuano, "Il tempo ti guarda scorrere" (Samuele Editore). L'autrice dialogherà con Marina Giovannelli. Si tratta del primo appuntamento che è stato programmato alla Casa della poesia in cui si trovano le opere dello scrittore friulano Luciano Morandini ed è ospitata anche la sala multimediale dedicata al giornalista Pierluigi Visintin. (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Patria del Friuli: oggi un evento

Per l'anniversario della Festa della Patria del Friuli, che ricorda la nascita dello Stato Patriarcale del Friuli, nel lontano 3 aprile 1077, oggi si svolgerà un laboratorio di WordPress con Fulvio Romanin (della Ensoul srl): l'appuntamento è in programma, dalle 16 alle 21, all'istituto comprensivo "Università Castrense" di San Giorgio di Nogaro. Non si tratta dell'unico evento legato alla celebrazione friulana: sabato pomeriggio inizia la Festa della Patria a Carlino, a cura della Clape Culturâl di Carlino e San Gervasio. (f.a.)

AQUILEIA

Sabato prende il via la staffetta delle lingue minoritarie

di Elisa Michellut

AQUILEIA

Partirà sabato, da Aquileia, la Staffetta delle Lingue Minoritarie del Friuli. Dopo il successo della prima edizione, ad accompagnare le celebrazioni della Fieste de Patrie dal Friûl (a 941 anni dalla nascita dello Stato patriarcale), torna la manifestazione promossa dalla Regione e dall'Arlef, coordinata dall'Associazione Maratonina Udinese.

Si partirà alle 8 da piazza Capitolo, ad Aquileia. Lungo un percorso di 118 chilometri, la staffetta attraverserà i comuni di Aquileia, Fiumicello, Ruda, Campolongo, Aiello, Visco, Palmanova, Gonars, Castions di Strada, Talmassons, Bertiolo, Codroipo e Varmo, da dove ripartirà, domenica, alle ore 8. 30, per Morsano al Tagliamento, Cordovado, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento e Valvasone Arzene. Lungo il percorso, tutti i punti ristoro saranno offerti dal partner tecnico Ersa–Aqua. «La Staffetta – spiegano gli organizzatori – sottolinea, in maniera simbolica, l'importanza delle diverse identità linguistiche presenti nella Patria dal Friûl, con la partecipazione di oltre 120 atleti di diverse società sportive non agonistiche, che porteranno come testimone il testo della Bolla Imperiale». La Staffetta delle Lingue Minoritarie taglierà il traguardo alle 16 di domenica, nel piazzale del Castello di Valvasone Arzene. Le premiazioni, accompagnate dallo spettacolo di tamburi e sbandieratori del "Grup Artistic Furlan", segneranno la chiusura della Fieste de Patrie 2018. Le celebrazioni sono associate a un calendario ricco di eventi – con rappresentazioni teatrali, concerti, conferenze, presentazione di libri e molto altro ancora – promossi su tutto il territorio da parte di Comuni, enti e associazioni.

Alloggi con auto, stop al risarcimento

Marano: il Tar dà ragione all'ex sindaco Pizzimenti su una vicenda che risale al 2005

MARANO LAGUNARE

Il Tar ha dichiarato inammissibile la richiesta di risarcimento di 500 mila euro da parte della Alba srl, che aveva citato in giudizio l'amministrazione comunale, allora guidata da Graziano Pizzimenti, per aver negato il permesso di costruire 11 alloggi, con relativi posti auto, per superamento delle volumetrie. La vicenda risale al 2005 e si è protratta fino al febbraio scorso, quando il Tribunale amministrativo regionale si è espresso.

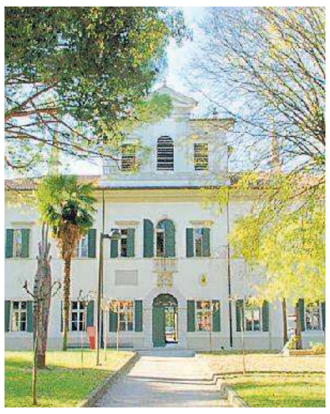
A darne notizia è l'ex sindaco, attuale consigliere di minoranza. «Una sentenza scomoda – afferma – che l'amministrazione comunale di Marano vuole far passare nel silenzio più assoluto. Il gruppo Uniti per Marano intende informare i cittadini che il Tribunale amministrativo ha pronunciato una sentenza in favore della tesi di questo gruppo di irregolarità edilizia, dichiarando inammissibile la richiesta di risarcimento della società privata che ammontava a circa 500 mila euro». La minoranza sottolinea che «l'attuale sindaco Devis Formentin e i suoi amministratori, durante gli ultimi anni, hanno più volte attaccato pubblicamente, con il solo scopo di propaganda gratuita, anche nei consigli comunali gli ex sindaci (PIzzimenti e Mario Cepile) e il gruppo Uniti per Marano su questo fatto, dando per scontato il danno per le casse comunali che la comunità avrebbe dovuto pagare, fomentando gli animi, attaccando senza alcun valido motivo il buon nome dell'operato dalle amministrazioni precedenti. Il sindaco Formentin e la sua giunta per l'ennesima volta hanno avuto torto».



Una veduta del municipio di Marano

Pizzimenti conclude rimarcando: «Eravamo sereni e convinti del nostro operato. La sentenza dà ragione a quanto avevamo deliberato. La decisione era stata ponderata e discussa approfonditamente in commissione edilizia assieme a tecnici ed esperti del settore. Commissione che, ricordo, è stata abolita dall'attuale sindaco Formentin».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Devis Formentin. «Il silenzio non è dovuto a non voler informare i cittadini di Marano, ma abbiamo deciso di mantenere i toni bassi perchè la Alba srl ha sei mesi di tempo per far ricorso contro la sentenza. DPizzimenti poteva fermarsi prima in quanto si è aperta una nuova causa poichè avevano riscontrato errori da parte del Comune». *(f.a.)*



Il municipio di Campolongo

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Il municipio sarà ristrutturato: parcheggi e zona verde

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Inizieranno entro maggio i lavori di riqualificazione nei pressi di Villa Marcotti Chiozza, sede del Municipio. Saranno creati uno spazio per il parcheggio, in grado di ospitare una quarantina di posti auto, e una zona di transito a disposizione delle persone che frequentano l'edificio e la vicina casetta dell'acqua. «Si tratta – commenta il sindaco Cristina Masutto - di un primo lotto di lavori. Un secondo lotto prevedrebbe la sistemazione di quell'edificio a fianco della Villa, che abbiamo messo in sicurezza lo scorso anno. Per intervenire su quell'immobile servirebbero diverse centinaia di migliaia di euro che non sono ancora disponibili. Abbiamo tuttavia inserito quest'intervento tra i progetti presentati all'Uti». Il primo lotto invece prevede un investimento di circa 263.000 euro: 23.750 di contributi regionali ottenuti nel 2015, 184.100 entrati nelle casse comunali nel settembre 2017 sempre dalla Regione e 55.150 di fondi del Comune. Con questa cifra, nella parte adiacente alla Villa, è prevista la riqualificazione di un'area di transito, con la valorizzazione degli alberi presenti e la creazione di aiuole, mentre sul retro è progettata la realizzazione del parcheggio.

Commenta il sindaco: «Trattandosi di un intervento nell'ambito di Villa Chiozza, abbiamo recepito le prescrizioni vincolanti che permetteranno una riqualificazione rispettosa dell'importante patrimonio ambientale e architettonico di questo sito. L'area che si andrà a riqualificare è molto frequentata perché centrale rispetto al paese di Campolongo e perché ospita la casetta dell'acqua, il Municipio con i suoi uffici, gli ambulatori medici, la sala teatrale, la Galleria d'arte contemporanea e le sale a disposizione delle associazioni». *(m.d.m.)*

Smonta il pannello, si amputa un dito

Lignano: infortunio sul lavoro nei pressi della spiaggia. L'operaio stava togliendo le barriere invernali

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Stava togliendo uno dei pannelli collocati sull'arenile, a protezione della località dalla sabbia nei mesi invernali, quando gli è caduto addosso amputandogli la falangetta di un dito della mano destra.

È successo nel primo pomeriggio di martedì a Lignano al magazziniere Alberto Bacciolo, classe 1958, dipendente della Lignano Sabbiadoro Gestioni che ha in gestione undici uffici spiaggia.

L'operaio lignanese, che indossava regolarmente i guanti, stava provvedendo insieme ad altri colleghi a sollevare il pannello per poi sfilarlo.

Improvvisamente, per cause ancora in corso di accertamento, la struttura è caduta.

Impossibile per l'uomo sostenerne il peso: rovinando a terra gli ha tranciato la parte superiore del dito. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi.

I primi a dare l'allarme sono stati proprio gli altri dipendenti che hanno prestato aiuto a Bacciolo. Sul posto è intervenuta l'ambulanza, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Pordenone, dove i medici sono intervenuti per ridurre la lesione riportata alla mano, e i carabinieri della Stazione di Lignano.

L'infortunio sul lavoro si è verificato all'altezza dell'ufficio spiaggia numero 1 a Sabbiadoro.



I lavori in spiaggia a Lignano in vista dell'apertura della stagione

Un'operazione, questa, che l'operaio, insieme ai suoi colleghi, in vista dell'allestimento dell'arenile per la stagione estiva che partirà ufficialmente il primo maggio, ha eseguito già numerose volte.

Nel periodo autunnale e invernale, in corrispondenza della chiusura delle attività, la città ha la necessità di essere protetta dalla sabbia che, sollevata dai forti venti invernali, viene spinta sul lungomare creando non pochi problemi e disagi. Proprio per proteggerla vengono collocate delle barriere di legno e in plexiglass installate su montanti verticali. Barriere che prima dell'avvio della stagione vengono poi smontate. Martedì tutto è accaduto in pochi istanti. Ancora da chiarire con esattezza la dinamica dell'infortunio che fortunatamente non ha avuto delle gravi conseguenze per il dipendente di Lisagest.

SAM MICHELE

Nuovo collegamento sul Tagliamento Il sindaco: sarà gratis

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Continuano i lavori per il servizio gratuito di passaggio da una sponda all'altra del fiume Tagliamento, in base a un accordo tra le amministrazioni comunali di San Michele Bibione e Lignano e vari enti turistici. «Il servizio per noi partirà il 1 maggio – sostiene il sindaco di san Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto – su chi lo gestirà stiamo organizzando varie riunioni. Non sono al momento emerse criticità. Sono convinto fermamente che il servizio sarà gratuito». Un'ultima questione riguarda il tipo di imbarcazione che trasporterà pedoni e ciclisti da una parte all'altra del fiume. Nulla in merito è stato ancora definito. *(r.p.)*

E'mancato un uomo onesto

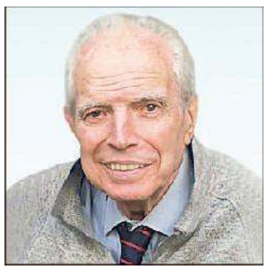


Gen. DEMETRIO SCHIRRA avvocato
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silva, i figli Francesco, Giovanna con Piero, gli adorati Tobia e Giuditta, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 aprile alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Un grazie a coloro che vorranno dagli l'ultimo saluto.
Un ringraziamento particolare al personale della RSA di Palmanova.

Palmanova, 5 aprile 2018
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ELIO MIANI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata e il figlio Gianni con Arlette.
I funerali avranno luogo domani venerdì 6 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Santa Caterina, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a Juanita.

Santa Caterina, 5 aprile 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto: Famiglia Del Zotto

Non è più con noi



SERGIO DI PAULI
(Chèri)
di 76 anni

Lo annunciano Sandra, Stefania e familiari tutti.
Lo saluteremo venerdì 6 alle ore 14 nella chiesa del Buon Pastore, giungendo dal cimitero di Udine.
Udine, 5 aprile 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ci ha lasciati



OTTORINO GARON
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e nipoti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 5 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Sant'Andrat del Cormor, partendo dall'ospedale di Latisana.
Talmassons, 5 aprile 2018
O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel. 0432 768201

TRIGESIMO

5 MARZO 2018 5 APRILE 2018



BRUNO GRASSI

Ti ricordiamo con la celebrazione di una S.Messa, questa sera alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo del Friuli.
I tuoi cari.
Pozzuolo del Friuli, 5 aprile 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine

E' mancato



OTTORINO MACUGLIA
di anni 95 reduce di Russia

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la nuora Elena, le nipoti Giulia con Gianluca ed Eva con Simone, gli adorati Aurora e Brando, Giorgia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14,30 a Cavazzo partendo dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Cavazzo Carnico, 5 aprile 2018
of piazza

La Promostar Srl tutta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

OTTORINO MACUGLIA

e porge le più sentite condoglianze.
Buja, 5 aprile 2018

È con immensa tristezza che i dipendenti del Gruppo Atomat piangono la perdita del loro Presidente e fondatore



ORESTE DE SABBATA

unendosi al dolore della famiglia.

Remanzacco, 5 aprile 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Il Dottor Luca Milocco con i collaboratori dello studio desiderano esprimere la propria vicinanza al dolore che ha colpito la famiglia di

ORESTE DE SABBATA

Udine, 5 aprile 2018

La famiglia Saletti è vicina a Silvana, Raffaella e Elena per la scomparsa del caro

ORESTE

Vobarno, 5 aprile 2018

I collegi sindacali del gruppo Atomat partecipano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del fondatore del gruppo

ORESTE DE SABBATA

ricordandone le doti umani e imprenditoriali.

Udine, 5 aprile 2018

Atleti, tecnici e dirigenti della Pav Udine si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

ORESTE DE SABBATA

nostro primo tifoso e sponsor.

Udine, 5 aprile 2018

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Remanzacco esprimono il più sincero cordoglio alla famiglia per la scomparsa di

ORESTE DE SABBATA

stimato imprenditore dalla forte ed incisiva personalità che lascerà un ricordo indelebile in quanti hanno avuto l'onore di incontrarlo e conoscerlo.

Remanzacco, 5 aprile 2018
Of. Guerra, Remanzacco Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Massimiliano Campeis e Virio Nuzzoleve partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

ORESTE DE SABBATA

ricordandone l'indole determinata e la brillante intelligenza.

Udine, 5 aprile 2018

La famiglia Massarutto partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per la perdita del caro

MITJA JALEN

Tarvisio, 5 aprile 2018

I dipendenti e i collaboratori di Idroelettrica Valcanale Sas esprimono ai familiari il loro più vivo cordoglio per la scomparsa del caro

MITJA

Tarvisio, 5 aprile 2018

---

*" Cualchidun ti spete lasù.
Cualchidun ti compagne chi jù.
Il to ricuart al cjamine cun nò. "*

Ci ha lasciati



ERVINO BARBIERI
di 55 anni

Lo annunciano le figlie Gaia e Sofia, il fratello, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Pantianicco, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a quanti gli sono stati vicino.

Pantianicco, 5 aprile 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

E' serenamente mancata



LIANA LIANI PELLEGRINI
di 96 anni

Lo annunciano, ad esequie avvenute, i figli, i parenti e gli amici tutti.
Nell'impossibilità di farlo individualmente, si ringraziano coloro che ne condividono il rimpianto ed il ricordo.
Un ringraziamento particolare a Daniela per le amorevoli sue cure.

Udine, 5 aprile 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa-Tarcento 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Serenamente ci ha lasciati



GIOVANNA MAURO ved. PETRACCO
di anni 89

Ne danno l'annuncio: i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 5 aprile, alle ore 15, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale civile di Palmanova.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Rivignano Teor, 5 aprile 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

E' mancato ai suoi cari



GIUSEPPE CUDICIO
di 87 anni

Lo annunciano Maria, Sonia e parenti.
I funerali si svolgeranno venerdì 6 aprile alle 10 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Togliano.
Torreano, 5 aprile 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Lorenzetto

Ci ha lasciati



FLAVIO SONCIN
di 67 anni

Lo annunciano addolorati la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 5 aprile alle 15,30 nella chiesa di S. Osvaldo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Udine, 5 aprile 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Lo Sci Cai Monte Lussari ricorda l'amico

DEMETRIO JALEN

Tarvisio, 5 aprile 2018

ANNIVERSARIO

5-aprile-2008 5-aprile-2018



ADELMO TONUTTI

E' stato facile amarti, difficile dimenticarti.
La moglie, i figli, le nuore, i nipoti.

Clauiano, 5 aprile 2018
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano tel. 0432/928362

E' mancata



PIA STURMA
di 82 anni

Lo annunciano i fratelli Nadalin e Sergio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 aprile alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Platischis, partendo dalla Quiete di Udine.

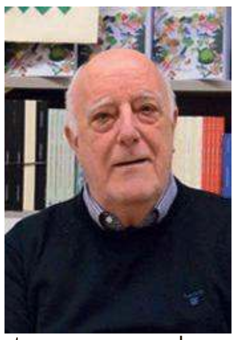
Colugna - Platischis, 5 aprile 2018
O.F. ARDENS, Udine

LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

ARMIAMOCI DI SANTA PAZIENZA



■ Gentile direttore Gervasutti, in una mia precedente lettera pubblicata sul Messaggero Veneto, un mesetto prima della consultazione elettorale per le politiche dello scorso marzo, mettevo in evidenza l'incongruenza tra le percentuali dei voti uscite dai vari sondaggi, tutte al di sotto del 40%, minimo per poter governare, e le cifre assicurate dai leader dei partiti, tutte al di sopra della suddetta percentuale, perché sicuri di vincere e prendere il timone del Governo.
E terminavo la lettera con la considerazione che la verità avrebbe quindi fatto molto male agli elettori e all'Italia.
Ora siamo a un mese dall'esito delle elezioni, e i vincitori, virtuali, sono alla ricerca di convergenze, al di fuori delle volontà dei propri elettori, per poter governare l'Italia.
Faccio l'esempio più attuale e semplice.
Se il signor Di Maio si dovesse alleare con il signor Salvini, siamo sicuri che questa sarebbe anche la volontà popolare?
Il leader del Movimento 5 Stelle con i suoi 11 milioni di elettori sbandierati dovrebbe sapere che per poter governare l'Italia in regime democratico gli servirebbero ancora alcuni milioni di elettori che però hanno votato per altri capi e altre aspettative.
E così, in questo momento, gli eletti si trovano nella più completa confusione.
Ma anche noi (e)lettori non siamo in grado di sapere quale sia veramente il bene migliore per noi stessi e per la nostra Italia.
Il più delle volte la certezza non è la verità!

Mario Buttò
Pradamano

D'accordo, il più delle volte la certezza non è la verità, ma detto questo noi poveracci italioti non possiamo certamente dire che abbiamo risolto il problema di fondo, che in questo momento è costituito dalla capacità di vederci (ed essere) guidati da un Governo cosciente delle proprie forze e capace di realizzare le aspettative.
Che fare, dunque?
Caro signor Buttò, sono sicuramente banale, ma non posso fare altro che invitarla ad avere pazienza, pur nella consapevolezza dell'inutilità della carta di credito da poco offertaci nella cabina elettorale.

LE FOTO DEI LETTORI

Al Car di Bassano del Grappa nel 1956



■■ Car a Bassano del Grappa nel 1956: alpini al ritorno dal poligono di tiro dopo l'addestramento a usare il fucile "Garand". Da destra, l'istruttore Gianni Lizzi di Pignano e, alla sua destra in seconda fila, Mario Masini di San Daniele. Foto inviata da Ezio Gallino

La sorpresa di Lisa e Alice alla mamma



■■ Questa foto vuole essere una simpatica sorpresa per Sandra Di Bin di Tomba di Mereto da parte delle figlie Lisa e Alice Durì, sorridenti nell'immagine insieme con la loro splendida mamma, sempre bella anche se sono passati 13 anni dal giorno di questo scatto

Tutte le generazioni della famiglia Calligaris di Colloredo



■■ Erano addirittura in 77 all'incontro fra tutte le generazioni della famiglia Calligaris di Colloredo di Prato. Come tradizione, giovani e meno giovani, anche da fuori regione, si sono ritrovati in un locale della zona attorno ai "padroni di casa" Giovanni Calligaris (Giovanin punture) e Adele D'Agostini per trascorrere una giornata speciale nel segno dell'amicizia e dei ricordi

LETTERE

LO SCENARIO

Fmi e Banca mondiale frenano l'economia

■ Esimio direttore,
tutti questi sconvolgimenti politici ed economici hanno certamente molti padri, ma il putativo di questa storia va ricercato a Bretton Woods, località americana nello stato del New Hampshire, dove nel luglio del 1944 si stabilirono le relazioni commerciali e finanziarie del mondo occidentale.
Qui si istituì il Fondo monetario internazionale (Fmi) e la Banca mondiale, due istituzioni, quando diventarono operative, capaci di una forza persuasiva pesante sugli orientamenti di politica economica nei vari Paesi europei.
Ora penso sia stata superata questa fase, primo perchè l'ingresso della Cina e dell'India hanno rimodellato le concezioni di produzione e secondo perchè il fattore che sta creando molti problemi agli Stati è l'impossibilità di spazi di manovra sia fiscale che monetaria.
Bisogna tuttavia ricordare che, nel passato, la funzione economica del Fmi e della Banca mondiale si è rivelata veramente importante per la ricostruzione, propriamente fisica, di intere nazioni uscite distrutte al termine della Seconda Guerra mondiale, ma con una discriminante fondamentale: ieri Fmi e Banca mondiale erano munifiche e prodighe di versamenti economici in sommatoria continua, oggi al contrario sono sottrattive di stimoli sia in ordine valutario che tributario.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

PROSSIMIS ELEZIONS

Si sint fevelâ dome di poltronis

■ Preseât diretor,
o ai volût lassâ passâ lis elezioni nazionâls, prin di scrivi.
Daspò o speravi di sintî cualchi intervent su la politiche che al rivuardi il Friûl, di bande di chês personis che si son metudis in liste pes prossimis elezions regjonâls e comunâls.
Par dî il vêr no si sint grant davoi ator, ni di cjampe ni di drete, alc dai autonomiscj.
Va ben che il 29 di avrîl al è lontan, ma nancje tant.
Si sint fevelâ dome di poltronis, e cui che al à di ciaparà il puest, ma no si sint nuie sui tancj problemis che ancje il Friûl al à. Forsit daspò vê sintût lis tantis promessis fatis in cjamp nazionâl, in chel misclìç di partîts, dulà che si intuîs che in grant part, no saran mai mantignudis.
Forsit, chei che a àn intenzion di presentâsi in consei Reagionâl e tes Comunâls, a varàn capît che promêti se no si è sigûrs, al è miôr tasê.
Ma alc a varàn di dinus, su ce che a pensin di fâ une vore elets.
No si sint fevelâ di programs, di ideis gnovis par miorâ la situazion in gjenerâl dal Friûl e ancje di Udin e no dome pes esigjencis dai problemis dal vivi di ogni dì, come la economie, il soci âl, robis impuartantis, ma nancje par un discors culturâl e linguistic, pal fat che nô o vin une nestre leghe, che no à di murî, se no o laressin a finî ducj intun grant cjalderon cence nissune identitât e soredut la dignitât, e nol è pôc.
Par cheste dignitât, soredut pe nestre leghe, a son plui di trente agns che o mi bat parce che il Friûl al vedi un so Teatri Stabil, juste apont pe valorizazion de nestre lenghe.
No lu fâs par interès personâi, ae mê etât, no si cîr cjadreis.
Mi plasarès sintî su chest argomet ce che a pensin chei che si metin in liste come rapresentants dai furlans, no mi interesse il colôr politic, che ducj, se an voie, a podaressin dimostrâ, che si metin in liste ancje pal ben culturâl dal Friûl.
Mi diseve l'amì Arnalt Baracêt, sclet furlan: "di un om no stâ cjalâ il so colôr politic ma viôt, chel che al podarà fâ a pro dal Friûl".
O spieti rispuestis, magari un dibatit su chest argoment.

Bepi Agostinis

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

IL RICORDO » GILLO DORFLES

IL TEORICO DEL KITSCH CHE DISPENSAVA BELLEZZA CON DISTACCO E IRONIA

di MATTEO LO PRESTI

Amava parlare del futuro Gillo Dorfles troppo intelligente per curarsi della morte. Un bambino disse vedendolo: "Mamma c'è un alieno vestito di marrone". Non sapeva il bimbo che il Maestro era un grande narratore delle sfaccettature del vivere. Un esempio: «Il mio avo Hermann Dorfles arrivò dall'Austria attorno alla metà del Settecento e si insediò a Gorizia, che gli austriaci dell'Impero chiamavano Gorz e consideravano una bella località di villeggiatura invernale, dato il suo buon clima e la vicinanza del mare con la spiaggia di Grado».

Il 12 aprile prossimo Gillo Dorfles avrebbe compiuto centotto anni. Ma non ha età chi amiamo. Le sue tracce nella cultura italiana indelebili. Autore di cifra enorme di volumi, è da accogliere, con gioia, nel momento delle sua malinconica dipartita, l'ultima pubblicazione di un aureo libretto di ricordi, di viaggi preziosi compagni di una lunga vita attraversata in solitaria meditazione. Ma con la preziosa compagnia di personaggi e di città che sono stati fuoco visivo della sua intelligenza critica.

"Paesaggi e personaggi" (Bompiani, 15 euro) è un volume di dimensioni ridotte: ha il fascino delle vecchie antologie, unito alla freschezza di poetici incontri sempre levigati dalla preziosità di una scrittura rara, intrigante, fervida...

Si inizia con Gorizia dove è la casa del trisnonno Hermann, frequentata in anni lontani dalla famiglia del giovane Carlo Michelstaedter, che a dire di Dorfles avrebbe compiuto "nu-..." aprì la strada agli studi del conflitto "esistentivo"(sic!) di Freud e Jung. Casa nella quale era un pianoforte appartenente a Ferruccio Busoni e visitata,in anni recenti, dal Nobel Carlo Rubbia.

Ma Dorfles nasce cittadino austrungarico a Trieste «città priva di una tradizione nobiliare autoctona, ansiosa di partecipare alla cultura di una madre patria nei fatti inesistente».

Ragazzino la sua passione per i bei libri lo porta nel negozio di un libraio che gli chiede: «Cos'ti vol picio? No xe roba per ti». Il libraio «uomo presuntuoso, nevrotico e poco espansivo» era Umberto Saba.

Antipatico il titolare, ma affascinanti «l'impareggiabile Lina, sua moglie e la figlia Linuccia una delle amiche più fedeli della mia adolescenza».

E che dire della bella Leonor Fini, detta Lolò eccentrica a tal punto che si favoleggiava avesse ricevuto uno spasimante "nuda"? Dorfles con tono melanconico: «Posso dire che a me non è mai successo».

E gli intrecci tra Bobi Bazlen e Eugenio Montale che, incontrato Italo Svevo, lo impone alla cultura italiana.

Poi la presenza a Milano dove sposa Chiara "lalla" Gallignani figlia del direttore del conservatorio.

L'amicizia con Toscanini e il suo fastoso antifascismo che gli farà dire all'amante Ada Mainardi, timorosa di dichiarare la sua relazione con un nemico di Mussolini: «"Sei vittima della generale vigliaccheria».

Autore di testi fondamentali contro la cultura kitsch (spazzatura) propone di costruire «una autentica cultura artigianale, un'autentica avanguardia artistica, un autentico rapporto con la natura, unico modo per affrancarsi dal cattivo gusto».

Racconta di avere girato Londra con T.S.Eliot, «uomo affettuoso».

E per chiudere un incontro esilarante. «Incontrai a Londra George Rogers, pianista famoso, cittadino inglese. Conoscevo la sua famiglia da bambino perché anche loro di Trieste. Il padre Marcello era il nostro dentista:con quali risultati è meglio non dire».

Il libro è da comperare, regalare, amare. Dorfles ha donato copiosi tesori con l'intelligenza e l'ironia che illuminano la sua presenza nella società, che ha cercato di rendere migliore. La terra gli sarà leggera.

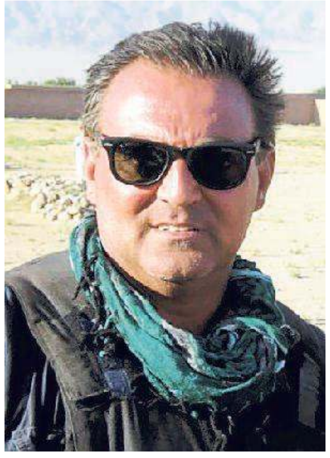
Culture

LE VOCI DELL'INCHIESTA » 11-15 APRILE











Il manifesto del festival e, a destra, la regista Julia Bacha, l'attivista palestinese Naila Ayesh, il reporter Amedeo Ricucci (premio "Il coraggio delle immagini") e la cineasta Bernadett Tuza-Ritter

Le donne salgono sulle barricate: dal caso Weinstein all'Oriente

Il festival pordenonese punta sui ritratti femminili da Naila Ayesh a Julia Bacha

di CRISTINA SAVI

Ampia attenzione alle donne – nell'anno del #metoo e dello scandalo Weinstein - le "vecchie sinistre" e le "nuove destre", i "non visti" e poco raccontati del 1968, la persistente minaccia atomica, le massicce migrazioni verso l'Europa e la guerra Siria in primo piano: sono i "macro" temi sui quali ci farà riflettere l'undicesima edizione de "Le Voci dell'inchiesta", il festival promosso da Cinemazero, con il sostegno della Regione e la partecipazione del Comune di Pordenone. In calendario dall'11 al 15 aprile, presentato ieri in Mediateca dal suo coordinatore Riccardo Costantini e dal parterre di realtà che collaborano, porterà ancora una volta a Pordenone il meglio della produzione internazionale dal mondo del documentario. Fra le novità, l'introduzione di alcuni premi: quelli che saranno assegnati ai film dal pubblico e dalla giuria presieduta da Italo Moscati e il riconoscimento "Il coraggio delle immagini", sostenuto dall'associazione Il Capitello, attribuito per questa prima edizione ad Amedeo Ricucci, inviato di guerra che dal 1993 copre i più importanti conflitti nel mondo, dalla Somalia di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin – a cui era accanto – alla Siria insanguinata dall'Isis.



> Spazio all'universo femminile nell'anno in cui s'impone la protesta del #metoo



Angela Ruzzoni, Riccardo Costantini e Pietro Tropeano durante la presentazione ieri a palazzo Badini della undicesima edizione di "Le Voci dell'inchiesta" il festival del buon giornalismo in programma a Pordenone dall'11 al 15 aprile

Cinque intense giornate per "This is real", frutto di una scrupolosa selezione – partendo dai principali festival internazionali – per arrivare a raccontare una parte del mondo di oggi. Senza strizzare l'occhio a una più facile "eventizzazione", ma cercando invece di seminare buoni frutti (e duraturi) attraverso l'approfondimento e la capacità di osservazione.

Proposta in collaborazione con Carta di Pordenone, la sezione dedicata alle donne dà spazio a potenti ritratti femminili, ma anche a un esercito di registe agguerrite. Come la pluripremiata Julia Bacha, che con il suo "Naila and the Uprising" (giovedì 12, alle 10.30) crea un avvincente ritratto dell'attivista palestinese Naila Ayesh o della giovane Bernadett Tuza-Ritter, che proprio nel fare il film – A Woman Captured (venerdì 13, alle 18) – ha dato il coraggio necessario alla protagonista, una donna ungherese di 52 anni, di liberarsi dalla condizione di schiava (in Europa!) in cui versava da oltre dieci anni. Non mancheranno le sperimentazioni della realtà virtuale e gli approfondimenti con giornalisti di consolidata esperienza.

Altra novità, un festival nel festival, al Nifty House, dove tutti i giorni dalle 19.45 alle 20.45, si susseguiranno aperitivi con cena e concerti jazz curati da Flavio Massarutto.

A inaugurare il festival sarà un film sulle emigrazioni, ma con una prospettiva ribaltata, la cinepresa rivolta ai giornalisti: è "Another News Story" (l'11 aprile, alle 20.45, anteprima nazionale), commentato dal regista Orban Wallace. Si resta in Siria con il racconto di "Aleppo's Fall" (giovedì 12, alle 17.45) accompagnato dal regista Nizam Najar e da Domenico Quirico.

Alla Siria martoriata sarà dedicata anche la serata di chiusura, con "Radio Kobanî", di Reber Dosky e il concerto esclusivo del musicista curdo Diyar Üren Mehrovî, accompagnato da i Cantalicunti. Tre i titoli sulla "minaccia atomica", "Command and Control" (venerdì 13, ore 20.45) di Robert Kenner, "Crossroads" (venerdì 13, 22.30) di Bruce Connor, una fra le più profonde meditazioni sul nucleare mai viste e "The Bomb" (sabato 14, alle 22.30), con le musiche dei The Acid (RyX). Nel ricco programma anche la sezione "Best lost" (film che dopo aver conquistato giurie e pubblico nei vari festival si sono "persi" nei misteri delle catene distributive) e l'omaggio al maestro Luigi Nono, curato dal musicologo Roberto Calabretto.

Si apre con Jugend rèportage perduto di Enzo Biagi



Enzo Biagi

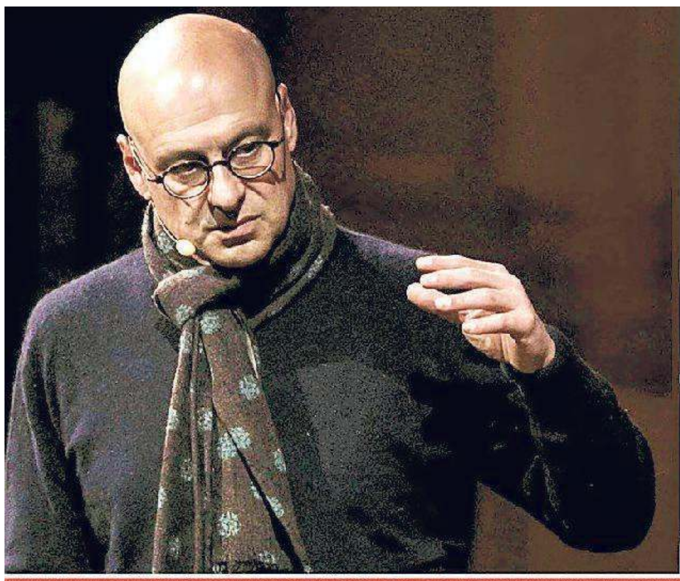
PORDENONE

È un reportage dimenticato del maestro di giornalismo Enzo Biagi, "Jugend" (1966), che racconta le speranze dei ragazzi tedeschi prima del 1968 e l'eterno fantasma del nazismo, il primo film in proiezione al festival, mercoledì 11 aprile, alle 17, giornata che registra la collaborazione del Circolo della stampa di Pordenone e dell'Ordine dei giornalisti regionale. Un ritrovamento straordinario che testimonia l'età d'oro dell'inchiesta cinematografica italiana; un documentario che fu proposto una sola volta – lo portò lo stesso Biagi sotto braccio – nell'agosto 1966, al "Premio dei Colli", storico festival del cinema d'inchiesta. La Medusa di Este, che ha conservato la pellicola dimenticata, ha deciso di donarla a "Le Voci dell'inchiesta". Il pubblico può vederlo, adesso, grazie alla collaborazione de La Cineteca del Friuli e del suo laboratorio digitale che si è occupato del restauro. Accompagnerà la visione l'intervento di Loris Mazzetti, storico collaboratore e amico di Biagi. Perfetto contraltare sarà fornito dall'attualità nell'anteprima di "Living in Demmin" di Martin Farkas (in programma alle 18), che ricostruisce la storia della cittadina di Demmin dove, dopo l'arrivo delle truppe sovietiche, sul finire della Seconda Guerra Mondiale, oltre 900 abitanti si suicidarono (alcuni anche dopo aver ucciso i propri bambini), incapaci di accettare la fine del Reich, per il terrore di ritorsioni o come estremo gesto di rifiuto di una "dominazione comunista". Oggi i neonazisti tedeschi tornano a Demmin per celebrare l'anniversario, spaccando in due il Paese e riallacciando il legame con i fantasmi storici della Germania. I due film s'inseriscono nella sezione dedicata alle "nuove destre" e, appunto, ai rigurgiti neonazisti che appaiono in tutta Europa.

L'ingresso alle singole proiezioni del festival costa 8 euro, l'abbonamento base 40. Tutte le proiezioni si tengono in sala grande (salvo qualche eccezione); workshop, masterclass, tavole rotonde e postazioni Vr sono a ingresso libero. Per informazioni: Mediateca di Cinemazero, 0434 520404, inchiesta@cinemazero.it, www.voci-inchiesta.it e la pagina Facebook. *(c.s.)*

Nelle due serate eseguirà la sua **colonna sonora** del **film** in uscita sul pittore **solitario**; sul palco ci sarà anche **Valeria Bruni Tedeschi**

anzovino





RECITAL "L'ANIMA DI VAN GOGH"

Marco Goldin, a sinistra, il critico di Linea d'ombra che ha organizzato la mostra su Van Gogh; a destra Remo Anzovino, autore della colonna sonora del docufilm

Remo e il genio di Vincent: live nella Basilica Palladiana

Il musicista pordenonese al recital con Marco Goldin fra le tele del grande olandese
Stasera al Teatro Olimpico di Vicenza, domani nello scrigno di piazza dei Signori

di MELANIA LUNAZZI

Un viaggio straordinario dentro l'anima di uno dei pittori più amati di tutti i tempi: Vincent Van Gogh. La parola di un navigato comunicatore dell'arte, Marco Goldin, e la musica del noto compositore friulano Remo Anzovino come strumenti evocativi per dare corpo e voce al travagliato tragitto di vita e arte del genio olandese. E, a portata di sguardo, le opere di quest'ultimo, allestite in un percorso inedito e intimo di quarantatré dipinti e ottantasei disegni, prevalentemente provenienti dal Kröller Müller Museum di Otterlo. Quasi un'opera d'arte totale.

Al traguardo dei 400 mila visitatori previsti entro l'8 aprile, giorno della conclusione della mostra "Van Gogh tra il grano e il cielo", allestita a Vicenza dentro la Basilica Palladiana, il team di Linea d'Ombra corona l'ennesimo successo espositivo con due appuntamenti unici. E lo fa alla vigilia dell'uscita del nuovo film, che porta lo stesso titolo della mostra e che sarà nelle sale cinematografiche tra il 9 e l'11 aprile per la serie "La grande arte al cinema", con l'intera colonna sonora composta dallo stesso Anzovino, il racconto di Goldin e la partecipazione straordinaria di Valeria Bruni Tedeschi. Ma prima del film ci sarà uno straordinario recital dal vivo.

Il primo appuntamento è per questa sera, al Teatro Olimpico di Vicenza alle 21, mentre venerdì 6 aprile, dalle 22, ottanta privilegiati – questa la capienza massima della sala – potranno gustare proprio nella Basilica Palladiana lo stesso recital, calati nel mezzo delle opere esposte in mostra: con Anzovino e Goldin insieme. Arte e spettacolo: «Non è però una spettacolarizzazione – puntualizza Marco Goldin –. Non si tratta di questo. Così come è avvenuto nella mostra, apprezzata dal pubblico al di là di ogni più rosea aspettativa, vi porterò nelle pieghe più nascoste e intime dell'anima di Van Gogh. È piuttosto una forma di racconto. Ci sono tante strade per raccontare l'immagine e per arrivarci la gente ha bisogno di essere accompagnata, presa per mano a sentirla e vederla veramente. Io cerco di farlo attraverso l'emozione veicolata dalla conoscenza: le due cose non sono mai separate. Emozione che si nutre di conoscenza. E la vita di Van Gogh è talmente multiforme, quello che gli è successo e così urticante, una stella che gli è bruciata tra le mani, che si potrebbero fare ogni anno mostre diverse su di lui».



In questo progetto la collaborazione con Anzovino - che ha composto trenta brani - è arrivata come naturale approdo. Destino: lo definiscono entrambi. «Ho cercato - così Remo Anzovino - di immedesimarmi nello sguardo di Helene, che amava questo artista alla follia, e di accostarmi all'anima di Vincent. Lavorandoci giorno e notte mi è parso quasi di vederlo in controluce al tavolino, di immaginarmi il suo profilo, di sentire la sua presenza, quella del suo spirito che mi guidava verso il parlare al cuore e all'anima. Ho tentato di tradurre le emozioni che provava mentre dipingeva i campi di grano o la terrazza di Arles o la notte stellata dal manicomio di Saint-Rémy. E così ho fatto la scelta di campo di tre grandi aree di suoni. Da un lato immaginandomi che voce potesse avere di notte mentre camminava con il cappello e con le candele accese attaccate sopra: ho pensato alla fisarmonica che unisce l'elemento popolare e rurale della povera gente che lui amava a quello organistico, quindi alla spiritualità, collegando sia il suo passaggio a Parigi che il suo struggimento nella contemplazione dell'infinito. Poi, per dare la sensazione dello spazio immenso, ho scelto l'orchestra d'archi, senza i fiati, e infine il pianoforte, per il tema principale, Vincent. Nel tema principale ho rappresentato suo desiderio fallito di fare il predicatore prima che l'artista e ho scritto una melodia quasi balbettante che rilevi anche la sua difficoltà di parlare. E infine è stato un magnifico viaggio a fondo in me stesso».

Villalta alla Moderna con il suo romanzo "Bestia da latte"



Oggi, alle 18, alla libreria Moderna udinese, di via Cavour, lo scrittore Gian Mario Villalta presenterà il suo nuovo romanzo "Bestia da latte" (Sem Società Editrice Milanese, 2018). Dialogherà con Elena Porzio e Paolo Mosanghini. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con Cult'Udine 2018.
Vengono da un mondo lontano i ricordi che si sprigionano nella mente del protagonista di questo romanzo nel momento in cui apprende della morte di uno zio un tempo molto amato e poi altrettanto detestato. Per la precisione – se poi davvero precisi possono essere i ricordi dell'infanzia – vengono da un piccolo paese del Nord-Est, durante gli anni Sessanta, quando la coda del boom economico inizia a cambiare le abitudini e i comportamenti. È l'epoca in cui «le stalle hanno cominciato a puzzare» e «gli animali – così come la terra – sono diventati materia per la produzione industriale». Ma a tornare alla mente del protagonista sono soprattutto i momenti vissuti insieme al cugino Giuseppe. Perché è proprio il complesso rapporto fra i due a segnare la sua infanzia. Un rapporto fatto di grande complicità, ma anche di violenza e di paura: sentimenti, questi, che non lo hanno più abbandonato, né mai è riuscito a sciogliere nella loro aggrovigliata natura. Oggi, il bambino di allora, arrivato alla soglia dei sessant'anni, si chiede le ragioni di quella violenza sorda, cupa, marcio frutto di altra violenza. E si chiede se la sua vita, senza quelle vicende ormai lontane, sarebbe stata diversa. Gian Mario Villalta, narratore, saggista, poeta tra i più significativi della nostra letteratura, con "Bestia da latte" scrive un romanzo intenso e potente, una storia di famiglia e insieme di formazione, capace di far vibrare le corde più intime e sensibili dei lettori.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Pirandello fra dubbi e realtà nella commedia della vita

Domani in edicola il dvd "Così è (se vi pare)" con Valeria Moriconi, Antonutti e Pagni

Domani la nona uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento" nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Così è (se vi pare)", capolavoro di Pirandello nella riduzione tv andata in onda nel 1991. Nel cast Valeria Moriconi, Eros Pagni e Omero Antonutti.

di JEANNE PEREGO

"Così è (se vi pare)", la commedia di Luigi Pirandello, anzi la "parabola in tre atti" come la definì lui stesso, fu rappresentata la prima volta al Teatro Olympia di Milano il 18 giugno 1917 con Annibale Betrone, Ruggero Lupi e Maria Melato della Compagnia Virgilio Talli come attori principali, nei panni, rispettivamente, di Lamberto Laudisi, del signor Ponza e della signora Frola. Fu un trionfo, come commentò lo stesso Pirandello in una lettera all'amico Nino Martoglio: «È stato veramente un grande successo, non dico per gli applausi, ma per lo sconcerto e l'intontimento, e l'esasperazione e lo sgomento cagionati al pubblico. Quanto ci ho goduto!».

Il capolavoro pirandelliano imperniato sull'inconoscibilità della realtà è la nona proposta della collana di dvd Storia del teatro, dall'Antica Grecia al Novecento, in edicola domani con questo giornale e con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi. Tratta come tutte le altre pièce teatrali della collana dalle sontuose Teche Rai, la messa in scena proposta presenta la memorabile versione televisiva andata in onda su Raidue nel 1991, diretta da Massimo Castri, con Valeria Moriconi, Omero Antonutti ed Eros Pagni tra gli interpreti.

Memorabile per la straordinaria recitazione della Moriconi e dei compagni di palcoscenico, ma anche per le originali inquadrature adottate dal regista toscano insieme ad alcuni piani sequenza, come quello del sorprendente finale. Una lettura per il piccolo schermo in cui è esasperato il lato grottesco delle vicende familiari al centro del testo e in cui la sua sicilianità finisce in penombra. Il lavoro pirandelliano,



Un fotogramma di Così è (se vi pare)

uno dei più rappresentati della storia del teatro in Italia, sviluppato su una precedente novella del drammaturgo di Girgenti, "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero", invita nel mondo dell'ambiguità, degli infiniti volti della Verità assoluta, affidando a uno dei personaggi, Lamberto Laudisi (qui Eros Pagni), il compito di evidenziarne gli aspetti più contraddittori, fino all'assunto che la Verità è per ciascuno "come pare".

È una farsa che ricama con linguaggio leggero sui pettegolezzi che nascono in una località di provincia dall'irresistibile desiderio di farsi i fatti altrui, è un singolare poliziesco che anziché cercare di scoprire chi è l'assassino cerca di svelare chi è il pazzo della situazione, ma soprattutto è satira di costume che fa da metafora al problema filosofico, tanto caro a Pirandello, della ricerca della Verità, sempre discutibile e quasi sempre impossibile da riconoscere.

CADUTA libera

Troppi yesman, pochi gol così l'Udinese è nei guai

Manca un uomo forte in società e Di Natale aspetta un sostituto

di Massimo Meroi
UDINE

Ora prende l'aereo da Londra, arriva a Udine e convoca una conferenza stampa per parlare alla gente e cercare di spiegare, sempre che una spiegazione ci sia, questo bruttissimo momento dell'Udinese. Il tifoso bianconero che non conosce **Gino Pozzo** si aspettava questa "mossa" dall'uomo che tira le file del progetto bianconero. Così ovviamente non è stato, la società si è limitata a pubblicare uno stringato comunicato – che pubblichiamo a parte – in cui chiede unione d'intenti alla tifoseria. Nessuno che ci metta la faccia, nemmeno patron Pozzo uno che in passato, per molto meno, alzava il telefono e tuonava contro tutto e contro tutti. Oggi non è più così, il potere è nelle mani di Gino e decide lui. Non sappiamo se per troppa presunzione o superficialità (forse tutte e due) il figlio del patron è convinto che si possa gestire una società di calcio stando a più di 1.500 chilometri di distanza: non è così. Ed è proprio da qui che nascono i problemi dell'Udinese. Problemi che abbiamo individuato provando, con la massima umiltà, a dare delle soluzioni.



Widmer, Ingelsson e Samir escono dal campo delusi (Foto Petrussi)

L'uomo forte. Chiamateli "yesman" "o corte dei miracoli" (la definizione l'abbiamo "rubata" alla signora **Giuliana Linda Pozzo**), sta di fatto che all'Udinese ce ne sono tanti, troppi e non fanno il bene della società. Non si può sempre e solo proporre affari "al risparmio" per far contento il padrone. Bisogna avere il coraggio di esporre anche concetti scomodi. E allora via "consulenti" inutili e un solo uomo forte al quale dare in mano la gestione sportiva. Quello che si presenta in spogliatoio e "appende al muro" quei signorini che vanno in campo o per onor di firma o giocando solo per se stessi. E questo senza avere paura dei procuratori che poi minacciano di non portare più i giocatori giusti. Ce ne sono anche altri, magari italiani, che si possono prendere al loro posto.

Zoccolo italiano. Pozzo non ci ha mai sentito da quell'orecchio ma se i fatti continuano a dargli torto prima o poi dovrà convincersi: serve una base di italiani per dare un'impronta allo spogliatoio. La Juve insegna: ha già cominciato a lavorare in prospettiva acquistando i vari **Rugani**, **Caldara** e **Spinazzola**. Vanno presi giocatori pronti, collaudati nel campionato italiano come lo era a suo tempo **Fiore** (nessuno pretende tanta grazia, ci si accontenta anche di meno, sia chiaro). Meglio un italiano meno dotato di uno straniero, ma che in campo si danna l'anima e gioca per la squadra.

Dilemma centravanti. La sostituzione di **Di Natale** è un problema che di fatto non è mai stato realmente affrontato. O perlomeno non lo si è fatto nella maniera giusta. Lo scorso anno abbiamo assistito a una pantomima: **Pavoletti**, **Inglese**, **Babacar**, **Falcinelli**. Uno di questi doveva arrivare a Udine. Così non è stato. In extremis si è ripiegato su **Maxi Lopez**. Peccato perché non si è andati a completare un progetto che era partito in anticipo e in maniera lungimirante con l'acquisto a gennaio di **Barak** e **Lasagna**, due pezzi da novanta di questa squadra. Tra qualche mese il problema si riproporrà: non si dica che è **Vizeu** la punta titolare del prossimo campionato.

Bene comune. L'Udinese lo è per tutti i friulani. Per quelli che vanno allo stadio e che quando fischiano lo fanno per amore e non sopportano di assistere a certe esibizioni, lo è per chi muove critiche e appunti per cercare di migliorare il prodotto. Perché anche chi scrive di sport ama raccontare le vittorie, mica le sconfitte.



Gino Pozzo, numero uno Udinese

IL CLUB

«Determinati a uscire da questo momento»

Non è andata alla ricerca di "like", cuoricini o di emoticons varie, ma ha voluto semplicemente condividere il proprio stato d'animo con un post, cercando di infondere fiducia tra i tifosi, rilanciando il proprio impegno e l'invito a restare vicini nel momento del bisogno, per uscire al più presto dal periodo negativo. In attesa dei fatti, ieri l'Udinese ci ha provato anche a parole a rincuorare il "suo" mondo e lo ha fatto su Facebook, postando un comunicato schietto e diretto sulla propria pagina ufficiale Udinese Calcio 1896. «La verità è che a nessuno sportivo piace perdere. Cinque vittorie consecutive ci hanno emozionati, ma queste sconfitte non devono eliminare la nostra fiducia e non metteranno a tacere il nostro orgoglio: lo sport è fatto per quelli che non mollano mai. L'Udinese tutta – giocatori, mister e staff – è determinata a uscire da questo duro momento: è impegnata a recuperare la forma fisica e quello spirito che serve a vincere. Capiamo la frustrazione dei nostri tifosi, ma questa è la stessa squadra che ci ha dimostrato, solo poche settimane fa, di poter fare grandi cose. Serve il nostro impegno, serve recuperare la forma, serve il vostro grande cuore». (s.m.)

IL COMMENTO

LA SOLITUDINE DEL MISTER CHE FA RUMORE

di ANTONIO SIMEOLI

Uscire da questo momentaccio bianconero? Come fare? Forse rafforzando la posizione dell'allenatore, che con la società non ha contatti veri da settimane eppure, è accaduto anche ieri, nel parcheggio del Bruseschi, ma era accaduto anche dopo il ko di Bergamo, viene catechizzato dall'agente Fifa Claudio Vagheggi, braccio destro imprescindibile di Gino Pozzo in Friuli. Sì, forse, nel caos cosmico che è l'Udinese di queste ultime settimane (nemmeno la stazione orbitante cinese schiantatasi di recente sull'atmosfera ha fatto più danni, specie nell'umore dei tifosi) forse la cosa migliore sarebbe rafforzare la posizione dell'allenatore.

E non solo con la pacca sulla spalla al tecnico data martedì nel dopo-partita dal ds Manuel Gerolin, non certo quello che ha in mano il pulsante buono nella stanza dei bottoni bianconera. In questi mesi, crediamo, il mister ha dimostrato voglia di emergere, preparazione e pazienza, tanta pazienza. Credete che sia facile per uno che sul campo ha vinto tutto (Mondiale, Champions, Mondiale per club, scudetto e altro), comprendere che da allenatore puoi far poco con la tua società? Che, questo prevede il "modello, ti compra i giocatori che vuole, ti vende i giocatori che vuole, pure ti manda "gli ambasciatori" a sottolineare gli errori fatti. E poi, mentre la barca affonda, non fa nulla per rafforzare la tua posizione. Con i giocatori viziati e tutt'altro che attaccati ai colori di un club di questi tempi, non rafforzare la posizione di un allenatore in un momento del genere non fa altro che peggiorare la situazione. I giocatori continuano a brancolare nel buio. Specie qui a Udine. Perché, la macchina delle plusvalenze è il segreto dell'Udinese degli ultimi trent'anni, qui i giocatori si esprimono al meglio solo nella speranza di far carriera, andare in un top club a strappare ingaggi importanti.

Se i giocatori, come accade in queste settimane, per lo scarso rendimento personale e del club capiscono che il mercato estivo non riserverà loro la carriera sognata, ma un altro anno di "Caienna" a Udine, il loro rendimento non farà che peggiorare. Caienna? Siamo stati troppo duri? Allora i nostri eroi dimostrino che giocano in questo club davvero per questo club. Sul campo. Servono giocatori motivati, attaccati alla maglia, di carattere. Serve gente capace di indicare la via. Lo erano (in ordine sparso) Calori, Giannichedda, Amoroso, Sensini, Poggi, Di Natale, Pinzi, Domizzi. Che tu giovane con un po' di talento non ti sognavi neanche di dire o far dire al tuo procuratore che sognavi il top club perchè sennò ti facevano la ramanzina (o peggio) in spogliatoio. Non li abbiamo i senatori (eccetto forse Danilo)? Allora almeno puntiamo sul mister, l'unico che in quella galassia implosa pare avere un po' di personalità.

@simeoli1972

VISTA IN TV



IL PESCE D'APRILE E LE VIRTÙ DI SOTUTTO TAVIAN

di PAOLO PATUI

Campionato anonimo? Suvvia, dai non scherziamo! Non è giusto nei confronti di una società calcistica che zitta zitta ci ha preparato invece un campionato unico e irripetibile. Chi altro avrebbe saputo organizzare un pesce d'aprile come quello perfetto perfetto di sabato pomeriggio? Ci siamo cascati tutti! Ma proprio tutti! Quando mai abbiamo visto Stipe stoppare una palla mandandola a cinque metri di distanza? E quando mai Rodrigo gioca a testa bassa, perdendo decine di palloni in una sola partita? E poi dai, figuratevi se il nostro numero 10 non lo sa che un avversario (il Papu!) lo si marca dalla parte della propria porta e non proteggendo la linea del fallo laterale! Suvvia, una simile collezione di errori i bianconeri non l'avevano mai esibita! Quei burloni dei nostri giocatori hanno solo voluto farci un bello scherzo, reso ancora più convincente dagli "insoliti" (?) svarioni Sky con **Muraro** a spiegarci che là davanti **Perica** da solo «non può mica pressare tutti gli attaccanti della Dea». Perica che pressa gli attaccanti? Bello scherzo Carletto farci credere che Stipe sia stato trasformato in rude difensore (mica male l'idea però!).

Come se non bastasse, mentre eravamo ancora stupiti per lo scherzo che sabato ci aveva fatto credere, come dei fessi, che l'Udinese fosse una squadra stracca e impaurita, che vende l'anima a ogni passaggio di allenatore, che incassa due gol già stando negli spogliatoi (come predisse il profetico e acuto **Francioni**), la società, sempre zitta zitta, ci aveva preparato un'emozione ancora più grande. Entrare nella storia, battere il record dei record, andare oltre il limite delle sette sconfitte stabilito nel triste inverno del '62, quando gli ultimi raggi di luce di **Selmonsson** e gli esordi di **Dino Zoff** non bastarono a evitare la serie B. Sette sconfitte. Sette come i peccati capitali, come i chakra, come le vite di un gatto o i nani di Biancaneve. Un numero magico: bisogna sudare sette camicie per fregiarsi dell'onore di averlo abbattuto! D'accordo, per ora il record lo abbiamo solo eguagliato contro la Viola, grazie alle virtù divinatorie di Sotutto **Tavian** («**Halfredsson** è in campo con il chiaro scopo di arginare **Saponara**»), alla creativa fantasia di **Marina Presello** («Halfredsson e Balic sono intercambiabili»....), senza sottovalutare l'anarchica genialità suggerita da Adriano: «Che i giocatori lascino perdere l'allenatore e facciano di testa propria!». Amici, non mettete i bastoni tra ruote a questa società che con tutte le sue forze sta provando a raggiungere l'encomiabile traguardo delle otto sconfitte consecutive. Altroché campionato anonimo! Speriamo solo che, se domenica dovessimo raggiungerlo, rimanga davvero irripetibile, per non uccidere il limpido sorriso del bambino inquadrato dalle telecamere con il nome di **Davide Astori** dipinto in bianconero sul proprio volto innocente.

CRISI UDINESE » CADUTA LIBERA

«Metteteci la faccia e spiegate»

L'Associazione dei club durissima con la società. «Qui c'è da difendere la dignità»

di Simonetta D'Este
UDINE

Pazienza finita. I tifosi non ce la fanno più e chiedono un immediato incontro con l'Udinese a tutela della propria dignità e del senso di appartenenza a una maglia che amano da sempre. Un confronto, però, non solo con la società, ma anche con la proprietà (Gianpaolo e Gino Pozzo in poche parole), con la squadra e con l'allenatore, con il solo obiettivo di capire cosa stia succedendo e soprattutto quali siano le prospettive per il futuro. Non pretendono certamente una squadra per sognare in grande come un tempo, ma un team che possa almeno renderli orgogliosi e al tempo stesso contenti di andare allo stadio senza fare la parte della vittima sacrificale di turno.

A dirlo mettendo nero su bianco in un comunicato è l'Associazione Udinese Club del presidente Daniele Muraro al termine di una giornata, quella di ieri, densa di telefonate, messaggi e confronti, anche con le altre componenti del tifo bianconero che non appartengono ai club. «É arrivato il tempo di fare chiarezza – scrive l'Auc –. Noi tifosi meritiamo almeno di capire in quale direzione si stia muovendo la società per comprendere quale potrebbe essere il futuro della nostra squadra. Dopo aver dovuto sopportare la settima sconfitta di fila, conferma di un momento di involuzione negativa che innegabilmente ci preoccupa, crediamo sia arrivato il momento che le anime che compongono la realtà Udinese si incontrino. Chiediamo pertanto un incontro a carte scoperte tra tifoseria, società, proprietà, squadra e allenatore».

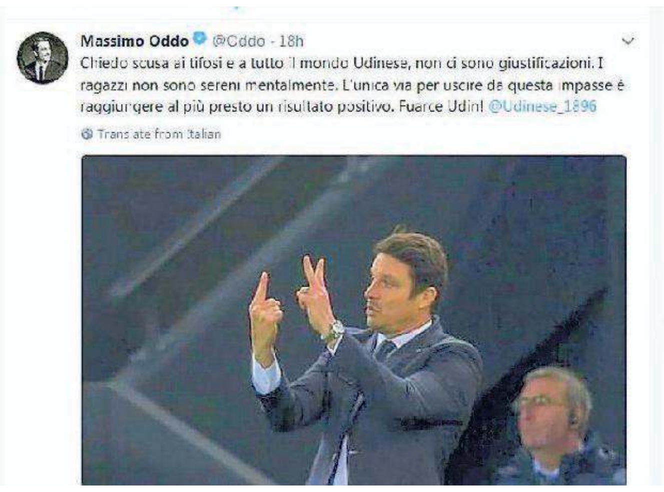
I tifosi, però, precisano di non aver intenzione per ora di andare allo scontro o di presentarsi davanti a Oddo e ai suoi con il pungo di ferro, ma di volere un «confronto propositivo, costruttivo e con una visione sul futuro, perché il nostro intento è quello di agire per il bene della nostra Udinese e non contro la nostra Udinese». In effetti non è in programma alcuna contestazione, nemmeno per domenica quando arriverà la Lazio al Friuli. Ma solamente a una condizione: che la società li ascolti. «Crediamo che sia davvero giunto il tempo di un faccia a faccia che sia utile a tutti per comprendere i punti di vista di ogni parte – sottolineano –. Non intendiamo al momento mettere in atto alcuna forma di protesta che possa in qualche modo mettere in ulteriore difficoltà la squadra che sappiamo essere giovane e come ci è stato sottolineato molto fragile, ma pretendiamo che i giocatori, la società e la proprietà prendano coscienza che anche noi tifosi abbiamo una dignità a cui teniamo e che vogliamo difendere. Quando è stato necessario ci siamo sempre stretti attorno alla squadra e siamo disposti a farlo ancora, ma non prima che l'Udinese Calcio in tutte le sue componenti ascolti il nostro appello e ci dia una risposta». Ora la palla passa nelle mani della società bianconera che dovrà decidere cosa fare.

Prende ancora tempo, invece, la Curva Nord, che dopo l'aperta contestazione a Gino Pozzo di domenica sera vuole decidere con calma e con il consenso interno più ampio possibile i prossimi passi da compiere. Gli ultras potrebbero alla fine sposare la linea degli Udinese club, come invece optare per un'azione completamente diversa. E sarà una decisione che non tarderà ad arrivare, perché il match contro la Lazio è ormai già alle porte. Una cosa è certa: anche in Curva la pazienza è terminata e i cori sentiti durante la sfida contro la Fiorentina (applauditi pure dalla compassata tribuna) ne sono la conferma.

» Non ha ancora preso posizione la Curva Nord che deve decidere come comportarsi domenica prossima in occasione della gara con la Lazio

IL TWEET DELL'ALLENATORE

«Serve subito un risultato positivo»



■■ Chiaro e tondo, scritto su Twitter: Massimo Oddo parla di mancanza di serenità mentale da parte dei suoi ragazzi. È questa la causa dei mali dell'Udinese? Se così è domenica c'è un'occasione per far risultato con la Lazio e recuperare un briciolo di autostima.



Tifosi in curva nord martedì sera al Friuli. É da quel settore che è partita la contestazione alla proprietà. In alto, il presidente dell'Auc Daniele Muraro

Dopo la tempesta, silenzio e indifferenza ieri al Bruseschi



Il silenzio e l'indifferenza dopo la tempesta. Dopo i cori di contestazione allo stadio di martedì, ieri l'Udinese ha ripreso gli allenamenti in un Bruseschi desolatamente vuoto, con qualche tifoso di passaggio che si è limitato a guardare da dietro le reti divisorie. Nessuna contestazione, nessuno striscione o invito esplicito «a lavorare», come ha chiesto la Curva a fine partita. Il tutto, mentre i bianconeri hanno raggiunto il campo di corsa, senza farsi trasportare dalla consueta macchina elettrica. Oddo ha tenuto volutamente la seduta "open", visibile a tutti, scegliendo comunque una porzione di campo adeguatamente protetta e riparata. Alla seduta hanno assistito anche il ds Gerolin (nella foto) e Andrea Carnevale. (s.m.)

Milan-Inter, è il derby degli errori

Icardi fallisce due comode occasioni e si vede annullare una rete per fuorigioco

di Franco Zuccalà
MILANO

MILAN	0
INTER	0

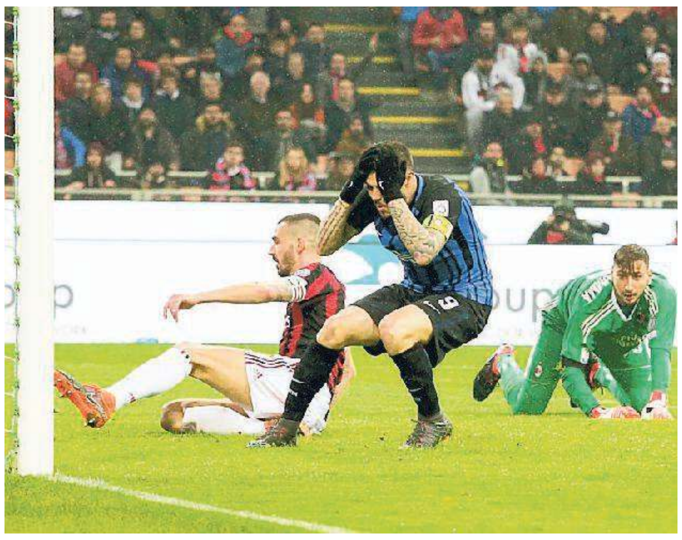
MILAN 4-3-3
Donnarumma 6; Calabria 6, Bonucci 6.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6; Kessiè 6 (24' st Locatelli sv), Montolivo 6, Bonaventura 5.5 (36' st Borini sv); Suso 5.5, Cutrone 6 (24' st Kalinic sv), Calhanoglu 6. **All. Gattuso.**

INTER 4-2-3-1
Handanovic 6.5; Cancelo 6, Miranda 6.5, Skriniar 6, D'Ambrosio 5.5; Brozovic 6, Gagliardini 6; Candreva 6.5 (33' st Eder sv), Rafinha 6 (26' st Borja Valero sv), Perisic 6; Icardi 5. **All. Spalletti.**

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.
Note Angoli 7-4 per il Milan. Recupero 2' e 3'. Ammoniti Cancelo, Perisic, Skriniar, Candreva e Suso.

I millimetri hanno deciso il derby: quelli dei fuori gioco. E poi c'è stata l'incredibile occasione fallita da Icardi sulla linea del traguardo. Più Inter che Milan, ma niente gol, anche se due di Icardi e uno di Cutrone sono stati annullati per offside millimetrici. L'Inter è sembrata più pericolosa in fase offensiva nel primo tempo e un gol di Icardi è stato invalidato dalla VAR, mentre sul fronte rossonero un miracolo di Handanovic ha evitato un gol di Bonucci.

L'inizio aggressivo dell'Inter e qualche errore in fase difensiva dei milanisti hanno messo in condizione i nerazzurri di creare qualche pericolo. La squadra di Spalletti ha continuato ad attaccare: Rafinha e Brozovic hanno tentato il tiro, Candreva, innescato da Cancelo, ha sparato su Donnarumma. Insomma, l'Inter è sembrata meglio messa in campo, ha vinto alcuni duelli in mezzo al campo (bene Gagliardini) ed è stata più pericolosa. E tuttavia è stato il Milan ad andare vicino al gol: Handanovic ha dovuto salvare con una prodezza su un colpo di testa di Bonucci dopo una punizione di Rodriguez da sinistra e un'azione corale rossonera è sfociata in un tocco troppo debole di Cutrone. Sulla destra nerazzurra, la coppia Cancelo-Candreva ha creato situazioni pericolose, ma ha commesso anche errori di prospettiva. Poi al 38' da posizione centrale Candreva di esterno destro ha lanciato Icardi che, lasciato libero da Rodriguez, è andato a segnare. Ma era per un pelo in offside e la VAR ha suggerito a Di Bello di annullare. Nel primo tempo, al tirar delle somme, si è visto poco Suso (meglio nel secondo). Bene gli altri, ma leggermente meglio l'Inter in cui Candreva e Gagliardini sono apparsi in maggior evidenza.



Icardi si dispera dopo aver fallito una comoda occasione

All'inizio della ripresa Perisic da sinistra è andato a baciare la parte superiore della traversa. I rossoneri hanno cercato di colpire con Kessie e Cutrone. Invano. Icardi, al termine di un'azione Rafinha-Candreva, ha fallito il più facile dei gol (ma il guardalinee aveva sbandierato un fuorigioco). Gagliardini ha deviato pericolosamente un tiro di Rodriguez. Su un'azione di Perisic, Donnarumma ha respinto alla grande e Gagliardini (contrastato) non è riuscito a insaccare. Gattuso ha sostituito Montolivo (un po' carente) con Locatelli, Cutrone con Kalinic e Bonaventura con Borini. Spalletti ha risposto con Borja Valero per Rafinha e Eder per Candreva. Un angolo di Candreva ad effetto ha fatto volare Donnarumma per cavare la palla da destro la porta. In chiusura, Cancelo da destra ha messo Icardi in condizione da infilare, ma il cannoniere nerazzurro ha sbagliato un gol fatto. Il pareggio, alla fin fine, è risultato giusto, ma non è d'aiuto nè per il Milan, nè per l'Inter.



Torna la tremarella come due anni fa

Nel 2016 i bianconeri avevano 31 punti alla 30ª giornata e 3 di vantaggio su Carpi e Palermo: alla fine ne rimase uno



di Stefano Martorano

UDINE

«Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ché la diritta via era smarrita». Serve proprio un classico come Dante per rispolverare un altro classico, ahimè non d'autore, come il triste finale di stagione dell'Udinese. Negli ultimi quattro campionati, cinque con quello attuale, i bianconeri hanno faticato oltre misura a comprendere l'importanza delle giornate buttate al vento, del tempo perduto, e qui bisognerebbe scomodare un altro classico come Marcel Proust per far capire l'importanza delle occasioni di crescita, di valorizzazione, di entusiasmo generale, e via dicendo, andate perse.

Riferimenti classici a parte, l'Udinese rischia davvero la serie B a otto giornate dalla fine? La risposta l'avremo solo giocando, ma lo storico può darci una mano, ricordando che nelle ultime due stagioni l'Udinese è passata da una salvezza conquistata alla penultima giornata nel 2016, a una ampiamente vidimata l'anno scorso, quando la Zebretta aveva 20 punti di vantaggio sulla terz'ultima della scorsa stagione, a otto turni dal termine. Il tutto, con un denominatore comune, da ritrovarsi nella doppia gestione tecnica, modalità scelta, o forzata, anche in questa stagione. Nel 2015-'16 si passò da Colantuono a De Canio e fu davvero l'anno della “tremarella”. Basti pensare che alla 30ª giornata di due anni fa, Gigi De Canio prendeva in mano l'Udinese e dopo appena un paio di allenamenti la conduceva all'1-1 esterno col Sassuolo, un risultato che mantenne allora i bianconeri a “più tre” dalle indomite Carpi e Palermo, col Frosinone a quattro punti. Alla fine sarà salvezza dopo l'1-1 al miele di Bergamo alla penultima giornata, col Carpi suicida in casa con la Lazio, prima del blitz al Friuli nell'ultima di Di Natale al Friuli. Udinese salva con un solo punto di vantaggio e con 39 punti, il minimo dal ritorno in A.



Gigi De Canio festeggia il punto salvezza a Bergamo

COSI' NELLE ULTIME 5 STAGIONI

	Punti attuali	posizione alla 30	Punti finali	Posizione finale
2017-'18	33	13	?	?
2016-'17	37	12	45	13
2015'-16	31	16	39	17
2014-'15	34	14	41	16
2013-14	35	14	44	13

CROMASIA

> La stagione più tranquilla è l'ultima con Delneri: a 8 giornate dalla fine erano 20 i punti da gestire sul Crotone Brutto il finale targato Stramaccioni

L'anno scorso, invece, a questo punto del campionato l'Udinese di Gigi Delneri gigioneggiava con 20 punti di margine sui 17 del Crotone, tirando un po' a campare fino alla fine, tra pochi alti e troppi bassi. Finì male anche l'Udinese di Stramaccioni, che nel 2014-15 perdeva 1-3 in casa col Palermo alla 30ª, potendoselo permettere in virtù dei 12 punti di vantaggio sul Cesena (terz'ultima). Alla fine, il margine sulla zona retrocessione calerà a sette punti, più che sufficienti.

Poca gloria anche per l'ultima Udinese targata Guidolin, che nel 2014 esaltò Scuffet nello 0-0 del Meazza con l'Inter alla 30ª giornata, restando con 11 punti di vantaggio sul Livorno, diventati 12, a fine torneo, sul Catania, prima delle tre retrocesse.

Behrami, Fofana e Angella ancora out, allenamento alle 15.30

Non riavrà nessuno dei suoi infortunati l'Udinese per la sfida con la Lazio. Valon Behrami, Seko Fofana e Gabriele Angella non riusciranno infatti a recuperare in tempo utile per domenica, essendo ancora costretti a un lavoro differenziato. Come noto, Behrami (nella foto) è alle prese con uno stiramento al bicipite femorale, Fofana con la lesione al muscolo otturatore e Angella con i postumi di un problema alla tibia. Il percorso di avvicinamento alla Lazio prevede la seduta di questo pomeriggio alle 15.30, che sarà preceduta da un'ampia sessione in sala video al mattino. Tra gli impegni di giornata, prima del pranzo insieme allo stadio, ci sarà anche la partecipazione al workshop dedicato al match fixing e alla frode sportiva. (s.m.)



Europa League: primo atto di Lazio-Salisburgo, in palio la semifinale

Testa e gambe all'Europa per la Lazio, in campo questa sera, alle 21.05, all'Olimpico contro il Salisburgo, per l'andata dei quarti di finale di Europa League. La vigilia in casa biancoceleste è stata riassunta dalle parole di Simone Inzaghi (nella foto), intervenuto ieri nella classica seduta di presentazione: «Vogliamo le semifinali e attaccheremo cercando di non subire gol. Per noi la coppa è molto importante, abbiamo dato tutto la scorsa stagione per tornare in Europa e per questo abbiamo onorato il torneo con dieci partite disputate al meglio». Radu e Lulic saranno della partita, visto che hanno recuperato. L'unico incerto è Lukaku, che dovrebbe trovare posto in panchina. All'Olimpico sono attesi oltre trentamila spettatori. (s.m.)



Benevento e Torino danno una mano all'Udinese

Battute Verona e Crotone che restano a -11 e -9 dai bianconeri. Il Sassuolo, in nove, acciuffa il Chievo

COSÌ IN A

Ieri
Benevento-Verona 3-0
Chievo-Sassuolo 1-1
Milan-Inter 0-0
Torino-Crotone 4-1

La classifica
Juventus 78 punti; Napoli 74; Roma 60; Inter 59; Lazio 57; Milan 51; Atalanta, Fiorentina e Sampdoria 47; Torino 42; Bologna 35; Genoa 34; Udinese 33; Chievo, Cagliari e Sassuolo 29; Spal 26; Crotone 24; Verona 22; Benevento 13

Il prossimo turno
Sabato 7
Benevento-Juventus (15)
Roma-Fiorentina (18)
Spal-Atalanta
Sampdoria-Genoa (20.45)
Domenica 8
Torino-Inter (12.30)
Crotone-Bologna (15)
Napoli-Chievo
Verona-Cagliari
Udinese-Lazio (18)
Milan-Sassuolo (20.45)

L'Udinese tira un sospiro di sollievo dopo i risultati dei recuperi di ieri pomeriggio. Verona e Crotone, rispettivamente penultima e terz'ultima in classifica, sono state sconfitte da Benevento e Torino e restano rispettivamente a undici e nove punti dai friulani. Nell'altra sfida salvezza il Sassuolo, ridotto in nove, è riuscito a pareggiare al quinto minuto di recupero, sul campo del Chievo.

Qui Benevento. Non c'è stata partita. Il Benevento ha dominato dal primo all'ultimo minuto contro un Verona che è sembrato incredibilmente demotivato. E a questo punto viene da chiedersi se la posizione del tecnico Pecchia non torni in discussione.

La squadra di De Zerbi ha creato molto e non è un caso che il migliore degli ospiti sia stato il portiere Silvestri. Il risultato si è sbloccato al 24': discesa sulla sinistra di Letizia che si è accentrato e ha concluso con uno splendido tiro a giro sul palo opposto. Il raddoppio al 20' della ripresa: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Diabatè colpisce la traversa e Iammello ribadisce in rete. A otto minuti dalla fine la discesa sulla destra di Brignola è terminata con un cross basso per Diabatè la cui girata si è infilata sotto la traversa.

Qui Torino. Ancora un poker per il Toro, che dopo Cagliari rifila quattro gol anche al Crotone. Adesso il settimo posto, l'ultimo disponibile per l'Europa League, è a cinque punti. Decisivo Belotti autore di una tripletta. Per il Crotone gara resa difficile dalle tante assenze.

Il “Gallo” Belotti ha sbloccato il risultato su azione di calcio d'angolo. Il raddoppio di Iago Falque, al 20', e la doppietta di Belotti, bravo a deviare alle spalle di Cordaz una punizione di Ljajic al 36', hanno chiuso la partita. Belotti ha poi fatto tripletta nella ripresa e il Crotone si è per così dire consolato con il gol della bandiera firmato da Faraoni.

Qui Verona. Il Sassuolo, a Verona, in doppia inferiorità numerica pareggia al 50' della ripresa e scatena la stizzita contestazione del pubblico del Chievo. Gialloblu in vantaggio grazie all'acuto di Giaccherini che capitalizza al meglio uno svarione difensivo di Lirola, rete dell'insperato pareggio emiliano che porta la firma di Cassata: palla gettata nel mezzo dell'area di casa nessuno la tocca e pallone che si insacca alle spalle di Sorrentino.

Il pareggio, anche se maturato in circostanze particolari, rispecchia i valori in campo. Perché il Sassuolo che sembrava tenere bene il campo ha pagato a caro prezzo una dabbenaggine di Adjapong, espulso grazie al Var per un intervento su Sorrentino (28'). Nella ripresa, dopo il gol do Giaccherini, Iachini si è visto espellere anche Magnanelli. L'impresa in nove è disperata, ma il Chievo pecca di lucidità e concede l'opportunità del pareggio. Casuale nello svolgimento, giusto alla luce dei fatti.

BENEVENTO	3
VERONA	0

BENEVENTO 4-4-2
Brignoli sv; Venuti 6.5, Djimsiti 6, Tosca 6, Letizia 7; Brignola 7 (43' st Volpicelli sv), Del Pinto 7, Viola 6.5, Djuricic 7 (35' st D'Alessandro sv); Iemmello 7 (27' st Guilherme 6.5), Diabatè 7.5. **All. De Zerbi.**

HELLAS VERONA 4-4-2
Silvestri 7; Ferrari 5, Caracciolo 5, Vukovic 5, Souprayen 5; Romulo 5, Buchel 5, Calvano 5 (27' Felicioli 5), Verde 5; Cerci 4.5 (22' st Fossati sv), Valoti 4.5 (1' st Petkovic 5). **All. Pecchia.**

Arbitro Doveri di Roma 6.5.
Marcatori Al 25' Letizia; nella ripresa, al 21' Iammello, al 39' Diabatè.
Note Angoli 9-1 per il Benevento. Recupero 1' e 2'. Ammoniti Del Pinto, Buchel, Letizia, Felicioli.

CHIEVO	1
SASSUOLO	1

CHIEVO VERONA 4-4-2
Sorrentino 5.5; Cacciatore 6, Bani 6.5, Gamberini 5.5 (30' st Cesar sv), Gobbi 6; Castro 6, Hetemaj 5.5 (18' st Birsa 6), Radovanovic 6, Giaccherini 6.5; Stepinski 5.5 (12' st Pellissier 6), Inglese 5.5. **All. Maran.**

SASSUOLO 3-5-2
Consigli 6; Goldaniga 6.5 (33' st Peluso sv), Acerbi 6.5, Dell'Orco 6.5; Lirola 5, Cassata 6, Magnanelli 5.5, Missiroli 6, Adjapong 4; Berardi 5.5 (22' st Ragusa 6), Babacar 5.5 (17' st Politano 5.5). **All. Iachini.**

Arbitro Tagliavento di Terni 6.
Marcatori Nella ripresa al 27' Giaccherini, al 50' Cassata.
Note Angoli 2-1 per il Chievo. Recupero 2' e 7'. Espulsi al 28' Adjapong per gioco violento, al 39'st Magnanelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Gobbi, Giaccherini, Hetemaj, Cacciatore.

TORINO	4
CROTONE	1

TORINO 3-4-1-2
Sirigu 6.5; Bonifazi 6, Burdisso 5.5, Moretti 6 (37° st Buogniorno sv); De Silvestri 6 (14° st Barreca 6), Rincon 6, Baselli 6.5 (28° st Obi 6), Ansaldi 6.5; Ljajic 6.5; Falque 7, Belotti 8. **All. Mazzarri.**

CROTONE 3-5-2
Cordaz 5; Ceccherini 5, Ajeti 5, Sampirisi 5; Faraoni 6, Rohden 5 (35° st Crociata sv), Barberis 5, Benali sv (16° pt Zanellato 5), Pavlovic 5; Trotta 5 (26° st Tumminello 6), Simy 5.5. **All. Zenga.**

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.
Marcatori Al 16' Belotti, al 20' Iago Falque, al 36' Belotti; nella ripresa, al 23' Belotti, al 45' Faraoni.
Note Angoli 3-2. Recupero 2' e 1'. Ammoniti: Faraoni e Rincon. Spettatori: 10.000 circa.



Il sindaco Alessandro Fabbro e il ds blucerchiato Pradè (Foto Bumbaca)

LA NOVITÀ

La Sampdoria sbarca in Fvg a caccia di talenti

Accordo con il Farra d'Isonzo che diventa centro tecnico della nex generation blucerchiata

FARRA D'ISONZO

Il paesino goriziano si tinge di blucerchiato e diventa un feudo sampdoriano. È stato presentato ieri nel palazzo municipale della cittadina isontina il varo del progetto che rilancia il Pro Farra come Centro tecnico Next generation Sampdoria: la società ligure guarda in Friuli per cercare nuovi talenti. Con il presidente Massimo Ferrero impegnato a Roma sul doppio binario calcio-cinema, a rappresentare la società blucerchiata era presente il direttore sportivo Daniele Pradè. «Perché proprio Farra d'Isonzo? Perché portiamo già in tutto il mondo l'identità blucerchiata e vogliamo che questo sia il nostro punto di riferimento nel Nord Est d'Italia. Sia chiaro che non vogliamo portar via campo a nessuno, tantomeno all'Udinese, con cui abbiamo un buonissimo rapporto. La nostra intenzione è di far crescere bambini educati e vedere cosa succede nel tempo: ovviamente non subito, ci vorranno anni. Magari un campioncino viene fuori. Di una cosa siamo certi, la Sampdoria è una società che non sta antipatica a nessuno, anzi. E ha la maglia più bella del monto. Ferrero? Ha detto che verrà a vedere le partite e che intende vincere!». Il sindaco di Farra, Alessandro Fabbro ha ricordato le grandi tradizioni calcistiche isontine: «Da queste parti sono nati calciatori importanti. Iniziamo questo lavoro con tutte le incognite del caso, ma con coraggio. Un grazie va al Pro Farra, che lega il suo nome a una società prestigiosa come la Sampdoria». Per il primo anno si punterà sui bambini dai 5 agli 8 anni (Pulcini e Primi calci), 9-10 anni (Pulcini) e 10-11 anni (esordienti), poi eventualmente anche ai Giovanissimi. Previsto un camp a luglio per selezionare giovani calciatori fra i 13 e i 14 anni.

Davvero singolare la genesi del contatto fra la Sampdoria e Farra d'Isonzo. In occasione della realizzazione del film "Zoran, il mio nipote scemo", girato a Gorizia nel 2013, il romano Manuele Frangini, membro della produzione, si è innamorato di una ragazza di Farra, con cui poi è convolato a nozze. Da cosa nasce cosa, ecco il contatto con l'uomo di cinema Ferrero e l'avvio del progetto Next generation Sampdoria.

Giuseppe Pisano

Poker Barça, la Roma si deve arrendere

Champions: autoreti di De Rossi e Manolas, gol di Pique e Suarez per i catalani. Dzeko segna e si vede negare un rigore

BARCELLONA

La Roma si fa del male da sola e il Barcellona ipoteca la semifinale di Champions. Due autoreti (De Rossi e Manolas) spianano la strada agli azulgrana, a segno anche con Piquè e Luis Suarez. Unica soddisfazione giallorossa con Dzeko. Chissà come sarebbe andata se alla Roma fosse stato assegnato un rigore solare in avvio proprio sul bosniaco (la Var non c'è), sta di fatto però che non si possono commettere così tanti errori difensivi in una gara così importante.

Senza Nainggolan, Di Francesco non modifica il 4-3-3 ma sorprende per la scelta di alzare Florenzi nel tridente con Dzeko e Perotti, lanciando dal 1' sulla linea difensiva Bruno Peres. È Pellegrini a prendere il posto del Ninja con De Rossi e Strootman. Buono l'atteggiamento dei giallorossi, per nulla impauriti al Camp Nou. E che meriterebbero di avere la grande chance del dischetto dopo pochi minuti. È netta la spinta di Semedo su Dzeko in area, ma Makkelie, all'esordio nell'impianto catalano, non se la sente di fischiare rigore. Il palo di Rakitic al 18', dopo un imperdonabile scontro Perotti-Pellegrini in area, fa scattare qualche allarme, accentuato dalla percussione di Suarez, innescato dal tacco di Messi. Alisson c'è. Il Barcellona si insedia in pianta stabile nella trequarti giallorossa e al 38' avviene il patatrac. Il triangolo Messi-Iniesta-Messi ha rapidità e tecnica eccelse, ne resta "vittima" De Rossi che, tentando l'intervento in scivolata per anticipare la Pulce, buca Alisson con un maligno destro all'angolino. Prima del riposo contatto sulla linea dell'area tra Umit e Pellegrini: sarebbe rigore, l'arbitro assegna la punizione dal limite.

A inizio ripresa Perotti spreca la colossale occasione del pareggio angolando troppo il cross di Florenzi. Al Camp Nou certe cose non vengono perdonate. Se poi anche la sfortuna si accanisce, c'è poco da fare: scappa via Rakitic sulla destra, poi la frittata la fa Manolas. Prima deviazione in anticipo del greco su Umtiti sul palo, respinta e seconda autorete. In contropiede Suarez fa un po' quel che vuole, Alisson respinge corto il destro non irresistibile dell'uruguaiano e Piquè ringrazia, calando il comodo tris poco prima dell'ora di gioco.

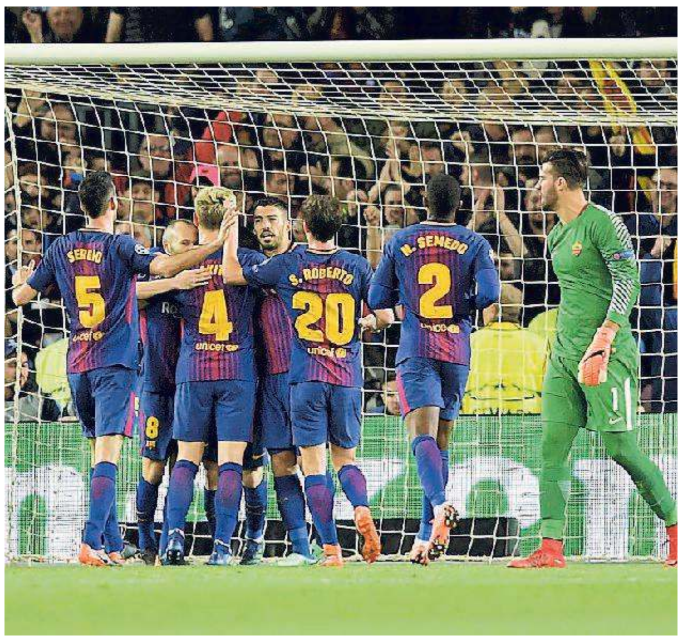
Sale in cattedra Ter Stegen: doppia prodezza su Defrel e Perotti, nulla può il portiere tedesco però sul mancino ravvicinato di Dzeko (80'), innescato da Perotti. La Roma ritrova un timido sorriso, spento immediatamente da Suarez che approfitta della dormita di Gonalons, protagonista di un imbarazzante stop in area che diventa un assist per l'ex Liverpool. Il poker è servito, la Roma va al tappeto.

BARCELLONA	4
ROMA	1

BARCELLONA 4-3-3
Ter Stegen 6.5; Semedo 5.5, Piquè 6.5, Umtiti 6, Jordi Alba 6.5; Rakitic 7, Busquets 6 (21' st Paulinho 5.5), Iniesta 6 (40' st Denis Suarez sv); Sergi Roberto 6.5 (38' st Andrè Gomes sv), Luis Suarez 7, Messi 6. (Cillessen, Dembelè, Alcacer, Vermaelen). **All. Valverde.**

ROMA 4-3-3
Alisson 6; Bruno Peres 6, Manolas 5.5, Fazio 6, Kolarov 5.5; Strootman 5.5, De Rossi 5 (32' st Defrel 6.5), Pellegrini 6 (16' st Gonalons 4.5); Florenzi 5.5 (27' st El Shaarawy 5.5), Dzeko 6.5, Perotti 5.5. (Skorupski, Juan Jesus, Schick, Gerson). **All. Di Francesco.**

Arbitro Makkelie (Olanda) 5.
Marcatori Al 38' De Rossi (autorete); nella ripresa, all'11' Manolas (autorete), al 14' Piquè, al 35' Dzeko, al 42' Suarez.
Note Angoli 9-7 per il Barcellona. Recupero 0' e 3'. Ammoniti: Kolarov e Strootman.



I giocatori del Barcellona si abbracciano sotto lo sguardo di Alisson

Impresa Liverpool nel derby inglese: 3-0 contro il City

Impresa del Liverpool che ha battuto 3-0 il Manchester City nell'andata dei quarti di finale di Champions League. La squadra di Klopp ha ipotecato la vittoria già nel primo tempo con le reti firmate al 12' dall'ex romanista Salah, al 21' da Oxlade-Chamberlain e al 31' da da Manè che prima del riposo è stato costretto a uscire per un problema fisico. All'inizio del secondo tempo i "rossi" hanno perso per infortunio Salah. Il Manchester City non ha creato moltissimo anche grazie alla grande applicazione tattica del Liverpool. Adesso sarà difficile per la squadra di Pep Guardiola tentare la rimonta nella sfida di ritorno in programma martedì prossimo a Manchester.

LA SUA ROVESCIATA HA FATTO IL GIRO DEL MONDO

Ronaldo marziano gentile: «Grazie ai tifosi della Juve»

Issandosi lassù, vicino al cielo, Cristiano Ronaldo ha messo per una volta forse tutti d'accordo. Più che la rovesciata, che entrerà di diritto nei libri di storia del calcio, stavolta conta più l'applauso spontaneo che lo Stadium di Torino gli ha tributato dopo l'epica realizzazione. La sua prodezza ha fatto, come logico, il giro del mondo ma stavolta quella mirabilia non solo è stata accettata ma anche celebrata. E contraccambiata dal 5 volte Pallone d'Oro che ha benedetto di cuore, con un "grazie" in italiano, i tifosi bianconeri – ancora scottati dalla delusione di Cardiff – per gli sportivissimi applausi, che hanno fatto passare in secondo piano anche la cocente delusione per il "kaputt" Champions.

Ci sarà sempre chi – al di là dei numeri e delle cifre pazzesche (120 gol in Champions, di cui 24 solo ultime 14 gare e sempre a segno nelle ultime 10) – gli preferirà Messi per via di quel suo carattere spocchioso e arrogante. Ma Ronaldo è anche quello che invita Chantal Borgonovo alla finale di Parigi, quello che si concede al tifoso invasore per un selfie, proteggendolo dagli animosi steward. Oggi, a 33 anni compiuti, unico calciatore ad aver vinto nello stesso anno solare Champions, Europeo, Mondiale per club e Pallone d'oro, CR7 viene finalmente celebrato non tanto per quello che ha fatto ma per quello che è: «Un marziano».

Dalla gara dello Stadium non è più forse l'idolo di un giorno ma del decennio, anche se in coabitazione con l'eterno rivale argentino, grazie anche alla "perla" regalata a tutto il mondo al 19' st e celebrata anche dal diretto interessato: «È stato un gol incredibile, fantastico – ha commentato CR7 – da tanto tempo cercavo un gol così e finalmente l'ho trovato. Ringrazio i tifosi della Juventus, non mi era mai capitata una cosa così in carriera». Anche se c'è chi, come Ibrahimovic e il suo ego smisurato, non si è lasciato sfuggire l'occasione di stuzzicarlo: «Sì, davvero un bel gol. Ma provi a farlo da 40 metri» ha detto Ibra ricordando la sua incredibile rete in rovesciata, a 30 metri dalla porta, realizzata in nazionale il 14 novembre 2012 e che gli valse il "Puskas Awards", il premio Fifa assegnato al più bel gol della stagione e che già oggi conosce il nome del prossimo vincitore. Che ha avuto intanto anche la benedizione di Pelè: «La rovesciata di CR7? Immagino da chi ha imparato...» ha twittato O Rei, amato e ricordato anche per i gol segnati in rovesciata (o "bicicleta", come piace in Brasile).



La rovesciata di Ronaldo ha fatto il giro del mondo

ADDIO A WILKINS, EX MILAN E VICE DI ANCELOTTI AL CHELSEA

È morto all'ospedale di Londra dove era ricoverato, Ray Wilkins, ex centrocampista del Milan e negli ultimi anni anche vice di Carlo Ancelotti sulla panchina del Chelsea. L'ex nazionale inglese, 61 anni, era stato ricoverato d'urgenza qualche giorno fa in seguito a un attacco di cuore. In coma ormai da una settimana, si è spento ieri mattina. Nel corso della sua carriera Wilkins aveva indossato anche le maglie di Chelsea, Manchester United e Queens Park Rangers prima di allenare QPR e Fulham. Negli ultimi anni alternava il ruolo di opinionista in tv con quello di vice-allenatore, anche di Ancelotti, nell'esperienza a Londra.

IN BREVE

MOTO GP IN ARGENTINA

Rossi dà la carica: «Andremo ancora forte»

■■ Terzo nella tappa inaugurale del motomondiale in Qatar, Valentino Rossi scalda i motori in vista del fine settimana in Argentina . «L'anno scorso è andata bene, ora i nostri rivali sono più forti ma la pista mi piace moltissimo».

CICLISMO

Dritti al passaggio a livello: squalificati

■■ Terza tappa del Giro dei Paesi Baschi a Jay McCarthy che batte in volata Riabuschenko (Uae Emirates) e Kwiatkowski (Sky). Alaphilippe sempre leader. Il neopro olandese Fabio Jakobsen (Quickstep) invece mette il sigillo anche sulla Scheldeprijs, classica del Nord aperitivo alla Roubaix. Dopo una delle tante cadute un gruppo di oltre 30 corridori non ha rispettato il semaforo rosso di un passaggio a livello e lo ha oltrepassato mentre si abbassavano le sbarre: squalifica immediata. Tra i fermati anche due top sprinter come Groenewegen e Demare.



La Della Mea a punti in una gara Fis

SCI ALPINO

Gigante Fis a Cavalese, Della Mea 8ª

■■ Lara Della Mea è giunta 8ª nel gigante Fis di Cavalese-Alpe Cermis e vinto da Soffia Pizzato. L'alpina tarvisiana s'è classificata due posti dopo Federica Brignone (6ª), ottenendo 18.76 punti Fis (il suo terzo miglior punteggio). Nel gigante, di martedì 15ª Giulia Di Francesco e 20ª Della Mea. Ieri, nel gigante maschile, 25ª e 30ª piazza, rispettivamente per i lussarini Luca Taranzano e Alessandro Riccucci. Mentre, a Pila, nel superG Fis Cit, la migliore delle regionali è risultata, 6ª, la bachmaniana Anna Berra e Asia Rustighi, pure del Bachmann, ha concluso al 12ª. (g.m.)

BASKET NBA

Belinelli ancora super Gallo ko ma LA spera

■■ Undicesima vittoria di fila per Philadelphia. Ancora senza Embiid i Sixers battono i Brooklyn Nets per 121-95 con 19 punti di J.J. Redick e 17 punti in 27' di Marco Belinelli minuti. Senza Danilo Gallinari (ricaduta alla mano, stagione da incubo finita), i Los Angeles Clippers battono i San Antonio Spurs per 113-110 e sperano ancora dei play-off.

LA STORIA » FOOTBALL AMERICANO

Ricky, il talentino della Nazionale con l'hobby del golf

L'udinese Furlan, 19 anni, frequenta il Malignani a Udine Sabato sarà in campo con l'under 19 contro gli Usa



Riccardo Furlan ha 19 anni, frequenta il liceo scientifico al Malignani di Udine e gioca nei Saints Padova

di Simonetta D'este

UDINE

C'è un ragazzo udinese di 19 anni tra i migliori giocatori di football americano d'Italia. Si chiama Riccardo Furlan e sabato indosserà la maglia azzurra dell'Under 19 che scenderà in campo a Varese per incontrare il team Usa Elite. Si tratta di un'amichevole di primavera, ma in grado di dare indicazioni importanti sul futuro della giovane Nazionale che deve aprire un nuovo ciclo dopo gli Europei giocati a Parigi la scorsa estate. L'avversario di sabato è di altissimo livello, formato dai migliori giocatori dei licei americani in tour in Europa. Un test che Riccardo Furlan davvero non sottovaluta, come non prende alla leggera i suoi impegni di studio. Attualmente frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico al Malignani, nel football americano ricopre il ruolo di "safety", estremo



Un'azione degli azzurri di football

difensore, è cresciuto nella squadra dei Draghi Udine, dove ha militato nel campionato under 16 e senior. I Draghi hanno sede in via Petrarca e utilizzano i campi di via Basiliano a Udine, il comunale di Palmanova e di Bagnaria Arsa e il campo sportivo di Pasian di Prato. Oggi, però, il giovane safety veste la maglia dei Saints Padova, con cui sta affrontando un campionato Senior in Seconda Divisione.

Ma Riccardo è anche un grande appassionato di golf: gioca sul green da quando aveva 6 anni, e anche con ottimi risultati. Dopo gli ultimi tre anni con la casacca del Golf Trieste, che possiede una discreta squadra agonistica a livello nazionale, da quest'anno è tornato a giocare per il Golf Udine. Il suo talento nello sport e in particolare nel football non è passato inosservato agli addetti ai lavori, e ha ricevuto già due proposte da parte di altrettante università americane per una borsa di studio Oltreoceano. Furlan, però, è deciso per il momento a svolgere la prima parte degli studi in Italia. Tutta l'attenzione del giovane safety è per adesso rivolta alla sfida di sabato con gli azzurrini, che hanno un nuovo head coach, Luca Lorandi, e un nuovo progetto denominato JR-NATA, Junior National Talent Program. L'obiettivo è quello di unire i giocatori che già hanno vestito la maglia del Blue Team U19 a quelli che gli scout hanno indicato per una crescita in prospettiva della squadra. «É ancora presto per parlare della nuova Nazionale U19 – spiega Lorandi -. Quella che scenderà in campo il 7 aprile sarà una squadra molto simile a quella di Parigi, con solo qualche nuovo innesto. É un modo per tributare a questi atleti il giusto ringraziamento per il lavoro svolto sino a questo momento. Poi azzereremo tutto e si procederà secondo gli step previsti dal Progetto JR-NATA, sia per la formazione del roster azzurro sia dei quadri tecnici».

Bolzan eroe "do Brasil" con la sua Brunel

Il velista friulano leader alla Vor: «La morte di Fisher è stata un colpo tremendo»

Cavalcare la pressione del vento per arrivare primi e correre sul filo della perturbazione per azzeccare il passo più veloce e concludere la tappa più dura e lunga della Volvo Ocean Race, 7.600 miglia, con un vantaggio deciso sui secondi classificati di qualche centinaio di miglia sui terzi. Mentre alle loro spalle il vento della perturbazione si andava esaurendo rallentando ancora gli inseguitori. Questa volta le scelte tattiche e la preparazione dell'equipaggio di Alberto Bolzan, Team Brunel, hanno consentito alla barca color giallo del velista friulano di imporsi nettamente. Proprio nel tratto più difficile della Vor, a contatto con i ghiacci dell'Antartide e passando dall'Oceano antartico a quello Atlantico, doppiando il mitico Capo Horn.

Una rotta, quella scelta da Bolzan, tra Auckland e Itaìjai in Brasile, che questa volta ha premiato le capacità del team bel-



Un soddisfatto Bolzan in Brasile all'arrivo della tappa più difficile della Vor

ga. Il friulano Bolzan, dunque, è arrivato primo percorrendo la Leg 7 in 16 giorni e 13 ore, ma aveva già ottenuto il record di miglia percorse in una giornata nella tappa con arrivo a Città del Capo. Quella, era stata la prova generale per il team. Che questa volta risale in classifica perché la tappa 7 consentiva di acquisire un punteggio doppio rispetto alle altre. «Una tappa molto dura – ha commentato Alberto – e la fase più difficile è stata quando abbiamo dovuto superare un fronte perturbato che ha generato la burrasca nella quale è scomparso Fisher: una notizia terribile che ci ha scosso molto. Ancor di più mentre eravamo sotto tensione per vincere la sfida del mare, ed è stata la sensazione più brutta che ho vissuto in una regata, siamo qui per partecipare a una sorta di gioco, per sfidarci nel rispetto delle regole, ma alle regole della vita non sempre si comanda. John era molto esperto e serberò per sempre il ricordo della lunga chiacchierata che avevamo fatto ad Auckland in banchina prima di partire».

«Tornando alla regata, avere girato per primi a Capo Horn – prosegue Alberto – ci ha regalato un ulteriore punto in classifica, in una frazione della Vor molto difficile, perché si trattava di trovare il giusto compromesso tra lo spingere a fondo ed essere conservativi per mantenere il vantaggio acquisito». Un rammarico? «Sicuramente non avere centrato il risultato nella tappa tra Hong Kong e Auckland, che era alla nostra portata».

Carlo Morandini

CICLISMO

Quando la povera Ilaria Rinaldi battè la Bastianelli a Valvasone

VALVASONE



Ilaria Rinaldi aveva 33 anni

La prematura scomparsa dell'ex ciclista Ilaria Rinaldi ha inquietato l'intero mondo del pedale. Mentre gli inquirenti stanno proseguendo nelle indagini, si fa largo il terribile sospetto dell'atto estremo compiuto dalla 33nne lucchese. Rinaldi aveva affidato al suo profilo Facebook, oscurato improvvisamente, le sue angosce più intime senza trovare pace nelle parole di conforto degli amici, molti dei quali provenienti dal mondo del ciclismo. Rinaldi, già campionessa italiana di ciclocross under 23, ha lasciato un bel ricordo anche in Friuli, in particolare nel pordenonese. Era l'8 agosto 2004 e Ilaria Rinaldi si aggiudicò allo sprint la nona edizione del Giro della provincia di Pordenone, la gara nazionale per donne junior ed élite. Ilaria, giovane speranza del Vaiano, a 7 km dal traguardo di Valvasone si involò con altre sei atlete alle quali contese il successo. In volata battè la favorita, la campionessa italiana Marta Bastianelli del Lariano e Marina Onofri (Desenzanese). Per Rinaldi fu la conferma dell'ottimo stato di forma. Il feeling con la corsa di Valvasone, abbinata al Memorial Ligido Zilli, si ripetè l'anno successivo quando la gara se l'aggiudicò la fiumana Chiara Bortolus del Corva Azzanese davanti a Federica Balestri (Lupi Giusfredi) e proprio alla sfortunata Ilaria, passata alla Frw. «La notizia mi è dispiaciuta enormemente – confida Bortolus –. Pur non avendo mai corso in squadra con lei, la rammento con tanta simpatia. Era una persona piacevole, spiritosa, sempre con la battuta pronta. È questo ricordo che ha lasciato in gruppo Ilaria Rinaldi».

Giacinto Bevilacqua

PIANETA GSA » LA NOVITA'

di Giuseppe Pisano
UDINE

Si chiama **Troy Caupain** l'uomo pescato negli Stati Uniti dalla Gsa Udine per cercare di far svoltare la stagione. Playmaker classe 1995 di 193 centimetri, newyorkese, è cresciuto nel Cosby High School, poi ha militato per quattro anni nei Cincinnati Bearcats, la squadra dell'Università di Cincinnati, e nella stagione 2017/18 ha giocato con i Lakeland Magic franchigia affiliata agli Orlando Magic, nella Nba G-League (nota anche come Nba-D League), il campionato professionistico di sviluppo della National Basketball Association.

La Nba G-League si è conclusa da pochi giorni per i Lakeland Magic, Caupain era free-agent e la società bianconera ha deciso di puntare su di lui. L'arrivo di Caupain è previsto per sabato perché solo domani riuscirà. a meno di colpi di scena, a ritirare il visto al Consolato di Miami. Quasi impossibile dunque il suo impiego nella delicata trasferta di domenica a Porto San Giorgio con Montegranaro.

Nessun taglio nel roster udinese, l'estone **Rain Veideman** rimane a disposizione di coach Lardo, anche se è chiaro che in questo momento l'indiziato numero uno a vedere le partite dalla tribuna è proprio Veideman: il rendimento di **Dykes**, pur con una spalla dolorante, nelle ultime settimane è decisamente migliore.

Summit nella notte. Il general manager **Davide Micalich** spiega così la svolta di primavera: «Sabato notte, dopo la sconfitta con Bergamo, c'è stato un summit con il presidente Pedone e coach Lardo.

Abbiamo deciso di rinnovare la fiducia al tecnico e cercare un nuovo straniero, era già da un po' che mi muovevo in questa direzione. Domenica ho stretto le fila, su Caupain c'era grande concorrenza, ma lui voleva venire in Italia e ha scelto Udine nonostante offerte anche dalla serie A.



Troy Caupain, 23 anni, ha giocato per quattro anni nei Cincinnati Bearcats e quest'anno Lakeland Magic squadra affiliata agli Orlando Magic. È di New York

Ecco Caupain, play Usa per l'accelerata decisiva

Il gm Micalich chiude la trattativa: difficile vederlo già in campo a Montegranaro. Pedone e coach Lardo convinti: «Ci porterà i punti e l'energia che servono»

La sua squadra è uscita dai play-off e lunedì abbiamo chiuso la trattativa». Una volta definito l'ingaggio, è partita la corsa contro il tempo: la Gsa ha ottenuto il visto per il secondo extracomunitario in tempi brevi da Fip e Coni, e ha contattato il Consolato italiano di Miami per far ottenere il visto a Caupain e permettergli di imbarcarsi per l'Italia. Ieri il giocatore da Orlando ha raggiunto Miami, la situazione in queste ore è in evoluzione e il play Usa raggiungerà a ore i suoi nuovi compagni.

Caratteristiche tecniche e cifre. Troy Caupain nasce come *all around* all'*high school*, giocando in tutti i ruoli dal play all'ala piccola, ma al college a Cincinnati viene impostato da play. Vista la taglia fisica (193 cm e 95 kg) può accoppiarsi ad avversari con più fisicità. È un cosiddetto "decision maker", uno che si butta con decisione nel cuore dell'area, seleziona bene i tiri e ha buona visione di gioco.



Rain Veideman e Kyndall Dykes



Il gm Apu Gsa, Davide Micalich

Nella stagione appena conclusa ha disputato 50 partite, giocando 37.6 minuti di media con un fatturato di 15.6 punti, 7.5 rimbalzi e 5.8 assist a partita, tirando con il 43,4% da due e il 34,7% da tre.

Visita presidenziale. Nel pomeriggio di ieri, intanto, il massimo dirigente bianconero Alessandro Pedone si è recato al Carnera per caricare la squadra in vista del delicato match contro Montegranaro.

Queste le parole di Pedone sull'ingaggio di Caupain: «Riteniamo che il ragazzo possa aiutare la squadra a migliorare le prestazioni e vincere le partite che ci servono per qualificarci ai play-off.

Con questa mossa tentiamo lo scacco matto». Soddisfatto anche coach Lardo: «Le referenze su Caupain sono importanti e mi inducono a pensare che ci possa portare l'energia e la pericolosità offensiva di cui abbiamo bisogno in questo momento di difficoltà».

IL PUNTO

SERVE L'ULTIMO RUGGITO DEL BALTICO

Eccolo il rinforzo che la Gsa ha cercato per settimane. Un lavoro certosino da parte del gm Davide Micalich sempre vigile sul mercato, ma che ha alzato ancora di più le antenne dopo la trasferta infruttuosa di Jesi per campionato e Coppa. Da lì l'indiziato numero uno a perdere il posto da titolare è stato Rain Veideman, sì proprio l'uomo della provvidenza arrivato all'inizio del marzo scorso per togliere Udine dalle secche e proiettarla alle sei vittorie di file e alla quasi qualificazione play-off.

Cosa è successo a Veideman negli ultimi due-tre mesi? Brutta influenza a parte, che l'ha tolto di mezzo a inizio anno nelle due trasferte ravvicinate di Imola e Bologna con la Fortitudo, la guardia baltica è entrata in un tunnel dal quale fatica a uscire. Percentuali al tiro da fuori calate, leadership in forte picchiata. E poi una cosa, in queste settimane, non abbiamo più visto fare a Veideman: attaccare il canestro. Lo ricordate nel derby 2016 a Cividale oppure, tra le altre, nella partita con gli stessi giuliani al Carnera a fine dicembre? Le sue scorribande sotto canestro aprivano il campo, elettrizzavano squadra e folla. I suoi tiri "a scaletta" o quel gancetto alla fine del terzo tempo in mezzo all'area erano canestri sicuri. Quattro, cinque a partita. Gli avversari si sono adeguati? Soffre la presenza di Bushati, giocatore dalla forte personalità? Ora dagli Usa l'Apu Gsa, con un altro sforzo economico per nulla scontato in un campionato come la A2, ha fatto arrivare a Lardo un rinforzo. Ma domenica in campo andrà ancora "occhi di ghiaccio", talento puro, professionista esemplare. Che magari tornerà a graffiare come sa proprio con Montegranaro.

@simeoli1972

L'ANALISI

Corsa play-off: quattro punti per volare in alto

Anche con una vittoria su tre per l'Apu qualificazione probabile. Da evitare un maxi-arrivo a braccetto

UDINE

Tre partite per non farsi scappare di mano un posto play-off che fino a poche settimane fa sembrava in cassaforte. Le prime due della classe (Trieste e Fortitudo) hanno già timbrato il pass, restano a disposizione sei posti, con otto squadre a sgomitare: dalla coppia formata da Treviso e Montegranaro fino a Imola, con nel mucchio Udine, Verona, Ravenna, Jesi e Ferrara. Per il terzo posto il pronostico pende decisamente per Treviso, che ha un calendario non troppo impegnativo e la differenza canestri vantaggiosa negli scontri diretti con Montegranaro e Udine. Montegranaro, a quota 34 punti, è quasi certa di approdare alla post season, ma ovviamente punta ad agguidarcisi il quarto posto nella griglia play-off, che vale l'eventuale "bella" in casa negli ottavi di finale. Decisivo, in tal senso, lo scontro diretto di domenica con la Gsa: Ferrari e compagni possono andare sul 2-0 ed effettuare in un colpo solo aggancio e sorpasso, ma se i marchigiani dovessero vincere (e ribaltare il -4 dell'andata) la quarta piazza sarebbe automaticamente loro.

La Gsa, a quota 32, guarda con un occhio alla possibilità di riagganciare il fatidico quarto posto, ma a questo punto deve stare bene attenta a ciò che accade alle sue spalle: nell'ultimo turno Ravenna, Jesi e Ferrara hanno ridotto il distacco a due sole lunghezze. Le prossime due trasferte, anche alla luce del rendimento lontano da casa da gennaio in poi, sono durissime. Il rischio concreto è di ritrovarsi all'ultima giornata a giocare una sorta di spareggio contro Imola al Carnera.

Occhio agli scontri diretti: la Gsa è messa benissimo con Verona (2-0), però gli scaligeri hanno un calendario piangente e possono chiudere a 36. L'Apu è in vantaggio per differenza canestri negli scontri diretti solo con Ferrara: è in svantaggio con Ravenna e Jesi (coi marchigiani è 0-2), e con Imola ha perso all'andata. La domanda che circola è roba da settimana enigmistica: basta una vittoria e l'aggancio a quota 34 punti per approdare ai play-off? Probabilmente sì, visto che ci sono in programma diversi scontri diretti e che le squadre alle spalle della Gsa sono destinate a togliersi punti a vicenda. Le partite chiave, cui guarderà con interessa anche Udine, sono Jesi-Ferrara alla penultima e Jesi-Ravenna all'ultima giornata. I marchigiani sono in gran forma, ma hanno perso all'andata sia con gli emiliani che con i romagnoli: per loro uno 0-2 potrebbe rivelarsi fatale. Il rischio di un maxi-arrivo a pari punto con ricorso alla classifica avulsa è elevato, ed è ciò che la Gsa deve assolutamente evitare: per stare tranquilli servono quattro punti. *(g.p.)*

120 MINUTI AL TRAGUARDO

	punti	28^ giornata	29^ giornata	30^ giornata
3^ TREVISO	34	IMOLA	Roseto	ORZINUOVI
4^ MONTEGRANARO	34	UDINE	Imola	TRIESTE
5^ UDINE	32	Montegranaro	Trieste	IMOLA
6^ VERONA	30	ORZINUOVI	Forlì	ROSETO
7^ JESI	30	FORLI'	Ferrara	RAVENNA
8^ FERRARA	30	Bergamo	JESI	Piacenza
9^ RAVENNA	30	Mantova	BERGAMO	Jesi
10^ IMOLA	28	Treviso	MONTEGRANARO	Udine

n.b. In MAIUSCOLO le gare in casa

CROMASIA

VOLLEY » SERIE B1

Itas Martignacco: solo l'ostacolo derby prima della festa

Le ragazze di Gazzotti lanciatissime verso la promozione Il 15 dovranno respingere l'ultimo assalto delle cugine Cda

di Monica Tortul
MARTIGNACCO

Chiusi i festeggiamenti per la conquista della Coppa Italia di B1, per l'Itas Città Fiera è iniziato il conto alla rovescia per la promozione in A2. Prima di poter di nuovo brindare- e sta volta a un risultato ancora più prestigioso- resta un ultimo grande scoglio da superare.

A cinque giornate dalla fine della regular season, che assegnerà alla prima classificata del girone la promozione diretta nella categoria superiore, la formazione di Martignacco ha cinque punti di vantaggio sulla Cda Talmassons. È proprio la Cda rappresenta l'ultimo ostacolo. Le due squadre si affronteranno il 15 aprile a Talmassons e la gara potrebbe rappresentare davvero un punto di svolta. In caso di successo, sia da due che da tre punti, l'Itas non otterrebbe ancora la promozione matematica, ma di fatto una vittoria di Martignacco stroncherebbe decisamente le speranze di rimonta della formazione allenata da Castegnaro. Se l'Itas battesse nettamente Talmassons, i brindisi potrebbero però arrivare già una settimana dopo, ossia il 21 aprile, al termine della gara contro il fanalino Adro, che in tutto il campionato ha vinto appena 3 set. Ci riesce dunque difficile pensare che possa mettere a segno il colpaccio proprio contro la capolista.

In caso di sconfitta, la strada dell'Itas diventerebbe un pochino più in salita, ma non sarebbe certamente ripida. Se Martignacco finisse ko al quinto set, manterrebbe comunque un vantaggio di 4 punti sulla Cda, vantaggio che dovrebbe poi preservare per i due successivi due turni (da calendario affronterà, in successione, prima l'Adro e poi l'Est Volley, due avversari decisamente abbordabili, pur considerando che quest'ultima potrebbe essere ancora alla ricerca di punti salvezza). Se perdesse invece in maniera netta (quindi 3-0 o 3-1), manterrebbe un vantaggio di 2 punti e dovrebbe dunque continuare poi spedita la propria corsa fino all'ultima giornata, senza lasciare nulla per strada. In tutto il campionato la capolista ha finora lasciato agli avversari appena nove set: un'inezia. Negli ultimi due mesi l'Itas sta giocando in maniera stellare: non un tentennamento, non una prestazione opaca. Pochi chiaro scuri e tanti successi sfavillanti e convincenti. Inutile nasconderlo: l'Itas gode dei favori dei pronostici. In questa stagione la squadra di Marco Gazzotti ha seminato bene ed ora sta raccogliendo i frutti. Si è dimostrata molto continua, nonostante la giovane età. Ha superato emozione e tensione con grande maturità e si appresta ad affrontare il rush finale con grande sicurezza. La Cda Talmassons ha, dal canto, suo, un ottimo organico ed anche maggiore esperienza. Ha commesso qualche passo falso in più rispetto a Martignacco, ma è cresciuta nelle ultime settimane, mostrandosi pronta per il rush finale. Comunque vada, sarà un successo per la pallavolo friulana e regionale. Nel caso la squadra di Talmassons dovesse chiudere la regular season al secondo posto, dovrà affrontare i play off, nella speranza di centrare, a sua volta, la promozione. Ve le immaginate due squadre friulane in A2?


L'Itas Martignacco dopo la Coppa Italia punta un altro, più prestigioso, obiettivo: la promozione in A2 donne

BASEBALL

Castions, Cervignano e Buttrio: a voi la stagione

Dal fine settimana tutti sul diamante: tante le ambizioni per le tre squadre regionali in B




Le tre formazioni friulane sono di nuovo ai nastri di partenza di un'altra stagione del baseball: tante le ambizioni

UDINE

Tutti sul diamante, nel fine settimana, per la prima giornata del campionato di serie B di baseball che, anche quest'anno, vedrà in lizza tre portacolori provinciali, inserite tutte nel raggruppamento B: Europa Sager Castions delle Mura, Sultan Allestimenti Navali Cervignano e White Sox Buttrio. Nuova la formula: eliminata la Coppa Italia, saranno dieci le formazioni che lotteranno per promozione e salvezza in diciotto giornate, che si concluderanno a metà settembre. I primi a esordire saranno i ragazzi dell'Europa che, sabato, alle 15.30 e alle 20.30, affronteranno in trasferta il Valbruna Palladio Vicenza. Orfani di Orso, Feliz e Fedele, i bassaioli si sono rinforzati grazie all'arrivo di Alessandro Nardi, Andrea Samsa, Riccardo Pasqualini e Tomas Miani. Confermato il team dirigente con Marinig nella veste di manager coadiuvato dai coach Muser, Gallardo, Marcano, Bergagna e dal hitting coach Mario Mineto. L'Europa Sager ha scaldato i motori a febbraio disputando il torneo "Hit and Run".

«Le aspettative – racconta il portavoce dell'Europa Bruno Bertoldi – sono piuttosto alte: abbiamo fissato l'asticella in zona play-off e speriamo che il campo ci dia ragione».

Primo match in trasferta anche per il team di Cervignano che domenica, alle 11 e alle 15.30, giocherà a Pianoro, in provincia di Bologna, contro la Sm Nuova Pianorese Baseball. Poche le novità di rilievo tra i cervignanesi: la più importante è il nuovo manager, Noel Guerra Cantero, esperto tecnico cubano che proverà a dare al gruppo un profilo più tecnico e aggressivo. Sono stati inseriti nel roster diversi atleti giovani che si affacceranno gradualmente al campionato seniores. Sul monte di lancio non ci sarà più l'inossidabile Dino Soranzo, rientrato in A2 a Ronchi dei Legionari. Grande attesa, invece, per il dominicano Garcia Anthony. L'obiettivo è quello di confermare e, se possibile, migliorare, il quinto posto della scorsa stagione. Poche le novità anche tra le fila dei White Sox Buttrio che giocheranno domenica, in casa, alle 11 e alle 15.30, contro la Junior Alpina Trieste. La squadra è rimasta molto giovane con solo alcuni elementi di maggior esperienza e l'accordo di collaborazione con Ronchi dei Legionari è stato confermato anche quest'anno. In occasione del cinquant'anni della società, inoltre, i buttriesi giocheranno con le divise verdi e gialle realizzate come quelle che indossarono, mezzo secolo fa, i primi atleti del team. Al di là dei risultati l'obiettivo della società è far crescere il gruppo.

Alessia Pittoni

JUDO

Tarcento porta il "piccolo Mondiale" in trasferta a Lignano

TARCENTO

Da 38 paesi del mondo per partecipare al "Tarcento Trophy-Junior European Judo Cup", organizzato dalla Judo Kuroki di Tarcento nel fine settimana a Ligano Sabbiadoro. L'iniziativa giunge alla sua 36ª edizione e porterà ben 687 atleti a sfidarsi al Bella Italia & Efa Village dal 6 all'11 aprile nella cittadina balneare. La manifestazione, inserita nella International Judo Federation Word Cup Tour, è stata presentata ieri a palazzo Frangipane a Tarcento, cittadina dove ha la sua sede il Judo Kuroki e dove è stata organizzata fino al 2011 la stessa competizione che continua a crescere di anno in anno: «Quest'anno abbiamo raggiunto il maggior numero di partecipanti - ha spiegato Gianluca Pugnetti del Judo Kuroki - se pensiamo che l'anno scorso c'erano 437 atleti da 30 nazioni, mentre quest'anno sono diventati 687 da 38 paesi del mondo. È chiaro che questa partecipazione comporta un grande impegno organizzativo che coinvolge oltre un centinaio di volontari». Il Tarcento Trophy vanta una lunga tradizione a cui, nel corso degli anni, hanno partecipato moltissime figure di spicco del judo internazionale, tra cui cinque medagliati olimpici. Il testimonial di questa edizione è Francesco Bruyere, vincitore di sei edizioni del trofeo e attualmente membro dello staff tecnico della nazionale: «La Federazione - ha spiegato Sandro Scano, vice presidente della Federazione Internazionale Judo e Arti Marziali (Fijlkam) - sostiene da tempo la Kuroki Tarcento in questo avvenimento che è in costante crescita e che da diversi anni registra la partecipazione di molti atleti che molto spesso successivamente si distinguono ottenendo medaglie olimpioniche». Iniziato a Tarcento nel 1983, dopo essersi fatto conoscere a livello locale, il trofeo organizzato dalla Kuroki Judo è diventato tappa di passaggio per la nazionale juniores per diventare prima Grand Prix federale e in seguito coppa europea. Di fronte alla crescita della partecipazione già dal 2011 ha dovuto spostarsi a Lignano alla ricerca di spazi più consistenti per poter accogliere tutti gli atleti. Quest'anno ce ne saranno 687, 437 maschi e 250 donne provenienti da 38 paesi del mondo: «Come amministrazione comunale - ha detto il vice sindaco Luca Toso - siamo orgogliosi di ospitare questa realtà sportiva che da tempo ci rappresenta portando in giro il nome della nostra cittadina». I risultati della competizione saranno disponibili in diretta sul sito ippon.org e dal sito dell'European Judo Union sarà possibile accedere allo streaming in diretta di tutti e quattro i tatami. Sulla pagina Facebook "Judo Kuroki" verranno pubblicate informazioni, notizie, e interviste.


I vertici del Kuroki Tarcento ieri hanno presentato la competizione

Piero Cargnelutti



The Walk

In prima visione tv, la storia dell'incredibile impresa di Philippe Petit (**Joseph Gordon-Levitt**) compiuta il 7 agosto 1974: camminare su un filo sospeso sul vuoto che si stendeva tra le due Torri Gemelle di New York. Con tanto coraggio e un'ambizione cieca supera paure e limiti.
RAI 3, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Don Matteo 11

Mentre i carabinieri, e parallelamente Don Matteo (**Terence Hill**), indagano su un caso di omicidio avvenuto in una casa avvolta dal mistero, a Spoleto si tiene una gara ciclistica. Cecchini vi partecipa per far contento Cosimo.
RAI 1, ORE 21.25



The Voice of Italy

Terzo e penultimo appuntamento con la fase delle Blind Audition, con i quattro coach che proseguono a comporre la squadra di dodici elementi da portare ai Knock Out. L'unico "veterano" del cast è il rapper milanese **J-Ax**.
RAI 2, ORE 21.20





Fast & Furious 6

Dopo aver sottratto cento milioni di dollari al pericoloso boss brasiliano Hernan Reyes, Dom (**Vin Diesel**) e Brian sono spariti nel nulla. Ma l'agente Hobbs, alle prese con una banda di spietati mercenari, ha bisogno del loro aiuto.
ITALIA 1, ORE 21.25



La mummia

Nick (**Tom Cruise**) e Chris scoprono accidentalmente la tomba di Ahmanet dopo un attacco aereo su una roccaforte di insorti. Jenny Halsey, un'archeologa che ha avuto un trascorso con Nick, arriva e comprendendo che è una prigione.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1<
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Raiuno presenta Biagio Antonacci Mio Fratello
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
22.50 Porta a porta *Attualità*
0.25 Tg1 - Notte
1.00 Sottovoce *Attualità*
1.30 La bambina non si tocca *Cortometraggio*
1.45 Maraviglioso Boccaccio *Film drammatico ('15)*

RAI 2
6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.25 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 The Voice of Italy Talent Show
23.35 Stracult Live Show
1.10 Il labirinto del fauno *Film fantastico ('06)*
2.45 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.20 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.30 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 The Walk (1ª Tv) Film avventura ('15)
23.15 Aspettando Ulisse: Il piacere della ricerca *Rubrica di scienza*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Memex - Galileo *Rubrica*
1.40 RaiNews24

RETE 4
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura
15.40 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 La gatta sul tetto che scotta *Film drammatico ('58)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
1.55 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
2.40 Esecutore oltre la legge *Film giallo ('74)*
4.25 Allegro squadrone Alberto il marmittone *Film commedia ('53)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Anche se è amore non si vede Film commedia ('11)
23.30 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.50 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.50 Georgie *Cartoni*
8.15 Mila e Shiro *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Fast & Furious 6 Film azione ('13)
0.10 The Visit (1ª Tv) *Film horror ('15)*
1.55 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata
3.25 Premium Sport *Rubrica*

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Scatole cinesi"* *"Un giocattolo rotto"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Il mulino di Morton Fendle"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Arena"* *"Domani è ieri"*

TV8
14.15 L'ultimo spettacolo *Film Tv thriller ('17)*
16.00 Finalmente insieme *Film Tv drammatico ('14)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Uefa Europa League Prepartita *Rubrica di sport*
21.05 Calcio: Quarti (andata) Diretta Gol Europa League
23.00 Uefa Europa League Postpartita *Rubrica*

NOVE
10.00 Torbidi delitti *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
18.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
19.15 O mare mio
20.25 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 La figlia del mio capo Film commedia ('03)
23.30 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

RAI 4 (21)
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.05 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 The Factory Film thriller ('12)
22.45 Nemo Syrup *Attualità*
23.55 24 *Serie Tv*

IRIS (22)
11.10 A mezzanotte va la ronda del piacere *Film ('75)*
13.20 Attila flagello di Dio *Film comico ('82)*
15.25 Django sfida Sartana *Film western ('69)*
17.20 I due Presidenti *Film Tv drammatico ('10)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Malèna Film drammatico ('00)
23.20 Volver *Film dramm. ('06)*
1.45 Seta *Film dramm. ('07)*

RAI 5 (23)
14.55 Il libro della savana *Doc.*
15.45 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
16.40 L'opera italiana Madama Butterfly
17.30 Variazioni su tema *Rubrica*
17.40 Save the date *Rubrica*
18.15 Rococò *Documenti*
20.15 Europa tra le righe *Doc.*
21.15 Alle vittime senza nome: OSN con Eötvös Musica
22.25 Save the date - Speciale
22.55 Monochrome: Black, White and Blue *Musicale*

RAI MOVIE (24)
8.50 L'emigrante *Film ('73)*
10.50 Senza scampo *Film Tv thriller ('91)*
12.25 2 rrringos nel Texas *Film commedia ('67)*
14.10 Tom Horn *Film ('80)*
15.55 The Alibi *Film ('06)*
17.30 Gli uomini dal passo pesante *Film ('65)*
19.15 Il conte Tacchia *Film commedia ('82)*
21.10 La duchessa Film biografico ('08)
23.05 Matrimoni e altri disastri *Film commedia ('09)*

RAI PREMIUM (25)
8.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.20 Doc Martin *Serie Tv*
12.00 Una famiglia in giallo *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
19.20 Che Dio ci aiuti 2 *Miniserie*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
0.55 La squadra *Serie Tv*
2.35 7 vite *Sitcom*
3.00 Le sorelle McLeod *Serie Tv*

CIELO (26)
8.30 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver *DocuReality*
11.30 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare *Doc.*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 True Justice Miniserie
23.15 Monella *Film erotico ('97)*
0.45 La macchina del sesso *Film documentario ('10)*

PARAMOUNT (27)
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Cocktail *Film comm. ('88)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 The Librarians Serie Tv
22.40 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini *Film fant. ('10)*
0.30 Dragonball Evolution *Film fantastico ('09)*

TV2000 (28)
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.45 Karamazov Social Club *Rubrica*
23.15 Buone notizie *Attualità*
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.20 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 (30)
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality*
16.05 Everwood *Serie Tv*
17.55 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People*
21.10 Cenerentola in passerella Film commedia ('15)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
23.40 Uomini e donne *People*
0.55 Ultime dall'Isola *Reality*

REAL TIME (31)
14.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
15.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
17.50 Quattro matrimoni *Reality Show*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra *Real Tv*
21.10 Il bambino senza gamba Documentario
22.10 Da qui a un anno *Reality*
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 (35)
13.30 Deadly 60 on a Mission III: Pole to pole *Doc.*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Una partita *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Matrix Revolutions Film fantascienza ('03)
23.35 Scuola di polizia 6 La città è assediata *Film comico ('89)*

GIALLO (38)
7.07 Torbidi delitti *Real Crime*
8.08 Josy Klick *Serie Tv*
11.53 Law & Order *Serie Tv*
15.45 The Listener *Serie Tv*
17.33 Law & Order *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.23 Shetland Serie Tv
23.32 Law & Order *Serie Tv*
1.43 Torbidi delitti *Real Crime*
3.37 Josy Klick *Serie Tv*

TOP CRIME (39)
6.20 Distretto di polizia 9 *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 100 Code *Serie Tv*

DMAX (52)
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Ultima fermata: Australia *DocuReality*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi *DocuReality*
20.30 Affari a quattro ruote *Real Tv*
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)
14.00 Calcio: 14a giornata di ritorno *Serie C*
15.45 Basket: Quarti di finale: AS Monaco - Banvit Boxscore (ritorno) *Ch. League 2017-18*
17.30 Pallanuoto: *Gara maschile*
19.00 L'uomo e il mare *Rubrica*
19.30 Magazine
22.30 Radiocorsa *Rubrica*
23.30 L'uomo e il mare *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.20 Ciclismo: Giro delle Fiandre *Le Classiche del Nord*

RADIO

RADIO 1
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto
20.55 Zona Cesarini
21.05 Calcio. Europa League: Lazio - Salzburg
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
23.45 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai. Musiche di Schubert e Schumann
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Blitz *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 Pirati dei Caraibi - Oltre ai confini del mare *Film avventura* **Sky Cinema Hits**
21.00 Generazione 1000 euro *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 17 anni (e come uscirne vivi) *Film comm.* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.20 La mummia *Film avventura* **Cinema**
21.20 Il ritorno di Arsenio Lupin *Film avventura* **Cinema 2**
21.20 Homefront *Film azione* **Cinema Energy**
21.20 Orgoglio e pregiudizio *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vue' o fevelin di: seconde pontade dedicade ai zûcs di 50 agns fa. Cun Luca Furios, president di Progetto Futuro.
11.18 Chiaro e tondo: la ristorazione in casa di riposo.
11.50 Fermenti a Nordest: anche il FVG coinvolto nella costruzione di un dialogo etnico a favore del popolo tibetano.
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit: aggiornamenti e curiosità dal mondo della tecnologia.
14.05 Riverberi: l'evento di beneficenza "Loving Ella" al Politeama Rossetti. Intervista a Claudio Trotta sul suo libro "No Pasta, No Show".
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: visite vuidade al Osservatori cui esperts dal Circul Culturâl Astronomic di Fare. Te seconde part si fevelarà di storie musicâl.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
9.46 Televendita
10.45 Sportello pensioni
12.15 Family benessere
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Finale Trofeo delle Regioni 2018
15.45 Telefruts - cartoni animati
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Speciale del Tg
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! Il meglio
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community FVG
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Village - Viaggi e turismo
12.30 La sfida di Venezia, doc.
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Su il sipario
14.05 Speciale Udinese - Fiorentina
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
15.55 Serie A show
16.25 Story Lazio
17.00 Serie A 2014 - 2015: Lazio - Udinese (0-1)
18.40 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.00 Festa Primavera Feletto e Tricesimo
20.25 Tg Udinews sera
21.00 L'agenda di Terasso
22.30 Tg Udinews sera

TELEPN
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Lo dico al Codacons
9.30 Delitti e misteri
12.00 Rubrica
12.30 Documentario
15.30 Documentario
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti a cura di Luigi Gandi
21.30 Fuori onda del Popolo
22.00 Pianeta e salute
23.00 Il Tg del Nord Est
1.20 Nuovi orizzonti
2.00 Fuori onda de Il Popolo
3.00 Il Tg del Nord Est

IL13
7.30 Il 13 News
8.30 Impresa al centro
9.30 Parliamo di Medicina
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 Italia Economia
20.30 L'enogastronomia a casa vostra
21.00 Senza bavaglio
22.00 Rotocalco
22.30 Il 13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge abbondanti o localmente intense, specie sulle zone orientali, neve abbondante oltre i 1700 m circa; sulla costa soffierà Scirocco sostenuto. Sui monti, nel pomeriggio, probabili ancora precipitazioni ma sparse e in genere moderate, quota neve sui 1300 m circa; altrove variabilità con qualche rovescio temporalesco, ma anche fasi di tempo migliore.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	8/10	10/12
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE



Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e venti di brezza; temperature massime in aumento, specie in pianura.
Tendenza per sabato: Bel tempo. Qualche annuvolamento nel pomeriggio sui monti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	4/6	8/10
massima	19/21	16/18
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	11,6	13,6	78%	17 km/h
MONFALCONE	10,7	13,1	87%	30 km/h
GORIZIA	10,0	3,3	88%	23 km/h
UDINE	9,1	13,1	90%	19 km/h
GRADO	11,3	13,0	88%	30 km/h
CERVIGNANO	10,3	14,2	90%	26 km/h
PORDENONE	8,7	12,8	97%	17 km/h
TARVISIO	4,1	8,8	76%	22 km/h
LIGNANO	10,4	13,4	94%	25 km/h
GEMONA	7,6	9,4	90%	23 km/h
TOLMEZZO	6,6	9,6	97%	19 km/h
FORNI DI SOPRA	3,1	6,6	97%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,7	1 nodi S-S-O	13.06 +13	6.53 -34
MONFALCONE	calmo	10,6	2 nodi S-S-E	13.11 +13	6.58 -34
GRADO	calmo	10,4	2 nodi S	13.31 +13	7.18 -31
PIRANO	calmo	10,9	2 nodi S-O	13.01 +13	6.48 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	16
ATENE	12	23
BARCELLONA	15	18
BELGRADO	10	24
BERLINO	9	21
BRUXELLES	8	16
BUDAPEST	11	20
COPENAGHEN	5	8
FRANCOFORTE	9	16
GINEVRA	8	15
HELSINKI	-4	5
KLAGENFURT	7	16
LISBONA	12	17
LONDRA	6	12
LUBIANA	6	13
MADRID	6	17
MALTA	14	18
P. DI MONACO	13	15
MOSCA	-2	6
OSLO	1	5
PARIGI	10	15
PRAGA	8	18
SALISBURGO	7	23
STOCCOLMA	-2	9
VARSAVIA	7	19
VIENNA	6	19
ZAGABRIA	8	20
ZURIGO	4	18

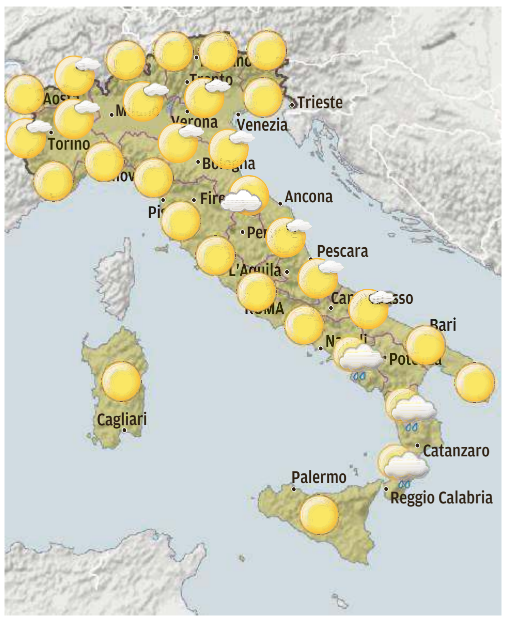
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	20
ANCONA	10	16
AOSTA	6	10
BARI	11	22
BERGAMO	8	12
BOLOGNA	11	15
BOLZANO	9	12
BRESCIA	8	13
CAGLIARI	13	18
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	10	18
FIRENZE	10	15
GENOVA	11	14
L'AQUILA	7	11
MESSINA	13	17
MILANO	9	11
NAPOLI	12	18
PALERMO	14	21
PERUGIA	9	11
PESCARA	10	15
PISA	11	13
R. CALABRIA	13	19
ROMA	13	18
TARANTO	12	16
TORINO	7	9
TREVISO	9	14
VENEZIA	10	12
VERONA	9	13

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: residua instabilità su Lombardia, Emilia e Triveneto con piovaschi e temporali in attenuazione in giornata; più sole al nordovest.
Centro: schiarite su coste tirreniche e pianure adiacenti, instabile altrove con piogge e temporali in intensificazione diurna.
Sud: Nubi sparse, con piovaschi in Campania, Calabria e Puglia.

DOMANI
Nord: alta pressione e bel tempo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.
Centro: in prevalenza soleggiato salvo qualche annuvolamento sulla dorsale appenninica e residue nubi fino al mattino sulle zone interne adriatiche.
Sud: variabile sulle zone peninsulari con piovaschi su Calabria; sole in Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

TORO 21/4 - 20/5
Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riguardo un vostro problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente.In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un po' di svago in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo vi sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con chi amate. Un po' di svago.

VERGINE 24/8 - 22/9
Tendete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La vostra personalità forte e decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che è stata molto importante per voi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Riuscirete a creare un equilibrio perfetto fra vita pubblica e privata: infatti manterrete fede al vostro proverbiale senso del dovere senza trascurare la famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI 20/2 - 20/3
Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta.E' finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

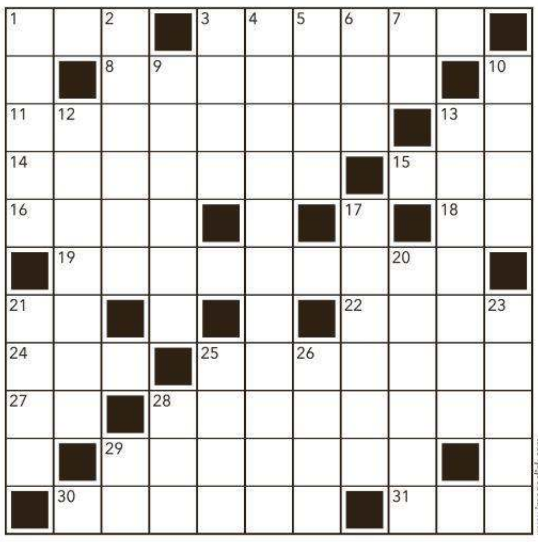
La tiratura del 4 aprile 2018 è stata di 43.468 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. Puntata minima a poker - 3. Lapis - 8. Bosco di alberi con foglie a cinque lobi e tronco grigiastro - 11. Cortile circondato da porticati posto all'interno di conventi - 13. Fine della carriera - 14. Condottiero spartano morto alle Termopili - 15. Point Of Sale - 16. Lembo estremo di un tessuto ripiegato e cucito - 18. Il prefisso che... raddoppia - 19. Prendere una malattia - 21. Simbolo del plutonio - 22. Il nome del famoso attore Lancaster - 24. Onda allo stadio - 25. Sui muri sono vietate - 27. In mezzo al cappello - 28. Il cambiamento di posto di sillabe all'interno di una parola - 29. Cantautore scozzese molto popolare negli anni Sessanta e Settanta - 30. Passione intensa - 31. Collera.

VERTICALI 1. Serie di rappresentazioni - 2. Pentolone largo e profondo - 3. Dodici in un anno - 4. Professionista cui è affidata l'impostazione grafico-visiva di una campagna pubblicitaria - 5. Prefisso che moltiplica per mille miliardi - 6. Andato poeticamente - 7. Fine del tormento - 9. Un comandante ateniese che combatté contro gli Spartani - 10. Contenitori per piante - 12. Poirot investigatore - 13. Julia, celebre attrice - 17. La segue il satellite - 20. Un gruppo etnico di slavi orientali - 21. Sacerdote nella Chiesa greco-ortodossa - 23. Ha composizione chimica identica alla caffeina - 25. Una funzione trigonometrica - 26. Festa clandestina - 28. Modello in breve - 29. Abbreviazione di dottore.



www.imagoclick.com


Arrivano i colori
della Primavera
...Giovanni Raspini
argenti d'autore
PRESSO GIOIELLERIA SZULIN ADALBERTO
GALL. ASTRA - VIA DEL GELSO 16 - UDINE - TEL 0432 504457
www.szulinadalberto.it